



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la relativa copertura finanziaria come da allegato.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to Dott. Rosario Angelo BARBERI FRANDANISA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delib. N. 150 del 28/12/2022

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **VENTOTTO** del mese di **DICEMBRE** alle ore 16:15 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, in seguito a invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

COMPONENTI		PRESENTE
RUFFINO DOMENICO	SINDACO	Presente in sede
GRILLO ANDREA	ASSESSORE	Presente in sede
GIGLIO ANGELO LIBORIO	ASSESSORE	Presente in sede
DI MARCO ROSARIO	ASSESSORE	Presente in sede
SANGUEDOLCE MARIA CARMELINA	ASSESSORE	Presente in sede

Presiede il Domenico Ruffino - Sindaco del Comune suddetto

Partecipa il segretario comunale Dott.Ssa Magda Culotta.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

OGGETTO:

Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.



COMUNE DI PETTINEO
Paese degli ulivi secolari
Città metropolitana di Messina

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E

ORGANIZZAZIONE

2022 – 2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma

1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

(RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMM.NE
Comune di PETTINEO Indirizzo: Via Garibaldi, 35 - 98070 Codice fiscale/Partita IVA: 85000240839 - 00353710833 Sindaco: Ruffino Domenico Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 29.76 Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 1.243 Telefono: 0921336080 Sito internet: https://www.comune.pettineo.me.it/

E-mail: affarigenerali@comune.pettineo.me.it PEC: posta@pec.comune.pettineo.me.it	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 06.06.2022 (All. A); Piano delle Azioni Positive 2022/2024, di cui alla presente deliberazione (All.B)
Sottosezione di programmazione Performance	Piano della Performance 2022-2024, di cui alla deliberazione di GM n. 139 del 21.12.2022 (All.C)
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022, approvato con delibera di GM n. 24 del 29.04.2022, confermativa della deliberazione di GM n. 31 del 23.04.2021 (All. D)
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di GM n. 143 del 20.12.2018 (All.E)
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Nelle more dell'attuazione del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2022-comparto funzioni locali- sottoscritto il 16 novembre 2022, come reso noto dall'Aran mediante comunicato sul proprio sito web, il quale al titolo VI "Lavoro a distanza" contiene disposizioni l'istituto del "lavoro agile" e delle "altre forme di lavoro a distanza" presso il Comune di Pettineo, il Lavoro agile rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, di cui alla deliberazione di GM n.34 del 13.05.2022 (All. F)
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	
Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 9, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato in forma singola.	

Premesso che è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 07 settembre 2022 il Decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 contenente il Regolamento con cui viene definito lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti;

Dato atto che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ha il compito principale di fornire, in modo organico, una visione di insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

Considerato infatti che tra gli obiettivi che il PNRR si prefigge di raggiungere è ricompreso appunto quello di semplificare i piani di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni;

Richiamato:

-l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e

reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e

manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

-l'art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

-l'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

-l'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

-l'art. 6, comma 7, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

-l'art. 6, comma 8, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

Richiamati:

- il parere n. 506 del 2022 della Sezione consultiva del Consiglio di Stato pubblicato il 02 marzo 2022 sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica *“Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi*

dell'articolo 6, comma 5, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80 (Decreto Reclutamenti), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”, che pur essendo favorevole, evidenziava i rischi che il Piao si risolvesse, in una giustapposizione di Piani, quasi a definirsi come un ulteriore *layer of bureaucracy*;

-il successivo e definitivo parere favorevole del Consiglio di Stato n. 902 del 26 maggio 2022 con cui sono stati ritenuti non fugati i rischi che il Piao si possa risolvere, come già rilevato nel precedente parere n. 506 del 2022, in un ulteriore strato di burocrazia;

Preso atto che:

-In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

-In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Considerato tuttavia, che solamente il 07 settembre 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 il Decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 entrato ufficialmente in vigore il 22 settembre 2022, contenente il Regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti;

Chiarito dal Decreto del Dipartimento Funzione pubblica pubblicato in Gazzetta n. 209 del 07 settembre 2022 che:

- a partire dal 2023 il Piao dovrà essere adottato entro il 31 gennaio salvo il caso di differimento del termine di approvazione del bilancio pluriennale e in tal caso il termine di adozione del Piao viene differito di gg.30 dalla approvazione del bilancio;
- per l'anno 2022 il termine di 120 gg entro cui approvar il Piao decorre dalla data approvazione del bilancio pluriennale;

Dato atto che il Piao, doveva essere adottato entro il 30 giugno 2022, mentre l'art. 8, comma 3, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, stabiliva che il termine del 31 gennaio veniva differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

Dato atto altresì:

-che nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-città del 28 giugno 2022, e previa intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'Interno [ha disposto il differimento al 31 luglio 2022](#) del termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024;

-che tale termine è stato ulteriormente differito al 31 agosto 2022;

Richiamato il Quaderno Anci del mese di luglio 2022 che ha ritenuto condivisibile (stante la tardiva approvazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO e la mancata pubblicazione, avvenuta solo in questi giorni, dello schema tipo di Piao per i comuni piccoli) l'interpretazione che riteneva il 30 novembre 2022 il termine ultimo per tutti i Comuni per approvare il PIAO (con decorso dei 120 gg. dalla data di differimento ministeriale del termine di approvazione del bilancio pluriennale e non dalla data di approvazione del bilancio);

Ribadito che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- ha il compito principale di fornire, in modo organico, una visione di insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;
- è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance, ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione - PNA) oltre a tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo";
- assorbe in sé i piani relativi alla pianificazione e alla programmazione dell'ente

Dato atto che:

-il Comune di Pettineo alla data del 31/12/2021 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente 29.72;

-sono stati previamente approvati i seguenti atti:

- Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 06.06.2022;

-il Comune di Pettineo ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.34 del 13.05.2022
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n 24 del 29.04.2022 (conferma della delibera di GM n. 31 del 23.04.2021 di approvazione Piano 2021/2023);
- Piano della Performance 2022-2024 e il Piano degli obiettivi 2022, approvato con deliberazione di GM n. 139 del 21.12.2022;
- Funzionigramma dell'Ente, allegato alla delibera di GM n. 143 del 20.12.2018;

-alla data di entrata in vigore dei decreti attuativi del PIAO, precedentemente citati, devono essere ancora approvati i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- Piano delle Azioni Positive 2022/2024 che costituisce allegato alla presente deliberazione.

-ai sensi dell'art. 169, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Comune di Casalvecchio Siculo ha meno di 5.000 abitanti, come definiti dall'art. 1, co. 2 della legge 6 ottobre 2017, n.158 e si avvale della facoltà di non approvare il Piano esecutivo di Gestione (PEG);

Rilevato che:

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

-all'art. 1, comma 3, che *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021."*;

-all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG."*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto

legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

-all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico**
- b. Sottosezione di programmazione Performance**
- c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza**

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa**
- b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile**
- c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale**

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

-all'art. 2, comma 2, che “Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”;

-all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che “Le amministrazioni con meno di

50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1.”

-all'art. 7, comma 1, che “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”

-all'art. 8, comma 2, che “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;

-all'art. 8, comma 3, che “In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione”.

-all'art. 9, che “Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”

-all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Considerato che:

-ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;

-ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima

applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

-il Comune di Pettineo ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 17 – 06.06.2022 (ultimo aggiornamento Delibera di Consiglio n° 43 - del 28/11/2022);

-il Comune di Pettineo, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;

-al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 27 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

Visto:

-il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

-il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

-la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

-il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";

-il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

-il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in

contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"; la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;

-il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

-gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;

-la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;

-la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;

-il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;

-la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");

-la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);

-la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

-le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

-il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";

il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;

-il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, che all’articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;

-il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;

-l’art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

-il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, reso ai sensi dell’art. 49 TUEL s.m.i.

PROPONE

1. di prendere atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende interamente richiamata e trascritta;

2. di approvare, ai sensi dell’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, i cui allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di escludere dall’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell’elenco di cui all’articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 salvo quanto già contenuto negli atti previamente approvati e richiamati;

4. di dare mandato alla Responsabile del Settore Amministrativo di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”;

5. di dare mandato alla Responsabile del settore economico finanziario di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla

presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113.

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2 del Dlgs n. 267/2000.

IL PROPONENTE

Il segretario c.le

(Dott.ssa Magda Culotta)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta sopra riportata corredata dai prescritti pareri ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepita dalla L.R. n. 48/91;

VISTO il vigente O.A.EE.LL., approvato con legge regionale 15/3/1963, n. 16, successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48;

Con votazione unanime, legalmente espressa e verificata dal Presidente,

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta.

Con separata ed unanime votazione, di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44/1991, attesa l'urgenza di provvedere con tempestività agli adempimenti connessi.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delib. N. 16 del 06/06/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **SEI** del mese di **GIUGNO** alle ore 19:00 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, alla seduta disciplinata dalle LL.RR. 26/08/92, n.7 art. 19, 01/09/93 n.26 art. 17 e dallo Statuto vigente, in sessione **Ordinaria**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'ordinamento, risultano all'appello nominale:

COMPONENTI		PRESENTE
PAPPALARDO MARZIA	CONSIGLIERE	Assente
LA ROSA VITTORIA	CONSIGLIERE	Presente in sede
RUDILOSSO LAURA MARIA	CONSIGLIERE	Presente in sede
GENTILE GIANFRANCO	CONSIGLIERE	Presente in sede
DI MARCO ROSARIO	CONSIGLIERE	Presente in sede
TUDISCA CASTRENZE	CONSIGLIERE	Presente in sede
LIBERTI ANGELO	CONSIGLIERE	Presente in sede
RAMPULLA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
RUSSO MARIA GRAZIA	CONSIGLIERE	Presente in sede
GERBINO MARIA	CONSIGLIERE	Assente

Presenti: 7 Assenti: 3

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 6/3/1986 n.9, così come modificato dall'art. 21 della L.R. 1/9/93 n. 26, il numero degli intervenuti assume la presidenza il sig. Gianfranco Gentile. Partecipa il segretario comunale Dott Angelo Monterosso Come indicato nella lettera di convocazione prot. n. 4635 del 31.05.2022, la seduta, vista l'Ordinanza Sindacale n. 13 del 27.04.2021 e condiviso il principio fatto proprio dalla circolare esplicativa prot. 14553 del 27 ottobre 2020 del Ministero dell'Interno, per cui la norma primaria e speciale di riferimento è l'art. 73 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 che prevede la mera possibilità e non l'obbligo di tenere le sedute in videoconferenza, è stata convocata in presenza presso la Sala Convegni dell'area artigianale assicurando il rispetto delle misure di distanziamento sociale e delle altre condizioni previste dalla normativa emergenziale vigente.

La seduta è pubblica.

Partecipa per l'Amministrazione comunale: SINDACO RUFFINO E ASSESSORE GIGLIO. E' ALTRESÌ PRESENTE IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECNOMICO-FINANZIARIO, DOTT. R.A. BARBERI FRANDANISA.

Vengono nominati scrutatori: La Rosa Vittoria, Russo Maria Grazia, Tudisca Castrenze.

Premesso che con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Dato atto che, in particolare,

- il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per la presentazione del DUP riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Considerato che il DUP è adottato dalla generalità degli enti locali per la prima volta nel 2015 con riferimento agli esercizi 2016 e successivi;

Richiamata la Delibera della Giunta Comunale n. 38 del 14/05/2022, con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione triennale 2022-2024;

Rilevato che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2022;

Dato atto che lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

Ritenuto pertanto, di procedere all'approvazione del DUP 2022-2024, deliberato dalla giunta comunale con delibera 37 del 14/05/2022;

Preso Atto che sul DUP il revisore unico dei conti ha reso il parere favorevole del 24/05/2022 assunto al protocollo dell'Ente in data 25/05/2022 e registrato al n. 4416;

Dato atto, altresì, che nello schema di DUP vengono inserite, nella sezione operativa, le delibere di Giunta Comunale concernenti gli atti di programmazione mentre, con particolare riferimento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche, già approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 2 del 11.02.2022, immediatamente esecutiva, viene inserito il solo Programma, con i relativi allegati, che tiene conto delle modifiche apportate, in sede di approvazione consiliare, allo schema licenziato dalla Giunta Comunale;

Visto il vigente Statuto comunale.

PROPONE

1. **Di dare atto** che tutto quanto richiamato nelle premesse è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. **Di approvare**, il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (DUP), secondo lo schema approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 37 del 14/05/2022, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e allegato alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale;
3. **Di dare atto** che il Dup 2022-2024 costituirà allegato al bilancio di previsione 2022-2024;
4. **Di demandare** al Responsabile del servizio finanziario gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
5. **Di dichiarare** la presente immediatamente esecutiva.

IL PROPONENTE
Domenico Ruffino



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la relativa copertura finanziaria come da allegato.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to Dott. Rosario Angelo BARBERI FRANDANISA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delib. N. 37 del 14/05/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **QUATTORDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore 10:45 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, in seguito a invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

COMPONENTI		PRESENTE
RUFFINO DOMENICO	SINDACO	Presente in sede
GRILLO ANDREA	ASSESSORE	Presente in sede
GIGLIO ANGELO LIBORIO	ASSESSORE	Presente in sede
RIZZO MADDALENA LEUCADIA MARIA	ASSESSORE	Presente in sede
SANGUEDOLCE MARIA CARMELINA	ASSESSORE	Presente in sede

Presiede il Domenico Ruffino - Sindaco del Comune suddetto

Partecipa il segretario comunale Dott Angelo Monterosso.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Dato atto che, in particolare,

- il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per la presentazione del DUP riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Considerato che il DUP è adottato dalla generalità degli enti locali per la prima volta nel 2015 con riferimento agli esercizi 2016 e successivi;

Rilevato che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2022;

Dato atto che lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

Dato atto, altresì, che nello schema di DUP vengono inserite, nella sezione operativa, le delibere di Giunta Comunale concernenti gli atti di programmazione mentre, con particolare riferimento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche, già approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 2 del 11.02.2022, immediatamente esecutiva, viene inserito il solo Programma, con i relativi allegati, che tiene conto delle modifiche apportate, in sede di approvazione consiliare, allo schema licenziato dalla Giunta Comunale;

Visto il vigente Statuto comunale.

PROPONE

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2022 - 2023 - 2024, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e di disporre la presentazione al Consiglio Comunale nei modi e termini previsti dal vigente regolamento comunale di contabilità;
2. Di trasmettere gli atti all'Organo di revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 37 DEL 14/05/2022

3. Di dichiarare con successiva votazione, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale n. 44 del 1991.

IL PROPONENTE
Domenico Ruffino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 37 DEL 14/05/2022

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta sopra riportata corredata dai prescritti pareri ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91;

Visto l'O.A.EE.LL., approvato con legge regionale del 15/3/1963, n. 16 successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48.

Con votazione unanime, legalmente espressa e verificata dal Presidente,

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta.

Di dichiarare la delibera, con successiva, unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale n. 44 del 1991, stante l'urgenza di provvedere ai consequenziali adempimenti.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Documento Unico di Programmazione

2022 - 2024

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD; ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;

- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso, l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo.

Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio - come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi; la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "un sogno nel cassetto".



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l'11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

Entro la fine del 2015 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- 1) la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è

supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

☞ la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2022 - 2024



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

**LINEE PROGRAMMATICHE
DI MANDATO 2017-2022**

L'Amministrazione perseguirà un nuovo modo di fare politica, improntando la propria attività ai valori della responsabilità e della trasparenza nell'azione amministrativa. La volontà dell'intera compagine è quella di utilizzare meccanismi virtuosi affinché si possa riuscire a migliorare le condizioni di vivibilità nel nostro centro, dando risposte tangibili ai bisogni di ognuno, non puntando sull'improvvisazione ma su una fattiva programmazione a scadenza che ha lo scopo di far funzionare la macchina amministrativa in maniera efficiente e puntuale.

POLITICHE Sociali, Giovanili, Anziani e Disabili

Considerato l'alto numero di anziani residenti nella nostra comunità, il nostro impegno sarà volto a garantire loro tutti quei servizi necessari per poter vivere la propria vita nell'ambito familiare e permettere altresì di continuare a vivere nel proprio ambiente abituale, assicurando loro un adeguato livello di assistenza sanitaria adoperandoci a fondo sulle politiche per la salute in collaborazione con l'ASP e con i MMG, aggiungendo poi prestazioni quali: la consegna a domicilio delle medicine e dei referti di laboratorio, nonché il disbrigo di pratiche varie.

La realizzazione di una rete di servizi, volti a venire incontro ai bisogni degli anziani, può determinare le condizioni per la creazione di posti di lavoro per i giovani, considerati, da questa compagine politica, la vera risorsa del territorio. Intendiamo, quindi, perseguire politiche giovanili a tutto campo. Sarà impegno prioritario predisporre progetti specifici per la valorizzazione delle peculiarità locali a livello culturale, artigianale, turistico ed enogastronomico. In questo progetto di impegno sociale, un'attenzione particolare avranno i diversamente abili, che verranno sempre sostenuti dall'Amministrazione nel loro percorso di crescita, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali.

L'attenzione ai giovani, ed alle fasce deboli della popolazione, si concretizzerà anche attraverso la creazione, laddove possibile dal punto di vista finanziario, di un centro sportivo multifunzionale, nell'adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti che devono essere adatti per la fruizione anche ai diversamente abili, e promuovendo, altresì, l'attività sportiva anche attraverso la valorizzazione dei giovani che la intraprendono.

All'interno delle politiche sociali, è, inoltre, intento dell'Amministrazione, quello di creare un circuito tra i venditori operanti nel settore alimentare (negozianti, bar, produttori, panifici) e nella ristorazione, al fine di gestire l'utilizzo dei prodotti alimentari in prossimità di scadenza per una loro redistribuzione ai meno abbienti. In massima sicurezza igienica e di salubrità, i prodotti verranno ritirati presso i venditori e conseguentemente utilizzati in funzione della loro natura.

Tra gli aspetti sociali e culturali discussi, la volontà dell'Amministrazione sarà rivolta anche al potenziamento della biblioteca comunale, fornendo la stessa di locali più adatti e rendendola fruibile anche ai disabili.

È nostro intento impegnarci per la divulgazione del Piano di Protezione Civile nelle scuole, negli uffici della casa comunale, negli esercizi pubblici e in tutte le famiglie.

POLITICHE Agricole

Il sistema agricolo locale deve sviluppare il concetto di associazione legata alle produzioni tipiche locali, olio e limoni. In questo modo si potrebbero anche creare dei laboratori per la trasformazione dei prodotti agricoli, approfittando delle misure del P.S.R. specifiche. Occorre lavorare per garantire l'economicità e la redditività dell'impresa agricola

intervenendo nel miglioramento delle condizioni di lavoro dell'imprenditore e dei dipendenti, attraverso un rapporto di sinergia nella produzione di associazione. È necessario, quindi, attivarsi per qualificare e certificare il prodotto ed il territorio attraverso i marchi comunitari (IGP, IGT, DOC, DOCG, etc.). Inoltre, è volontà di questa Amministrazione intraprendere un dialogo continuo con gli Enti preposti, per far sì che anche il nostro paese possa entrare a far parte a pieno titolo del Parco dei Nebrodi, portando a termine l'iter per l'ingresso nello stesso. Riteniamo che questo possa far sì che anche Pettineo entri a far parte di un circuito importante, quale quello dei percorsi enogastronomici, all'interno del quale le proprie eccellenze, uno fra tutti il limone in seccagno, prodotto unico nel suo genere, possano giocare un ruolo da protagoniste.

A tali fini verrà avviata un'interlocuzione con territori aventi caratteristiche simili al nostro per dare vita a programmi di gemellaggio.

POLITICHE sulla valorizzazione delle risorse naturali - paesaggistiche e Turismo

Pettineo dispone di risorse naturali finora non del tutto sfruttate. È intenzione dell'Amministrazione attivare studi volti allo sviluppo delle risorse agricole, paesaggistiche e, soprattutto, dei beni architettonici che rappresentano una nostra preziosa risorsa, affinché Pettineo possa finalmente entrare a pieno titolo nel circuito turistico nazionale ed internazionale. È nostra intenzione, inoltre, creare sviluppo e occupazione attraverso la formazione di cooperative che gestiscano servizi legati a percorsi didattico-ambientali, enogastronomici e culturali e che coinvolgano gli operatori che lavorano nel settore.

Nello specifico si intendono realizzare:

- Riqualificazione del centro storico;
- Recupero degli immobili disabitati, attraverso apposite iniziative rivolte alla loro fruibilità e valorizzazione (b&b, affittacamere, etc.);
- Recupero e restauro dei beni architettonici presenti sul territorio;
- Musealizzazione della Cripta del Convento, nonché recupero delle cripte delle altre Chiese;
- Diffusione della collezione di arte moderna pettinese, tramite la valorizzazione del Museo Domestico Fondazione "Fiumara d'Arte".

POLITICHE dell'edilizia scolastica e servizi

Il calo della popolazione scolastica ci impone il dover prendere coscienza della situazione che si è venuta a determinare in questi ultimi anni, sostenendo che sia dovere della classe dirigente che si assume l'onere di amministrare una comunità fare delle riflessioni a lungo termine con una proiezione al futuro prossimo.

Riconoscendo l'importanza dello sport nello sviluppo psico-fisico dei bambini e dei ragazzi, è intendimento di questa Amministrazione programmare l'individuazione e, laddove sussistano le capacità finanziarie, la realizzazione di una struttura, rientrando nei plessi scolastici, da adibire a palestra per permettere loro di esercitare le indispensabili attività sportive, o in alternativa, provvedere ad una ristrutturazione di quella già esistente.

L'Amministrazione in carica, inoltre, identificando il valore dell'istruzione, vuole agevolare in ogni modo l'accesso al diritto allo studio e per far ciò ritiene che il proprio impegno debba essere volto a garantire, in tempi celeri e nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, il rimborso integrale degli abbonamenti ai servizi pubblici di linea.

Compatibilmente con le possibilità di bilancio dell'Ente, infine, ci prefiggiamo l'istituzione di borse di studio da assegnare agli studenti più meritevoli.

POLITICHE dei lavori pubblici

In tale materia, è intenzione dell'Amministrazione realizzare piccoli interventi, utilizzando preferibilmente professionisti, imprese e maestranze locali. Nello specifico, massima attenzione avranno:

Rifiuti

- Realizzazione di un'isola ecologica (nel rispetto delle normative vigenti) e di strutture tendenti a favorire la razionalizzazione e miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti;

Arredo Urbano

- Toponomastica con didascalie;
- Interventi di recupero e sistemazione di strade e piazze;
- Miglioramento della pubblica illuminazione ed efficientamento energetico;
- Creazione di spazi attrezzati destinati ai bambini.

Infrastrutture

- Valorizzazione dell'Area Artigianale e del Centro Congressi inteso come polo aperto al territorio a cui tutti i comuni limitrofi potranno accedere;
- Manutenzione delle strade di accesso ai fondi agricoli;
- Rifacimento della rete idrica urbana;
- Miglioramento e potenziamento della rete WI-FI comunale.

Viabilità e parcheggi

- Revisione e riorganizzazione della viabilità interna;
- Individuazione di nuove aree da adibire a parcheggi.

Utilizzo fondi comunitari

Per raggiungere gli obiettivi di crescita, riteniamo fondamentale la partecipazione a tutti i bandi di gara per l'intercettazione di ogni forma di finanziamento, attraverso l'attivazione di uno sportello dedicato, all'interno della Casa Comunale, che possa offrire collaborazione anche ai privati Cittadini. Appare necessario divulgare tempestivamente tutte le opportunità che investiranno il territorio e supportare gli imprenditori nella scelta degli strumenti da utilizzare per migliorare o creare nuove imprese.

POLITICHE sulla fiscalità locale

È intendimento della compagine amministrativa puntare con caparbiazza sulla bontà, sotto diversi aspetti, del valore della raccolta differenziata; per questo crediamo che il cittadino che si impegna in tal senso debba trarre un vantaggio, oltre che in termini di benefici ambientali, anche in termini di natura economica.

Al fine di venire incontro alle difficoltà che vivono sia le famiglie che le attività imprenditoriali, nonché i titolari di imprese commerciali, si punterà alla definizione agevolata per recuperare le entrate comunali non riscosse prevedendo, ove possibile, la cancellazione delle sanzioni per chi partecipa tramite adesione.

Quale ulteriore agevolazione per il cittadino debitore si prevederà, inoltre, la possibilità di pagare quanto dovuto in modalità rateale. E', inoltre, intendimento dell'Amministrazione quello di procedere ad una rivisitazione dei regolamenti comunali in materia di tributi al fine di introdurre il principio di equità sociale, con sostegno ai nuclei familiari numerosi e alle fasce più deboli della popolazione.

POLITICHE sull'efficientamento della macchina amministrativa e delle Risorse umane

L'azione amministrativa che si vuole portare avanti, non può che passare dal coinvolgimento e dall'apporto fattivo che dovranno dare tutti i dipendenti dell'Ente, la cui professionalità va valorizzata, attraverso una formazione continua che permetta loro di essere al passo con i tempi, e motivata affinché ognuno si possa sentire parte vitale di un processo di innovazione e sviluppo.

Ovviamente, per questo riteniamo che si debba fare ogni sforzo per andare verso la stabilizzazione del personale ancora oggi precario, seguendo le regole delle norme vigenti, e sulla base della regolamentazione *in itinere*.

L'Amministrazione si impegna a garantire la propria presenza costante nei vari uffici comunali, procedendo per di più a potenziare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legislazione europea

Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999) con l'obiettivo di limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. Venivano pertanto fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria: • il mantenimento: l'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (Art. 104 comma 1 del Trattato);

- contenimento del debito pubblico entro un determinato valore di riferimento e nello specifico :

a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;

b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro.

Con la crisi economica ed il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio". Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht,
- l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento. Per dar seguito a questo impegno, nel nostro paese è stata approvata la Legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economicofinanziaria. Successivamente con la legge 243/2012 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), sono stati disciplinati i principi e le regole di bilancio riferite a tutte le pubbliche amministrazioni. Il pareggio di bilancio, così come era stato originariamente previsto dalla legge n. 243/2012, presentava tuttavia elementi di criticità tali da rendere poco flessibile l'attività amministrativa degli enti territoriali. La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Tali disposizioni rappresentano i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Inoltre il 13

settembre 2016 è entrata in vigore la Legge 164/2016, con la quale sono state introdotte modifiche di rilievo agli articoli 9, 10, 11, 12 e 18 della legge 243/2012 introducendo margini di flessibilità nella gestione dei bilanci degli enti. Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio ALLA LUCE DELLA CRISI COVID-19", (*) estratto del documento ST 8431/20 INIT del 09 Giugno 2020 del Consiglio dell'Unione Europea ad oggetto: RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia". Il 20 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione sull'attivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita. La clausola di salvaguardia generale di cui all'articolo 5, paragrafo 1, all'articolo 6, paragrafo 3, all'articolo 9, paragrafo 1, e all'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1466/97 e all'articolo 3, paragrafo 5, e all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio facilita il coordinamento delle politiche di bilancio in tempi di grave recessione economica. Nella comunicazione del 20 marzo 2020 la Commissione ha considerato che, data la grave recessione economica che si prevede deriverà dalla pandemia di COVID-19, fossero soddisfatte le condizioni per l'attivazione della clausola di salvaguardia generale e ha chiesto al Consiglio di avallare tale conclusione. Il 23 marzo 2020 i ministri delle Finanze degli Stati membri hanno concordato con la valutazione della Commissione e hanno convenuto che la grave recessione economica richiede una risposta decisa, ambiziosa e coordinata. L'attivazione della clausola di salvaguardia generale consente una deviazione temporanea dal percorso di avvicinamento all'obiettivo di bilancio a medio termine, a condizione che la sostenibilità di bilancio a medio termine non ne risulti compromessa. Nell'ambito del braccio correttivo il Consiglio può anche decidere, su raccomandazione della Commissione, di adottare una traiettoria di bilancio riveduta. La clausola di salvaguardia generale non sospende le procedure del patto di stabilità e crescita. Essa permette agli Stati membri di discostarsi dagli obblighi di bilancio che si applicherebbero normalmente, consentendo nel contempo alla Commissione e al Consiglio di adottare le necessarie misure di coordinamento delle politiche nell'ambito del patto.

La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne all'ente. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, in modo sintetico, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, in cui il comune di Cotignola si trova a operare, oltre che gli obiettivi generali del Governo.

Le informazioni che seguono sono tratte dal Documento di economia e finanza approvato dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA

Le misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio in risposta all'epidemia COVID-19 hanno causato una caduta dell'attività economica senza precedenti. Dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato, grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Nel complesso, tali interventi sono stati pari a 100 miliardi (6,1 punti percentuali di PIL) in termini di impatto atteso sull'indebitamento netto della PA. Pur in ripresa, l'attività economica rimane nettamente al di sotto dei livelli del 2019. Restano infatti in vigore alcune restrizioni, ad esempio relativamente a grandi eventi sportivi e artistici; scuole e università hanno solo recentemente riavviato la didattica in presenza. Inoltre, il virus ha continuato a diffondersi a livello globale, rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo, con una conseguente caduta del commercio internazionale. Pur in decisa ripresa da maggio in poi, le esportazioni italiane continuano a risentire della crisi globale, così come restano nettamente inferiori al normale le presenze di turisti stranieri. Secondo le ultime stime dell'Istat, il PIL è caduto del 5,5 per cento nel primo trimestre e del 13,0 per cento nel secondo in termini congiunturali. L'attuale dato Istat relativo al primo trimestre è uguale alla previsione del DEF, mentre la caduta del secondo trimestre è stata superiore (nel DEF si prevedeva un -10,5 per cento).

Per il terzo trimestre, si stima ora un notevole rimbalzo, superiore a quello ipotizzato nel DEF (9,6 per cento), che porterebbe il livello del PIL stimato per tale periodo lievemente al di sopra di quanto previsto nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi. Per quanto riguarda il mese di luglio, l'indice della produzione industriale è aumentato del 7,4 per cento sul mese precedente, il che dà luogo ad un effetto di trascinamento di 25 punti percentuali sul trimestre. Nello stesso mese, anche la produzione del settore delle costruzioni ha continuato a riprendersi (+3,5 per cento su giugno, con un trascinamento sul trimestre di 41 punti percentuali). Inoltre, i dati relativi alle fatture digitali indicano un marcato recupero del fatturato dei servizi in confronto ai mesi precedenti. Dal lato della domanda, per quanto riguarda i consumi, le vendite al dettaglio in luglio segnano una lieve battuta d'arresto, ma ciò segue il forte incremento registrato in maggio e giugno; aumentano invece rispetto al mese precedente le immatricolazioni di auto nuove su base stagionalizzata. Positive sono anche le indicazioni provenienti dall'export, con una crescita mensile del 5,7 per cento in termini di valore e una contrazione tendenziale che si riduce al -7,3 per cento, dal -12,1 per cento di giugno. Gli indicatori sin qui disponibili per agosto sono anch'essi positivi. Secondo l'indagine Istat, la fiducia delle imprese è aumentata in tutti i settori di attività: l'indice sintetico di fiducia delle imprese in agosto ha raggiunto il livello di 81,4, ancora molto al di sotto del 98,2 di gennaio, ma nettamente superiore al minimo di maggio, 53,8 (l'indagine non è stata pubblicata in aprile). In agosto, salgono anche produzione e consumi elettrici, traffico su strada e immatricolazioni di auto.

L'andamento dell'economia nel mese di settembre dovrebbe aver beneficiato della ripresa del lavoro in presenza e della riapertura di scuole e università. Alla luce della ripresa dei contagi da Covid-19, i comportamenti dei cittadini appaiono improntati ad una maggiore cautela, con possibili ripercussioni sulla spesa per consumi. Tuttavia l'indagine mensile Istat segnala un'ulteriore salita della fiducia di consumatori e imprese. Il clima di fiducia sale in tutti i settori produttivi; si segnala in particolare la salita della fiducia delle imprese manifatturiere produttrici di beni strumentali e delle aziende attive nella costruzione di edifici e in lavori specializzati. In netto aumento anche la fiducia nei servizi, in particolare nei servizi turistici. Nel complesso, tutto ciò indica che il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre potrebbe anche eccedere quello sottostante la nuova previsione trimestrale. Per quanto riguarda i conti con l'estero, nei primi sette mesi dell'anno il surplus commerciale è salito di 3 miliardi in confronto allo stesso periodo del 2019, a 32,7

miliardi, mentre l'avanzo delle partite correnti si è lievemente ridotto, principalmente a causa di un maggior deficit nei servizi². Su quest'ultimo ha pesato la caduta delle presenze e della spesa dei turisti stranieri in Italia³. L'andamento dell'inflazione ha riflesso la debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime durante il periodo di crisi più acuta a livello globale. Negli ultimi due mesi (agosto e settembre), l'indice dei prezzi al consumo è risultato in discesa di 0,5 punti percentuali in confronto ad un anno prima, avvicinandosi al minimo storico precedentemente segnato nel gennaio 2015.

Ai fattori ciclici menzionati, a partire dal mese di giugno si è aggiunta un'altra spinta al ribasso dei prezzi, causata dal significativo apprezzamento del tasso di cambio dell'euro, pari a quasi 8 punti percentuali nei confronti del dollaro rispetto all'andamento medio durante i primi cinque mesi dell'anno. Nella media dei primi otto mesi dell'anno, il tasso di inflazione medio secondo l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è risultato pari al -0,1 per cento. Più favorevole l'andamento del deflatore del PIL, che nella media dei primi due trimestri è cresciuto dell'1,4 per cento in termini tendenziali. Sul fronte del lavoro, la caduta delle ore lavorate nell'industria e servizi di mercato (-26,5 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) è stata addirittura superiore a quella del valore aggiunto (-20,4 per cento). Tuttavia, grazie anche alle misure adottate dal Governo, quali l'introduzione della Cassa integrazione in deroga, il numero di occupati è sceso in misura assai inferiore alla caduta dell'input di lavoro (-2,4 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) e ha recuperato parte del terreno perso già nel terzo trimestre. L'indagine mensile Istat sulle forze di lavoro indica infatti che l'occupazione è aumentata sia in luglio sia in agosto, con incrementi congiunturali dello 0,4 per cento in entrambi i mesi e un acquisito nel trimestre di 0,5 punti percentuali.

SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla Seconda Guerra Mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria¹. L'attività economica dei maggiori Paesi è stata riavviata gradualmente nel mese di maggio grazie alla discesa dei contagi.

I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori e il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante tali interventi, il blocco produttivo ha determinato una contrazione del PIL e del commercio mondiale del 3,5 e del 2,7 per cento t/t nel primo trimestre dell'anno, riduzione accentuatasi nel trimestre seguente (rispettivamente di oltre il 5 e del 12,5 per cento).

Nelle principali economie avanzate, la maggiore contrazione del PIL si è manifestata durante il secondo trimestre. Negli Stati Uniti e in Giappone il prodotto è diminuito di circa l'8 per cento t/t, mentre nell'Eurozona si è registrata una diminuzione maggiore (-11,8 per cento t/t); ancor più rilevante la riduzione nel Regno Unito (-19,8 per cento t/t). In controtendenza la Cina che - essendo stato il primo Paese ad essere colpito dal Covid-19 - ha riattivato l'economia all'inizio di aprile, registrando una crescita del 3,2 per cento su base tendenziale nel secondo trimestre. A seguito del riavvio dell'attività produttiva, nei mesi di maggio e giugno la ripresa è stata più sostenuta delle attese, sebbene con un'intensità più contenuta e con un andamento disomogeneo nei vari Paesi. Dalle inchieste congiunturali più recenti emerge che il Global composite Purchasing Managers' Index² (PMI), dopo aver toccato il punto di minimo degli ultimi dieci anni in aprile (pari a 26,2 punti) è tornato al di sopra della soglia di espansione in agosto, attestandosi a 52,4 punti, il livello più alto dal marzo del 2019. Per effetto delle misure di distanziamento sociale, nel secondo trimestre dell'anno l'economia statunitense si è contratta per la forte riduzione dei consumi delle famiglie e degli investimenti, rinviati dalle imprese a causa dell'incertezza e della debole domanda. La produzione industriale ha toccato il punto di minimo dall'inizio dell'anno in aprile (-12,9 per cento sul mese precedente), recuperando gradualmente nei mesi seguenti (+4,8 per cento nella media di giugno e luglio), ma rallentando in agosto (+0,4 per cento). Le ricadute sul mercato del lavoro sono state rilevanti, con il tasso di disoccupazione che ha raggiunto il massimo storico degli ultimi cinquant'anni (al 14,7 per cento in aprile, dal 4,4 per cento di marzo) per poi scendere all'8,4 per cento in agosto. Per contenere l'impatto della pandemia, la spesa federale è stata ampliata per finanziare programmi a sostegno delle famiglie, delle imprese, delle autorità statali e locali. Secondo le valutazioni del Congressional Budget Office (CBO), l'insieme di tali politiche determinerebbe spese aggiuntive e mancate entrate per il budget federale del 2020 superiori a 2 trilioni di dollari (pari a circa il 10 per cento del PIL nominale)³. A tali

strumenti si sono affiancati i programmi di finanziamento attuati dalla FED per mantenere l'erogazione del credito all'economia e la stabilità finanziaria⁴. Dal lato dei prezzi, l'inflazione al consumo core (al netto di energia e generi alimentari) è aumentata gradualmente (all'1,7 per cento ad agosto dal minimo dell'1,2 per cento di maggio e giugno), rimanendo al di sotto del target della FED. A tal proposito, la Banca centrale statunitense ha confermato nel meeting di settembre la nuova strategia di politica monetaria, preannunciata a fine agosto dal Chair Jerome Powell⁵, che prevede bassi tassi di policy (attualmente tra lo 0,0 e lo 0,25 per cento) fino a quando l'economia tornerà alla piena occupazione e il tasso di inflazione raggiungerà almeno il 2 per cento, essendo pronta a tollerare un'inflazione moderatamente più elevata per un congruo periodo di tempo. Nel continente asiatico, secondo il Fondo Monetario Internazionale⁶, il PIL dovrebbe contrarsi dell'1,6 per cento, coinvolgendo la maggior parte dei Paesi, in relazione alla necessità di contenere i contagi, alla dipendenza dalle catene globali del valore, dal settore del turismo e dalle rimesse dall'estero. I maggiori Paesi mostrano andamenti differenziati in considerazione delle diverse fasi della pandemia. La Cina ha riaperto progressivamente le attività economiche in primavera. La produzione industriale è tornata ad aumentare dal mese di aprile, fino a registrare un incremento su base annua del 5,6 per cento in agosto (dal 4,8 per cento dei due mesi precedenti). Dall'altro lato, i consumatori restano ancora cauti, pur aumentando i propri acquisti in agosto (+0,5 per cento su base annua per le vendite al dettaglio), per la prima volta dall'inizio dell'anno. Rimangono ancora leggermente in territorio negativo gli investimenti in asset fissi nei primi otto mesi del 2020 (-0,3 per cento), sostenuti in larga parte dagli investimenti pubblici. Nonostante la ripresa, l'economia risente della minore domanda estera e della flessione degli scambi internazionali. Diversi gli interventi del Governo e della Banca centrale a sostegno dell'economia, quali la concessione di prestiti a condizioni più favorevoli, l'abbassamento dei tassi di prestito e il taglio dei coefficienti di riserva delle banche. La banca centrale cinese ha effettuato diverse iniezioni di liquidità nel mercato, di cui l'ultima in settembre, per un ammontare pari a 600 milioni di yuan di prestiti a medio termine, oltre a confermare il tasso Mtf (Medium term facilities) ad un anno (al 2,95 per cento). Il Giappone è stato meno colpito dalla pandemia rispetto ad altri Paesi, ma al pari degli altri Paesi ha adottato severe misure di emergenza nei mesi di aprile e maggio. Con la contrazione del secondo trimestre, la crescita è risultata in territorio negativo per il terzo trimestre consecutivo. La diminuzione dei consumi privati e degli investimenti si è affiancata al contributo fortemente negativo del settore estero, influenzato dalle minori importazioni della Cina, il principale partner commerciale. Dopo quattro mesi, la produzione industriale è tornata a crescere in giugno, rafforzandosi all'inizio del terzo trimestre (+8,6 per cento in luglio rispetto al mese precedente), trainata soprattutto dal settore auto, per poi decelerare in agosto (all'1,7 per cento). Sul fronte dei prezzi, l'inflazione core (al netto di beni alimentari ed energia) si è attestata allo 0,4 per cento su base annua. La Banca del Giappone rimane cauta nell'abbassare ulteriormente i tassi di policy (già negativi o nulli) per evitare effetti secondari sul sistema produttivo e bancario, pur esprimendo una valutazione più positiva per le prospettive economiche. Le misure a supporto dell'economia sono state rilevanti da parte del Governo a favore sia delle imprese che dei consumatori e tale orientamento è stato ribadito dal Primo Ministro di recente nomina. Al contempo, anche le economie emergenti - tra cui Brasile e India restano tra le più colpite dalla pandemia dopo gli Stati Uniti - hanno dovuto fronteggiare l'impatto della crisi sanitaria, disponendo di minore capacità finanziaria per sostenere le attività produttive. A supporto dei Paesi più fragili sono stati istituiti dei programmi di finanziamento da parte delle principali organizzazioni internazionali, tra cui il FMI e la Banca mondiale. In questo contesto internazionale, nell'Area dell'euro la pandemia ha avuto risvolti economici particolarmente negativi in aprile, quando si è toccato il punto di minimo, mentre le informazioni congiunturali disponibili da maggio in poi suggeriscono un graduale recupero. L'attività industriale ha segnato una riduzione profonda tra marzo e aprile, ma i dati più recenti registrano un rimbalzo (12,2 per cento in maggio, 9,5 per cento in giugno e 4,1 per cento in luglio), sebbene l'attività rimanga ancora sotto i livelli pre-Covid. Le indagini qualitative indicavano un recupero nella manifattura e nei servizi nei mesi estivi, con gli indici PMI tornati in area espansione; i dati di settembre hanno riportato un lieve indebolimento delle condizioni economiche per effetto della recrudescenza del tasso di contagio in alcune economie europee che hanno conseguentemente adottato nuove misure di restrizione. Si osserva una maggiore resilienza del settore manifatturiero rispetto ai servizi, che appaiono più deboli. L'Economic Sentiment Indicator pubblicato dalla Commissione Europea continua a migliorare, sebbene a ritmi più contenuti, e si sta progressivamente avvicinando ai valori di marzo scorso. Nel mercato del lavoro dell'Area dell'euro, gli effetti dell'epidemia si sono manifestati principalmente in termini di una profonda diminuzione nel numero delle ore lavorate (4,1 per cento nel primo trimestre e -12,8 per cento nel secondo trimestre), a fronte di un impatto relativamente contenuto sul numero degli occupati. Tali andamenti sono stati influenzati infatti dagli strumenti di integrazione salariale. L'inflazione rimane debole per effetto della moderazione dei prezzi dell'energia - sebbene in attenuazione - dell'allentamento del trend positivo dei generi alimentari (in particolare quelli non processati) nonché della debolezza dei servizi. Fattori di natura tecnica e stagionale hanno pesato sulla diminuzione dell'inflazione al consumo di agosto al -0,2 per cento a/a (dal 0,4 per cento a/a del mese precedente). Il nuovo dato preliminare di settembre indica un ulteriore indebolimento dell'inflazione al consumo (al -0,3 per cento a/a). Le Istituzioni europee hanno risposto in maniera risoluta alla crisi scaturita dall'emergenza sanitaria. Nel mese di maggio la Commissione Europea ha presentato al Parlamento Europeo una proposta per la creazione di un nuovo strumento denominato Next Generation EU. Il 21 luglio i leader europei hanno raggiunto un accordo storico

sull'insieme di fondi da destinare per la ripresa per un totale di 750 miliardi, ripartito in 360 miliardi sotto forma di prestiti e 390 miliardi in sovvenzioni. Parallelamente, i leader europei hanno concordato il bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027, che disporrà di risorse pari a 1.074 miliardi. Il bilancio sosterrà, tra l'altro, gli investimenti nella transizione digitale e in quella verde. La Presidente Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo Stato dell'Unione dinanzi al Parlamento Europeo, ha esortato i Governi degli Stati membri a cogliere l'opportunità rappresentata dal Next Generation EU per realizzare riforme strutturali nell'economia, trovando un equilibrio tra il sostegno finanziario e la sostenibilità dei bilanci. Relativamente alle risorse, la Presidente ha ribadito che il 20 per cento dei fondi dovrà essere destinato al digitale, mentre il 37 per cento dei medesimi andrà usato nell'attuazione del Green Deal, annunciando inoltre che il 30 per cento dei 750 miliardi del Recovery Fund sarà finanziato tramite l'emissione di green bond. In tema di impatto economico derivante dagli investimenti del Next Generation EU, si prefigura un aumento dei livelli reali del PIL dell'UE di circa l'1,75 per cento nel 2021 e nel 2022, incremento che salirà al 2,25 per cento entro il 2024. Nell'ambito della rete di sicurezza a sostegno dei lavoratori, il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato un sostegno finanziario di 87,4 miliardi di euro a favore di 16 Stati membri in forma di prestiti dell'UE concessi nel quadro di SURE, uno strumento temporaneo, concordato dall'Eurogruppo il 9 aprile 2020 e approvato successivamente dai leader dell'UE, volto a finanziare misure di contrasto alla disoccupazione prese dagli Stati membri durante la crisi COVID-19. Sul fronte della politica monetaria europea, il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato l'intonazione espansiva della politica monetaria, ampliando la dimensione e la durata del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia nella riunione del 4 giugno. Nella riunione del 10 settembre il Consiglio ha confermato il programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP), mantenendo la dotazione a 1.350 miliardi e ribadendo l'intenzione di proseguire gli acquisti netti almeno fino a giugno 2021 e comunque finché non si riterrà conclusa la fase critica legata al coronavirus. Inoltre, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del PEPP verrà reinvestito almeno sino alla fine del 2022. Proseguirà altresì almeno fino alla fine di quest'anno il preesistente piano di acquisti di titoli (APP), al ritmo di 20 miliardi di euro al mese. Infine, resta invariato il quadro dei tassi di interesse. Il Consiglio direttivo ha confermato l'intenzione di continuare a fornire abbondante liquidità attraverso le proprie operazioni di rifinanziamento; ha ribadito inoltre di essere pronto ad adeguare tutti i propri strumenti, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione continui ad avvicinarsi stabilmente all'obiettivo, in linea con l'impegno a perseguire un approccio simmetrico al conseguimento della stabilità dei prezzi. In merito ad una possibile modifica della strategia della BCE anche alla luce del cambiamento di approccio da parte della FED, la Presidente Lagarde ha recentemente affermato che il processo di revisione della strategia di politica monetaria avviato lo scorso anno ha ripreso il suo corso, dopo che il suo iter era stato ritardato dall'incombere della pandemia. La revisione della strategia verterà su tre questioni fondamentali: la definizione dell'obiettivo di inflazione; la relazione tra inflazione ed economia reale; la trasmissione e l'efficacia della politica monetaria. Per quanto riguarda il Regno Unito, si irrigidiscono i rapporti con l'UE in relazione alla Brexit dopo che il governo britannico ha pubblicato un nuovo disegno di legge volto a tutelare l'integrità del mercato unico britannico, in apparente violazione dell'accordo già sottoscritto con l'UE. La reazione iniziale delle autorità europee è stata quella di ribadire che l'accordo non può essere rinegoziato o modificato, chiedendo al governo britannico di ritirare la legge entro il 30 settembre. In seguito, la Commissione Europea ha avviato un procedimento formale di infrazione contro il Regno Unito che avrà un mese di tempo per rispondere alla lettera. Al contempo, nonostante il contenzioso, restano aperte le vie negoziali per addivenire ad un accordo di uscita entro dicembre. Nel frattempo l'economia britannica ha registrato una profonda contrazione nel secondo trimestre (-19,8 per cento sul trimestre precedente). Come in Europa continentale, gli indicatori più recenti suggeriscono un forte rimbalzo del PIL nel terzo trimestre. Le prospettive a breve termine si sono tuttavia complicate a causa della ripresa dei contagi e delle relative misure precauzionali annunciate dal Governo. Alla luce di questi sviluppi, la Bank of England (BoE) ha confermato all'unanimità i tassi di policy allo 0,1 per cento e l'acquisto di asset per 745 miliardi di sterline. L'attuale orientamento verrà mantenuto finché non verranno osservati progressi stabili nel perseguimento dell'obiettivo di inflazione del 2 per cento (il dato più recente è di 0,2 per cento in agosto). La BoE ha inoltre evidenziato i rischi derivanti da elevati livelli di disoccupazione per un periodo prolungato e affermato che valuterà la possibilità di introdurre tassi negativi se le prospettive economiche lo rendessero necessario. Per quanto riguarda i mercati finanziari, nella fase iniziale e più acuta della pandemia si è registrato un forte aumento della volatilità, a causa dei timori legati alla contrazione degli scambi. Successivamente, gli interventi di politica fiscale e, soprattutto, monetaria introdotti tra marzo e aprile, hanno mitigato la forte incertezza derivante dalla crisi sanitaria. La pandemia ha condotto ad un notevole rafforzamento dei settori farmaceutico e dell'high-tech. Nei mesi estivi le borse hanno riportato risultati notevolmente positivi, in relazione alle attese sui progressi per l'individuazione di un vaccino e all'allontanarsi delle ipotesi di nuovi lockdown nei mesi autunnali, salvo far segnare brusche impennate nelle vendite dei medesimi titoli intorno alla metà di settembre. Sulla previsione incidono anche i prezzi del petrolio e delle principali materie prime, sebbene in questo caso si utilizzino i prezzi dei contratti a termine. Il prezzo del petrolio è crollato durante la prima fase della pandemia, raggiungendo i minimi storici a circa 20 dollari al barile nella seconda metà di aprile, dai circa 60 dollari al barile di fine febbraio. A seguito degli accordi dell'OPEC plus8 e alla ripresa dell'attività economica su scala globale, le quotazioni sono aumentate da maggio, attestandosi attorno ai 40

dollari al barile. Di andamento opposto il prezzo dell'oro che, dopo il valore minimo dall'inizio dell'anno raggiunto in primavera, è aumentato nei mesi successivi segnalando l'incertezza per l'evoluzione del contesto internazionale.

Nel mercato dei cambi, dopo una fase di deprezzamento nella prima parte dell'anno, l'euro si è apprezzato in media ponderata rispetto alle principali valute, con un rafforzamento più accentuato nei confronti del dollaro a partire da luglio, tornando su livelli simili a quelli del maggio del 2018. Il rafforzamento dell'euro impatta sulla previsione dell'economia italiana in quanto, come consuetudine, l'attuale livello verso le altre principali valute viene estrapolato per tutto l'arco della previsione. Per quanto attiene al commercio mondiale, l'andamento previsto da Oxford Economics, le cui proiezioni vengono utilizzate per la costruzione del quadro macroeconomico del presente documento, è oggi più sfavorevole di quanto prefigurato nel DEF per i primi due anni del periodo di previsione, particolarmente per l'anno in corso. Per i successivi due anni il recupero atteso è stato invece rivisto al rialzo.

Nel complesso, i rischi per lo scenario globale appaiono orientati ancora al ribasso: all'evoluzione dell'epidemia nel mondo, che in molti Paesi continua a manifestarsi con particolare intensità, si affiancano rischi connessi a tensioni geopolitiche preesistenti all'epidemia o acuitesi più di recente. I rapporti commerciali tra Stati Uniti e Cina, che hanno condizionato profondamente l'andamento del commercio internazionale nel corso del 2019, rimangono ancoratesi, nonostante la ratifica della Fase 1 degli accordi. Come si è detto, il processo di negoziazione per la Brexit sembra subire nuove battute d'arresto, alimentando tensioni in vista dell'approssimarsi della data di uscita effettiva del Regno Unito dall'Unione Europea. In ultimo, nei mesi più recenti si è assistito ad eventi che complicano le relazioni diplomatiche dell'UE con la Russia e la Turchia. Per quanto concerne le prospettive legate alla diffusione dell'epidemia, ovvero al rischio di una recrudescenza dei contagi nel periodo autunnale e alla rapidità con cui verrà individuato e reso disponibile un vaccino su scala globale, l'esperienza acquisita durante la prima ondata in termini di prevenzione e trattamento della malattia dovrebbe consentire di evitare ulteriori lockdown e di adottare misure circoscritte a singoli focolai. Partendo da tali ipotesi, il recente aggiornamento delle previsioni dell'OCSE9 prefigura una contrazione dell'economia mondiale del 4,5 per cento nel 2020, con una revisione al rialzo di 1,5 pp rispetto allo scenario meno pessimistico (una ondata pandemica) della precedente valutazione. Nel 2021, si attende una ripresa con un tasso di crescita del 5,0 per cento (stima corretta al ribasso di 0,2 pp), sebbene in molte aree il PIL rimarrà al di sotto del 2019, evidenziando il permanere degli effetti della pandemia.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE Scenario a legislazione vigente

La dinamica del PIL nel primo trimestre dell'anno prevista nel DEF è risultata in linea con quanto successivamente stimato dall'Istat mentre quella relativa al secondo trimestre se ne è discostata in misura relativamente contenuta (-13,0 per cento t/t rispetto al -10,5 per cento t/t stimato nel DEF), tenuto conto che la durata delle chiusure, necessarie per limitare i contagi, è stata nei fatti maggiore di quanto atteso in fase di predisposizione delle stime di primavera. Gli indicatori congiunturali relativi agli ultimi mesi segnalano una decisa ripresa grazie alla graduale rimozione delle misure di contenimento e portano a prefigurare un rimbalzo dell'attività economica nel terzo trimestre che, beneficiando anche del trascinamento statistico dell'effetto positivo delle riaperture nei mesi di maggio e giugno, potrebbe risultare superiore, in termini di variazione percentuale, alla caduta registrata nel secondo trimestre dell'anno. Superata la fase in cui la dinamica economica è stata dettata principalmente da fattori che hanno influenzato la produzione e quindi il lato dell'offerta, la maggiore incognita per l'andamento dell'economia nei prossimi mesi e per la tenuta del processo di ripresa è costituito dalla domanda, sia interna che estera. La crisi ha prodotto un impatto negativo sulle decisioni di consumo e di investimento di famiglie e imprese, sia in ragione della riduzione del reddito disponibile e della liquidità, sia per il sensibile innalzamento dei livelli di incertezza. A mitigare in misura importante il potenziale negativo di tali effetti sono intervenute le misure adottate dal Governo, solo in parte considerate nella previsione ufficiale di primavera, in quanto a quel tempo non ancora approvate, e ora invece pienamente considerate nella previsione macroeconomica tendenziale. In particolare, lo scenario previsivo di questa Nota di aggiornamento tiene conto non solo dei decreti legge "Cura Italia" e "Liquidità" adottati nei mesi di marzo e aprile e già considerati dal DEF 2020, ma anche dell'impatto del decreto "Rilancio" (DL n. 34 del 19 maggio 2020) e del decreto n. 104 del 14 agosto 2020.

La previsione per l'anno in corso si fonda inoltre sull'ipotesi di una dinamica economica relativamente contenuta nella parte finale dell'anno quando la maggiore frequentazione di ambienti chiusi, la riapertura delle scuole e la

ripresa del lavoro in presenza richiederanno un monitoraggio particolarmente attento da parte delle autorità sanitarie e comportamenti prudenti da parte dei cittadini. Nel complesso, si stima ora una flessione del PIL nel 2020 del -9,0 per cento, dal -8,0 per cento del DEF. Anche a causa del calo più marcato previsto per quest'anno, la previsione viene invece rivista al rialzo per il 2021, quando il PIL è atteso in crescita del 5,1 per cento, contro il 4,7 per cento del DEF. A fronte di un deterioramento del contesto internazionale, rilevano i progressi registrati in campo scientifico per la gestione dell'epidemia nonché gli effetti positivi prodotti dagli interventi di finanza pubblica nel frattempo adottati dal Governo. A livello globale, come si è già accennato, risultano in peggioramento le stime sull'andamento del commercio internazionale, poiché la differente tempistica con cui l'epidemia si sta manifestando tra i diversi Paesi - sia sotto forma di prima che di seconda ondata di contagi - indebolisce il contesto mondiale e allontana la fase di piena ripresa degli scambi commerciali. Inoltre, le esportazioni dei Paesi dell'Area dell'euro risentono di un apprezzamento della valuta comunitaria, soprattutto rispetto al dollaro, registrato a partire dai mesi estivi e accentuatosi nelle ultime settimane. D'altra parte, i progressi compiuti dalla ricerca scientifica nel trattamento dei contagi e nella gestione dei focolai riducono gli ostacoli al regolare esercizio dell'attività economica. Inoltre, le misure di politica fiscale adottate nel frattempo dal Governo producono un impatto espansivo sulla crescita attesa anche nel prossimo anno, quando, in particolare sui consumi, rilevano gli effetti positivi indotti dall'abolizione degli aumenti dell'IVA nel 2021 e 2022 disposta dal decreto "Rilancio". Negli ultimi due anni dell'orizzonte di previsione si stima che il PIL continui a rimanere su un sentiero di crescita moderata e pari al 3,0 per cento e all' 1,8 per cento rispettivamente nel 2022 e nel 2023. In ragione di tale dinamica il PIL è atteso recuperare i livelli pre-crisi nel secondo trimestre dell'ultimo anno di previsione.

Complessivamente i rischi per la previsione restano orientati al ribasso, ma leggermente meno sbilanciati di quanto osservato in sede di predisposizione del DEF. In parti - colare, sul piano epidemiologico, sebbene la coesistenza con il virus durerà ancora per un numero significativo di mesi, la probabilità di una nuova ondata di contagi di portata tale da richiedere nuovamente il ricorso a drastici interventi di lockdown generalizzato appare oggi minore. Dall'inizio dell'epidemia, infatti, si sono fatti importanti passi avanti sia con il potenziamento delle attività di screening e tracciamento dei nuovi casi, sia con l'individuazione di cure efficaci contro la malattia. Entrambi questi avanzamenti riducono la probabilità che il sistema sanitario torni in sofferenza, condizione che aveva reso necessaria l'adozione delle misure contenitive di marzo e aprile. Cionondimeno, analogamente a quanto avvenuto nel DEF, la presente Nota contiene uno scenario di rischio costruito sull'ipotesi di un andamento dell'epidemia peggiore di quello ipotizzato nello scenario di base.

Sul fronte macroeconomico, la ritrovata coesione a livello europeo, che ha reso possibile l'adozione del Next Generation EU, affiancata alla politica monetaria accomodante della BCE, crea una rete di intervento forte e senza precedenti, di grande impatto sul piano della stabilizzazione dei mercati finanziari. Nel dettaglio della previsione, la caduta del PIL attesa per l'anno in corso risulta determinata prevalentemente dal contributo negativo della domanda interna al netto delle scorte, che si stima sottrarre 7,4 punti percentuali alla crescita economica. La flessione dei consumi delle famiglie è attesa sostanzialmente in linea con quella del PIL (-8,9 per cento): nonostante la rimozione delle misure restrittive a partire dal mese di maggio, l'innalzamento del livello di incertezza e la riduzione del reddito disponibile ostacoleranno il pieno recupero dei consumi differiti e comporteranno nel complesso una riduzione marcata degli acquisti da parte delle famiglie rispetto allo scorso anno. Dopo i minimi storici raggiunti dal clima di fiducia dei consumatori nei mesi primaverili, l'Istat ha rilevato un graduale recupero di tutte le componenti, tuttavia ancora non sufficiente a ripristinare i livelli registrati prima dell'insorgere della crisi (a settembre l'indice di fiducia dei consumatori si è attestato a 103,4, ancora inferiore ai 111,1 punti raggiunti a gennaio). Analogamente a quanto previsto nelle stime di primavera e confermato dall'andamento registrato nei primi sei mesi dell'anno, la riduzione del reddito disponibile è attesa comunque inferiore a quella dei consumi privati, il che porta a confermare la previsione di un deciso aumento della propensione al risparmio che si stima di poco superiore al 13 per cento. Nell'anno successivo, il recupero dei consumi, che, rispetto allo scenario tendenziale tracciato nel DEF, beneficia dell'abolizione dei previsti incrementi delle aliquote IVA, è pari al 4,9 per cento, per poi registrare un moderato ma più contenuto incremento nel biennio successivo. Il reddito disponibile tornerebbe in territorio positivo già dal 2021, sospinto dal recupero dei redditi e dal miglioramento del mercato del lavoro. Il tasso di risparmio quindi si ridurrebbe gradualmente per attestarsi sui livelli del 2019 a fine periodo. Particolarmente marcata la caduta attesa per gli investimenti nel 2020 (-13,0 per cento) per i motivi già ampiamente illustrati. La flessione dovrebbe interessare tutte le tipologie di beni di investimento e risultare relativamente più marcata per i mezzi di trasporto. Lo scenario tendenziale assume che l'impatto della crisi sulla propensione ad investire delle imprese si protrarrà nel tempo, facendo sì che il recupero del prossimo anno (7,4 per cento) sia solo parziale e venga poi seguito da una moderata espansione nel biennio successivo. Per quanto riguarda l'impatto netto del commercio estero sul PIL, si stima un impatto negativo di 1,5 punti percentuali nel 2020, legato non solo alla caduta delle esportazioni di beni, ma anche al calo degli afflussi turistici. Entrambi i flussi commerciali sono attesi in recupero a partire dal 2021 e per il resto dell'orizzonte di previsione, garantendo un contributo positivo alla crescita nel 2021 e nel 2022 e nullo nel 2023. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti subisce una riduzione dal 3,0 per cento del PIL registrato nel

2019 al 2,4 per cento del PIL quest'anno, per poi gradualmente recuperare al 2,7 per cento nel 2021 e al 2,8 per cento negli ultimi due anni di previsione. Dal lato dell'offerta è l'industria in senso stretto a subire la flessione più acuta nell'anno in corso, di poco superiore al -14 per cento, seguita dal settore delle costruzioni, che pure ha mostrato una buona reattività all'indomani della rimozione del blocco alle attività produttive. Per entrambi i settori si sono riscontrati robusti recuperi degli indicatori macroeconomici di riferimento nei mesi estivi che lasciano prospettare un deciso rimbalzo nel terzo trimestre. Tuttavia, il rimbalzo non sarà sufficiente a compensare le pesanti flessioni registrate nella prima metà dell'anno. Nell'anno in corso sarà meno marcata la riduzione del valore aggiunto dei servizi, sebbene il settore abbia risentito pesantemente delle misure di distanziamento sociale ed in parte continui ad essere interessato maggiormente dalle limitazioni indotte dai protocolli di sicurezza. Cionondimeno, la minore flessione su base annua del valore aggiunto dei servizi riflette in massima parte il risultato del primo semestre. Per la seconda metà dell'anno gli indicatori congiunturali tracciano una dinamica espansiva e le indagini sul clima di fiducia risultano moderatamente positive, in maggior misura quelle condotte dall'Istat rispetto alla rilevazione dell'indice PMI. Tutti i settori produttivi sono previsti in parziale recupero a partire dal 2021, con un ritorno ai livelli del quarto trimestre del 2019 nell'ultimo anno di previsione. Sul fronte dei prezzi, la previsione rimane sostanzialmente confermata per il deflatore del PIL nel 2020 rispetto alla stima prodotta nel DEF, risultando solo di un decimo di punto più alta (all'1,1 per cento) per effetto del venir meno dell'ipotesi deflattiva per i prezzi al consumo che, nel nuovo scenario, risultano invariati rispetto all'anno precedente. Resta confermata la previsione di un sensibile calo del deflatore delle importazioni condizionata dall'andamento del costo dei beni energetici. In prospettiva, nel 2021 il graduale recupero del prezzo del petrolio unitamente alla ripresa della domanda eserciteranno una pressione al rialzo sui prezzi dell'import e dei consumi. Il peggioramento delle ragioni di scambio con l'estero porterebbe a una decelerazione del deflatore del PIL (allo 0,7 per cento). Come già segnalato, a differenza della previsione di primavera il quadro tendenziale di questa Nota tiene conto dell'abrogazione degli aumenti delle aliquote IVA e pertanto non sconta più il rialzo dei prezzi in precedenza associato, a partire da tale anno, all'innalzamento della pressione fiscale. Nel biennio 2022-2023 la crescita del deflatore del PIL e dei consumi si attesta in - torno all' 1 per cento. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, a fronte di una caduta dell'occupazione relativamente contenuta stante la portata della crisi, si attende una riduzione delle unità di lavoro standard (ULA) lievemente superiore a quella del PIL, associata ad una marcata flessione delle ore lavorate. Su tale dinamica incidono profondamente le misure a tutela dell'occupazione adottate dal Governo, principalmente l'estensione senza precedenti della possibilità di ricorso alla Cassa integrazione e il divieto di licenziamento, che nello scenario tendenziale si ipotizzano in vigore secondo le disposizioni introdotte con il DL 104/2020. Grazie a tali misure, la tenuta dell'occupazione dipendente a tempo indeterminato bilancia, seppur parzialmente, la riduzione degli occupati a tempo determinato e degli occupati indipendenti già emersa nella prima metà dell'anno in corso e che si stima porterà ad una riduzione media dell'occupazione complessiva (indagine sulle forze di lavoro) dell' 1,9 per cento su base annua. A fronte di un tasso di partecipazione che, dopo il pesante crollo registrato nei mesi di lockdown, si stima in lieve ripresa nella seconda metà del 2020, il tasso di disoccupazione è previsto al 9,5 per cento. Nel corso del prossimo anno, si prevede che l'occupazione espressa in termini di ULA registri un incremento del 5,0 per cento. È molto più limitato il recupero delle ore lavorate per occupato, che, dopo aver subito una flessione del 10,6 per cento nel 2020 per effetto del massiccio ricorso alla Cassa integrazione, sono attese rimbalzare del 4,8 per cento. Tale proiezione si fonda sull'ipotesi che alla fase iniziale della ripresa, durante la quale i livelli di attività recupereranno solo in parte quanto perso a causa della crisi e persisteranno per alcuni mesi le limitazioni indotte dalle misure di sicurezza per il contenimento dei contagi, si associ una maggiore incidenza delle forme di occupazione a tempo parziale. Inoltre, il venir meno delle misure di potenziamento degli ammortizzatori sociali a partire dall'inizio del 2021 ipotizzato nello scenario a legislazione vigente, determina una lieve flessione del numero complessivo di occupati su base annua (-0,2 per cento). Contestualmente, anche per effetto di un recupero della partecipazione al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione aumenta al 10,7 per cento, per poi tornare a livelli prossimi a quelli del 2019 alla fine del periodo di previsione. Sul piano della produttività, tale dinamica determina variazioni positive in ciascun anno dell'orizzonte di stima. La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall' Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 21 settembre 2020, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 15 settembre 2014.

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno,
attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557

e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:	A regime
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010;	2011-2014 2011-2017
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	Possibilità di assumere (<i>turn-over</i>) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati	Dal 25 giugno 2014. A regime
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine: a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle	2015-2016

Da ultimo è intervenuto D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28/06/2019, n. 58, che ha

radicalmente modificato la disciplina delle facoltà assunzionali degli enti locali, secondo un principio generale di superamento del concetto di turnover e l'introduzione di parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti;

- che, in particolare, l'art. 33, comma 2 del D.L. appena citato ha disposto che "i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle

finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in

servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore;

- che il DM attuativo, emanato il 17 marzo 2020 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020, ha stabilito le fasce demografiche e i valori soglia di cui al D.L. 34/2019;

- che la classe demografica in cui si colloca il Comune di Pettineo (residenti al 31/12/2020: n. 1256) è la "b): comuni da 1000 a 1999";

- che per la detta classe demografica i valori soglia individuati dal DM sono, rispettivamente, pari ad una percentuale del 28,60% e del 32,60%;

LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Si riportano le regole dell'equilibrio di bilancio come indicate dall'ultimo aggiornamento al def

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

* saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto ;

* saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: .

* il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

* le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio".

In particolare, la norma attuativa⁴ dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale .

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale .

Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili.

Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali.

In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge".

In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- * il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;

- * il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese. In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali. Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

- * l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;

- * l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021. Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad

eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	1433
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	1272
di cui: maschi		n°	625
femmine		n°	647
nuclei famigliari		n°	604
comunità/convivenze		n°	1
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2020 (penultimo anno precedente)		n°	1272
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	7	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	14	
saldo naturale		n°	-7
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	21	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	30	
saldo migratorio		n°	-9
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2020 (penultimo anno precedente)		n°	1.256
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	59
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	79
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	205
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	600
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	313
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2020		4,74
	2019		4.92
	2018		4.62
	2017		6.04
	2016		5.96
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2020		11,86
	2019		6.25
	2018		20.81
	2017		14.36
	2016		15.64
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti		n°	1600
entro il		n°	31/12/2014
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:	<p>Il livello di istruzione della popolazione residente è medio alta, con una fascia di popolazione che raggiunge la scuola dell'obbligo.</p>		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:	<p>Le condizioni socio economiche della popolazione residente rispecchiano le condizioni del territorio e risentono della crisi economica in atto.</p>		

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.	30		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi n°		* Fiumi e Torrenti n°	13
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km		* Provinciali Km	22
		* Comunali Km	65
* Vicinali Km		* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	5/7/1991
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P			
P.I.P			

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di	Appaltatore
Biblioteca	Diretta	
Refezione scolastica	Appalto	SI RISTORA FOOD
Trasporto Scolastico	Secondo la L.R.	
Manutenzione immobili e strade	Diretta o Appalto	
Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Diretta	
Spazzamento strade	Diretta	
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Diretta	
Lotta antiparassitaria	Appalto	
Altro	Diretta o Appalto	====
Altro	Diretta o Appalto	====

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza
Riscossione coattiva	Agenzia Entrate Riscossioni	
Impianti sportivi		
Musei		
Servizi di distribuzione del gas naturale		
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva		
Altri		
Altri		
Altri		

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore
Produzione acqua potabile all'ingrosso		
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)		
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	appalto	Pulisan Sud
Servizio di trasporto pubblico locale		
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica		
Altri	Concessione o appalto	====
Altri	Concessione o appalto	====
Altri	Concessione o appalto	====

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore/Comune capofila	Scadenza
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia e minori – compresa funzione di tutela minori disagio adulti			

Servizio di polizia municipale			
Gestione e prevenzione delle patologie del rapporto di lavoro			
Altro			
Altro			

PARTECIPAZIONI					
Progres- sivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di parteci- pazione	Motivazioni della scelta
A	B	C			F
1	SRR Messina Provincia Società consortile per azioni	diretta	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.	0,788	Obbligo di legge
2	ATO ME 1SPA in liquidazione	diretta	Gestione integrata dei servizi di igiene ambientale	1,22	Obbligo di legge
3	GAL NEBRODI società consortile a.r.l	diretta	Promozione di programmi di sviluppo in coerenza con i piani di sviluppo regionale e nazionale	1,10	Coerenza con le finalità dell'Amministrazione

La Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Messina Provincia – Società Consortile per azioni (S.R.R. Messina Provincia Società Consortile spa) è titolare delle attività di cui agli artt. 200, 202 e 203 del D.Lgs. n. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i., come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 e con le modalità di cui all'art. 15 della medesima Legge.

La partecipazione del Comune alla stessa, pertanto, deriva da un obbligo di legge.

La Società ATO ME 1 spa in liquidazione, costituita ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 142/1990, recepita dalla Regione Sicilia con L.R. n. 48/91 e s.m.i. per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbana di competenza dei Comuni e della Provincia Regionale di Messina nell'Ambito Territoriale provinciale ME 1, individuato con decreto del Vice Commissario delegato dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella R.S. n. 280 del 19.4.2001, attualmente è gestita da un Collegio liquidatore e, quindi, alcuna azione di razionalizzazione può essere posta in essere dal Comune.

La Società GAL Nebrodi – Società Consortile a r.l. svolge attività di promozione di programmi di sviluppo locale in coerenza con i piani di sviluppo locale e nazionale e la partecipazione alla stessa consente all'Amministrazione di condividere l'attività di promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale prendendo parte all'attività

di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale.

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Investimenti programmati

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
1. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
 2. i servizi in materia statistica.

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Una particolare attenzione viene data alla gestione del patrimonio comunale, sono stati affittati i terreni comunali liberi e in quest'anno si procederà all'assegnazione del terreno di Pietra Sciacca che si è riusciti a far liberare dopo più di 40 anni.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	785.073,33	769.261,75	730.397,62
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	998.302,05	1.068.983,99	892.352,91
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	283.731,03	275.471,19	277.850,50
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	206.710,64	211.371,69	190.060,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	12.523,19	10.174,83	8.133,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	324.850,35	266.654,04	207.463,92
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1)

e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.506.078,40		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		138.549,63	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.130.896,13	1.890.322,07	1.890.322,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.213.667,49	1.831.131,95	1.838.218,10
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			118.660,27	70.095,07	70.095,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		58.196,31	59.190,12	52.103,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-2.418,04	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		9.452,19		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7.034,15	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRAT	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

Equilibri di cassa

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2022	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2022	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	138.549,63	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	712.993,43	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	9.452,19	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	1.506.078,40	0,00
TOTALE	0,00	860.995,25	0,00	1.506.078,40	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	646.861,40	779.533,13	1.426.394,53	1.426.394,53	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	99.281,44	1.011.636,84	1.110.918,28	1.110.918,28	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	875.441,38	339.726,16	1.215.167,54	1.215.167,54	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	373.662,94	3.052.483,33	3.426.146,27	3.426.146,27	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17.642,78	2.631.665,00	2.649.307,78	2.649.307,78	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	2.012.889,94	9.815.044,46	11.827.934,40	11.827.934,40	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	321.627,32	2.076.915,79	2.398.543,11	2.398.543,11	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	336.324,37	3.772.510,91	4.108.835,28	4.108.835,28	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	58.196,31	58.196,31	58.196,31	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	16.555,13	2.631.665,00	2.648.220,13	2.648.220,13	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	674.506,82	10.539.288,01	11.213.794,83	11.213.794,83	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00
SALDO CASSA				2.090.217,97	



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la relativa copertura finanziaria come da allegato.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to Dott. Rosario Angelo BARBERI FRANDANISA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Ricognizione di eccedenze ed esuberi di personale ai sensi dell'art. 16 della legge 183/11 - ANNO 2022

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **UNDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore 15:30 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, in seguito a invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

COMPONENTI		PRESENTE
RUFFINO DOMENICO	SINDACO	Presente in sede
GRILLO ANDREA	ASSESSORE	Presente in sede
GIGLIO ANGELO LIBORIO	ASSESSORE	Assente
RIZZO MADDALENA LEUCADIA	ASSESSORE	Assente
MARIA SANGUEDOLCE MARIA CARMELINA	ASSESSORE	Presente in sede

Presiede il Domenico Ruffino - Sindaco del Comune suddetto

Partecipa il segretario comunale Dott Angelo Monterosso.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

OGGETTO:

Ricognizione di eccedenze ed esuberi di personale ai sensi dell'art. 16 della legge 183/11 - ANNO 2022

Premesso che:

- in base a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 le Amministrazioni Pubbliche hanno l'obbligo, ai fini della mobilità collettiva, di effettuare annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale per categoria o area, qualifica o profilo professionale;
- l'art. 16 della legge 12 novembre 2011 n. 183, recependo le raccomandazioni dell'Unione Europea sulla necessità di riduzione della spesa pubblica, ed, in particolare della spesa di personale, ha modificato l'art. 33 del D.lgs. n. 165/2011 introducendo nuovi principi in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici;

Considerato che la nuova disciplina è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2012, come previsto dall'art. 36 della medesima Legge n.183/2011;

Visto l'articolo 33 del D. Lgs 165/2001 e s.m. i., il quale statuisce: "Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica";

Dato atto che

- questa disposizione impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti e che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore;
- la suddetta normativa sanziona le Pubbliche Amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della sua ricollocazione in altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;
- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità per l'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale;
- la mancata attivazione delle procedure di ricognizione previste dall'art. 6, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 da parte dei Responsabili è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

Dato atto, altresì,

- **Che** con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 23.04.2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per gli anni 2021/2023 con contestuale aggiornamento della dotazione organica al fine di adeguarla alle novità introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017;

Preso atto dell'organizzazione del Comune articolata in quattro Settori e precisamente: Settore Amministrativo, Settore Economico Finanziario, Settore Tecnico e Assetto del Territorio, Settore Vigilanza –Commercio Servizi Socio Culturali;

Rilevato, inoltre, che l'attuale andamento delle posizioni lavorative a tempo indeterminato occupate e l'organizzazione dei processi gestionali e decisionali, nel contesto della struttura comunale, risultano conformi alla vigente determinazione della dotazione organica complessiva, senza che possano rilevarsi situazioni di soprannumero di personale a tempo indeterminato, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole aree;

Preso atto che la popolazione del Comune al 31/12/2021 è di n. 1243 abitanti;

Rilevato che non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, come risulta dalle note nn. 3871, 3872 e 3873 del 11/05/2021;

Ritenuto provvedere in merito;

PROPONE

Di dare atto, sulla base delle risultanze della ricognizione di cui all'art. 6, comma 1, del D.lgs. 165/2001, che l'attuale struttura dell'Ente non presenta situazioni di soprannumero o eccedenza di personale;

Di dare atto, conseguentemente, che non trovano applicazione per questo Ente i vincoli posti dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183;

Di dare corso, con separato e successivo atto, all'adozione del programma di fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024;

Di demandare all'Ufficio Segreteria gli adempimenti conseguenti a tale ricognizione, quali la trasmissione del presente atto alle Organizzazioni Sindacali territoriali di categoria, alle Rappresentanze Sindacali Unitarie e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 29 DEL 11/05/2022

Di rendere la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 L.R. n. 44/1991, stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti.

IL PROPONENTE
Sindaco
Domenico Ruffino

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta sopra riportata corredata dai prescritti pareri ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepita dalla L.R. n. 48/91;

VISTO l'O.A.EE.LL., approvato con legge regionale del 15/3/1963, n. 16, successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48.

Con votazione unanime, legalmente espressa e verificata dal Presidente,

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta.

Di rendere la delibera, con successiva e separata deliberazione resa all'unanimità, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 L.R. n. 44/1991.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

SETTORE AMMINISTRATIVO

Prot. n: _____ del _____

Al Responsabile del Settore
Economico-Finanziario
SEDE

OGGETTO: Ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001. Anno 2022.

Il sottoscritto dott. Monterosso Angelo, Responsabile ad interim del Settore Amministrativo, Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale, nel testo vigente e risultante dalle modifiche apportate dall'art. 16 della L. 12.11.2011, n. 183, (legge di stabilità 2012) al comma 1, dispone che le amministrazioni pubbliche provvedano annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'ente;

Preso atto che, ai sensi del suddetto articolo, le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Dato atto di aver provveduto a detta valutazione avendo a mente i parametri suggeriti con particolare attenzione a:

- verifica del contingente di personale in servizio rispetto alle esigenze di presidio delle attività e dei servizi affidati alle singole unità organizzative;
- verifica rispetto alla dotazione organica;
- verifica delle attuali esigenze di servizio e delle attività da svolgere per le finalità e gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'amministrazione, in corso di adozione;

ATTESTA

che nella dotazione organica dei propri Settori non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.

Pettineo, 11/05/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Angelo Monterosso



Via Garibaldi, 35 - 98070 Pettineo (ME)
www.comune.pettineo.me.it
Tel: +39 0921 336080
Fax: +39 0921 336684

E-mail: affarigenerali@comune.pettineo.me.it
PEC: posta@pec.comune.pettineo.me.it
C.F. 85000240839
P.I. 00353710833



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

SETTORE TECNICO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Prot. n: _____ del _____

Al Responsabile del Settore
Economico-Finanziario
SEDE

OGGETTO: Ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001. Anno 2022.

Il sottoscritto Liberti Giuseppe, Responsabile del Settore Tecnico e Assetto del Territorio, Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale, nel testo vigente e risultante dalle modifiche apportatevi dall'art. 16 della L. 12.11.2011, n. 183, (legge di stabilità 2012) al comma 1, dispone che le amministrazioni pubbliche provvedano annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'ente;

Preso atto che, ai sensi del suddetto articolo, le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Dato atto di aver provveduto a detta valutazione avendo a mente i parametri suggeriti con particolare attenzione a:

- verifica del contingente di personale in servizio rispetto alle esigenze di presidio delle attività e dei servizi affidati alle singole unità organizzative;
- verifica rispetto alla dotazione organica;
- verifica delle attuali esigenze di servizio e delle attività da svolgere per le finalità e gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'amministrazione, in corso di adozione;

ATTESTA

che nella dotazione organica dei propri Settori non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.

Pettineo, 11/05/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuseppe Liberti



Via Garibaldi, 35 - 98070 Pettineo (ME)
www.comune.pettineo.me.it
Tel: +39 0921 336080
Fax: +39 0921 336684

E-mail: utc@comune.pettineo.me.it
PEC: posta@pec.comune.pettineo.me.it
C.F. 85000240839
P.I. 00353710833



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

SETTORE VIGILANZA COMMERCIO SERVIZI SOCIO CULTURALI

Prot. n: _____ del **11 MAG. 2022**

Al Responsabile del Settore
Economico-Finanziario
SEDE

OGGETTO: Ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001. Anno 2022.

Il sottoscritto dott. Barberi Frandanisa Rosario Angelo, Responsabile del Settore Vigilanza Commercio Servizi Socio Culturali, ed ad interim del Settore Economico Finanziario, Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale, nel testo vigente e risultante dalle modifiche apportatevi dall'art. 16 della L. 12.11.2011, n. 183, (legge di stabilità 2012) al comma 1, dispone che le amministrazioni pubbliche provvedano annualmente alla ricognizione di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'ente;

Preso atto che, ai sensi del suddetto articolo, le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Dato atto di aver provveduto a detta valutazione avendo a mente i parametri suggeriti con particolare attenzione a:

- verifica del contingente di personale in servizio rispetto alle esigenze di presidio delle attività e dei servizi affidati alle singole unità organizzative;
- verifica rispetto alla dotazione organica;
- verifica delle attuali esigenze di servizio e delle attività da svolgere per le finalità e gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'amministrazione, in corso di adozione;

ATTESTA

che nella dotazione organica dei propri Settori non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.

Pettineo, 11/05/2022



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Barberi Frandanisa Rosario Angelo



Via Garibaldi, 35 - 98070 Pettineo (ME)
www.comune.pettineo.me.it
Tel: +39 0921 336080
Fax: +39 0921 336684

E-mail: info@comune.pettineo.me.it
PEC: posta@pec.comune.pettineo.me.it
C.F. 85000240839
P.I. 00353710833



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 29

del 11/05/2022

OGGETTO

Ricognizione di eccedenze ed esuberi di personale ai sensi dell'art. 16 della legge 183/11 - ANNO 2022

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 11/05/2022 O DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANGE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 11/05/2022 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI O DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANGE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Domenico Ruffino

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Maria Carmelina Sanguedolce

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott Angelo Monterosso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- **E'** divenuta esecutiva il 11/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91 (decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- **E'** divenuta esecutiva il 11/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 12/05/2022 al venerdì 27 maggio 2022 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT".

Il d.lgs. 97/2016 ha attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo".

Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. L'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire: "elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale".

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente quello relativo alla "promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013).

Di fondamentale importanza, si ritengono, poi, i seguenti obiettivi strategici del Piano 2021-2023, confermato per intero per il 2022 con la delibera di Giunta Comunale n. 24 del 29/04/2022:

- a. la prosecuzione dell'avviato processo di digitalizzazione dei servizi, in un'ottica di garanzia di maggiori possibilità di trasparenza e partecipazione;
- b. l'implementazione delle attività formative rivolte al personale, per le quali si potrà accedere alle risorse messe a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'attuazione del progetto di "Rafforzamento della capacità amministrativa dei Piccoli Comuni";
- c. la progettazione delle azioni relative al monitoraggio del Piano, con l'indicazione delle attività, dei tempi, dei ruoli e delle informazioni da rendere al Responsabile della prevenzione della corruzione, proseguendo nell'integrazione del sistema anticorruzione con il sistema dei controlli interni in una logica di funzionale concorrenza degli stessi al miglior raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente.

In materia di trasparenza, inoltre, condividendo la *ratio* della normativa nazionale per cui al centro delle misure di contrasto ai fenomeni corruttivi vi sia il progressivo e complessivo processo di *disclosure* dell'attività amministrativa e considerato che il Comune, come previsto nel precedente PTPCT 2018-2020, si è già dotato di un regolamento e della modulistica per garantire il libero esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati, gli obiettivi strategici che si intendono realizzare nel periodo di vigenza del Piano 2021-2023, sono:

1. riuscire ad implementare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, l'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", automatizzando, altresì, l'inserimento della data di inserimento e di aggiornamento dei dati;
2. migliorare la quantità e qualità dei dati pubblicati in "Amministrazione Trasparente" quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione attraverso il monitoraggio della tempestività dei riscontri alle richieste di accesso ordinario, civico e generalizzato nei limiti imposti dalla legge.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2022 - 2024

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- d) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- e) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- f) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD; ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- i) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- j) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- k) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- l) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- m) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- n) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- o) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- p) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- d) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- e) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;

- f) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso, l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo.

Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio - come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi; la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "un sogno nel cassetto".



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l'11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

Entro la fine del 2015 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- 1) la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è

supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

☞ la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	877.890,47	785.073,33	769.261,75	779.533,13	708.633,01	708.633,01	1,34
Trasferimenti correnti	891.214,13	998.302,05	1.068.983,99	1.011.636,84	903.838,56	903.838,55	-5,36
Extratributarie	225.899,17	283.731,03	275.471,19	339.726,16	277.850,50	277.850,50	23,33
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.995.003,77	2.067.106,41	2.113.716,93	2.130.896,13	1.890.322,07	1.890.322,06	0,81
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	113.102,80	138.549,63	0,00	0,00	22,50
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	9.452,19	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.995.003,77	2.067.106,41	2.226.819,73	2.278.897,95	1.890.322,07	1.890.322,06	2,34

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	147.880,87	1.405.910,18	4.889.362,54	3.031.483,33	111.625,59	106.625,59	-38,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	7.953,88	4.532,02	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.050.005,10	712.993,43	0,00	0,00	-32,10
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	155.834,75	1.410.442,20	5.960.367,64	3.765.476,76	132.625,59	127.625,59	-36,82
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	2.150.838,52	3.477.548,61	10.187.187,37	8.044.374,71	4.022.947,66	4.017.947,65	-21,03

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	646.993,43	552.715,00	533.866,32	531.357,00	468.130,00	468.130,00	-0,47
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	230.897,04	232.358,33	235.395,43	248.176,13	240.503,01	240.503,01	5,43
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	877.890,47	785.073,33	769.261,75	779.533,13	708.633,01	708.633,01	1,34

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	890.714,13	998.302,05	1.068.483,99	1.011.136,84	903.338,56	903.338,55	-5,37
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	891.214,13	998.302,05	1.068.983,99	1.011.636,84	903.838,56	903.838,55	-5,36

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	216.403,13	200.130,42	228.721,19	255.100,50	255.100,50	255.100,50	11,53
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.131,42	3.283,92	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
Interessi attivi	66,22	22,39	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	8.298,40	80.294,30	44.000,00	81.875,66	20.000,00	20.000,00	86,08
TOTALE	225.899,17	283.731,03	275.471,19	339.726,16	277.850,50	277.850,50	23,33

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	136.926,99	1.375.122,16	4.816.981,42	3.001.483,33	81.625,59	76.625,59	-37,69
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	3.000,00	26.256,00	51.381,12	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-41,61
Altre entrate in conto capitale	7.953,88	4.532,02	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	0,00
TOTALE	147.880,87	1.405.910,18	4.889.362,54	3.052.483,33	132.625,59	127.625,59	-37,57

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	7.953,88	4.532,02	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	0,00
TOTALE	7.953,88	4.532,02	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	0,00

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	715.876,20	592.395,00	592.395,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	50.447,02	42.787,19	42.787,19
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	315.396,59	204.699,32	211.837,13
<i>Trasferimenti correnti</i>	31.100,00	24.600,00	24.600,00
<i>Interessi passivi</i>	4.887,74	4.500,00	4.500,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	5.850,00	4.850,00	4.850,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.362.159,51	63.001,00	63.001,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.487.717,06	938.832,51	945.970,32
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	132.077,42	131.642,66	131.642,66
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	9.350,00	9.350,00	9.350,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	10.567,88	9.900,00	9.900,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	29.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	181.995,30	151.892,66	151.892,66
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	41.382,78	41.032,78	41.032,78
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.710,00	2.710,00	2.710,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	89.900,00	89.900,00	89.900,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	30.973,12	23.300,00	23.300,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	830.372,50	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	995.338,40	156.942,78	156.942,78

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	36.080,00	36.080,00	36.080,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.420,00	2.420,00	2.420,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.500,00	45.500,00	45.500,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.600,00	2.600,00	2.600,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	416.514,42	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	422.114,42	5.600,00	5.600,00
Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.800,00	2.800,00	2.800,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	19.500,00	18.500,00	20.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	22.800,00	21.800,00	23.800,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	31.000,00	21.000,00	21.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	31.000,00	21.000,00	21.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	35.347,00	34.680,00	34.670,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.690,00	2.690,00	2.690,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Acquisto di beni e servizi	211.322,48	182.961,15	182.961,15
Trasferimenti correnti	15.059,15	15.059,15	15.059,15
Altre spese correnti	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	778.295,24	1.194,40	1.194,40
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.053.713,87	247.584,70	247.574,70

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	350,00	350,00	350,00
Acquisto di beni e servizi	56.699,60	56.699,60	56.699,60
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	244.863,10	17.430,19	12.430,19
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	301.912,70	74.479,79	69.479,79

Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	500,00	500,00
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Altre spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	4.500,00	4.500,00	4.500,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	89.357,00	89.357,00	89.357,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.035,00	6.035,00	6.035,00
Acquisto di beni e servizi	9.520,00	10.240,00	10.240,00
Trasferimenti correnti	43.441,60	30.613,20	30.613,20
Interessi passivi	12.135,45	10.174,83	8.133,18
Altre spese correnti	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	54.302,89	30.000,00	30.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	216.591,94	178.220,03	176.178,38

Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.200,00	1.200,00	1.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	43.284,81	24.469,81	24.469,80
Totale Sviluppo economico e competitività	44.484,81	25.669,81	25.669,80
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.754,95	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	26.003,25	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	31.758,20	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	136.751,70	85.735,26	85.735,26
Totale Fondi e accantonamenti	136.751,70	85.735,26	85.735,26
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	58.196,31	59.190,12	52.103,96

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Debito pubblico	58.196,31	59.190,12	52.103,96

Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	8.044.374,71	4.022.947,66	4.017.947,65
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Missione M001 - Programma P001

Organi istituzionali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.057,07	5.06%	3.316,58	5.21%	3.316,58	5.22%
Acquisto di beni e servizi	76.187,62	94.94%	60.301,71	94.79%	60.241,92	94.78%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	80.244,69		63.618,29		63.558,50	

Missione M001 - Programma P002

Segreteria generale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Redditi da lavoro dipendente	175.025,27	54.98%	162.365,87	69.53%	162.365,87	69.53%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.957,96	3.44%	10.957,96	4.69%	10.957,96	4.69%
Acquisto di beni e servizi	128.027,82	40.21%	55.861,89	23.92%	55.861,89	23.92%
Trasferimenti correnti	3.700,00	1.16%	3.700,00	1.58%	3.700,00	1.58%
Altre spese correnti	650,00	0.2%	650,00	0.28%	650,00	0.28%
TOTALE PROGRAMMA	318.361,05		233.535,72		233.535,72	

Missione M001 - Programma P003

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	114.430,00	76.22%	114.098,60	76.17%	114.098,60	76.17%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.500,00	5%	7.500,00	5.01%	7.500,00	5.01%
Acquisto di beni e servizi	22.700,00	15.12%	22.700,00	15.15%	22.700,00	15.15%
Interessi passivi	4.500,00	3%	4.500,00	3%	4.500,00	3%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0.67%	1.000,00	0.67%	1.000,00	0.67%
TOTALE PROGRAMMA	150.130,00		149.798,60		149.798,60	

Missione M001 - Programma P004

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.400,00	12.73%	1.400,00	58.33%	1.400,00	58.33%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	9.09%	1.000,00	41.67%	1.000,00	41.67%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.600,00	78.18%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	11.000,00		2.400,00		2.400,00	

Missione M001 - Programma P005

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	4.000,00	0.3%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.320.200,71	99.7%	60.000,00	100%	60.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.324.200,71		60.000,00		60.000,00	

Missione M001 - Programma P006

Ufficio tecnico

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	184.792,70	72.98%	184.127,04	82.62%	184.127,04	80.03%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.650,00	5%	12.650,00	5.68%	12.650,00	5.5%
Acquisto di beni e servizi	47.738,43	18.85%	25.093,00	11.26%	32.290,60	14.04%
Altre spese correnti	1.000,00	0.39%	1.000,00	0.45%	1.000,00	0.43%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.034,15	2.78%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	253.215,28		222.870,04		230.067,64	

Missione M001 - Programma P007

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
-----------	-----------	-----------

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	101.900,00	77.93%	77.331,29	73.99%	77.331,29	73.99%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.702,00	4.36%	4.028,60	3.85%	4.028,60	3.85%
Acquisto di beni e servizi	22.650,00	17.32%	22.650,00	21.67%	22.650,00	21.67%
Trasferimenti correnti	500,00	0.38%	500,00	0.48%	500,00	0.48%
TOTALE PROGRAMMA	130.752,00		104.509,89		104.509,89	

Missione M001 - Programma P008

Statistica e sistemi informativi

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	7.558,72	100%	7.558,72	100%	7.558,72	100%
TOTALE PROGRAMMA	7.558,72		7.558,72		7.558,72	

Missione M001 - Programma P009

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M001 - Programma P010

Risorse umane

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M001 - Programma P011

Altri servizi generali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	139.728,23	65.83%	54.472,20	57.62%	54.472,20	57.62%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.579,99	4.51%	4.334,05	4.58%	4.334,05	4.58%
Acquisto di beni e servizi	9.134,00	4.3%	9.134,00	9.66%	9.134,00	9.66%
Trasferimenti correnti	22.900,00	10.79%	20.400,00	21.58%	20.400,00	21.58%
Interessi passivi	387,74	0.18%		0%		0%
Altre spese correnti	4.200,00	1.98%	3.200,00	3.38%	3.200,00	3.38%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	26.324,65	12.4%	3.001,00	3.17%	3.001,00	3.17%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	212.254,61		94.541,25		94.541,25	

Missione M002 - Programma P001

Uffici giudiziari

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M002 - Programma P002

Casa circondariale e altri servizi

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M003 - Programma P001

Polizia locale e amministrativa

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	132.077,42	72.57%	131.642,66	86.67%	131.642,66	86.67%

Imposte e tasse a carico dell'ente	9.350,00	5.14%	9.350,00	6.16%	9.350,00	6.16%
Acquisto di beni e servizi	10.567,88	5.81%	9.900,00	6.52%	9.900,00	6.52%
Altre spese correnti	1.000,00	0.55%	1.000,00	0.66%	1.000,00	0.66%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.000,00	15.93%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	181.995,30		151.892,66		151.892,66	

Missione M003 - Programma P002

Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M004 - Programma P001

Istruzione prescolastica

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	9.58%	2.500,00	100%	2.500,00	100%
Trasferimenti correnti	7.673,12	29.42%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.910,77	61%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	26.083,89		2.500,00		2.500,00	

Missione M004 - Programma P002

Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.400,00	0.78%	6.400,00	100%	6.400,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	814.461,73	99.22%		0%		0%

Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	820.861,73		6.400,00		6.400,00	

Missione M004 - Programma P004

Istruzione universitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M004 - Programma P005

Istruzione tecnica superiore

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M004 - Programma P006

Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	41.382,78	27.89%	41.032,78	27.72%	41.032,78	27.72%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.710,00	1.83%	2.710,00	1.83%	2.710,00	1.83%
Acquisto di beni e servizi	81.000,00	54.58%	81.000,00	54.71%	81.000,00	54.71%
Trasferimenti correnti	23.300,00	15.7%	23.300,00	15.74%	23.300,00	15.74%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	148.392,78		148.042,78		148.042,78	

Missione M004 - Programma P007

Diritto allo studio

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M005 - Programma P001

Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	36.080,00	88.87%	36.080,00	88.87%	36.080,00	88.87%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.420,00	5.96%	2.420,00	5.96%	2.420,00	5.96%
Acquisto di beni e servizi	2.100,00	5.17%	2.100,00	5.17%	2.100,00	5.17%
TOTALE PROGRAMMA	40.600,00		40.600,00		40.600,00	

Missione M005 - Programma P002

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	900,00	10.11%	900,00	18.37%	900,00	18.37%
Trasferimenti correnti	8.000,00	89.89%	4.000,00	81.63%	4.000,00	81.63%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	8.900,00		4.900,00		4.900,00	

Missione M006 - Programma P001

Sport e tempo libero

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
-----------	-----------	-----------

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.600,00	0.62%	2.600,00	46.43%	2.600,00	46.43%
Trasferimenti correnti	3.000,00	0.71%	3.000,00	53.57%	3.000,00	53.57%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	416.514,42	98.67%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	422.114,42		5.600,00		5.600,00	

Missione M006 - Programma P002

Giovani

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M007 - Programma P001

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.800,00	12.28%	2.800,00	12.84%	2.800,00	11.76%
Acquisto di beni e servizi	19.500,00	85.53%	18.500,00	84.86%	20.500,00	86.13%
Trasferimenti correnti	500,00	2.19%	500,00	2.29%	500,00	2.1%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	22.800,00		21.800,00		23.800,00	

Missione M008 - Programma P001

Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	31.000,00	100%	21.000,00	100%	21.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	31.000,00		21.000,00		21.000,00	

Missione M008 - Programma P002

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi		0		0		0
Altre spese correnti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M009 - Programma P001

Difesa del suolo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M009 - Programma P002

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.200,00	0.43%	3.200,00	100%	3.200,00	100%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	739.229,11	99.57%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	742.429,11		3.200,00		3.200,00	

Missione M009 - Programma P003

Rifiuti

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	35.347,00	16.08%	34.680,00	20.89%	34.670,00	20.89%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.290,00	1.04%	2.290,00	1.38%	2.290,00	1.38%
Acquisto di beni e servizi	137.502,34	62.57%	122.261,15	73.66%	122.261,15	73.66%
Trasferimenti correnti	6.759,15	3.08%	6.759,15	4.07%	6.759,15	4.07%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.871,73	17.23%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	219.770,22		165.990,30		165.980,30	

Missione M009 - Programma P004

Servizio idrico integrato

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	400,00	0.46%	400,00	0.54%	400,00	0.54%
Acquisto di beni e servizi	70.620,14	80.7%	57.500,00	77.29%	57.500,00	77.29%
Trasferimenti correnti	4.300,00	4.91%	4.300,00	5.78%	4.300,00	5.78%
Altre spese correnti	11.000,00	12.57%	11.000,00	14.79%	11.000,00	14.79%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.194,40	1.36%	1.194,40	1.61%	1.194,40	1.61%
TOTALE PROGRAMMA	87.514,54		74.394,40		74.394,40	

Missione M009 - Programma P005

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M009 - Programma P006

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M009 - Programma P007

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P007

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	4.000,00	100%	4.000,00	100%	4.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	4.000,00		4.000,00		4.000,00	

Missione M009 - Programma P008

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M010 - Programma P001

Trasporto ferroviario

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M010 - Programma P002

Trasporto pubblico locale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M010 - Programma P003

Trasporto per vie d'acqua

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M010 - Programma P004

Altre modalità di trasporto

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M010 - Programma P005

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	350,00	0.12%	350,00	0.47%	350,00	0.5%
Acquisto di beni e servizi	56.699,60	18.78%	56.699,60	76.13%	56.699,60	81.61%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	244.863,10	81.1%	17.430,19	23.4%	12.430,19	17.89%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	301.912,70		74.479,79		69.479,79	

Missione M011 - Programma P001

Sistema di protezione civile

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	11.11%	500,00	11.11%	500,00	11.11%
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	33.33%	1.500,00	33.33%	1.500,00	33.33%
Altre spese correnti	2.500,00	55.56%	2.500,00	55.56%	2.500,00	55.56%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	4.500,00		4.500,00		4.500,00	

Missione M011 - Programma P002

Interventi a seguito di calamità naturali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M012 - Programma P001

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M012 - Programma P002

Interventi per la disabilità

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0

TOTALE PROGRAMMA						
------------------	--	--	--	--	--	--

Missione M012 - Programma P003

Interventi per gli anziani

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M012 - Programma P004

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M012 - Programma P005

Interventi per le famiglie

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	89.357,00	60.72%	89.357,00	66.17%	89.357,00	66.17%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.035,00	4.1%	6.035,00	4.47%	6.035,00	4.47%
Acquisto di beni e servizi	6.520,00	4.43%	7.240,00	5.36%	7.240,00	5.36%
Trasferimenti correnti	43.441,60	29.52%	30.613,20	22.67%	30.613,20	22.67%
Altre spese correnti	1.800,00	1.22%	1.800,00	1.33%	1.800,00	1.33%
TOTALE PROGRAMMA	147.153,60		135.045,20		135.045,20	

Missione M012 - Programma P006

Interventi per il diritto alla casa

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M012 - Programma P007

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M012 - Programma P008

Cooperazione e associazionismo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M012 - Programma P009

Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	4.32%	3.000,00	6.95%	3.000,00	7.29%
Interessi passivi	12.135,45	17.48%	10.174,83	23.57%	8.133,18	19.77%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	54.302,89	78.2%	30.000,00	69.48%	30.000,00	72.93%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	69.438,34		43.174,83		41.133,18	

Missione M013 - Programma P001

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M013 - Programma P002

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M013 - Programma P003

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M013 - Programma P006

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M013 - Programma P007

Ulteriori spese in materia sanitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M014 - Programma P001

Industria, PMI e Artigianato

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	43.284,81	100%	24.469,81	100%	24.469,80	100%

TOTALE PROGRAMMA	43.284,81		24.469,81		24.469,80	
------------------	-----------	--	-----------	--	-----------	--

Missione M014 - Programma P002

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.200,00	100%	1.200,00	100%	1.200,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	1.200,00		1.200,00		1.200,00	

Missione M014 - Programma P003

Ricerca e innovazione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P003

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M014 - Programma P004

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P004

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M015 - Programma P001

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M015 - Programma P002

Formazione professionale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M015 - Programma P003

Sostegno all'occupazione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M016 - Programma P001

Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M016P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	100%	6.000,00	100%	6.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	6.000,00		6.000,00		6.000,00	

Missione M016 - Programma P002

Caccia e pesca

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M017 - Programma P001

Fonti energetiche

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M017P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.754,95	18.12%		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	26.003,25	81.88%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	31.758,20					

Missione M018 - Programma P001

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M019 - Programma P001

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M020 - Programma P001

Fondo di riserva

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	11.196,43	100%	8.745,19	100%	8.745,19	100%
TOTALE PROGRAMMA	11.196,43		8.745,19		8.745,19	

Missione M020 - Programma P002

Fondo svalutazione crediti

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	118.660,27	100%	70.095,07	100%	70.095,07	100%
TOTALE PROGRAMMA	118.660,27		70.095,07		70.095,07	

Missione M020 - Programma P003

Altri Fondi

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P003

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	6.895,00	100%	6.895,00	100%	6.895,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	6.895,00		6.895,00		6.895,00	

Missione M050 - Programma P001

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M050 - Programma P002

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P002

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	58.196,31	100%	59.190,12	100%	52.103,96	100%
Fondi per rimborso prestiti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	58.196,31		59.190,12		52.103,96	

Missione M060 - Programma P001

Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M060P001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	100%	2.000.000,00	100%	2.000.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000.000,00		2.000.000,00		2.000.000,00	

Missione M099 - Programma P001

Servizi per conto terzi - Partite di giro

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Missione M099 - Programma P002

Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2022 - 2024

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2022/2024

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **UNDICI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore 17:30 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, alla seduta disciplinata dalle LL.RR. 26/08/92, n.7 art. 19, 01/09/93 n.26 art. 17 e dallo Statuto vigente, in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'ordinamento, risultano all'appello nominale:

COMPONENTI		PRESENTE
PAPPALARDO MARZIA	CONSIGLIERE	Presente in sede
LA ROSA VITTORIA	CONSIGLIERE	Presente in sede
RUDILOSSO LAURA MARIA	CONSIGLIERE	Presente in sede
GENTILE GIANFRANCO	CONSIGLIERE	Presente in sede
DI MARCO ROSARIO	CONSIGLIERE	Presente in sede
TUDISCA CASTRENZE	CONSIGLIERE	Presente in sede
LIBERTI ANGELO	CONSIGLIERE	Presente in sede
RAMPULLA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
RUSSO MARIA GRAZIA	CONSIGLIERE	Assente
GERBINO MARIA	CONSIGLIERE	Presente in sede

Presenti: 8 Assenti: 2

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 6/3/1986 n.9, così come modificato dall'art. 21 della L.R. 1/9/93 n. 26, il numero degli intervenuti assume la presidenza il sig. Gianfranco Gentile. Partecipa il segretario comunale Dott Angelo Monterosso Come indicato nella lettera di convocazione prot. n. 1051 del 7.02.2022, la seduta, vista l'Ordinanza Sindacale n. 13 del 27.04.2021 e condiviso il principio fatto proprio dalla circolare esplicativa prot. 14553 del 27 ottobre 2020 del Ministero dell'Interno, per cui la norma primaria e speciale di riferimento è l'art. 73 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 che prevede la mera possibilità e non l'obbligo di tenere le sedute in videoconferenza, è stata convocata in presenza presso la Sala Convegni dell'area artigianale assicurando il rispetto delle misure di distanziamento sociale e delle altre condizioni previste dalla normativa emergenziale vigente.

La seduta è pubblica.

Partecipa per l'Amministrazione comunale: SINDACO RUFFINO.

Vengono nominati scrutatori: Di Marco Rosario, Gerbino Maria, Tudisca Castrenze.

Premesso che:

- l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- il programma triennale dei lavori pubblici va compreso nel documento unico di programmazione (DUP) dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;
- occorre procedere all'adozione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2022/2024 e dell'elenco annuale per l'anno 2022, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

Richiamato il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018, n. 14, con cui si approva la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali, dell'elenco annuale dei lavori pubblici e dell'elenco biennale delle acquisizioni di beni e servizi;

Esaminati i contenuti:

- dello schema del Programma Triennale 2022/2024 dei lavori, redatto per le opere rientranti nella disciplina del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., definito sulla base degli obiettivi raggiungibili dall'Amministrazione nel prossimo triennio, al fine di soddisfare i bisogni e le esigenze d'investimento pubblico essenziali e d'istituto del Comune di Pettineo;

CONSIDERATO necessario provvedere ad adottare per il triennio **2022/2024** un programma delle opere pubbliche con il relativo ordine di priorità;

VISTE le precedenti deliberazioni consiliari con le quali sono stati approvati i programmi triennali delle opere pubbliche riguardanti questo Comune;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 27/12/2021 con cui si approvava lo schema di programma triennale opere pubbliche **2022/2024**;

CONSIDERATO che lo schema di programma è stato predisposto valutando opportunamente le esigenze territoriali e di sviluppo del Comune;

ACCERTATO che la delibera di adozione dello schema e relativi allegati sono stati pubblicati all'albo pretorio on line nonché nella sezione amministrazione trasparente/opere pubbliche/atti di programmazione delle opere pubbliche, e della detta pubblicazione è stato dato avviso pubblicato sulla medesima pagina in data 28/12/2021;

VISTI:

- Il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16 gennaio 2018 pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09/03/2018;
- l'art. 21 del D. Lgs n. 50/2016;
- l' O.A.EE.LL., approvato con legge regionale 15/03/1963, n°16 della Legge Regionale 8/3/1986 n.9. modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n.142 recepita con modificazione dalla Legge regionale 11/12/1991 n.48,

PROPONE

Di adottare, facendo proprie le considerazioni in premessa riportate e qui intese come integralmente riportate, lo schema di Programma Triennale dei lavori pubblici 2022/2024 e l'elenco annuale 2022 per come riportato nelle schede allegate alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

PROPONENTE
Il Sindaco
Domenico Ruffino



Comune di Pettineo

Programma triennale delle opere pubbliche

anno 2022

Triennio di riferimento 2022 - 2024

COMUNE DI PETTINEO

Provincia di Messina

RELAZIONE GENERALE

PIANO TRIENNALE OO. PP. 2020-2022

La presente relazione ha lo scopo di illustrare il piano triennale che è stato redatto secondo lo schema approvato con Decreto Ministero Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14 pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09/03/2018.

Lo stesso rappresenta la volontà dell'Amministrazione di dare risposte concrete alla cittadinanza nel campo dei servizi necessari per rendere più vivibile la città stessa e si basa sulle effettive risorse di cui l'Amministrazione dispone o che prevede di potere acquisire dalla Regione, dallo Stato e dalla Comunità Europea, oltre che mediante la contrazione di mutui.

Detto programma è caratterizzato da interventi che principalmente si concretizzano nel centro urbano.

Nel programma sono stati inseriti:

1) Settore difesa del suolo

In questo settore sono stati progettati interventi di consolidamento di aree del centro urbano, il primo intervento riguarda il

già iniziate con l'attuazione dei lavori lato sud del versante.

Il secondo intervento prevede il consolidamento della zona Piazza Croce e Piano Rina, in dette zone è stato rilevato un cedimento continuo di un fronte di frana che si dirige verso il centro urbano.

Il terzo intervento riguarda il consolidamento di Piazza Argentina e l'ultimo intervento riguarda la mitigazione idraulica del torrente sottostante Piazza Argentina.

2) Settore viabilità

Un'accurata attenzione è stata riservata a questo settore dato che la zona di espansione del centro urbano non è mai stata oggetto di interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, anche il centro stesso manca di diverse opere che consentano una migliore fruizione della viabilità e delle infrastrutture.

3) Settore ambiente

In questo settore, gli interventi si sono concentrati nell'area del castello

con una progettazione volta a valorizzare e meglio fruire i ruderi del castello medievale e di tutta l'area circostante con maggiore riguardo al recupero del maniero.

Altro importante intervento è il recupero e la costruzione della rete fognaria.

concompletamento delle opere di consolidamento del centro urbano

4) Settore edilizia

Nel settore dell'edilizia scolastica si sono riscontrate piccole

anomalie soprattutto negli impianti di riscaldamento, nelle opere di copertura dei plessi, la realizzazione dei lavori delle progettazioni affidate renderanno le nostre scuole complete e manutenzionate. Particolare attenzione si è dato anche all'edilizia economica popolare ed al recupero di quartieri degradati del nostro centro.

5) Settore acque e fonti di energie

Nel settore delle risorse idriche sono stati previste tre interventi: potenziamento della risorsa idrica, completamento acquedotto esterno e rifacimento e completamento rete idrica interna.

6) Settore impianti sportivi e ricreativi

In questo settore sono stati inseriti un intervento relativo alla manutenzione degli impianti sportivi nell'attuale sito, ed un intervento sulla sistemazione di spazi a verde attrezzato.

7) Settore impianti produttivi

Sono stati previsti due interventi per l'aria P.I.P di ampliamento e costruzione capannone.

IL RESPONSABILE

Comune di Pettineo

Settore Agricoltura

Triennio di riferimento 2022 - 2024

Il progetto prevede la sistemazione di un tratto della strada rurale che dalla contrada Porta arriva alla contrada Rocca D'Armi attraversando le contrade San Giovanni, Bosco e San Puccio

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Agricoltura

Viabilità rurale

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Sistemazione Strada rurale Porta - Rocca D'Armi.	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input checked="" type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="38"/> Settore <input type="text" value="1"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.200"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	1.200
Zona: contrada Porracina		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>			Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti	
						Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>

Comune di Pettineo

Settore Acque e fonti di energia

Triennio di riferimento 2022 - 2024

In questo settore, il comune ha il problema di riammodernamento degli impianti, la rete interna è quasi tutta da sostituire e si intende migliorare la portata della sorgente molinelli e ricercare altre fonti alternative.

Il progetto riguarda l'effettuazione di studi per la ricerca di nuove fonti per il potenziamento della dotazione idrica.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Acque e fonti di energia

Ricerche idriche

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Progetto di studio ed indagini idrogeologiche finalizzate al potenziamento della dotazione idrica	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input checked="" type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input checked="" type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="29"/> Settore <input type="text" value="3"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="400"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	400
Zona: Molinelli		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Il lavoro prevede il completamento della condotta esterna dalla contrada maviti al serbatoio di contrada convento.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Acque e fonti di energia

Acquedotti

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Completamento acquedotto esterno	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input checked="" type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input checked="" type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="30"/> Settore <input type="text" value="4"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.007"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	1.007
Zona: Molinelli		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Il progetto prevede il riassetto degli impianti e della rete interna in stato deficitario.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Acque e fonti di energia

Reti idriche interne

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Realizzazione della rete idrica interna di distribuzione ed ampliamento del serbatoio di accumulo del comune di Pettinec	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input checked="" type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="14"/> Settore <input type="text" value="1"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input checked="" type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="3.100"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						3.100
Zona: Centro urbano		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Il progetto di metanizzazione prevede la realizzazione della rete esterna, e della rete di distribuzione interna.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Acque e fonti di energia

Reti distribuzione energia elettrica e gas

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Progetto per i lavori di realizzazione della rete di primo impianto per la metanizzazione del comune di Pettinec	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input checked="" type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="22"/> Settore <input type="text" value="2"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input checked="" type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.076"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="720"/> <input type="text"/>
Totale progetto						1.793
Zona: Centro urbano		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Comune di Pettineo

Settore Ambiente

Triennio di riferimento 2022 - 2024

Gli interventi in questo settore sono rivolti principalmente all'ammodernamento e al completamento della rete fognaria.

I lavori previsti nel presente progetto consistono nell'adeguamento dell'impianto di depurazione alle normative comunitarie.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Ambiente

Depuratori

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in contrada Migliaca, € efficientamento energetico ai fini dell'autoproduzione energia elettrica	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input checked="" type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="5"/> Settore <input type="text" value="3"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="620"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						620
Zona: contrada Migliaca		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

La rete fognaria è totalmente da sostituire nel centro storico del paese e deve essere divisa dalla rete delle acque bianche-

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Ambiente

Reti fognarie

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Lavori di rifunzionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna.	Manutenzione <input checked="" type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input checked="" type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="4"/> Settore <input type="text" value="2"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input checked="" type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="500"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						500
Zona: Via Castello e Nostradonna		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Lavori di rifunzionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna, riqualificazione ambientale di spazi pubblici e realizzazione di impianto fotovoltaico in via Credenza

2		Manutenzione Restauro Recupero Ristrutturazione Ampliamento Completamento Opera nuova Demolizione	Studio fattibilità Preliminare Definitiva Esecutiva	Generale 12 Settore 5 Categoria 2	Propria Provincia Regione Stato U.E. Mutuo {	Con contr. statale Senza contributo Finanziamento privato Alienazione immobili		
	Totale progetto						524	
Zona: Castello		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>			Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 22

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Ambiente

Reti fognarie

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
3	Completamento rete fognaria centro abitato	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input checked="" type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="39"/> Settore <input type="text" value="10"/> Categoria <input type="text" value="3"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="4.116"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	4.115
Zona: Centro urbano		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Realizzazione del CCR comunale in C/da San Marco

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Ambiente

Smaltimento dei rifiuti solidi urbani

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input checked="" type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="3"/> Settore <input type="text" value="1"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input checked="" type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="765"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	765
Zona: Crocifisso		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Nel settore sono previsti quattro interventi.

- recupero della zona del centro storico in stato di abbandono e degrado, verranno recuperati i ruderi dell'antico castello, verrà creata anche un'area di rilevante importanza paesaggistica.
- salvaguardia e fruizione del bosco e del sottobosco insistenti su proprietà comunali.
- manutenzione straordinaria del Ponte Migaido di G.B. Vaccarini dell'anno 1750, monumento storico da salvaguardare e conservare, attualmente in stato di abbandono e degrado. I lavori si rendono necessari ed urgenti perchè si sono verificati dei cedimenti.
- Realizzazione di un circuito ciclo-pedonale e di spazi per attività culturali e ricreative, per la valorizzazione e fruizione degli ulivi secolari e delle emergenze architettoniche-paesaggistiche, nel territorio comunale.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Ambiente

Parchi e riserve naturali

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Lavori urgenti di messa in sicurezza del Ponte Migaido di G.B. Vaccarini	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input checked="" type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input checked="" type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="8"/> Settore <input type="text" value="4"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="212"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						212
Zona: contrada Migaido		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	
	Realizzazione di un circuito ciclo-pedonale e di spazi per attività culturali e ricreative, per la valorizzazione e fruizione degli ulivi secolari e delle emergenze architettoniche-paesaggistiche, nel territorio del comune di Pettineo, (ME).	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="936"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

2		Manutenzione Restauro Recupero Ristrutturazione Ampliamento Completamento Opera nuova Demolizione	Studio fattibilità Preliminare Definitiva Esecutiva	Generale 17 Settore 6 Categoria 2	Propria Provincia Regione Stato U.E. Mutuo {	Con contr. statale Senza contributo Finanziamento privato Alienazione immobili
	Totale progetto					
Zona: contrade varie		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>			Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Salamone	
						Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 27

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Ambiente

Parchi e riserve naturali

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
3	Valorizzazione e fruizione ruderi del castello e aree adiacenti	Manutenzione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="18"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		Restauro <input type="checkbox"/>			Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/>	
		Recupero <input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare <input type="checkbox"/>	Settore <input type="text" value="7"/>	Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/>	
		Ristrutturazione <input type="checkbox"/>	Definitiva <input checked="" type="checkbox"/>	Categoria <input type="text" value="3"/>	Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/>	
		Ampliamento <input type="checkbox"/>	Esecutiva <input type="checkbox"/>		U.E. <input type="checkbox"/>	
		Completamento <input type="checkbox"/>	Stima dei costi <input type="checkbox"/>		Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale	
		Opera nuova <input type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/> Senza contributo	530
		Demolizione <input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Finanziamento privato	
					<input type="checkbox"/> Alienazione immobili	
Totale progetto						2.360
Zona: Castello		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>			Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti	
						Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>
	Progetto per il mantenimento dell'originale uso del suolo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/>	209
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>

4		Manutenzione	Studio fattibilità	Generale	31	Propria		
		Restauo				Provincia		
		Recupero	Preliminare	Settore	8	Regione		
		Ristrutturazione		Definitiva	Categoria	4		Stato
		Ampliamento	Esecutiva			U.E.	Con contr. statale	
		Completamento				Mutuo {		Senza contributo
		Opera nuova					Finanziamento privato	
		Demolizione					Alienazione immobili	
							Totale progetto	209
Zona: Crocifisso		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>		Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>		

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 28

Il progetto prevede la costruzione di una villa comunale - parco tecnologico integrato in via Stradale.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Ambiente

Ville e giardini

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Costruzione villa comunale - Parco tecnologico integratc	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input checked="" type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="36"/> Settore <input type="text" value="9"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.797"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	1.797
Zona: Centro urbano		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Comune di Pettineo

Settore Difesa del suolo

Triennio di riferimento 2022 - 2024

Il nostro centro abitato si trova su una collina con versanti poco stabili, gli interventi previsti consentiranno una adeguata protezione a tutto il centro abitato, con particolare attenzione alla base del versante in frana posto a monte del torrente Giardinello.

Il nostro centro abitato si trova su una collina con versanti poco stabili, gli interventi previsti consentiranno una adeguata protezione a tutto il centro abitato.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Difesa del suolo

Consolidamenti

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Intervento urgente di consolidamento del centro urbano zona Croce e Piazza Argentina	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input checked="" type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="2"/> Settore <input type="text" value="1"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.790"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						1.790
Zona: Piazza Argentina		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	
	Lavori di messa in sicurezza dell'area ovest del castello attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico del centro urbano a monte del Viale Unione Europea	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.000"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

2		Manutenzione Restauro Recupero Ristrutturazione Ampliamento Completamento Opera nuova Demolizione	Studio fattibilità Preliminare Definitiva Esecutiva	Generale 35 Settore 4 Categoria 2	Propria Provincia Regione Stato U.E. Mutuo {	Con contr. statale Senza contributo Finanziamento privato Alienazione immobili		
	Totale progetto						1.000	
Zona: Castello		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>			Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 34

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Difesa del suolo

Consolidamenti

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
3	Consolidamento centro urbano versante sud sud-ovest	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input checked="" type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="48"/> Settore <input type="text" value="5"/> Categoria <input type="text" value="3"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="6.200"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	6.200
Zona: Viale Rimembranze		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

I progetti prevedono la regimentazione idraulica dei torrenti Ciuppa e Giardinello, e la sistemazione della rete fognaria c/da Tufo, Via San FGrancesco e Via Padre Felice Pecora.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Difesa del suolo

Opere idrauliche

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Lavori di regimentazione idraulica del Torrente Ciuppa con consolidamento e messa in sicurezza del costone lato sud a protezione del centro abitato.	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input checked="" type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="9"/> Settore <input type="text" value="2"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="650"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						650
Zona: Credenza		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geom. Domenico Brancatelli			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Lavori di messa in sicurezza del territorio attraverso la mitigazione del rischio idraulico del torrente Giardinello a protezione del versante sud del centro abitato

2		Manutenzione	Studio fattibilità	Generale	13	Propria		
		Restauo				Provincia		
		Recupero	Preliminare	Settore	3	Regione		
		Ristrutturazione		Definitiva	Categoria	2		Stato
		Ampliamento	Esecutiva			U.E.	Con contr. statale	
		Completamento				Mutuo {		Senza contributo
		Opera nuova					Finanziamento privato	
		Demolizione					Alienazione immobili	
							Totale progetto	2.600
Zona: Passo Troia		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>		Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>		

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 37

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Difesa del suolo

Opere idrauliche

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
3	Lavori di messa in sicurezza del territorio con il rifacimento delle fosse settiche e delle relative condotte fognarie nella Via Padre Felice Pecora, Via San Francesco e nella contrada Tufo	Manutenzione <input checked="" type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input checked="" type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="49"/> Settore <input type="text" value="6"/> Categoria <input type="text" value="3"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.039"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> Totale progetto 1.039
Zona: C/da Tufo, Via San Francesco e Via Padre P <input type="checkbox"/> Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti						Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>

Comune di Pettineo

Settore Edilizia

Triennio di riferimento 2022 - 2024

Gli interventi previsti in questo settore si accentrano principalmente alla manutenzione straordinaria di cui necessitano gli edifici scolastici e gli alloggi popolari, nonché alla riqualificazione di alcuni quartieri del centro storico.

Gli edifici scolastici di proprietà comunale necessitano di interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento degli impianti e per l' adeguamento alle norme sismiche.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Edilizia

Edilizia scolastica

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Miglioramento sismico edificio sede scuola elementare	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input checked="" type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="6"/> Settore <input type="text" value="1"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="555"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						555
Zona: Largo San Luca		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	
	Lavori di efficientamento energetico della scuola media sita in via G. Falcone e P. Borsellino	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="500"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

2		Manutenzione Restauro Recupero Ristrutturazione Ampliamento Completamento Opera nuova Demolizione	Studio fattibilità Preliminare Definitiva Esecutiva	Generale 10 Settore 2 Categoria 2	Propria Provincia Regione Stato U.E. Mutuo {	Con contr. statale Senza contributo Finanziamento privato Alienazione immobili	
	Totale progetto						500
Zona: Via G. Falcone e P. Borsellino		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>		Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 42

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Edilizia

Edilizia scolastica

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
3	Miglioramento sismico edificio sede scuola materna	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input checked="" type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="11"/> Settore <input type="text" value="3"/> Categoria <input type="text" value="3"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="478"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	478
Zona: Largo San Luca		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Le ultime assegnazioni di alloggi popolari, hanno evidenziato la necessità di realizzare ulteriori alloggi. Con i lavori previsti si potrà fare fronte alla carenza di abitazioni, nonché alla manutenzione degli alloggi esistenti, alla riqualificazione delle aree adiacenti, efficientamento energetico ecc.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Edilizia

Edilizia residenziale pubblica

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica con miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli edifici con contestuale riqualificazione degli spazi pubblici adiacenti di contrada Credenza.-	Manutenzione <input checked="" type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input checked="" type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="26"/> Settore <input type="text" value="6"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input checked="" type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="2.485"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						2.485
Zona: Credenza		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Manutenzione per la messa in sicurezza degli alloggi di proprietà del comune di Pettineo (ME) intervento riguardante gli intonaci esterni, realizzazione di volumi tecnici e rifacimento dei servizi igienici

2		Manutenzione Restauro Recupero Ristrutturazione Ampliamento Completamento Opera nuova Demolizione	Studio fattibilità Preliminare Definitiva Esecutiva	Generale 43 Settore 10 Categoria 2	Propria Provincia Regione Stato U.E. Mutuo {	Con contr. statale Senza contributo Finanziamento privato Alienazione immobili	
	Totale progetto						1.555
Zona: Credenza area PEEP		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>			Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Edilizia

Edilizia residenziale pubblica

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
3	Costruzioni case popolari in C/da Tufo	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input checked="" type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="46"/> Settore <input type="text" value="12"/> Categoria <input type="text" value="3"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="2.700"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						2.700
Zona: contrada Tufo		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Gli interventi prevedono, la riqualificazione del centro storico attorno al castello e dell'area urbana in contrada Galbo nonché il recupero di fabbricati in contrada Credenza e la riqualificazione dell'area attorno agli stessi.-.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Edilizia

Recupero urbano

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Riqualificazione urbana della zona castello via Gelsi e delle aree adiacenti	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input checked="" type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input checked="" type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="40"/> Settore <input type="text" value="7"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="2.858"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="2.858"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						2.853
Zona: Centro urbano		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	
	Progetto di riqualificazione, recupero funzionale ed ambientale del Centro Urbano	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="1.254"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.254"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

2		Manutenzione Restauro Recupero Ristrutturazione Ampliamento Completamento Opera nuova Demolizione	Studio fattibilità Preliminare Definitiva Esecutiva	Generale 41 Settore 8 Categoria 2	Propria Provincia Regione Stato U.E. Mutuo {	Con contr. statale Senza contributo Finanziamento privato Alienazione immobili		
	Totale progetto						1.254	
Zona: Galbo		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>			Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 48

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Edilizia

Recupero urbano

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
3	Riqualificazione, recupero funzionale ed ambientale C/da Galbc	Manutenzione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="42"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		Restauro <input type="checkbox"/>			Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/>	
		Recupero <input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare <input checked="" type="checkbox"/>	Settore <input type="text" value="9"/>	Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/>	888
		Ristrutturazione <input type="checkbox"/>	Definitiva <input type="checkbox"/>	Categoria <input type="text" value="3"/>	Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		Ampliamento <input type="checkbox"/>	Esecutiva <input type="checkbox"/>		U.E. <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
		Completamento <input type="checkbox"/>	Stima dei costi <input type="checkbox"/>		Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale	<input type="text"/>
		Opera nuova <input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Senza contributo	<input type="text"/>
		Demolizione <input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> Finanziamento privato	<input type="text"/>
					<input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/>
Totale progetto						888
Zona: Galbo		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	
	Lavori urgenti di messa in sicurezza strutturale e loro recupero dei fabbricati siti in contrada Credenza e utilizzo dell'area adiacente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/>	229
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

4		Manutenzione Restauro Recupero Ristrutturazione Ampliamento Completamento Opera nuova Demolizione	Studio fattibilità Preliminare Definitiva Esecutiva	Generale 44 Settore 11 Categoria 4	Propria Provincia Regione Stato U.E. Mutuo {	Con contr. statale Senza contributo Finanziamento privato Alienazione immobili
	Totale progetto					
Zona: Credenza		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>			Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti	
						Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 49

Con l'intervento si prevede di completare le opere di urbanizzazione del cimitero

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Edilizia

Edilizia pubblica

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Miglioramento sismico edificio sede Palazzo Comunale	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input checked="" type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="15"/> Settore <input type="text" value="4"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="450"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						450
Zona: Via Garibaldi		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	
	Miglioramento sismico edificio sede Uffici Comunali via Discesa Duomc	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="238"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

2		Manutenzione	Studio fattibilità	Generale	16	Propria		
		Restauo				Provincia		
		Recupero	Preliminare	Settore	5	Regione		
		Ristrutturazione		Definitiva	Categoria	2		Stato
		Ampliamento	Esecutiva			U.E.	Con contr. statale	
		Completamento				Mutuo {		Senza contributo
		Opera nuova					Finanziamento privato	
		Demolizione					Alienazione immobili	
							Totale progetto	238
Zona: Via Discesa Duomo		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>		Funzionario resp.: Geom. Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>		

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 51

Comune di Pettineo

Settore Impianti produttivi

Triennio di riferimento 2022 - 2024

In relazione al settore impianti produttivi, è prevista una nuova opera (realizzazione di tre capannoni) per incrementare l'interesse delle piccole e medie aziende verso l'area artigianale, nonché un'ampliamento dell'area PIP per cercare di soddisfare le richieste avanzate da artigiani che sono rimasti fuori dalle assegnazioni dei lotti già urbanizzati.

Settore Impianti produttivi

Insedimenti produttivi

In relazione al settore impianti produttivi, è prevista una nuova opera (realizzazione di tre capannoni) per incrementare l'interesse delle piccole e medie aziende verso l'area artigianale, nonché un'ampliamento dell'area PIP per cercare di soddisfare le richieste avanzate da artigiani che sono rimasti fuori dalle assegnazioni dei lotti già urbanizzati

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Impianti produttivi

Insedimenti produttivi

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Ampliamento zona PIP	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input checked="" type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input checked="" type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="24"/> Settore <input type="text" value="1"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.400"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						1.400
Zona: contrada Porracina		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	
	Costruzione di tre capannoni da destinare a insediamenti produttivi artigianali	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.610"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

2		Manutenzione Restauro Recupero Ristrutturazione Ampliamento Completamento Opera nuova Demolizione	Studio fattibilità Preliminare Definitiva Esecutiva	Generale 28 Settore 2 Categoria 2	Propria Provincia Regione Stato U.E. Mutuo {	Con contr. statale Senza contributo Finanziamento privato Alienazione immobili	
	Totale progetto						1.610
Zona: zona PIP		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>			Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 55

Comune di Pettineo

Settore Impianti sportivi e ricreativi

Triennio di riferimento 2022 - 2024

Gli interventi mirano ad una migliore fruizione dell'impianto sportivo ed alla valorizzazione di un'area attorno alla Statua di Padre Pio.

Con gli interventi che si intendono realizzare, si vuole incrementare l'attività sportiva e ricreativa del nostro centro, al fine di evitare che i giovani si spostano in altri centri. La realizzazione dei due campi, previsti nella contrada San Marco, oltre a soddisfare le esigenze dei nostri giovani che oggi sono molto portati per il calcio a cinque, recupererà un'area che oggi è in degrado. La palestra e il centro di ritrovo permetteranno a chi si occupa attualmente di recupero dei ragazzi diversamente abili di utilizzare un centro attrezzato, oltre che la popolazione stessa potrà usufruire di un servizio senz'altro utile.-

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Impianti sportivi e ricreativi

Palestre diverse da quelle scolastiche

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Costruzione di un palazzetto dello sport	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input checked="" type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="20"/> Settore <input type="text" value="2"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="700"/> U.E. <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input checked="" type="checkbox"/> Senza contributo <input type="text" value="60"/> <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="text"/> <input type="checkbox"/> Alienazione immobili <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="700"/> <input type="text"/> <input type="text" value="60"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	760
Zona: Credenza		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	
	Recupero dell'impianto sportivo contrada San Marcc	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="482"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="482"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

2		Manutenzione Restauro Recupero Ristrutturazione Ampliamento Completamento Opera nuova Demolizione	Studio fattibilità Preliminare Definitiva Esecutiva	Generale 23 Settore 4 Categoria 2	Propria Provincia Regione Stato U.E. Mutuo {	Con contr. statale Senza contributo Finanziamento privato Alienazione immobili	
	Totale progetto						482
Zona: Viale Rimembranze		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>		Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 59

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Impianti sportivi e ricreativi

Palestre diverse da quelle scolastiche

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
3	Realizzazione di un centro di interesse comunale da utilizzare per attività sociali	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input checked="" type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="33"/> Settore <input type="text" value="5"/> Categoria <input type="text" value="3"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.870"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	1.870
Zona: contrada Porracina		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

I lavori consentiranno alla locale squadra di calcio di usufruire di impianti in perfette condizioni e collaudabili per l'accesso al pubblico.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Impianti sportivi e ricreativi

Campi da gioco

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Adeguamento e ampliamento del campo sportivo in Pettinec	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input checked="" type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="19"/> Settore <input type="text" value="1"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="500"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						500
Zona: Credenza		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

L'intervento prevede la sistemazione dell'area adiacente alla statua di Padre Pio e la realizzazione di parcheggi in via Nostradonna.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Impianti sportivi e ricreativi

Spazi di verde attrezzato

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Arredo urbano viale Rimembranze e area circostante statua Padre Pio BIS	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input checked="" type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input checked="" type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="21"/> Settore <input type="text" value="3"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.550"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	1.550
Zona: Viale Rimembranze		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio con sovrastante area per attività sportiva e la sistemazione di aree a verde.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Impianti sportivi e ricreativi

Aree verdi di quartiere

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Realizzazione di spazi a verde quale valorizzazione del centro storico e aree limitrofe - parco sub-urbanc	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input checked="" type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="37"/> Settore <input type="text" value="6"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.800"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						1.800
Zona: Via Stradale		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Comune di Pettineo

Settore Opere marittime

Triennio di riferimento 2022 - 2024

Comune di Pettineo

Settore Viabilità

Triennio di riferimento 2022 - 2024

Gli interventi previsti, prevedono la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione in contrade Porracina e Tufo e l'apertura di una nuova bretella stradale per un migliore accesso al quartiere delle case popolari in contrada Credenza, nonché un intervento per la messa in sicurezza di alcuni tratti di strade rurali e muro in zona P.I.P.

Progetto per la realizzazione di un tratto di strada urbana di collegamento tra la via Stradale e la via Credenza, tale intervento collegherà la contrada Credenza al centro urbano.

Il progetto di urbanizzazione della contrada Porracina si rende necessario perchè la zona viene lentamente edificata.

Il progetto prevede l'urbanizzazione primaria della contrada Tufo.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Viabilità

Viabilità interna

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Opere di urbanizzazione in contrada Porracina	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input checked="" type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="7"/> Settore <input type="text" value="2"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="3.000"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						3.000
Zona: contrada Porracina		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

<input type="checkbox"/>						
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text"/>	870
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

2	Opere di urbanizzazione in contrada Tufo	Manutenzione Restauro Recupero Ristrutturazione Ampliamento Completamento Opera nuova Demolizione	Studio fattibilità Preliminare Definitiva Esecutiva	Generale	25	Propria Provincia Regione Stato U.E. Mutuo {	Con contr. statale Senza contributo Finanziamento privato Alienazione immobili	
				Settore	3			Categoria
Totale progetto							870	
Zona: contrada Tufo			Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>		Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 71

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Viabilità

Viabilità interna

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
3	Lavori di messa in sicurezza della Via PADRE FELICE PECORA sino alla contrada ARVANI/SAN TODARO	Manutenzione <input checked="" type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input checked="" type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="32"/> Settore <input type="text" value="5"/> Categoria <input type="text" value="3"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.038"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						1.033
Zona: Via Padre Felice Pecora		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Salamone			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Progetto per la realizzazione di palestra comunale ed annessa viabilità a servizio delle case popolari e degli impianti sportivi

4		Manutenzione	Studio fattibilità	Generale	47	Propria		
		Restauo				Provincia		
		Recupero	Preliminare	Settore	8	Regione		
		Ristrutturazione				Stato		
		Ampliamento	Definitiva	Categoria	4	U.E.		
		Completamento				Esecutiva		Mutuo {
		Opera nuova					Senza contributo	
		Demolizione				Finanziamento privato		
						Alienazione immobili		
							Totale progetto	3.975
Zona: Credenza		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>		Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>		

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 72

Lavori di recupero della regia trazzera Pettineo-Mistretta al fine di utilizzo della stessa a scopi paesaggistici.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Viabilità

Viabilità esterna

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Manutenzione straordinaria, finalizzata alla messa in sicurezza, delle strade del Comune di Pettineo - Tratto della Via San Giuseppe, Viale delle Rimembranze, murc in zona P.I.P. di C/da Porracina e strada in C/da Fontecà e C/da Cucchione.	Manutenzione <input checked="" type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input checked="" type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="1"/> Settore <input type="text" value="1"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="170"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="170"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						170
Zona: contrade varie		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	
	Recupero dell'antica trazzera Pettineo - Mistretta come percorso turisticc	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="200"/> <input type="checkbox"/> <input type="text"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="200"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

2		Manutenzione Restauro Recupero Ristrutturazione Ampliamento Completamento Opera nuova Demolizione	Studio fattibilità Preliminare Definitiva Esecutiva	Generale 27 Settore 4 Categoria 2	Propria Provincia Regione Stato U.E. Mutuo {	Con contr. statale Senza contributo Finanziamento privato Alienazione immobili	
	Totale progetto						200
Zona: Colla Caronte		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/>			Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti		Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 74

I lavori previsti nel progetto consentono di realizzare un parcheggio con almeno 30 posti auto in pieno centro storico con considerevole utilità per decongestionare la viabilità, liberando le strade dai parcheggi irregolari, tale area può essere utilizzata anche come area di attesa nel piano comunale di protezione civile.

L'intervento prevede l'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione, mediante la sostituzione dei corpi illuminanti e di parte dei cavi di alimentazione.

Si prevede anche la realizzazione di impianto di videosorveglianza, l'ampliamento della rete WiFi e fotovoltaico.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Viabilità

Illuminazione

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Lavori di ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione - Realizzazione rete video sorveglianza, ampliamento Wi-Fi e fotovoltaico	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input checked="" type="checkbox"/> Preliminare <input type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="46"/> Settore <input type="text" value="7"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input checked="" type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="1.500"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Totale progetto						1.500
Zona: Centro urbano		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

I Lavori consistono nella realizzazione di una elisuperficie da sorgere in contrada San Marco, da utilizzare in caso di calamità naturali per la protezione civile.

PROSPETTO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Settore Viabilità

Aree per eliporti

N.	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	TIPO DI OPERA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	ORDINE PRIORITA'	FONTI DI FINANZIAMENTO e rispettivo capitolo di bilancio	SPESA PREVISTA in migliaia di eurc
1	Lavori di realizzazione di una elisuperficie in contrada San Marco.	Manutenzione <input type="checkbox"/> Restauro <input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Ristrutturazione <input type="checkbox"/> Ampliamento <input type="checkbox"/> Completamento <input type="checkbox"/> Opera nuova <input checked="" type="checkbox"/> Demolizione <input type="checkbox"/>	Studio fattibilità <input type="checkbox"/> Preliminare <input checked="" type="checkbox"/> Definitiva <input type="checkbox"/> Esecutiva <input type="checkbox"/> Stima dei costi <input type="checkbox"/>	Generale <input type="text" value="34"/> Settore <input type="text" value="6"/> Categoria <input type="text" value="1"/>	Propria <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Provincia <input type="checkbox"/> <input type="text"/> Regione <input checked="" type="checkbox"/> <input type="text"/> Stato <input type="checkbox"/> <input type="text"/> U.E. <input type="checkbox"/> Mutuo { <input type="checkbox"/> Con contr. statale <input type="checkbox"/> Senza contributo <input type="checkbox"/> Finanziamento privato <input type="checkbox"/> Alienazione immobili	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text" value="400"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
					Totale progetto	400
Zona: Viale Rimembranze		Progetto da realizzazione nel 1° anno <input type="checkbox"/> Funzionario resp.: Geometra Giuseppe Liberti			Conformità urbanistica <input type="checkbox"/>	

Comune di Pettineo

Elenco per priorità generale

Triennio di riferimento 2022 - 2024

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità generale

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Viabilità: Viabilità esterna	Manutenzione straordinaria, finalizzata alla messa in sicurezza, delle strade del Comune di Pettineo - Tratto della Via San Giuseppe, Viale delle Rimembranze, murc in zona P.I.P. di C/da Porracina e strada in C/da Fontecà e C/da Cucchione.	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 1 Set. 1 Cat. 1	Regione	170
Settore Difesa del suolo: Consolidamenti	Intervento urgente di consolidamento del centro urbano zona Croce e Piazza Argentina	Opera nuova	Definitiva	Gen. 2 Set. 1 Cat. 1	Regione	1.790
Settore Ambiente: Smaltimento dei rifiuti solidi urbani	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Opera nuova	Esecutiva	Gen. 3 Set. 1 Cat. 1	U.E.	765
Settore Ambiente: Reti fognarie	Lavori di rifunzionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna.	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 4 Set. 2 Cat. 1	U.E.	500
Settore Ambiente: Depuratori	Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in contrada Migliaca, e efficientamento energetico ai fini dell'autoproduzione energia elettrica	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 5 Set. 3 Cat. 1	Regione	620
Settore Edilizia: Edilizia scolastica	Miglioramento sismico edificio sede scuola elementare	Ristrutturazione	Esecutiva	Gen. 6 Set. 1 Cat. 1	Regione	555

Settore Viabilità: Viabilità interna		Opera nuova	Preliminare	Gen. 7 Set. 2 Cat. 1	Regione	3.000
---	--	-------------	-------------	----------------------------	---------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità generale

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Ambiente: Parchi e riserve naturali	Lavori urgenti di messa in sicurezza del Ponte Migaido di G.B. Vaccarini	Recupero	Studio fattibilità	Gen. 8 Set. 4 Cat. 1	Regione	212
Settore Difesa del suolo: Opere idrauliche	Lavori di regimentazione idraulica del Torrente Ciuppa con consolidamento e messa in sicurezza del costone lato sud a protezione del centro abitato.	Opera nuova	Esecutiva	Gen. 9 Set. 2 Cat. 1	Stato	650
Settore Edilizia: Edilizia scolastica	Lavori di efficientamento energetico della scuola media sita in via G. Falcone e P. Borsellino	Ristrutturazione	Esecutiva	Gen. 10 Set. 2 Cat. 2	Stato	500
Settore Edilizia: Edilizia scolastica	Miglioramento sismico edificio sede scuola materna	Ristrutturazione	Studio fattibilità	Gen. 11 Set. 3 Cat. 3	Stato	478
Settore Ambiente: Reti fognarie	Lavori di rifunzionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna, riqualificazione ambientale di spazi pubblici e realizzazione di impianto fotovoltaico in via Credenza	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 12 Set. 5 Cat. 2	U.E.	524
Settore Difesa del suolo: Opere idrauliche	Lavori di messa in sicurezza del territorio attraverso la mitigazione del rischio idraulico del torrente Giardinello a protezione del versante sud del centro abitato	Opera nuova	Preliminare	Gen. 13 Set. 3 Cat. 2	Regione	2.600

Settore Acque e fonti di energia: Realizzazione della rete idrica interna di distribuzione ed ampliamento del serbatoio di accumulo del comune di Pettineo

14
1
1

		Ristrutturazione	Preliminare	Gen. Set. Cat.	U.E.	3.100
--	--	------------------	-------------	----------------------	------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità generale

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Edilizia: Edilizia pubblica	Miglioramento sismico edificio sede Palazzo Comunale	Ristrutturazione	Esecutiva	Gen. 15 Set. 4 Cat. 1	Regione	450
Settore Edilizia: Edilizia pubblica	Miglioramento sismico edificio sede Uffici Comunali via Discesa Duomo	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 16 Set. 5 Cat. 2	Regione	238
Settore Ambiente: Parchi e riserve naturali	Realizzazione di un circuito ciclo-pedonale e di spazi per attività culturali e ricreative, per la valorizzazione e fruizione degli ulivi secolari e delle emergenze architettoniche-paesaggistiche, nel territorio del comune di Pettineo, (ME).	Opera nuova	Studio fattibilità	Gen. 17 Set. 6 Cat. 2	U.E.	936
Settore Ambiente: Parchi e riserve naturali	Valorizzazione e fruizione ruderi del castello e aree adiacenti	Recupero	Definitiva	Gen. 18 Set. 7 Cat. 3	Regione Mutuo senza contributo	2.360
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Campi da gioco	Adeguamento e ampliamento del campo sportivo in Pettineo	Ristrutturazione	Esecutiva	Gen. 19 Set. 1 Cat. 1	Regione Stato	500
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Palestre diverse da quelle	Costruzione di un palazzetto dello sport	Opera nuova	Esecutiva	Gen. 20 Set. 2 Cat. 1	Stato Mutuo senza contributo	760

Settore Impianti sportivi e ricreativi: Arredo urbano viale Rimembranze e area
 Spazi di verde attrezzato circostante statua Padre Pio BIS

COMUNE DI PETTINEO PROVINCIA DI MESSINA - DUP 2022 - 2024

21

Pag. 2 su 3

1

		Recupero	Definitiva	Gen. Set. Cat.	Regione	1.550
--	--	----------	------------	----------------------	---------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità generale

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Acque e fonti di energia: Reti distribuzione energia elettrica e gas	Progetto per i lavori di realizzazione della rete di primo impianto per la metanizzazione del comune di Pettineo	Opera nuova	Definitiva	Gen. 22 Set. 2 Cat. 1	Regione Finanziamento privato	1.796
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Palestre diverse da quelle	Recupero dell'impianto sportivo contrada San Marco	Recupero	Preliminare	Gen. 23 Set. 4 Cat. 2	Regione	482
Settore Impianti produttivi: Insediamenti produttivi	Ampliamento zona PIP	Ampliamento	Studio fattibilità	Gen. 24 Set. 1 Cat. 1	Regione	1.400
Settore Viabilità: Viabilità interna	Opere di urbanizzazione in contrada Tufo	Opera nuova	Definitiva	Gen. 25 Set. 3 Cat. 2	Regione	870
Settore Edilizia: Edilizia residenziale pubblica	Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica con miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli edifici con contestuale riqualificazione degli spazi pubblici adiacenti di contrada Credenza.	Manutenzione	Definitiva	Gen. 26 Set. 6 Cat. 1	U.E.	2.485
Settore Viabilità: Viabilità esterna	Recupero dell'antica trazzera Pettineo - Mistretta come percorso turistico	Recupero	Definitiva	Gen. 27 Set. 4 Cat. 2	Regione	200

Settore Impianti produttivi: Costruzione di tre capannoni da destinare
Insediamenti produttivi a insediamenti produttivi artigianali
 COMUNE DI PETTINEO PROVINCIA DI MESSINA - DUP 2022 - 2024

28

Pag. 20

2

		Opera nuova	Definitiva	Gen. Set. Cat.	Regione	1.610
--	--	-------------	------------	----------------------	---------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità generale

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Acque e fonti di energia: Ricerche idriche	Progetto di studio ed indagini idrogeologiche finalizzate al potenziamento della dotazione idrica	Completamento	Definitiva	Gen. 29 Set. 3 Cat. 1	Regione	400
Settore Acque e fonti di energia: Acquedotti	Completamento acquedotto esterno	Completamento	Preliminare	Gen. 30 Set. 4 Cat. 1	Regione	1.007
Settore Ambiente: Parchi e riserve naturali	Progetto per il mantenimento dell'originale uso del suolo	Manutenzione	Preliminare	Gen. 31 Set. 8 Cat. 4	Regione	209
Settore Viabilità: Viabilità interna	Lavori di messa in sicurezza della Via PADRE FELICE PECORA sino alla contrada ARVANI/SAN TODARO	Manutenzione	Studio fattibilità	Gen. 32 Set. 5 Cat. 3	Stato	1.038
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Palestre diverse da quelle	Realizzazione di un centro di interesse comunale da utilizzare per attività sociali	Opera nuova	Preliminare	Gen. 33 Set. 5 Cat. 3	Regione	1.870
Settore Viabilità: Aree per eliporti	Lavori di realizzazione di una elisuperficie in contrada San Marco.	Opera nuova	Preliminare	Gen. 34 Set. 6 Cat. 1	Regione	400
Settore Difesa del suolo:	Lavori di messa in sicurezza dell'area			35		

	ovest del castello attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico del centro urbano a monte del Viale Unione Europea	Opera nuova	Studio fattibilità	Gen. Set. Cat.	Stato	1.000
--	---	-------------	--------------------	----------------------	-------	-------

		Recupero	Preliminare	Gen. Set. Cat.	Regione	888
--	--	----------	-------------	----------------------	---------	-----

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità generale

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Edilizia: Edilizia residenziale pubblica	Manutenzione per la messa in sicurezza degli alloggi di proprietà del comune di Pettineo (ME) intervento riguardante gli intonaci esterni, realizzazione di volumi tecnici e rifacimento dei servizi igienici	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 43 Set. 10 Cat. 2	Regione	1.555
Settore Edilizia: Recupero urbano	Lavori urgenti di messa in sicurezza strutturale e loro recupero dei fabbricati siti in contrada Credenza e utilizzo dell'area adiacente	Recupero	Definitiva	Gen. 44 Set. 11 Cat. 4	Regione	229
Settore Viabilità: Illuminazione	Lavori di ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione - Realizzazione rete video sorveglianza, ampliamento Wi-Fi e fotovoltaico	Ristrutturazione	Studio fattibilità	Gen. 46 Set. 7 Cat. 1	U.E.	1.500
Settore Edilizia: Edilizia residenziale pubblica	Costruzioni case popolari in C/da Tufo	Opera nuova	Definitiva	Gen. 46 Set. 12 Cat. 3	Regione	2.700
Settore Viabilità: Viabilità interna	Progetto per la realizzazione di palestra comunale ed annessa viabilità a servizio delle case popolari e degli impianti sportivi	Opera nuova	Preliminare	Gen. 47 Set. 8 Cat. 4	Regione	3.975
Settore Difesa del suolo: Consolidamenti	Consolidamento centro urbano versante sud sud-ovest	Opera nuova	Preliminare	Gen. 48 Set. 5 Cat. 3	Regione	6.200
Settore Difesa del suolo:	Lavori di messa in sicurezza del territorio			49		

	con il rifacimento delle fosse settiche e delle relative condotte fognarie nella Via Padre Felice Pecora, Via San Francesc e nella contrada Tufc	Manutenzione	Studio fattibilità	Gen. Set. Cat.	Stato	1.039
--	--	--------------	--------------------	----------------------	-------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità generale

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERO PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE						68.136



Comune di Pettineo

Elenco per priorità di settore

Triennio di riferimento 2022 - 2024

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di settore

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Agricoltura: Viabilità rurale	Sistemazione Strada rurale Porta - Rocca D'Armi.	Opera nuova	Studio fattibilità	Gen. 38 Set. 1 Cat. 1	Regione	1.200
Settore Acque e fonti di energia: Reti idriche interne	Realizzazione della rete idrica interna di distribuzione ed ampliamento del serbatoio di accumulo del comune di Pettineo	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 14 Set. 1 Cat. 1	U.E.	3.100
Settore Acque e fonti di energia: Reti distribuzione energia elettrica e gas	Progetto per i lavori di realizzazione della rete di primo impianto per la metanizzazione del comune di Pettineo	Opera nuova	Definitiva	Gen. 22 Set. 2 Cat. 1	Regione Finanziamento privato	1.796
Settore Acque e fonti di energia: Ricerche idriche	Progetto di studio ed indagini idrogeologiche finalizzate al potenziamento della dotazione idrica	Completamento	Definitiva	Gen. 29 Set. 3 Cat. 1	Regione	400
Settore Acque e fonti di energia: Acquedotti	Completamento acquedotto esterno	Completamento	Preliminare	Gen. 30 Set. 4 Cat. 1	Regione	1.007
Settore Ambiente: Smaltimento dei rifiuti solidi urbani	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Opera nuova	Esecutiva	Gen. 3 Set. 1 Cat. 1	U.E.	765

Settore Ambiente: Lavori di rifunionalizzazione delle opere
 Reti fognarie e idriche in via Castello e in via Nostradonna.

		Manutenzione	Esecutiva	Gen. 4 Set. 2 Cat. 1	U.E.	500
--	--	--------------	-----------	----------------------------	------	-----

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di settore

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Ambiente: Depuratori	Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in contrada Mgliaca, € efficientamento energetico ai fini dell'autoproduzione energia	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 5 Set. 3 Cat. 1	Regione	620
Settore Ambiente: Parchi e riserve naturali	Lavori urgenti di messa in sicurezza del Ponte Migaido di G.B. Vaccarini	Recupero	Studio fattibilità	Gen. 8 Set. 4 Cat. 1	Regione	212
Settore Ambiente: Reti fognarie	Lavori di rifunionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna, riqualificazione ambientale di spazi pubblici e realizzazione di impianto fotovoltaico	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 12 Set. 5 Cat. 2	U.E.	524
Settore Ambiente: Parchi e riserve naturali	via Credenza Realizzazione di un circuito ciclo-pedonale e di spazi per attività culturali ricreative, per la valorizzazione e fruizione degli ulivi secolari e delle emergenze architettoniche-paesaggistiche, nel	Opera nuova	Studio fattibilità	Gen. 17 Set. 6 Cat. 2	U.E.	936
Settore Ambiente: Parchi e riserve naturali	territorio del comune di Pettineo, (ME). Valorizzazione e fruizione ruderi del castello e aree adiacenti	Recupero	Definitiva	Gen. 18 Set. 7 Cat. 3	Regione Mutuo senza contributo	2.360
Settore Ambiente: Parchi e riserve naturali	Progetto per il mantenimento dell'originale uso del suolo	Manutenzione	Preliminare	Gen. 31 Set. 8 Cat. 4	Regione	209

		Opera nuova	Definitiva	Gen. Set. Cat.	Regione	1.797
--	--	-------------	------------	----------------------	---------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di settore

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Ambiente: Reti fognarie	Completamento rete fognaria centro abitato	Ristrutturazione	Definitiva	Gen. 39 Set. 10 Cat. 3	Regione	4.116
Settore Difesa del suolo: Consolidamenti	Intervento urgente di consolidamento del centro urbano zona Croce e Piazza Argentina	Opera nuova	Definitiva	Gen. 2 Set. 1 Cat. 1	Regione	1.790
Settore Difesa del suolo: Opere idrauliche	Lavori di regimentazione idraulica del Torrente Ciuppa con consolidamento e messa in sicurezza del costone lato sud a protezione del centro abitato.	Opera nuova	Esecutiva	Gen. 9 Set. 2 Cat. 1	Stato	650
Settore Difesa del suolo: Opere idrauliche	Lavori di messa in sicurezza del territorio attraverso la mitigazione del rischio idraulico del torrente Giardinello a protezione del versante sud del centro abitato	Opera nuova	Preliminare	Gen. 13 Set. 3 Cat. 2	Regione	2.600
Settore Difesa del suolo: Consolidamenti	Lavori di messa in sicurezza dell'area ad ovest del castello attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico del centro urbano a monte del Viale Europa	Opera nuova	Studio fattibilità	Gen. 35 Set. 4 Cat. 2	Stato	1.000
Settore Difesa del suolo: Consolidamenti	Consolidamento centro urbano versante sud sud-ovest	Opera nuova	Preliminare	Gen. 48 Set. 5 Cat. 3	Regione	6.200
Settore Difesa del suolo: Opere idrauliche	Lavori di messa in sicurezza del territorio			49		

	con il rifacimento delle fosse settiche e delle relative condotte fognarie nella Via Padre Felice Pecora, Via San Francesco e nella contrada Tufc	Manutenzione	Studio fattibilità	Gen. Set. Cat.	Stato	1.039
--	---	--------------	--------------------	----------------------	-------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di settore

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Edilizia: Edilizia scolastica	Miglioramento sismico edificio sede scuola elementare	Ristrutturazione	Esecutiva	Gen. 6 Set. 1 Cat. 1	Regione	555
Settore Edilizia: Edilizia scolastica	Lavori di efficientamento energetico della scuola media sita in via G. Falcone e P. Borsellino	Ristrutturazione	Esecutiva	Gen. 10 Set. 2 Cat. 2	Stato	500
Settore Edilizia: Edilizia scolastica	Miglioramento sismico edificio sede scuola materna	Ristrutturazione	Studio fattibilità	Gen. 11 Set. 3 Cat. 3	Stato	478
Settore Edilizia: Edilizia pubblica	Miglioramento sismico edificio sede Palazzo Comunale	Ristrutturazione	Esecutiva	Gen. 15 Set. 4 Cat. 1	Regione	450
Settore Edilizia: Edilizia pubblica	Miglioramento sismico edificio sede Uffici Comunali via Discesa Duomo	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 16 Set. 5 Cat. 2	Regione	238
Settore Edilizia: Edilizia residenziale pubblica	Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica con miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli edifici con contestuale riqualificazione degli spazi pubblici adiacenti di	Manutenzione	Definitiva	Gen. 26 Set. 6 Cat. 1	U.E.	2.485
Settore Edilizia:	Credenza - Riqualificazione urbana della zona			40		

	castello via Gelsi e delle aree adiacenti	Recupero	Esecutiva	Gen. Set. Cat.	Stato	2.858
--	---	----------	-----------	----------------------	-------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di settore

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Edilizia: Recupero urbano	Progetto di riqualificazione, recupero funzionale ed ambientale del Centro Urbano	Recupero	Definitiva	Gen. 41 Set. 8 Cat. 2	Regione	1.254
Settore Edilizia: Recupero urbano	Riqualificazione, recupero funzionale ed ambientale C/da Galbo	Recupero	Preliminare	Gen. 42 Set. 9 Cat. 3	Regione	888
Settore Edilizia: Edilizia residenziale pubblica	Manutenzione per la messa in sicurezza degli alloggi di proprietà del comune di Pettineo (ME) intervento riguardante gli intonaci esterni, realizzazione di volumi tecnici e rifacimento dei servizi igienici	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 43 Set. 10 Cat. 2	Regione	1.555
Settore Edilizia: Recupero urbano	Lavori urgenti di messa in sicurezza strutturale e loro recupero dei fabbricati siti in contrada Credenza e utilizzo dell'area adiacente	Recupero	Definitiva	Gen. 44 Set. 11 Cat. 4	Regione	229
Settore Edilizia: Edilizia residenziale pubblica	Costruzioni case popolari in C/da Tufo	Opera nuova	Definitiva	Gen. 46 Set. 12 Cat. 3	Regione	2.700
Settore Impianti produttivi: Insediamenti produttivi	Ampliamento zona PIP	Ampliamento	Studio fattibilità	Gen. 24 Set. 1 Cat. 1	Regione	1.400

Settore Impianti produttivi: Costruzione di tre capannoni da destinare
 Insediamenti produttivi: a insediamenti produttivi artigianali
 COMUNE DI PETTINEO PROVINCIA DI MESSINA - DUP 2022 - 2024

28

Pag. 2. /

2

		Opera nuova	Definitiva	Gen. Set. Cat.	Regione	1.610
--	--	-------------	------------	----------------------	---------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di settore

Aree verdi di quartiere	valorizzazione del centro storico e aree limitrofe - parco sub-urbanc	Opera nuova	Preliminare	Set. 6 Cat. 1	Regione	1.800
Settore Viabilità: Viabilità esterna	Manutenzione straordinaria, finalizzata alla messa in sicurezza, delle strade del Comune di Pettineo - Tratto della Via San Giuseppe, Viale delle Rimembranze, murc in zona P.I.P. di C/da Porracina e strada in C/da Fontecà e C/da Cucchione.	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 1 Set. 1 Cat. 1	Regione	170

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 95

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di settore

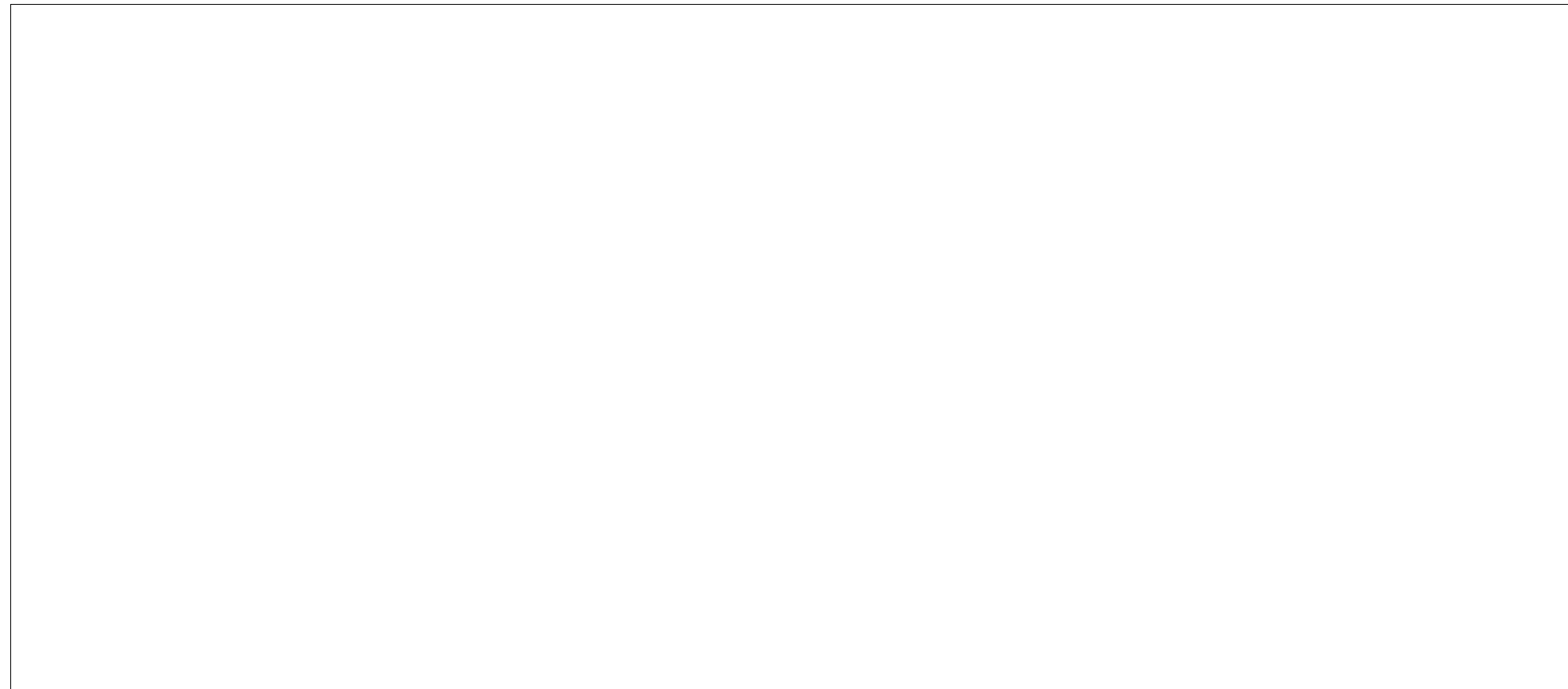
Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Viabilità: Viabilità interna	Opere di urbanizzazione in contrada Porracina	Opera nuova	Preliminare	Gen. 7 Set. 2 Cat. 1	Regione	3.000
Settore Viabilità: Viabilità interna	Opere di urbanizzazione in contrada Tufo	Opera nuova	Definitiva	Gen. 25 Set. 3 Cat. 2	Regione	870
Settore Viabilità: Viabilità esterna	Recupero dell'antica trazzera Pettineo - Mistretta come percorso turistico	Recupero	Definitiva	Gen. 27 Set. 4 Cat. 2	Regione	200
Settore Viabilità: Viabilità interna	Lavori di messa in sicurezza della Via PADRE FELICE PECORA sino alla contrada ARVANI/SAN TODARO	Manutenzione	Studio fattibilità	Gen. 32 Set. 5 Cat. 3	Stato	1.038
Settore Viabilità: Aree per eliporti	Lavori di realizzazione di una elisuperficie in contrada San Marco.	Opera nuova	Preliminare	Gen. 34 Set. 6 Cat. 1	Regione	400
Settore Viabilità: Illuminazione	Lavori di ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione - Realizzazione rete video sorveglianza, ampliamento Wi-Fi e fotovoltaico	Ristrutturazione	Studio fattibilità	Gen. 46 Set. 7 Cat. 1	U.E.	1.500

Settore Viabilità: Viabilità interna		Opera nuova	Preliminare	Gen. Set. Cat.	Regione	3.975
---	--	-------------	-------------	----------------------	---------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di settore

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERO PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE						68.136



Comune di Pettineo

Elenco per priorità di categoria

Triennio di riferimento 2022 - 2024

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di categoria

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Agricoltura: Viabilità rurale	Sistemazione Strada rurale Porta - Rocca D'Armi.	Opera nuova	Studio fattibilità	Gen. 38 Set. 1 Cat. 1	Regione	1.200
Settore Acque e fonti di energia: Ricerche idriche	Progetto di studio ed indagini idrogeologiche finalizzate al potenziamento della dotazione idrica	Completamento	Definitiva	Gen. 29 Set. 3 Cat. 1	Regione	400
Settore Acque e fonti di energia: Acquedotti	Completamento acquedotto esterno	Completamento	Preliminare	Gen. 30 Set. 4 Cat. 1	Regione	1.007
Settore Acque e fonti di energia: Reti idriche interne	Realizzazione della rete idrica interna di distribuzione ed ampliamento del serbatoio di accumulo del comune di Pettineo	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 14 Set. 1 Cat. 1	U.E.	3.100
Settore Acque e fonti di energia: Reti distribuzione energia elettrica e gas	Progetto per i lavori di realizzazione della rete di primo impianto per la metanizzazione del comune di Pettineo	Opera nuova	Definitiva	Gen. 22 Set. 2 Cat. 1	Regione Finanziamento privato	1.796
Settore Ambiente: Depuratori	Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in contrada Migliaca, e efficientamento energetico ai fini dell'autoproduzione energia elettrica	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 5 Set. 3 Cat. 1	Regione	620

Settore Ambiente: Lavori di rifunionalizzazione delle opere
 Reti fognarie e idriche in via Castello e in via Nostradonna.
 Pettineo PROVINCIA DI MESSINA

		Manutenzione	Esecutiva	Gen. 4 Set. 2 Cat. 1	U.E.	500
--	--	--------------	-----------	----------------------------	------	-----

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di categoria

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Ambiente: Reti fognarie	Lavori di rifunzionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna, riqualificazione ambientale di spazi pubblici e realizzazione di impianto fotovoltaico	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 12 Set. 5 Cat. 2	U.E.	524
Settore Ambiente: Reti fognarie	via Credenza Completamento rete fognaria centro abitato	Ristrutturazione	Definitiva	Gen. 39 Set. 10 Cat. 3	Regione	4.116
Settore Ambiente: Smaltimento dei rifiuti solidi urbani	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Opera nuova	Esecutiva	Gen. 3 Set. 1 Cat. 1	U.E.	765
Settore Ambiente: Parchi e riserve naturali	Lavori urgenti di messa in sicurezza del Ponte Migaido di G.B. Vaccarini	Recupero	Studio fattibilità	Gen. 8 Set. 4 Cat. 1	Regione	212
Settore Ambiente: Parchi e riserve naturali	Realizzazione di un circuito ciclo-pedonale e di spazi per attività culturali e ricreative, per la valorizzazione e fruizione degli ulivi secolari e delle emergenze architettoniche-paesaggistiche, nel territorio del comune di Pettineo, (ME).	Opera nuova	Studio fattibilità	Gen. 17 Set. 6 Cat. 2	U.E.	936
Settore Ambiente: Parchi e riserve naturali	Valorizzazione e fruizione ruderi del castello e aree adiacenti	Recupero	Definitiva	Gen. 18 Set. 7 Cat. 3	Regione Mutuo senza contributo	2.360

		Manutenzione	Preliminare	Gen. Set. Cat.	Regione	209
--	--	--------------	-------------	----------------------	---------	-----

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di categoria

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Ambiente: Ville e giardini	Costruzione villa comunale - Parco tecnologico integrato	Opera nuova	Definitiva	Gen. 36 Set. 9 Cat. 1	Regione	1.797
Settore Difesa del suolo: Consolidamenti	Intervento urgente di consolidamento del centro urbano zona Croce e Piazza Argentina	Opera nuova	Definitiva	Gen. 2 Set. 1 Cat. 1	Regione	1.790
Settore Difesa del suolo: Consolidamenti	Lavori di messa in sicurezza dell'area ad ovest del castello attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico del centro urbano a monte del Viale Europea	Opera nuova	Studio fattibilità	Gen. 35 Set. 4 Cat. 2	Stato	1.000
Settore Difesa del suolo: Consolidamenti	Consolidamento centro urbano versante sud sud-ovest	Opera nuova	Preliminare	Gen. 48 Set. 5 Cat. 3	Regione	6.200
Settore Difesa del suolo: Opere idrauliche	Lavori di regimentazione idraulica del Torrente Ciuppa con consolidamento e messa in sicurezza del costone lato sud a protezione del centro abitato.	Opera nuova	Esecutiva	Gen. 9 Set. 2 Cat. 1	Stato	650
Settore Difesa del suolo: Opere idrauliche	Lavori di messa in sicurezza del territorio attraverso la mitigazione del rischio idraulico del torrente Giardinello a protezione del versante sud del centro abitato	Opera nuova	Preliminare	Gen. 13 Set. 3 Cat. 2	Regione	2.600
Settore Difesa del suolo: Opere idrauliche	Lavori di messa in sicurezza del territorio			49		

	con il rifacimento delle fosse settiche e delle relative condotte fognarie nella Via Padre Felice Pecora, Via San Francesco e nella contrada Tufc	Manutenzione	Studio fattibilità	Gen. Set. Cat.	Stato	1.039
--	---	--------------	--------------------	----------------------	-------	-------

		Recupero	Esecutiva	Gen. Set. Cat.	Stato	2.858
--	--	----------	-----------	----------------------	-------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di categoria

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Edilizia: Recupero urbano	Progetto di riqualificazione, recupero funzionale ed ambientale del Centro Urbano	Recupero	Definitiva	Gen. 41 Set. 8 Cat. 2	Regione	1.254
Settore Edilizia: Recupero urbano	Riqualificazione, recupero funzionale ed ambientale C/da Galbo	Recupero	Preliminare	Gen. 42 Set. 9 Cat. 3	Regione	888
Settore Edilizia: Recupero urbano	Lavori urgenti di messa in sicurezza strutturale e loro recupero dei fabbricati siti in contrada Credenza e utilizzo dell'area adiacente	Recupero	Definitiva	Gen. 44 Set. 11 Cat. 4	Regione	229
Settore Edilizia: Edilizia pubblica	Miglioramento sismico edificio sede Palazzo Comunale	Ristrutturazione	Esecutiva	Gen. 15 Set. 4 Cat. 1	Regione	450
Settore Edilizia: Edilizia pubblica	Miglioramento sismico edificio sede Uffici Comunali via Discesa Duomo	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 16 Set. 5 Cat. 2	Regione	238
Settore Impianti produttivi: Insediamenti produttivi	Ampliamento zona PIP	Ampliamento	Studio fattibilità	Gen. 24 Set. 1 Cat. 1	Regione	1.400

Settore Impianti produttivi: Costruzione di tre capannoni da destinare
Insediamenti produttivi a insediamenti produttivi artigianali
 COMUNE DI PAVANICO PROVINCIA DI MESSINA - DUP 2022 - 2024

28

Pag. 20.

2

		Opera nuova	Definitiva	Gen. Set. Cat.	Regione	1.610
--	--	-------------	------------	----------------------	---------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di categoria

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Palestre diverse da quelle	Costruzione di un palazzetto dello sport	Opera nuova	Esecutiva	Gen. 20 Set. 2 Cat. 1	Stato Mutuo senza contributo	760
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Palestre diverse da quelle	Recupero dell'impianto sportivo contrada San Marco	Recupero	Preliminare	Gen. 23 Set. 4 Cat. 2	Regione	482
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Palestre diverse da quelle	Realizzazione di un centro di interesse comunale da utilizzare per attività sociali	Opera nuova	Preliminare	Gen. 33 Set. 5 Cat. 3	Regione	1.870
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Campi da gioco	Adeguamento e ampliamento del campo sportivo in Pettinec	Ristrutturazione	Esecutiva	Gen. 19 Set. 1 Cat. 1	Regione Stato	500
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Spazi di verde attrezzati	Arredo urbano viale Rimembranze e area circostante statua Padre Pio BIS	Recupero	Definitiva	Gen. 21 Set. 3 Cat. 1	Regione	1.550
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Aree verdi di quartiere	Realizzazione di spazi a verde quale valorizzazione del centro storico e aree limitrofe - parco sub-urbano	Opera nuova	Preliminare	Gen. 37 Set. 6 Cat. 1	Regione	1.800

Opere di urbanizzazione in contrada

Porracina

Settore Viabilità: Viabilità interna		Opera nuova	Preliminare	Gen. 7 Set. 2 Cat. 1	Regione	3.000
---	--	-------------	-------------	----------------------------	---------	-------

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di categoria

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
Settore Viabilità: Viabilità interna	Opere di urbanizzazione in contrada Tufo	Opera nuova	Definitiva	Gen. 25 Set. 3 Cat. 2	Regione	870
Settore Viabilità: Viabilità interna	Lavori di messa in sicurezza della Via PADRE FELICE PECORA sino alla contrada ARVANI/SAN TODARO	Manutenzione	Studio fattibilità	Gen. 32 Set. 5 Cat. 3	Stato	1.038
Settore Viabilità: Viabilità interna	Progetto per la realizzazione di palestra comunale ed annessa viabilità a servizio delle case popolari e degli impianti sportivi	Opera nuova	Preliminare	Gen. 47 Set. 8 Cat. 4	Regione	3.975
Settore Viabilità: Viabilità esterna	Manutenzione straordinaria, finalizzata alla messa in sicurezza, delle strade del Comune di Pettineo - Tratto della Via San Giuseppe, Viale delle Rimembranze, murc in zona P.I.P. di C/da Porracina e strada	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 1 Set. 1 Cat. 1	Regione	170
Settore Viabilità: Viabilità esterna	in C/da Fontecà e C/da Cucchione. Recupero dell'antica trazzera Pettineo Mistretta come percorso turistic	Recupero	Definitiva	Gen. 27 Set. 4 Cat. 2	Regione	200
Settore Viabilità: Illuminazione	Lavori di ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione - Realizzazione rete video sorveglianza, ampliamento Wi-Fi e fotovoltaic	Ristrutturazione	Studio fattibilità	Gen. 46 Set. 7 Cat. 1	U.E.	1.500

Settore Viabilità: Aree per eliporti		Opera nuova	Preliminare	Gen. Set. Cat.	Regione	400
---	--	-------------	-------------	----------------------	---------	-----

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista in ordine di priorità di categoria

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine di priorità	Fonti di finanziamento e rispettivi capitoli di bilancio	Spesa prevista in migliaia di euro
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERO PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE						68.136



Comune di Pettineo

Lista annuale degli interventi

Triennio di riferimento 2022 - 2024

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista annuale degli interventi

Denominazione dell'opera	Lavori urgenti di messa in sicurezza del Ponte Migaïdo di G.B. Vaccarini	Responsabile del procedimento	Geometra	Tipo di opera	Ristrutturazione	Livello di Progettazione
Manutenzione straordinaria, finalizzata alla messa in sicurezza, delle strade del Comune di Pettineo - Tratto della Via San Giuseppe, Viale delle Rimembranze, muro in zona P.I.P. di C/da Porracina e strada in			Geometra Giuseppe Liberti	Manutenzione	Recupero	Esecutiva
Intervento urgente di consolidamento del centro urbano zona Croce e Piazza Argentina		Geometra Giuseppe Liberti	Geometra Giuseppe Liberti	Opera nuova		Definitiva
REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		Geometra Giuseppe Liberti	Geometra Giuseppe Liberti	Opera nuova		Esecutiva
Lavori di rifunzionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna.		Geometra Giuseppe Liberti		Opera nuova		Esecutiva
Lavori di adeguamento normativo dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in contrada Mgliaca, e efficientamento energetico ai fini dell'autoproduzione energia elettrica		Geometra Giuseppe Liberti		Manutenzione		Preliminare
Miglioramento sismico edificio sede scuola elementare		Geometra Giuseppe Liberti		Ristrutturazione		Esecutiva

Studio fattibilità	Ordine delle priorità	Fonti di finanziament o	Spesa prevista in migliaia di eurc
	Gen. 1 Set. 1 Cat. 1		
		Regione	170
	Gen. 2 Set. 1 Cat. 1		
	Gen. 3 Set. 1 Cat. 1	Regione	1.790
	Gen. 4 Set. 2 Cat. 1		
	Gen. 5 Set. 3 Cat. 1	U.E.	765
	Gen. 6 Set. 1 Cat. 1		
	Gen. 8 Set. 4	U.E.	500
	Cat. 1		
		Regione	620
		Regione	555
		Regione	212

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista annuale degli interventi

Denominazione dell'opera	Responsabile del procedimento	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine delle priorità	Fonti di finanziamento	Spesa prevista in migliaia di euro
Lavori di regimentazione idraulica de Torrente Ciuppa con consolidamentc e messa in sicurezza del costone lato sud a protezione del centro abitato.	Geom. Domenico Brancatelli	Opera nuova	Esecutiva	Gen. 9 Set. 2 Cat. 1	Stato	650
Lavori di efficientamento energetico della scuola media sita in via G. Falcone e P. Borsellino	Geometra Giuseppe Liberti	Ristrutturazione	Esecutiva	Gen. 10 Set. 2 Cat. 2	Stato	500
Miglioramento sismico edificio sede scuola materna	Geometra Giuseppe Liberti	Ristrutturazione	Studio fattibilità	Gen. 11 Set. 3 Cat. 3	Stato	478
Lavori di rifunzionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna, riqualificazione ambientale di spazi pubblici e realizzazione di impianto fotovoltaico in via Credenza	Geometra Giuseppe Liberti	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 12 Set. 5 Cat. 2	U.E.	524
Lavori di messa in sicurezza del territorio attraverso la mitigazione del rischio idraulico del torrente Giardinello a protezione del versante sud del centro abitato	Geometra Giuseppe Liberti	Opera nuova	Preliminare	Gen. 13 Set. 3 Cat. 2	Regione	2.600
Realizzazione della rete idrica interna di distribuzione ed ampliamento del serbatoio di accumulo del comune di Pettinec	Geometra Giuseppe Liberti	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 14 Set. 1 Cat. 1	U.E.	3.100
	Miglioramento sismico edificio sede				Palazzo Comunale	
COMUNE DI PETTINEO PROVINCIA DI MESSINA				Pag. 200		

Geometra Giuseppe Liberti Cat.
Ristrutturazione Esecutiva

Gen. Set. 15 R
 4 eg
 1 io
 ne

4
5
0

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 109

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista annuale degli interventi

Denominazione dell'opera	Responsabile del procedimento	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine delle priorità	Fonti di finanziamento	Spesa prevista in migliaia di euro
Miglioramento sismico edificio sede Uffici Comunali via Discesa Duomo	Geom. Giuseppe Liberti	Manutenzione	Esecutiva	Gen. 16 Set. 5 Cat. 2	Regione	238
Adeguamento e ampliamento del campo sportivo in Pettinec	Geometra Giuseppe Liberti	Ristrutturazione	Esecutiva	Gen. 19 Set. 1 Cat. 1	Regione Stato	500
Costruzione di un palazzetto dello sport	Geometra Giuseppe Liberti	Opera nuova	Esecutiva	Gen. 20 Set. 2 Cat. 1	Stato Mutuo senza contributo	760
Progetto per i lavori di realizzazione della rete di primo impianto per la metanizzazione del comune di Pettinec	Geometra Giuseppe Liberti	Opera nuova	Definitiva	Gen. 22 Set. 2 Cat. 1	Regione Finanziamento privato	1.796
Opere di urbanizzazione in contrada Tufc	Geometra Giuseppe Liberti	Opera nuova	Definitiva	Gen. 25 Set. 3 Cat. 2	Regione	870
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica con miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli edifici con contestuale riqualificazione degli spazi pubblici	Costruzione di tre capannoni da destinare a insediamenti produttivi artigianali	Geometra Giuseppe Liberti	Geometra Giuseppe	Gen. 26 Set. 6 Cat. 1		
				28		
				2		
				2		

Manutenzione	Definitiva	Gen. Set.	U.E.	2.485 Cat.
Opera nuova	Definitiva	Gen. Set. Cat.	Regione	1.610

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 110

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista annuale degli interventi

Denominazione dell'opera	Responsabile del procedimento	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine delle priorità	Fonti di finanziamento	Spesa prevista in migliaia di euro
Progetto di studio ed indagini idrogeologiche finalizzate al potenziamento della dotazione idrica	Geometra Giuseppe Liberti	Completamento	Definitiva	Gen. 29 Set. 3 Cat. 1	Regione	400
Lavori di messa in sicurezza della Via PADRE FELICE PECORA sino alla contrada ARVANI/SAN TODARO	Geometra Giuseppe Salamone	Manutenzione	Studio fattibilità	Gen. 32 Set. 5 Cat. 3	Stato	1.038
Realizzazione di un centro di interesse comunale da utilizzare per attività sociali	Geometra Giuseppe Liberti	Opera nuova	Preliminare	Gen. 33 Set. 5 Cat. 3	Regione	1.870
Lavori di messa in sicurezza dell'area ad ovest del castello attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico del centro urbano a monte del Viale Unione Europea	Geometra Giuseppe Liberti	Opera nuova	Studio fattibilità	Gen. 35 Set. 4 Cat. 2	Stato	1.000
Riqualificazione urbana della zona castello via Gelsi e delle aree adiacenti	Geometra Giuseppe Liberti	Recupero	Esecutiva	Gen. 40 Set. 7 Cat. 1	Stato	2.858
Riqualificazione, recupero funzionale ed ambientale C/da Galbc	Geometra Giuseppe Liberti	Recupero	Preliminare	Gen. 42 Set. 9 Cat. 3	Regione	888
	Manutenzione per la messa in sicurezza degli alloggi di proprietà del comune di			Pet t	ineo (ME) intervento riguardante gli intonaci esterni,	

realizzazione di volumi tecnici e

Geometra Giuseppe Liberti

Manutenzione

Esecutiva

Gen. 43
Set. 10
Cat. 2

Regione

1.555

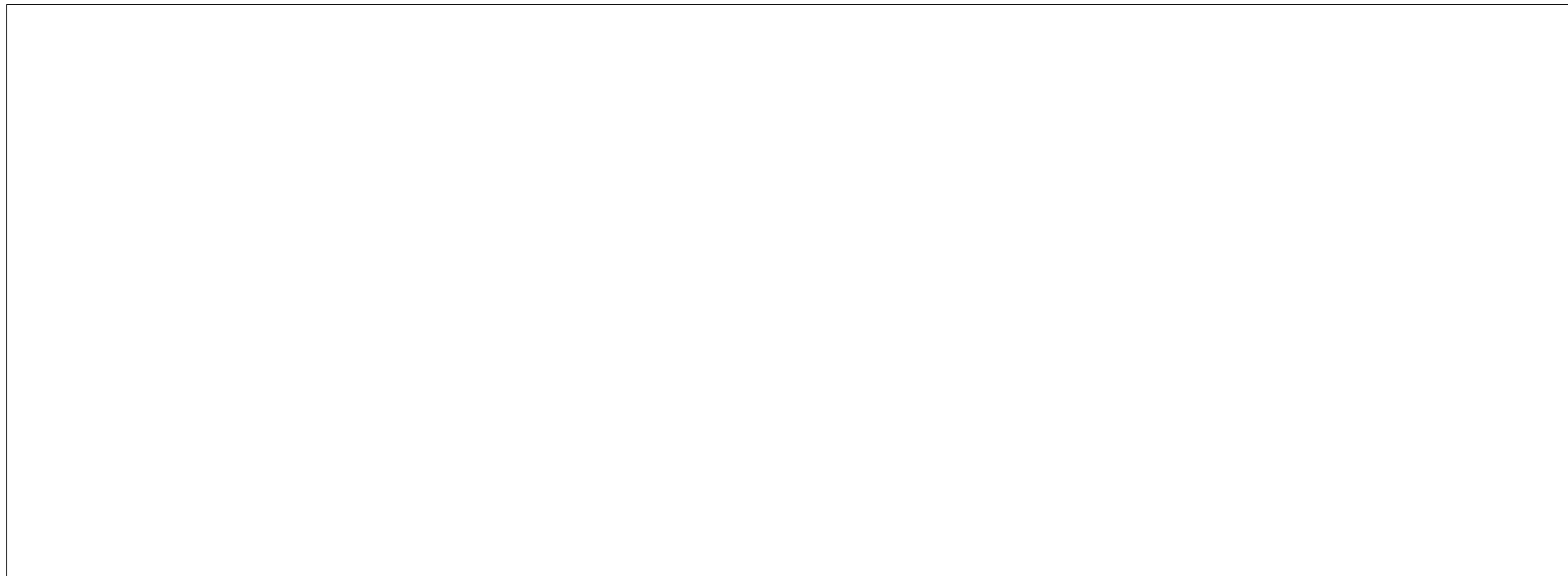
Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

pagina 111

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Lista annuale degli interventi

Denominazione dell'opera	Responsabile del procedimento	Tipo di opera	Livello di Progettazione	Ordine delle priorità	Fonti di finanziamento	Spesa prevista in migliaia di eurc
Lavori urgenti di messa in sicurezza strutturale e loro recupero dei fabbricati siti in contrada Credenza e utilizzo dell'area adiacente	Geometra Giuseppe Liberti	Recupero	Definitiva	Gen. 44 Set. 11 Cat. 4	Regione	229
SPESA COMPLESSIVA PER GLI INTERVENTI DA REALIZZARE NEL 1° ANNO						31.011



Indice Generale

Settore Agricoltura

Viabilità rurale

Settore Acque e fonti di energia

Relazione sul settore

Ricerche idriche

Acquedotti

Reti idriche interne

Reti distribuzione energia elettrica e gas

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere pubbliche - anno 2022 - 2024

Settore

Relazione sul settore

Depuratori

Reti fognarie

Smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Parchi e riserve naturali

Ville e giardini

Settore Difesa del suolo

Relazione sul settore

Consolidamenti

Opere idrauliche

5

8

9

11

13

15

18 19 21 24 26 29

32 33 36

pagina 113

Indice Generale

Settore Edilizia

Relazione sul settore
Edilizia
Edilizia residenziale pubblica
Recupero urbano
Edilizia cimiteriale

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere
pubbliche - anno 2022 - 2024

Settore Impianti produttivi

Relazione sul settore
Insediamenti produttivi

Settore Impianti sportivi e ricreativi

Relazione sul settore
Palestre diverse da quelle scolastiche
Campi da gioco
Spazi di verde attrezzato
Aree verdi di quartiere

Settore Viabilità

Relazione sul settore
Viabilità interna
Viabilità esterna

40 41 44 47 50

53 54

57 58 61 63 65

69 70 73

pagina 114

Indice Generale

Spazi di sosta e di parcheggio
Illuminazione
Aree per eliporti

Allegati

Lista in ordine di priorità generale
Lista in ordine di priorità di settore
Lista in ordine di priorità di categoria
Lista annuale degli interventi

Comune di Pettineo - Programma triennale delle opere
pubbliche - anno 2022 - 2024

75 76 78

80
89
98
107

pagina 115



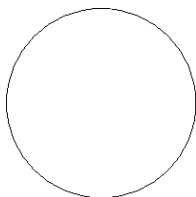
Comune di Pettineo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto (1) _____

ATTESTA

che lo schema di programma dei lavori pubblici, triennio di riferimento 2022 - 2024, e l'aggiornamento annuale 2022 sono stati resi pubblici, ai sensi di legge, in data e sono stati approvati con n. del



(timbro e firma)

(1) generalità e carica ricoperta

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE Pettineo**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	53.978.000,00	7.434.000,00	5.414.000,00	66.826.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	60.000,00	530.000,00	0,00	590.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	720.000,00	0,00	0,00	720.000,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 decreto legislativo n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	54.758.000,00	7.964.000,00	5.414.000,00	68.136.000,00

Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	0,00
--	------

Nota:

Il responsabile del programma

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Pettineo

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		019	083	067	04	A05 08	Miglioramento sismico edificio sede scuola materna	1	478.000,00	0,00	0,00	478.000,00	N	0,00	
2		019	083	067	03	A06 90	Recupero dell'impianto sportivo contrada San Marco	1	482.000,00	0,00	0,00	482.000,00	N	0,00	
3		019	083	067	03	A06 90	Arredo urbano viale Rimembranze e area circostante statua Padre Pio BIS	1	1.550.000,00	0,00	0,00	1.550.000,00	N	0,00	
4		019	083	067		A03 06	Progetto per i lavori di realizzazione della rete di primo impianto per la metanizzazione del comune di Pettineo	1	1.796.000,00	0,00	0,00	1.796.000,00	N	720.000,00	
5		019	083	067	04	A06 90	Adeguamento e ampliamento del campo sportivo in Pettineo	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
6		019	083	067		A06 90	Costruzione di un palazzetto dello sport	1	760.000,00	0,00	0,00	760.000,00	N	0,00	
7		019	083	067		A06 90	Realizzazione di un circuito ciclo-pedonale e di spazi per attività culturali e ricreative, per la valorizzazione e fruizione degli ulivi secolari e delle emergenze architettoniche-paesaggistiche, nel territorio del comune di Pettineo, (ME).	1	936.000,00	0,00	0,00	936.000,00	N	0,00	
8		019	083	067	04	A05 09	Miglioramento sismico edificio sede Palazzo Comunale	1	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	N	0,00	
9		019	083	067	06	A05 09	Miglioramento sismico edificio sede Uffici Comunali via Discesa Duomo	1	238.000,00	0,00	0,00	238.000,00	N	0,00	
10	13	019	083	067		A02 05	Lavori di messa in sicurezza del territorio attraverso la mitigazione del rischio idraulico del torrente Giardinello a protezione del versante sud del centro abitato	1	2.600.000,00	0,00	0,00	2.600.000,00	N	0,00	
11		019	083	067	04	A02 15	Realizzazione della rete idrica interna di distribuzione ed ampliamento del serbatoio di accumulo del comune di Pettineo	1	3.100.000,00	0,00	0,00	3.100.000,00	N	0,00	
12		019	083	067	06	A05 10	Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica con miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli edifici con contestuale riqualificazione degli spazi pubblici adiacenti di contrada Credenza.-	1	2.485.000,00	0,00	0,00	2.485.000,00	N	0,00	

13		019	083	067	06	A05 35	Lavori di rifunzionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna, riqualificazione ambientale di spazi pubblici e realizzazione di impianto fotovoltaico in via	1	524.000,00	0,00	0,00	524.000,00	N	0,00
----	--	-----	-----	-----	----	--------	---	---	------------	------	------	------------	---	------

file:///C:/Prop/Schede/tmpScheda2.html

27/12/2021

14	9	019	083	067		A02 05	Lavori di regimentazione idraulica del Torrente Ciuppa con consolidamento e messa in sicurezza del costone lato sud a protezione del centro abitato.	1	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	N					0,00	
15		019	083	067	04	A05 08	Lavori di efficientamento energetico della scuola media sita in via G. Falcone e P. Borsellino	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N					0,00	
16		019	083	067		A01 01	Opere di urbanizzazione in contrada Porracina	1	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	N					0,00	
17		019	083	067	03	A06 90	Lavori urgenti di messa in sicurezza del Ponte Migaido di G.B. Vaccarini	1	212.000,00	0,00	0,00	212.000,00	N					0,00	
18		019	083	067		A02 05	Consolidamento centro urbano versante sud sud-ovest	1	6.200.000,00	0,00	0,00	6.200.000,00	N					0,00	
19		019	083	067	04	A05 35	Lavori di adeguamento normativo dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in contrada Migliaca, e efficientamento energetico ai fini dell'autoproduzione energia elettrica	1	620.000,00	0,00	0,00	620.000,00	N					0,00	
20		019	083	067	04	A05 08	Miglioramento sismico edificio sede scuola elementare	1	555.000,00	0,00	0,00	555.000,00	N					0,00	
21		019	083	067		A05 35	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	1	765.000,00	0,00	0,00	765.000,00	N					0,00	
22		019	083	067	06	A05 35	Lavori di rifunionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna.	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N					0,00	
23	1	019	083	067	06	A01 01	Manutenzione straordinaria, finalizzata alla messa in sicurezza, delle strade del Comune di Pettineo - Tratto della Via San Giuseppe, Viale delle Rimembranze, muro in zona P.I.P. di C/da Porracina e strada in C/da Fontecà e C/da Cucchione.	1	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	N					0,00	
24		019	083	067		A02 05	Lavori di messa in sicurezza dell'area ad ovest del castello attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico del centro urbano a monte del Viale Unione Europea	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N					0,00	
25		019	083	067		A02 05	Intervento urgente di consolidamento del centro urbano zona Croce e Piazza Argentina	1	1.790.000,00	0,00	0,00	1.790.000,00	N					0,00	
26		019	083	067		A05 10	Costruzioni case popolari in C/da Tufo	1	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00	N					0,00	
27		019	083	067	04	A01 01	Lavori di ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione - Realizzazione rete video sorveglianza, ampliamento Wi-Fi e fotovoltaico	1	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	N					0,00	

28		019	083	067	06	A05 10	Manutenzione per la messa in sicurezza degli alloggi di proprietà del comune di Pettineo (ME) intervento riguardante gli	1	1.555.000,00	0,00	0,00	1.555.000,00	N	0,00
----	--	-----	-----	-----	----	--------	--	---	--------------	------	------	--------------	---	------

file:///C:/Prop/Schede/tmpScheda2.html

27/12/2021

file:///C:/Prop/Schede/tmpScheda2.html

27/12/2021

49		019	083	067	06	A02 05	delle relative condotte fognarie nella Via Padre Felice Pecora, Via San Francesco e nella contrada Tufo	3	0,00	0,00	1.039.000,00	1.039.000,00	N	0,00
TOTALE								54.758.000,00	7.964.000,00	5.414.000,00				720.000.000,00

Note:**Il responsabile del programma**

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e tabella 2.

(5) Vedi art. 6, comma 3, della legge regionale n. 12/2011 secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi tabella 3.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Pettineo

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-	-	-	Miglioramento sismico edificio sede scuola materna	-	Liberti	Giuseppe	478.000,00	478.000,00		S	N	1	PE	°/	°/
-	-	-	Recupero dell'impianto sportivo contrada San Marco	-	Liberti	Giuseppe	482.000,00	482.000,00		S	N	1	SF	°/	°/
-	-	-	Arredo urbano viale Rimembranze e area circostante statua Padre Pio BIS	-	Liberti	Giuseppe	1.550.000,00	1.550.000,00		S	N	1	PP	°/	°/
-	-	-	Progetto per i lavori di realizzazione della rete di primo impianto per la metanizzazione del comune di Pettineo	-	Liberti	Giuseppe	1.796.000,00	1.796.000,00		S	N	1	PP	°/	°/
-	-	-	Adeguamento e ampliamento del campo sportivo in Pettineo	-	Liberti	Giuseppe	500.000,00	500.000,00		S	N	1	PD	°/	°/
-	-	-	Costruzione di un palazzetto dello sport	-	Liberti	Giuseppe	760.000,00	760.000,00		S	N	1	PD	°/	°/
-	-	-	Realizzazione di un circuito ciclo-pedonale e di spazi per attività culturali e ricreative, per la valorizzazione e fruizione degli ulivi secolari e delle emergenze architettoniche-paesaggistiche, nel territorio del comune di Pettineo, (ME).	-	Salamone	Giuseppe	936.000,00	936.000,00		S	N	1	PE	°/	°/
-	-	-	Miglioramento sismico edificio sede Palazzo Comunale	-	Liberti	Giuseppe	450.000,00	450.000,00		S	N	1	PD	°/	°/
-	-	-	Miglioramento sismico edificio sede Uffici Comunali via Discesa Duomo	-	Liberti	Giuseppe	238.000,00	238.000,00		S	N	1	PD	°/	°/
13	-	-	Lavori di messa in sicurezza del territorio attraverso la mitigazione del rischio idraulico del torrente Giardinello a protezione del versante sud del centro abitato	-	Liberti	Giuseppe	2.600.000,00	2.600.000,00		S	N	1	SF	°/	°/
-	-	-	Realizzazione della rete idrica interna di distribuzione ed ampliamento del serbatoio di accumulo del comune di Pettineo	-	Liberti	Giuseppe	3.100.000,00	3.100.000,00		S	N	1	SF	°/	°/
-	-	-	Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica con miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli edifici con contestuale riqualificazione degli spazi pubblici adiacenti di contrada Credenza.-	-	Liberti	Giuseppe	2.485.000,00	2.485.000,00		S	N	1	PP	°/	°/

	-	-	Lavori di rifunzionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna, riqualificazione ambientale di spazi pubblici e realizzazione di impianto fotovoltaico in via Credenza	-	Liberti	Giuseppe	524.000,00	524.000,00		S	N	1	PD	°/	°/
--	---	---	---	---	---------	----------	------------	------------	--	---	---	---	----	----	----

file:///C:/Prop/Schede/tmpScheda3.html

27/12/2021

9	-	-	Lavori di regimentazione idraulica del Torrente Ciuppa con consolidamento e messa in sicurezza del costone lato sud a protezione del centro abitato.	-	Salamone	Giuseppe	650.000,00	650.000,00		S	N	1	PD	°/	°/
	-	-	Lavori di efficientamento energetico della scuola media sita in via G. Falcone e P. Borsellino	-	Liberti	Giuseppe	500.000,00	500.000,00		S	N	1	PD	°/	°/
	-	-	Opere di urbanizzazione in contrada Porracina	-	Liberti	Giuseppe	3.000.000,00	3.000.000,00		S	N	1	SF	°/	°/
	-	-	Lavori urgenti di messa in sicurezza del Ponte Migaido di G.B. Vaccarini	-	Liberti	Giuseppe	212.000,00	212.000,00		S	N	1	PE	°/	°/
	-	-	Consolidamento centro urbano versante sud sud-ovest	-	Liberti	Giuseppe	6.200.000,00	6.200.000,00		S	N	1	SF	°/	°/
	-	-	Lavori di adeguamento normativo dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in contrada Migliaca, e efficientamento energetico ai fini dell'autoproduzione energia elettrica	-	Liberti	Giuseppe	620.000,00	620.000,00		S	N	1	SF	°/	°/
	-	-	Miglioramento sismico edificio sede scuola elementare	-	Liberti	Giuseppe	555.000,00	555.000,00		S	N	1	PD	°/	°/
	-	-	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	-	Liberti	Giuseppe	765.000,00	765.000,00		N	N	1	PD	°/	°/
	-	-	Lavori di rifunionalizzazione delle opere viarie, fognarie ed idriche in via Castello e in via Nostradonna.	-	Liberti	Giuseppe	500.000,00	500.000,00		S	N	1	PD	°/	°/
1	-	-	Manutenzione straordinaria, finalizzata alla messa in sicurezza, delle strade del Comune di Pettineo - Tratto della Via San Giuseppe, Viale delle Rimembranze, muro in zona P.I.P. di C/da Porracina e strada in C/da Fontecà e C/da Cucchione.	-	Liberti	Giuseppe	170.000,00	170.000,00		S	N	1	PD	°/	°/
	-	-	Lavori di messa in sicurezza dell'area ad ovest del castello attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico del centro urbano a monte del Viale Unione Europea	-	Liberti	Giuseppe	1.000.000,00	1.000.000,00		S	N	1	PE	°/	°/
	-	-	Intervento urgente di consolidamento del centro urbano zona Croce e Piazza Argentina	-	Liberti	Giuseppe	1.790.000,00	1.790.000,00		S	N	1	PP	°/	°/
	-	-	Costruzioni case popolari in C/da Tufo	-	Liberti	Giuseppe	2.700.000,00	2.700.000,00		N	N	1	PP	°/	°/
	-	-	Lavori di ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione - Realizzazione rete video sorveglianza, ampliamento Wi-Fi e fotovoltaico	-	Liberti	Giuseppe	1.500.000,00	1.500.000,00		S	N	1	PE	°/	°/

	-	-	Manutenzione per la messa in sicurezza degli alloggi di proprietà del comune di Pettineo (ME) intervento riguardante gli intonaci esterni, realizzazione di	-	Liberti	Giuseppe	1.555.000,00	1.555.000,00		S	N	1	PD	°/	°/
--	---	---	---	---	---------	----------	--------------	--------------	--	---	---	---	----	----	----

file:///C:/Prop/Schede/tmpScheda3.html

27/12/2021



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 24 DEL 09/02/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 09 del mese di febbraio, il sottoscritto Revisore dei Conti del Comune di Pettineo, dott. Giuffrè Cono, presso il suo studio sito in Brolo, via Carrubera n. 20, ha iniziato e terminato l'esame della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, pervenuta a mezzo PEC del 07/02/2022, settore proponente tecnico ed assetto del territorio, avente ad oggetto:

► Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2022 / 2024 ed elenco annuale 2022.

PREMESSO CHE,

L'articolo 21, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo n. 50/2016, prevede che gli Enti Locali approvino annualmente un programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, in cui vengono indicati gli investimenti che l'Ente intende realizzare nell'arco temporale di riferimento, tenendo conto delle priorità, degli obiettivi, delle necessità dell'amministrazione e della coerenza con le risorse disponibili;

Esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, settore proponente tecnico ed assetto del territorio, avente ad oggetto "Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2022 / 2024 ed elenco annuale 2022" ai sensi dell'art. 21, comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Verificato che il programma triennale è stato redatto ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e secondo lo schema approvato con Decreto Ministero Infrastrutture e dei Trasporti n. 14

del 16 gennaio 2018;

Parere del Revisore – Verbale n. 24 del 09/02/2022

Considerato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 27/12/2021 è stato approvato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2022 / 2024;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 267/2000 che demanda all'Organo Consiliare la relativa competenza;

Visto l'O.A.EE.LL, vigente in Sicilia, come integrato con la L. R. n. 48 del 11/12/1991;

Rilevato che sulla proposta di delibera è stato espresso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del responsabile del settore tecnico ed assetto del territorio Geom. Liberti Giuseppe;

Rilevato che sulla proposta di delibera è stato espresso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio Finanziario Dott. Rosario Angelo Barberi Frandinisa;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO E RILEVATO

**IL SOTTOSCRITTO REVISORE DEI CONTI
ESPRIME**

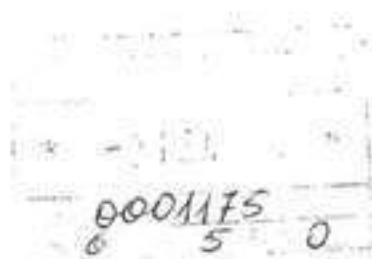
Parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2022 / 2024 ed elenco annuale 2022".

**IL REVISORE
Dott. Giuffrè Cono**

Parere del Revisore – Verbale n. 24 del 09/02/2022



Gruppo Consiliare
"Pettineo Domani"



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL COMUNE DI PETTINEO

AL RESPONSABILE DEL SETTORE
TECNICO E ASSETTO DEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI PETTINEO

AL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
DEL COMUNE DI PETTINEO

**OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP.
2022/2024".**

La sottoscritta Consigliera Comunale Capogruppo di *"Pettineo Domani"* del Comune di Pettineo,

CONSIDERATO:

- che è intenzione dell'Amministrazione Comunale richiedere finanziamenti, al Ministero dell'Interno, previsti dal Decreto del Direttore Centrale del 08/01/2022;
- che l'Ufficio Tecnico ha predisposto il Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI SOSTEGNO NELL'AREA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.", per complessivi € 105.000,00;
- che l'intervento per il quale richiedere il finanziamento deve essere inserito nel programma triennale delle opere pubbliche e che l'istanza deve essere presentata entro le ore 24:00 del 15/02/2022

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 27/12/2021 con la quale si è approvato lo schema del programma triennale opere pubbliche 2022/2024;

VISTA la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale con la quale si propone l'approvazione del programma triennale opere pubbliche 2022/2024;

RILEVATA la necessità di inserire, in sede di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche da parte del Consiglio Comunale, la detta opera;

VISTO l'art. 21 (Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici) del D. Lgs n. 50/2016;



Gruppo Consiliare
"Pettineo Domani"

VISTO il comma 5 dell'art. 23 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

CHIEDE

L'inserimento nel Programma Triennale OO.PP. 2022-2024 della seguente opera:

- **LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI SOSTEGNO NELL'AREA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

Opera prevista per l'anno 2022;

Settore : Difesa del suolo

Priorità: generale 35 Settore 4 Categoria 2

Costo complessivo dell'opera: € 105.000,00

dando mandato al Responsabile del Settore Tecnico e Assetto del Territorio di provvedere alla conseguente modifica delle schede allegate al detto Programma.

Pettineo, li 09/02/2022



Firma

Luca Tore Prefere

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
SULLA REGOLARITA' TECNICA
09/02/2022
Geom. Liberi Giuseppe



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
SULLA REGOLARITA' CONTABILE
IL RESPONSABILE
DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIA
09/02/2022





Gruppo Consiliare
"Pettineo Domani"

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL COMUNE DI PETTINEO

AL RESPONSABILE DEL SETTORE
TECNICO E ASSETTO DEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI PETTINEO

AL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
DEL COMUNE DI PETTINEO

2001176
6 5 0

**OGGETTO: EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP.
2022/2024".**

La sottoscritta Consigliera Comunale Capogruppo di *"Pettineo Domani"* del Comune di Pettineo,

CONSIDERATO:

- che è intenzione dell'Amministrazione Comunale richiedere finanziamenti, al Ministero dell'Interno, previsti dal Decreto del Direttore Centrale del 08/01/2022;
- che l'Ufficio Tecnico ha predisposto il Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON IL RIFACIMENTO DI FOSSE SETTICHE E DELLA RELATIVA CONDOTTA FOGNARIA NELLA VIA GIUDICI SAETTA E LIVATINO, VIA SANDRO PERTINI E VIA SAN FRANCESCO", per complessivi € 245.000,00;
- che l'intervento per il quale richiedere il finanziamento deve essere inserito nel programma triennale delle opere pubbliche e che l'istanza deve essere presentata entro le ore 24:00 del 15/02/2022

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 27/12/2021 con la quale si è approvato lo schema del programma triennale opere pubbliche 2022/2024;

VISTA la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale con la quale si propone l'approvazione del programma triennale opere pubbliche 2022/2024;

RILEVATA la necessità di inserire, in sede di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche da parte del Consiglio Comunale, la detta opera;

VISTO l'art. 21 (Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici) del D. Lgs. n. 50/2016;



Gruppo Consiliare
"Pettineo Domani"

VISTO il comma 5 dell'art. 23 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

CHIEDE

L'inserimento nel Programma Triennale OO.PP. 2022-2024 della seguente opera:

- LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON IL RIFACIMENTO DI FOSSE SETTICHE E DELLA RELATIVA CONDOTTA FOGNARIA NELLA VIA GIUDICI SAETTA E LIVATINO, VIA SANDRO PERTINI E VIA SAN FRANCESCO.

Opera prevista per l'anno 2022;

Settore : Ambiente: Reti fognarie

Priorità: generale 4 Settore 2 Categoria 1

Costo complessivo dell'opera: € 245.000,00

dando mandato al Responsabile del Settore Tecnico e Assetto del Territorio di provvedere alla conseguente modifica delle schede allegata al detto Programma.

Pettineo, li 09/02/2022



Firma

Renzo Tommaso

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
SULLA REGOLARITÀ TECNICA
09/02/2022

Geom. Liberti Giuseppe



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
SULLA REGOLA DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
9-2-2022





COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 25 DEL 10/02/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 10 del mese di febbraio, il sottoscritto Revisore dei Conti del Comune di Pettineo, dott. Giuffrè Cono, presso il suo studio sito in Brolo, via Carrubera n. 20, ha iniziato e terminato l'esame di numero due emendamenti alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente ad oggetto:

► Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2022 / 2024 ed elenco annuale 2022.

Premesso che sulla proposta deliberativa lo scrivente organo di revisione ha già espresso parere con Verbale n. 24 del 09/02/2022;

- Esaminato il primo emendamento presentato dalla Consigliera Comunale Capogruppo di "Pettineo domani", acquisto al protocollo n. 1175 del 09/02/2022, trasmesso con PEC del 09/02/2022, con il quale si chiede l'inserimento nel programma triennale OO. PP. 2022-2024 della seguente opera "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI SOSTEGNO NELL'AREA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA", avente costo complessivo di euro 105.000,00;
- Esaminato il secondo emendamento presentato dalla Consigliera Comunale Capogruppo di "Pettineo domani", acquisto al protocollo n. 1176 del 09/02/2022, trasmesso con PEC del 09/02/2022, con il quale si chiede l'inserimento nel programma triennale OO. PP. 2022-2024 della seguente opera "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON IL RIFACIMENTO DI FOSSE SETTICHE E DELLA RELA-

TIVA CONDOTTA FOGNARIA NELLA VIA GIUDICI SAETTA E LIVATINO,

Parere del Revisore – Verbale n. 25 del 10/02/2022

VIA SANDRO PERTINI E VIA SAN FRANCESCO”, avente costo complessivo di euro 245.000,00;

Rilevato che su ciascun emendamento è stato espresso, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del responsabile del settore tecnico ed assetto del territorio Geom. Liberti Giuseppe;

Rilevato che su ciascun emendamento è stato espresso, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio Finanziario Dott. Rosario Angelo Barberi Frandinisa;

**TUTTO CIO’ PREMESSO, ESAMINATO E RILEVATO
IL SOTTOSCRITTO REVISORE DEI CONTI
ESPRIME**

parere favorevole sui due predetti emendamenti, acquisiti al protocollo n. 1175 e 1176 del 09/02/2022, alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2022 / 2024 ed elenco annuale 2022”.

IL REVISORE
Dott. Giuffrè Cono

Parere del Revisore – Verbale n. 25 del 10/02/2022

Si passa all'esame del secondo punto all'Ordine del Giorno.

E' presente, per l'Amministrazione, il Sindaco, Domenico Ruffino.

Il **Presidente Gentile** dà lettura della proposta deliberativa avente ad oggetto "**Approvazione Programma Triennale OO.PP. 2022-2024**".

Terminata la lettura, il Presidente rappresenta che sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole del revisore dei conti, già inviato via mail ai Consiglieri Comunali.

Rappresenta, altresì, che sono stati presentati due emendamenti alla proposta (che vengono allegati alla delibera) sui quali sono stati acquisiti i pareri tecnico e contabile, oltre che il parere del revisore, e che tutta la documentazione anzidetta è stata trasmessa via mail ai consiglieri comunali.

Invita la consigliera Rudilosso, firmataria degli emendamenti, a darne lettura.

La **Consigliera Rudilosso**, dà, quindi, lettura dell'emendamento assunto al protocollo dell'Ente al n. 1175 del 9.02.2022. Terminata la lettura, viene aperta la discussione sull'emendamento.

In assenza di altri interventi, chiede di intervenire il **Sindaco** il quale dà lettura del seguente intervento, inviato via mail al Segretario Comunale:

"Sono particolarmente grato al gruppo di maggioranza e per esso al suo capogruppo per aver sottoscritto questo emendamento.

A seguito degli eventi meteorici succedutisi durante la stagione invernale dell'anno 2021, si sono verificati nel territorio comunale di Pettineo numerosi fenomeni franosi.

In particolare uno dei dissesti sopra citati ha interessato il versante posto subito a monte e di fronte l'ingresso della scuola materna, determinando un accumulo di frana proprio in corrispondenza dell'ingresso principale della stessa scuola ed impedendo, di fatto, la libera fruizione e il libero accesso in sicurezza al plesso scolastico. Subito dopo l'evento, l'Amministrazione Comunale attraverso il proprio ufficio tecnico si è attivata con interventi di rimozione del corpo di frana e pulitura del cortile, al fine di ripristinare temporaneamente le condizioni, che consentissero in sicurezza, la fruizione degli edifici scolastici.

A seguito del su citato fenomeno, pertanto, come Amministrazione Comunale abbiamo ritenuto prioritario, necessario ed indispensabile, intervenire immediatamente con un progetto che avesse il fine, di ristabilire le condizioni di sicurezza definitiva degli edifici scolastici e delle rispettive corti annesse ed in primis, degli studenti della scuola materna.

L'intervento proposto, pertanto, avente per oggetto i: "Lavori di messa in sicurezza dei versanti posti a nord e ad est della scuola materna a salvaguardia degli edifici scolastici e delle corti annesse", ha il fine e lo scopo primario di salvaguardare e garantire l'incolumità e la sicurezza dei giovani scolari, che attualmente frequentano la scuola materna del Comune di Pettineo e di ripristinare definitivamente la libera fruizione degli edifici scolastici.

Mi auguro pertanto che il consiglio approvi l'emendamento firmato dal capogruppo di maggioranza.".

In assenza di dichiarazioni di voto, si passa, dunque, alla votazione sull'emendamento prot. n. 1175 del 9.02.2022 che dà il seguente risultato:

Presenti e votanti: 08

Voti favorevoli: 08

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

L'emendamento viene approvato all'unanimità.

La **Consigliera Rudilloso**, viene invitata a dare lettura dell'emendamento assunto al protocollo dell'Ente al n. 1176 del 9.02.2022. Terminata la lettura, viene aperta la discussione sull'emendamento.

In assenza di altri interventi, chiede di intervenire il **Sindaco**, il quale, ottenuta la parola, dichiara di avere lavorato in sinergia con il gruppo di maggioranza provando ad intercettare i finanziamenti di che trattasi messi a disposizione dal Ministero dell'Interno.

Evidenzia che chi ha avuto finanziato uno o più interventi nel 2021 può concorrere, per quanto riguarda l'annualità 2022, con progetti fino alla concorrenza di un massimo di un milione di euro e visto che il finanziamento riguardante le opere da realizzare sul torrente Ciuppa ha un valore di € 650.000, che l'intervento per la realizzazione del consolidamento del versante in testa al muro del cortile della scuola primaria ha un valore di € 105.000, si è proceduto a redigere uno stralcio dello stesso progetto ("Lavori di messa in sicurezza del territorio con il rifacimento di fosse settiche e della relativa condotta fognaria nella Via Giudici Saetta e Livatino, Via Sandro Pertini e Via San Francesco") fino alla concorrenza dell'importo massimo di 245.000 euro.

Sottolinea, al riguardo, che nella stessa zona è previsto un intervento con fondi comunali, per cui, se si ottiene il finanziamento, tutta la zona della ex contrada Tufo potrebbe essere completata.

In assenza di dichiarazioni di voto, si passa, dunque, alla votazione sull'emendamento prot. n. 1176 del 9.02.2022 che dà il seguente risultato:

Presenti e votanti: 08

Voti favorevoli: 08

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

L'emendamento viene approvato all'unanimità.

Il **Presidente**, a questo punto, dichiara aperta la discussione generale sulla proposta di delibera così come emendata nel corso della seduta.

Chiede di intervenire la **Consigliera Pappalardo** per ottenere dei chiarimenti dal Sindaco.

Chiede, in particolare, in relazione al punto 2, allegato 3, come mai nell'intervento n. 13 e nell'intervento n. 22 la descrizione è la stessa.

Il **Sindaco** chiarisce che l'intervento previsto al n. 22 è uno stralcio di quello previsto al n. 13 e, dunque, l'intervento non è lo stesso.

La **Consigliera Pappalardo** chiede, poi, rispetto all'intervento n. 33, visto che su via Gelsi si è già intervenuti e visto che sono previsti ulteriori lavori nel 2022, se c'è già un progetto.

Il **Sindaco** chiarisce che, anche in questo caso, l'intervento previsto e in corso di realizzazione è uno stralcio del progetto generale, fermo restando che quando l'opera è già inserita nel Piano non c'è necessità di inserire ulteriori stralci, salvo che non ci sia la necessità di inserire un CUP diverso.

La **Consigliera Pappalardo** chiede, inoltre, in relazione all'intervento n. 37, cosa si intende fare con il finanziamento ivi previsto che, da approfondimenti fatti dalla medesima consigliera, dovrebbe riferirsi all'acquisto di materiale agricolo.

Il **Sindaco** evidenzia che si tratta di un intervento (progetto preliminare) già inserito nel programma triennale prima dell'insediamento dell'attuale amministrazione e che, non essendo stati emanati bandi in tal senso, non si è approfondito ma non si è nemmeno voluto stralciare l'intervento in modo da farsi trovare, in ogni caso, pronti per l'eventualità in cui escano i detti bandi.

La **Consigliera Pappalardo** chiede, ancora, in relazione all'intervento n. 40 (capannoni da destinare ad attività produttive) se sono pervenute all'Ente richieste in tal senso.

Il **Sindaco** rappresenta che erano giunte richieste negli anni passati ma che, tuttavia, i privati hanno, poi, deciso di fare altre scelte imprenditoriali. Evidenzia che è intenzione dell'Amministrazione emanare, prima della fine del mandato, un bando in relazione al quale si stanno facendo approfondimenti con gli uffici per capire se è possibile utilizzare i 124.000 euro già finanziati a valere sulle risorse concesse con decreto del Ministero per il Sud per azzerare i canoni in modo da rendere appetibili i lotti.

La **Consigliera Pappalardo** chiede, infine, in relazione all'intervento n. 44 se il completamento dell'acquedotto potrebbe rendere fruibile l'acqua anche alle case poste fuori dal centro abitato.

Il **Sindaco**, al riguardo, sostiene che, pur avendo la consigliera studiato il programma triennale, non ha, tuttavia, approfondito la materia del Servizio Idrico Integrato. Evidenzia, sul punto, che a seguito della direttiva comunitaria del 2015, i Comuni non sono più titolati alla gestione del detto servizio.

Ricorda, inoltre, che è stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale la richiesta dell'ATI di consegna della rete idrica e che, successivamente, il Sindaco, sulla scorta di quanto emerso dai lavori consiliari, si è opposto strenuamente alla detta consegna.

Evidenzia, sul punto, che, successivamente, avendo il governo nazionale confermato che se i Comuni non cedono le reti non possono accedere a finanziamenti riguardanti il servizio idrico e avendo l'Europa appostato ingenti risorse, si è iniziata un'interlocuzione con gli altri sindaci e, a gennaio 2022, insieme ad altri sindaci rappresentanti il 52% della popolazione della provincia si è dato mandato all'ATI di costituire una società in house per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Ritiene, inoltre, che l'intervento della Consigliera abbia il sapore della provocazione di tipo elettorale ed invita la stessa a confrontarsi anche nel corso di un Consiglio Comunale aperto, senza vendere fumo alle persone ma dando le risposte che la normativa comunitaria consente di dare.

La **Consigliera Pappalardo**, dichiarandosi amareggiata per i toni usati dal Sindaco, chiarisce che il suo non era un intervento elettorale del quale discuterebbe fuori dal Consiglio Comunale e che non vende fumo, non essendo una millantatrice. Evidenzia di avere chiesto soltanto dei chiarimenti. Dichiarata di non volere rispondere con gli stessi toni e, anzi, elogia il Sindaco per le iniziative portate avanti, anche su mandato del Consiglio Comunale, con gli altri Sindaci.

In assenza di altri interventi, interviene, per illustrazione della proposta, il **Sindaco** il quale rappresenta che il programma triennale si compone di 51 opere pubbliche e si dichiara orgoglioso di potere affermare che, grazie al gruppo di maggioranza, e, talvolta, anche se non sempre, ai consiglieri di minoranza che ringrazia per il senso di responsabilità dimostrato in talune circostanze, oggi si può dire che di questi 51 progetti, circa 10 interventi, a breve o, comunque, entro l'approvazione del prossimo programma triennale, non ci saranno più perché saranno stati realizzati.

Evidenzia che ci sono lavori già appaltati per 4.896.051 euro e che si tratta di somme che si è riusciti ad intercettare e che permettono ai cittadini di affittare case, alle attività di ristorazione di lavorare, ecc.

Ritiene che il Piano si compone di opere importanti e strategiche per il paese, dichiarando, inoltre, di ricevere continue segnalazioni sull'esistenza di bandi in scadenza (due, ad esempio, scadono il 15 marzo), e che se si è capaci di anticipare le decisioni si potrà ulteriormente ingrandire il parco progetti.

Dichiara, inoltre, che, pur non essendo suo costume dare notizie prima di avere ragionevoli certezze, ritiene doveroso informare il Consiglio Comunale che, riguardo al consolidamento di Piazza Argentina, dopo uno stallo non dipeso dal Comune (avendo il progettista consegnato il progetto alla struttura commissariale soltanto ad ottobre 2021), lunedì è arrivata la nota per procedere alla verifica e validazione del progetto che è stata già avviata in modo che già lunedì prossimo potrà essere trasmessa a Palermo e, così, consentire lo stanziamento delle risorse al fine di bandire la gara per i lavori.

Di altro, inoltre, spera di riuscire a notiziare a breve il Consiglio Comunale anche se dichiara di avere già la quasi certezza del finanziamento di un altro progetto di importanza e valore rilevante, di modo che agli oltre quattro milioni di euro di lavori già appaltati se ne aggiungeranno altri.

Invita, al riguardo, i Consiglieri ad avanzare, oltre che domande legittime nel ruolo di controllo, anche proposte fattive in modo da esercitare l'altro importante ruolo di indirizzo e propositivo spettante agli stessi.

Ringrazia, in conclusione, nuovamente il capogruppo di maggioranza per gli emendamenti presentati.

Interviene, a questo punto, il **Presidente del Consiglio**, il quale si dichiara orgoglioso di presiedere questo Consiglio Comunale per gli importanti provvedimenti adottati nel corso della legislatura e per il ruolo di supporto dato dall'intero Consiglio all'Amministrazione comunale.

Ritiene che si sia sfatato il mito del programma triennale come "libro dei sogni" il che deve rendere orgogliosi tutti, a prescindere dalle future competizioni elettorali, per quello che si sta realizzando soprattutto in considerazione del periodo di ristrettezze che si sta vivendo.

Ringrazia gli uffici per il lavoro svolto e ritiene che i risultati siano stati raggiunti perché tutti, consiglieri, impiegati e amministratori, si sono saputi muovere bene e in maniera armonica.

Interviene, per dichiarazione di voto, la **Consigliera Gerbino** la quale dichiara di avere analizzato, insieme agli altri componenti del proprio gruppo, il Piano triennale unitamente agli emendamenti e, anche in considerazione del voto favorevole espresso sugli stessi, ritenendo, comunque, importante l'approvazione del Piano, dichiara il voto favorevole del proprio gruppo.

La **Consigliera Rudilosso**, per dichiarazione di voto, dà lettura del seguente intervento che, sottoscritto dalla stessa, viene consegnato al Segretario Comunale per la trascrizione:

“L’approvazione del Programma triennale OO.PP. triennio 2022/2024 è definito sulla base degli obiettivi raggiungibili dall’Amministrazione nel prossimo triennio, al fine di soddisfare i bisogni e le esigenze d’intervento pubblico essenziale del Comune. Questo è uno strumento importante con cui il Comune individua i grandi interventi e le opere che modificheranno il paese (strade, edifici scolastici, parchi, enti pubblici) migliorandone l’aspetto e anche la vita dei cittadini. Avendo constatato il parere favorevole del settore tecnico, contabile e del revisore dei conti, votiamo con voto favorevole alla proposta.”.

Interviene, a questo punto, la **Consigliera Pappalardo** la quale, in prosieguo dei chiarimenti ottenuti e ringraziando il Sindaco per le risposte e per i toni pacati e cordiali, dichiara di volere dimostrare ancora una volta che non vota per partito preso, vedi gli atti del Consiglio Comunale dal 28 dicembre 2018 ad oggi, ed esprime voto favorevole all’approvazione della proposta oggetto di discussione.

Non essendoci altri interventi o dichiarazioni, il **Presidente Gentile** pone ai voti la proposta di delibera avente ad oggetto “**Approvazione Programma Triennale OO.PP. 2022-2024**”, così come emendata nel corso della seduta:

Presenti e votanti: 08

Voti favorevoli: 08

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

La proposta di delibera, così come emendata nel corso della seduta, viene approvata all’unanimità.

Viene, successivamente, posta ai voti l’immediata esecutività della delibera:

Presenti e votanti: 08

Voti favorevoli: 08

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

La delibera viene dichiarata immediatamente esecutiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Visto l’esito delle eseguite votazioni, espresse per appello nominale;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, avente ad oggetto “ **Approvazione Programma Triennale OO.PP. 2022-2024**”, così come emendata nel corso della seduta

Di dichiarare, con separata votazione, la deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 2

del 11/02/2022

OGGETTO

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2022/2024

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 07/02/2022

F.TO SIG. LIBERTI GIUSEPPE

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 07/02/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
O DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANGE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Gianfranco Gentile

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Marzia Pappalardo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott Angelo Monterosso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- **E'** divenuta esecutiva il 11/02/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91 (decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- **E'** divenuta esecutiva il 11/02/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 14/02/2022 al martedì 1 marzo 2022 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la relativa copertura finanziaria come da allegato.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to Dott. Rosario Angelo BARBERI FRANDANISA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **TREDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore 12:15 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, in seguito a invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

COMPONENTI		PRESENTE
RUFFINO DOMENICO	SINDACO	Presente in sede
GRILLO ANDREA	ASSESSORE	Presente in sede
GIGLIO ANGELO LIBORIO	ASSESSORE	Presente in sede
RIZZO MADDALENA LEUCADIA	ASSESSORE	Presente in sede
MARIA SANGUEDOLCE MARIA CARMELINA	ASSESSORE	Assente

Presiede il Domenico Ruffino - Sindaco del Comune suddetto

Partecipa il segretario comunale Dott Angelo Monterosso.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

OGGETTO:

Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024.

PREMESSO CHE

– l’art. 89, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che - ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari - i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all’organizzazione e gestione del personale nell’ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

– l’articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, c.d., legge finanziaria 1998, prevede che “Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”;

– l’articolo 91 del Testo Unico EE.LL. sancisce che “Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”;

– l’articolo 6, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall’articolo 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce che “Nell’ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all’articolo 35, comma 2 Nell’ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all’articolo 35, comma 2.” e prevede, inoltre, che “Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”;

– l’articolo 6, comma 3, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall’articolo 4 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 recita: “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”;

– l’articolo 6, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall’articolo 4, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce che “Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”;

– l’articolo 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall’articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 testualmente prevede che “1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall’articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1

non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.”;

CONSIDERATO

- che nell’ambito della disciplina relativa all’organizzazione degli uffici e ai fabbisogni di personale contenuta nell’art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come riscritta dall’art. 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 75/2017, è previsto che il piano triennale dei fabbisogni venga adottato annualmente, nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo, ed approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti (comma 4, 2° periodo);
- che, in ogni caso, le amministrazioni pubbliche che non provvedono a tale adempimento non possono assumere nuovo personale (comma 6);

DATO ATTO

- che l’art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), in cui sono destinati a confluire i contenuti sostanziali del Piano Triennale del fabbisogno di personale;
- che il Comune di Pettineo, quale amministrazione con meno di 50 dipendenti, ai sensi del comma 6 dell’articolo citato, dovrà adottare il PIAO secondo le modalità semplificate che verranno definite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- che il comma 6-bis, dell’art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 7, comma 1, lett. a) del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, prevede che in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- che per gli enti locali l’art. 8 della bozza di decreto ex art. 6, comma 6, D.L. n. 80/2021 prevede che in sede di prima applicazione, il termine di approvazione del PIAO è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- che l’art. 3, comma 5 sexiesdecies, D.L. n. 228/2021, convertito con modificazioni in legge n. 15/2022, ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione del triennio 2022-2024 da parte degli enti locali;

RITENUTO che, nell’attesa della definizione del quadro normativo, è necessario procedere all’approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2022-2024, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di personale e con il quadro normativo vigente;

VISTI

- l’art. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 secondo cui le Amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l’art. 4 del sopra citato D. Lgs. 165/2001 a tenore del quale gli Organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali e gli Organi gestionali agiscono in via esclusiva per la realizzazione dei programmi e obiettivi affidati;
- l’art. 88 del Testo Unico degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che estende i suddetti principi alle Autonomie locali;

DATO ATTO CHE

- l’art. 1, c. 557, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come sostituito dall’art. 14, c. 7, della L. 122/2010, dispone che “ai fini del concorso delle Autonomie regionali e locali al rispetto degli

obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con

azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- il successivo comma 557-quater prevede che, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (triennio "fisso" 2011-2013: comma aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114);

PRESO ATTO che la Corte dei Conti Sezione Autonomie si è già espressa sull'applicazione dell'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 ai fini del calcolo della riduzione delle spese di personale con la deliberazione n. 25/2014 confermando, peraltro, la lettura letterale delle norme vigenti e chiarendo che, in luogo del menzionato parametro temporale "dinamico", il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013; in particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta;

ACCERTATO, che l'importo rispetto al quale il Comune di Pettineo è tenuto ad assicurare i citati obblighi di contenimento della spesa di personale è pari ad € 1.134.537,04;

RILEVATO che il Comune di Pettineo, rispetto al triennio 2011-2013, ha ridotto la spesa del personale sia nell'anno 2020 (come risulta dal rendiconto già approvato) che, prognosticamente, nell'anno 2021;

VISTO l'art. 3, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modifiche dalla legge n. 114 del 11 agosto 2014 e successivamente modificato, da ultimo, dall'art. 14bis, comma 1, lett. a) del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, che fissa i limiti dei budget percentuali concretamente utilizzabili a fini assunzionali da parte degli Enti locali, distinti per aliquote annuali, prevedendo, in particolare, che la facoltà ad assumere è fissata, a decorrere dall'anno 2018 nella misura di una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e che restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La medesima norma stabilisce, poi, che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente";

DATO ATTO che, per effetto della riduzione alle dotazioni organiche delle Province e Città

metropolitane imposte dall'art. 1, comma 421 della Legge di Stabilità 2015 (L. 23.12.2014, n. 190) e del conseguente emergere di situazioni di esubero e/o soprannumerarietà la stessa legge, all'art. 1, comma 424, ha espressamente previsto che “Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016,

destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità" e che, esclusivamente per tali finalità di ricollocazione del personale in mobilità, le regioni e "gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario" stabilendo, contestualmente, la sanzione della nullità per le assunzioni effettuate in violazione delle superiori prescrizioni;

VISTA la Deliberazione n. 119/2015/PAR del 12 febbraio 2015 con cui la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana aveva già riconosciuto come espressamente applicabili in Sicilia le previsioni contemplate nei commi da 421 a 425 della Legge di Stabilità 2015, considerate norme di coordinamento della finanza pubblica e come tali immediatamente applicabili sull'intero territorio nazionale;

VISTA, altresì, la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 26 del 28/07/2015 con cui la sezione chiarisce la portata dell'art. 1 comma 424, della l. 190/2014 (legge di stabilità 2015), relativamente alla possibilità di assumere personale a tempo indeterminato. Nel merito i giudici specificano che con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016, la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dalla predetta norma finalizzati a garantire il riassorbimento del personale in esubero, mentre non sono soggette ai predetti vincoli le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate utilizzando la capacità assunzionale del 2014, derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013 sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

CONSIDERATO

- che in base all'interpretazione letterale della predetta disposizione normativa, il vincolo di destinazione del budget assunzionale previsto dall'art. 1, comma 424 della Legge 190/2014 trova applicazione, in via transitoria, soltanto fino al 31.12.2016 e non si applica, quindi, salvo quanto verrà *infra* specificato, alle assunzioni da effettuarsi per le annualità successive;
- che, tuttavia, con le recenti disposizioni emanate per effetto dell'art. 2 della L.R. 29 dicembre 2016, n. 27 viene previsto che "La dotazione organica delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura corrispondente alla spesa del personale di ruolo al 31 dicembre 2015 ridotta complessivamente del 15 per cento" e che per le unità soprannumerarie, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge, doveva essere individuato il personale che rimane assegnato agli enti di attuale appartenenza e quello da destinare alle procedure di mobilità, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente, secondo le procedure previste dall'articolo 1, commi 423 e 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- che per tale motivo, il successivo comma 22 dell'art. 3 della L.R. 27/2016, nel testo oggi sostituito dall'art. 26, comma 1 della L.R. 8 maggio 2018, n. 8 prevede espressamente che "Nelle more dell'individuazione degli esuberanti di personale di cui alle procedure previste dall'articolo 2 sono consentiti i percorsi di stabilizzazione di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo nonché ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (c.d. Decreto Madia)";
- che, pertanto, pur essendo venuto meno, in forza del citato comma 22 così come recentemente modificato, il vincolo giuridico all'avvio dei percorsi di stabilizzazione, si ritiene permanga ancora l'obbligo di destinazione delle capacità assunzionali maturate negli anni 2015/2016 (cessazioni 2014/2015) alle finalità stabilite dalle norme nazionali sopra richiamate;

VISTI

- l'art. 11bis, comma 2, del D. L. 14.12.2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11.02.2019, n.12 che testualmente recita: "Fermo restando quanto previsto dai commi 557-quater e

562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i comuni privi di posizioni dirigenziali, il limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non si applica al trattamento accessorio dei titolari di posizione organizzativa di cui agli articoli 13 e seguenti del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto funzioni locali – triennio 2016-2018, limitatamente al differenziale tra gli importi delle retribuzioni di posizione e di risultato già attribuiti alla data di entrata in vigore del predetto CCNL e l'eventuale maggiore valore delle medesime retribuzioni successivamente stabilito dagli enti ai sensi dell'articolo 15, commi 2 e 3, del medesimo CCNL, attribuito a valere sui risparmi conseguenti all'utilizzo parziale delle risorse che possono essere destinate alle assunzioni di personale a tempo indeterminato che sono contestualmente ridotte del corrispondente valore finanziario”;

- la delibera di Giunta Comunale n. 152 del 5.12.2019 avente ad oggetto “Approvazione graduazione e determinazione budget per la retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative” e il Decreto Sindacale n. 27 del 6.12.2019 con i quali si è provveduto, nel rispetto della disciplina legislativa e contrattuale vigente ed al precipuo fine di non incidere sul Fondo per le risorse decentrate nonché di lasciare impregiudicata la possibilità di nominare altri responsabili di posizione organizzativa mediante un incremento di risorse che andrebbe ad incidere ai fini del rispetto del limite di cui all’art. 23, comma 2 sopra richiamato, alla determinazione delle indennità di posizione e di risultato dei Responsabili di Posizione Organizzativa, incrementando di € 4.981,00 il budget da destinare per l’anno 2019 e successivi, fino a nuova graduazione, alla remunerazione dei titolari di P.O. ed attribuendo la detta somma, come consentito dall’art. 11bis sopra trascritto, a valere sulle risorse relative alla capacità assunzionale che, pertanto, devono essere ridotte del corrispondente valore finanziario;

DATO ATTO CHE

– in conseguenza dell’avvenuta emanazione del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (in Gazz. Uff., 7 giugno 2017, n. 130) ed in particolare dell’art. 4 del medesimo testo normativo, risulta oggi modificato tutto il precedente procedimento di formazione del programma triennale del fabbisogno del personale che viene ora collegato alla contestuale verifica della dotazione organica ed alla revisione della stessa struttura organizzativa in conformità ai fabbisogni programmati che, ovviamente, vanno attuati nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo (budget assunzionale) stabilito dalla legge e sempre fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

– le Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 8 maggio 2018 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, introducono un nuovo concetto di dotazione organica intesa come “spesa potenziale massima” e, dunque, espressa in termini finanziari, per cui, partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore della spesa potenziale; pertanto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali consentite, comprese quelle speciali e dell’art. 20, comma 3 del d. lgs. n. 75 del 2017, nonché, in Sicilia, quelle previste dalla legislazione attualmente vigente, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, che per gli enti locali corrisponde al tetto di spesa del personale consentito dalla legge;

– risultando tali disposizioni, quanto meno per la parte relativa al processo di formazione della Programmazione Triennale del Fabbisogno del personale, immediatamente applicabili anche in Sicilia, la dotazione organica del Comune di Pettineo è stata rivista, in base alle superiori indicazioni, con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018, successivamente modificata ed integrata con delibera di Giunta Comunale n. 143 del 20.12.2018 con la quale si è provveduto, altresì, ad approvare un nuovo funzionigramma dell’Ente;

– il numero complessivo dei dipendenti oggi previsti nella dotazione organica, anche a seguito delle modifiche apportate con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 22.04.2020, ed il loro peso

economico complessivamente considerato è tale da garantire il principio della sostanziale invarianza economica (rispetto al tetto di spesa del personale) previsto per le modifiche delle

dotazioni organiche dal richiamato art. 6 del D.Lgs 165/2001 e rispetta i vincoli di progressiva riduzione delle spese di personale previsti dalla vigente normativa in materia di finanza pubblica;

RILEVATO CHE con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 23.04.2021, si è proceduto ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni del personale per gli anni 2021/2023;

DATO ATTO, altresì,

- che il Comune di Pettineo ha rideterminato ed aggiornato, con le precedenti delibere di Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018, n. 143 del 20.12.2018 e n. 35 del 22.04.2020, la dotazione organica del personale precedentemente approvata con deliberazione G.C. n. 164 del 3.12.2002;
- che la dotazione organica indicata dal presente Piano viene espressa in termini finanziari per un importo pari ad euro 872.041,74 e comprensiva della spesa del Segretario Comunale ammonta ad euro 932.377,82;
- che l'attuale organizzazione interna dell'ente prevede l'articolazione in quattro settori e precisamente:
 1. Amministrativo;
 2. Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali;
 3. Tecnico e Assetto del Territorio;
 4. Economico - Finanziario;
- che il Comune di Pettineo occupa attualmente n. 36 dipendenti con contratto a tempo indeterminato di cui 6 a tempo pieno e 30 a tempo parziale, oltre a fruire del supporto di n. 12 lavoratori ASU;
- avendo effettuato specifica ricognizione in tal senso, ha attestato, con delibera di G.C. n. 29 del 11/05/2022, che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità; circostanza di cui oggi si dà atto e conferma con il presente provvedimento;
- che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.L. 78/2015, questo Ente, alla data del 31 dicembre 2014 non utilizzava personale delle province in posizione di comando o distacco sicché non risulta assoggettato al correlato obbligo di assorbimento del predetto personale all'interno dei propri ruoli;
- che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

RILEVATO CHE:

- l'Ente è sprovvisto di figure apicali, ad eccezione di una categoria D;
- che la Responsabilità del Settore Amministrativo è affidata temporaneamente al Segretario comunale ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000;
- che la Responsabilità del Settore Tecnico e Assetto del Territorio è attualmente affidata, giuste previsioni del CCNL e del vigente Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi, ad una categoria C;
- che la Responsabilità del Settore Economico-Finanziario è affidata *ad interim* al Responsabile di altro Settore del Comune;
- l'analisi del fabbisogno di personale evidenzia, pertanto, la necessità di procedere al reclutamento delle figure di un Istruttore Direttivo Amministrativo, di un Istruttore Direttivo Contabile e di un Istruttore Direttivo Tecnico;

CONSIDERATO, al riguardo,

- che sarebbe intendimento dell'Amministrazione procedere all'assunzione dall'esterno di un Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D, di un Istruttore Direttivo Contabile cat. D e di un

Istruttore Direttivo Tecnico cat. D, tutti a tempo indeterminato e parziale (18 ore);
– che sarebbe, inoltre, intendimento dell'Amministrazione, anche in considerazione della volontà di

mantenere il livello di servizi attualmente garantito, tramite gestione diretta, alla cittadinanza, provvedere alla stabilizzazione del personale ASU che da diversi anni svolge funzioni di supporto agli uffici e servizi comunali;

RILEVATO, tuttavia, al riguardo,

- che il D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28/06/2019, n. 58, ha radicalmente modificato la disciplina delle facoltà assunzionali degli enti locali, secondo un principio generale di superamento del concetto di turnover e l'introduzione di parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti;
- che, in particolare, l'art. 33, comma 2 del D.L. appena citato ha disposto che “i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore;
- che il DM attuativo, emanato il 17 marzo 2020 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020, ha stabilito le fasce demografiche e i valori soglia di cui al D.L. 34/2019;
- che la classe demografica in cui si colloca il Comune di Pettineo (residenti al 31/12/2020: n. 1256) è la “b): comuni da 1000 a 1999”;
- che per la detta classe demografica i valori soglia individuati dal DM sono, rispettivamente, pari ad una percentuale del 28,60% e del 32,60%;

VISTA la Circolare del 13 maggio 2020 sul “decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 11.09.2020;

DATO ATTO che l'art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) prevede che a decorrere dal 2021, ai fini dell'incidenza sul rapporto di sostenibilità finanziaria, non rilevano “...le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse [...] per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”;

ESAMINATO il prospetto, elaborato dal Responsabile del Settore Economico Finanziario e che si allega alla presente per formarne parte integrante, relativo all'applicazione del DM sopra citato, in termini di analisi delle spese di personale dell'ultimo rendiconto approvato in rapporto alle entrate correnti medie dell'ultimo triennio (al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità), e preso atto che il

Comune evidenzia un rapporto di spese di personale su entrate correnti pari al 50,48 % (vedi allegato "B");

CONSIDERATO che il Comune si pone, dunque, al di sopra tanto del primo “valore soglia” (c.d. valore soglia medio), secondo la classificazione di cui all’art. 4, tabella 1 del DM 17.03.2020, quanto del secondo limite, indicato dalla tabella 3 dell’art. 6 del medesimo DM (c.d. valore soglia di rientro della maggiore spesa);

DATO ATTO, pertanto, che in virtù del rapporto di sostenibilità finanziaria si applica al Comune di Pettineo l’art. 6, comma 1 del citato DM, ai sensi del quale “I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell’art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento”;

CONSIDERATO, pertanto, che la disposizione non preclude le iniziative di reclutamento del Comune di Pettineo, ma orienta le stesse verso il miglioramento del rapporto di sostenibilità finanziaria, come anche chiarito dalla deliberazione della Corte dei Conti, sez. di controllo per la Regione Siciliana, n. 131/2020/PAR, secondo cui “gli enti caratterizzati da elevata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti secondo le disposizioni di cui all’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e del relativo decreto attuativo del 17 marzo 2020 (c.d. “non virtuosi”) non sono, per ciò solo, privati di ogni facoltà di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma l’entità dei relativi spazi assunzionali deve essere determinata in misura tale da risultare compatibile con il percorso di graduale riduzione annuale del rapporto di sostenibilità finanziaria che gli stessi sono chiamati a compiere.”;

CONSIDERATO, che in base al metodo di calcolo suindicato, il rapporto di sostenibilità finanziaria può essere ridotto attraverso l’incremento delle “entrate correnti” ovvero mediante la riduzione della “spesa del personale” prese a riferimento secondo le definizioni dell’art. 2 del DM 17.03.2020;

CONSIDERATO che, pur non essendo preclusa la possibilità di procedere a reclutamento e ferma restando l’osservanza della tendenza decrementale del rapporto di sostenibilità finanziaria, la locuzione normativa “anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento”, come interpretata anche da Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana con la delibera n. 61/2021/PAR, non consente l’utilizzo dei resti assunzionali come disciplinati dalla previgente normativa, limitando di fatto la capacità assunzionale dell’ente ad un numero di unità non superiore a quello del personale cessato dal servizio nell’anno precedente o in quello in corso;

CONSIDERATO che, pertanto, ai fini della definizione del fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024, occorre quantificare le unità di personale che sono state collocate a riposo nell’anno 2021 e quelle la cui cessazione è prevedibile negli anni 2022-2024, utilizzando per le previsioni sulle cessazioni non ancora intervenute i criteri previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO

- che nell’anno 2021 non ci sono state cessazioni dal servizio;
- che nell’anno 2022 si è già verificata una cessazione dal servizio, a decorrere dal 2.01.2022, di n. 1 unità di personale cat. D per un importo pari ad € 34.418,21;
- che sempre nell’anno 2022 e, precisamente, a decorrere dal 21.09.2022 si prevede la cessazione dal servizio di n. 1 unità di personale cat. C per un importo, relativo ai mesi residui, pari ad € 8.936,73;
- che nell’anno 2023 non si prevedono cessazioni dal servizio;

- che nell'anno 2024 si prevede la cessazione dal servizio, a decorrere dal 1.01.2024, di n. 1 unità di personale cat. C per un importo pari ad € 32.803,04;

RILEVATO che, sulla base delle stime disponibili rispetto alle entrate correnti future, non programmare, oggi, assunzioni di personale a tempo indeterminato, consente in prospettiva di ridurre il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato;

STABILITO, in conseguenza di quanto sopra esposto e sulla scorta di quanto emerso in sede di applicazione della nuova metodologia di determinazione delle capacità assunzionali,

- di non programmare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato al fine di favorire il più rapido miglioramento del rapporto di sostenibilità finanziaria;
- di riservarsi di intervenire mediante una eventuale modifica e/o integrazione della presente programmazione in caso di necessità ovvero in caso di rientro anticipato dell'ente entro i valori soglia fissati dal D.M. 17 marzo 2020;
- di riservarsi ulteriormente di intervenire sul presente piano ove dovesse rendersi possibile procedere al reclutamento di personale in modo neutrale rispetto al rapporto di sostenibilità finanziaria;
- di riservarsi, infine, di intervenire, per quanto si dirà infra, sulle assunzioni a tempo determinato da programmare nel rispetto della vigente normativa in materia di PNRR;

DATO ATTO

- che l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 prevede limiti in ordine al reclutamento di personale a tempo determinato, con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di formazione lavoro, per altri rapporti formativi, con somministrazione di lavoro, con le forme di lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;
- che a detti limiti fanno eccezione le assunzioni, a valere su finanziamenti specifici aggiuntivi o su fondi dell'Unione europea, finalizzate a lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità, ai cantieri di lavoro, nonché le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale e le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1 del D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;
- che le limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che il Comune di Pettineo è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e successive modificazioni, e che, pertanto, fermi restando gli obblighi di miglioramento del rapporto di sostenibilità finanziaria sopra indicati, le eventuali assunzioni comprese e non escluse dal perimetro dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, sono soggette al tetto della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

VISTI

- l'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, che prevede che "le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di

personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del

quadro economico del progetto. A tal fine, con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabiliti le modalità, e condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR”;

- il comma 2 del medesimo articolo che precisa che “i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione di cui al presente articolo possono essere stipulati per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026. Tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta. Il mancato conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, intermedi e finali, previsti dal progetto costituisce giusta causa di recesso dell'amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile”;
- la Circolare MEF-RGS n. 4/2022 che ha circoscritto l'area dei costi di personale rendicontabili alle attività diverse da quelle destinate all'assistenza tecnica o a funzioni ordinarie delle strutture interne le quali, pur se connesse a progettualità finanziate dal PNRR, non potranno essere inserite nei quadri economici dei progetti a pena di restituzione, rinviando comunque agli atti dispositivi delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi il compito di stabilire per ogni progettualità le attività ammissibili entro i massimali consentiti ed il valore da assegnare alla voce costo del personale;

DATO ATTO

- che il predetto reclutamento sarebbe effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui articolo 9, comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica dell'ente;
- che stante la previsione del citato art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) il predetto reclutamento, per la quota a valere sul quadro economico del progetto, non avrebbe effetto sul calcolo del rapporto di sostenibilità finanziaria trattandosi di spesa etero-finanziata;

VISTO

- che l'art. 31-bis, comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, per il potenziamento amministrativo dei comuni e misure a supporto dei comuni del mezzogiorno, al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR, per i comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, stabilisce la possibilità di assumere “con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026”;
- che il medesimo articolo 31-bis, nel testo modificato, da ultimo, dall'art. 7, comma 2, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, prevede, altresì, che “Al fine del concorso alla copertura dell'onere sostenuto dai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per le assunzioni previste dai commi 1 e 3, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026. Le predette risorse sono ripartite tra i comuni attuatori dei progetti previsti dal PNRR con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, sulla base del monitoraggio delle esigenze assunzionali. A tale fine i comuni interessati comunicano, entro il 30 luglio 2022, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei

ministri, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le esigenze di personale connesse alla carenza delle professionalità stretta-

mente necessarie all'attuazione dei predetti progetti il cui costo non è sostenibile a valere sulle risorse disponibili nel bilancio degli enti. Il comune beneficiario è tenuto a riversare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario”;

DATO ATTO

- che le assunzioni di cui all'art. 31-bis del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, beneficino di un regime peculiare in quanto non rilevano né ai fini del tetto di spesa dell'anno 2009 (articolo 9, comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122), né ai fini del calcolo del rapporto di sostenibilità finanziaria (articolo 33 del Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 18 giugno 2019 n. 58), né ai fini degli obblighi di contenimento della spesa di personale (articolo 1, commi 557 e ss, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- che le assunzioni di che trattasi, ferma restando la necessaria previa asseverazione dell'organo di revisione dell'equilibrio pluriennale di bilancio, sono consentite “nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al presente decreto”;
- che il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha reso fruibile, in data 2.05.2022, l'applicativo, appositamente realizzato in collaborazione con Formez, attraverso il quale i Comuni, previa registrazione, potranno candidarsi, entro il prossimo 20 maggio, a ricevere il contributo del Fondo di che trattasi, prevedendo, al riguardo, che vengano periodicamente riaperti i termini per le candidature, al fine di soddisfare le richieste dei Comuni in concomitanza con l'assegnazione di nuovi progetti;
- che attraverso il predetto applicativo sarà possibile calcolare automaticamente, sulla scorta della percentuale, all'uopo stabilita dal decreto sopra più volte richiamato, per la fascia di appartenenza del Comune di Pettineo, nel 2,9% e sulla scorta dei progetti finanziati, la spesa aggiuntiva potenziale utilizzabile dal medesimo Comune;
- che, al riguardo, peraltro, a seguito della quantificazione della richiamata spesa aggiuntiva potenziale e dell'approvazione degli strumenti finanziari dell'Ente, sarà necessario definire compiutamente “le esigenze di personale connesse alla carenza delle professionalità strettamente necessarie all'attuazione dei predetti progetti il cui costo non è sostenibile a valere sulle risorse disponibili nel bilancio”;

DATO ATTO

- che il Comune di Pettineo ha attualmente avuto finanziati e sono in corso di attuazione progetti, successivamente transitati a valere sulle risorse del PNRR;
- che il medesimo Comune ha presentato la propria candidatura ed è in attesa di approvazione di progetti a valere sulle risorse del PNRR:

DATO ATTO, altresì, che i quadri economici dei progetti sopra indicati non prevedono assunzioni di personale a valere sui finanziamenti PNRR, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

STABILITO, in conseguenza di quanto sopra esposto, e nelle more della definizione di un più stabile quadro normativo e regolamentare concernente le assunzioni da effettuarsi a valere sulle risorse del PNRR,

- di non programmare, al momento, nuove assunzioni di personale a tempo determinato;
- di riservarsi di integrare il presente provvedimento e/o adottare apposito ulteriore

provvedimento, laddove, successivamente alla presentazione dell'istanza tramite l'applicativo reso disponibile dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dovesse rendersi

- possibile l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per l'attuazione dei medesimi progetti;
- di riservarsi di integrare il presente provvedimento e/o adottare apposito ulteriore provvedimento, laddove, per effetto dell'approvazione e del finanziamento dei progetti PNRR già presentati, dovesse rendersi necessaria l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per l'attuazione dei medesimi progetti;
 - di riservarsi di integrare il presente provvedimento e/o adottare apposito ulteriore provvedimento, nel caso in cui il Comune di Pettineo dovesse partecipare a nuovi bandi PNRR ed ottenere il finanziamento di progetti la cui attuazione richieda l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato, a valere sui quadri economici ovvero sul bilancio dell'ente nei termini di quanto consentito dalla legislazione vigente;

CONSIDERATO che è intenzione dell'Amministrazione, stante l'imminente scadenza del termine del 31.05.2022 per l'approvazione del bilancio di cui il Piano Triennale costituisce atto propedeutico, provvedere all'approvazione del presente Piano, dando atto che si provvederà alla eventuale integrazione del detto Piano e/o ad adottare apposito ulteriore provvedimento nelle ipotesi sopra contemplate e, comunque, qualora se ne ravvisi l'opportunità;

DATO ATTO che, in ogni caso, ricorrendone le condizioni di legge, rimane in capo all'Ente la facoltà di procedere ad assunzioni anche in forma temporanea mediante contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs 267/2000 e/o, anche per evitare possibili vuoti di efficienza, mediante utilizzo di personale *ex art.* 1, comma 557 L. 311/2004 e/o in convenzione ai sensi dell'art. 14 CCNL del 22.01.2004 ovvero secondo quanto stabilito da altre norme vigenti;

DATO ATTO, altresì, che l'Amministrazione:

- ha rispettato il pareggio di bilancio nell'anno precedente;
- ha rispettato nell'anno precedente il tetto di spesa del personale, come si evince dall'allegato prospetto che, in uno alla presente, ne forma parte integrale e sostanziale e ridotto la spesa di personale ai sensi di quanto disposto dalla più volte richiamata legge n. 296/2006;
- fino alla scadenza del termine di prima applicazione del PIAO non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:
 - a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'art. 2, comma 2, lett. a) e c) dello schema di regolamento di delegificazione, in corso di approvazione, previsto dall'art. 6, comma 5, del c.d. Decreto Reclutamento (D.l. n. 80/2021), prevede la soppressione tanto del Piano delle azioni positive *ex art.* 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006, quanto della sanzione del divieto di assumere personale in caso di mancato adempimento;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
- non è in dissesto né in condizioni di squilibrio economico come risulta dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio finanziario 2020, giusta deliberazione Consiliare n. 27 del 22.07.2021;
- dovrà provvedere all'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2021 e alla trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni;

DATO ATTO e ribadito, inoltre,

- che la presente programmazione, predisposta dal Segretario Comunale su conformi

indicazioni ricevute dall'Amministrazione Comunale, viene elaborata a seguito di attenta analisi e valutazione:

- a) del fabbisogno connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali al fine di ottimizzare gli standards quali-quantitativi di erogazione degli stessi, mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e con il vigente quadro normativo;
- che il comune di Pettineo in relazione all'attuale assetto organizzativo, è privo di tre funzionari apicali e, pertanto, è opportuno prevedere le dette figure nella dotazione organica, nonostante, allo stato, il Comune stesso non stia provvedendo, per le motivazioni sopra meglio esposte, a programmarne la copertura;
- che sarebbe intendimento dell'Amministrazione, anche in considerazione della volontà di mantenere il livello di servizi attualmente garantito, tramite gestione diretta, alla cittadinanza, provvedere alla stabilizzazione del personale ASU che da diversi anni svolge funzioni di supporto agli uffici e servizi comunali ma che, tuttavia, l'attuale quadro normativo, amministrativo e finanziario non consente di attuare il detto intendimento;
- che, in ogni caso, l'ente può in qualsiasi momento modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale già approvata, per il verificarsi delle condizioni sopra indicate o per il sopravvenire di nuove esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento alle modifiche normative, amministrative, finanziarie e giurisprudenziali che dovessero intervenire;

CONSIDERATO, altresì,

- che, a seguito del verificarsi della cessazione, avvenuta a decorrere dal 2.01.2022, di un dipendente di categoria D e che, pertanto, risulta necessario, in sede di definizione della programmazione del fabbisogno del personale, procedere all'aggiornamento della dotazione organica al precipuo fine di tenere conto della detta modifica non contemplata nella precedente rivisitazione della dotazione organica, rimanendo, per il resto, invariate le considerazioni e valutazioni operate al momento dell'ultimo aggiornamento della detta dotazione organica;

DATO ATTO, infine,

- che della delibera approvativa della presente proposta verrà data informativa alle OO.SS. territoriali e alla RSU e che eventuali osservazioni o suggerimenti sulla programmazione, purché compatibili con la normativa in materia di assunzioni, con i vincoli di spesa imposti dalle vigenti normative in materia di finanza pubblica e con le indicazioni programmatiche dell'amministrazione, potranno essere recepiti mediante la modifica del presente piano;

- che, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 sulla presente proposta verrà acquisito il parere dell'organo di revisione contabile attestante che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i., che eventuali deroghe siano analiticamente motivate in base a specifiche previsioni di legge e attestante, altresì, la sostenibilità a regime della spesa;

RITENUTO, per le motivazioni di cui sopra ed al fine assicurare il funzionamento dei servizi comunali, di dovere procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogno del personale come da schemi che si allegano alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI gli allegati alla presente deliberazione e, precisamente,

- l'attestazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario riguardante il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n. 296/2006 - limite della media del triennio 2011-2013 (Allegato "A");
- l'attestazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario concernente il limite delle

capacità assunzionali *ex art 1, c. 228, L. 208/2015* (Allegato “A”);
- il prospetto relativo al rapporto di spese di personale su entrate correnti (Allegato “B”);

- il prospetto di determinazione del costo della Dotazione Organica (Allegato “C”);
 - il Piano delle Assunzioni 2022-2024 (Allegato “D”);
- da intendersi tutti qui richiamati per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D. Lgs. n. 75/2017;
- il vigente “Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi”;
- i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni locali;

PROPONE

per le motivazioni esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1) di approvare il prospetto di determinazione del costo della Dotazione Organica, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (vedi allegato sotto la lettera “C”) che documenta l’invarianza del complesso della spesa (con riferimento al tetto stabilito dalla legge), secondo i principi stabiliti dall’art 6 del D. Lgs. 165/2001, dando atto che, ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs 165/2001, nel testo modificato ed integrato con D. Lgs n. 75/2017, la stessa risulta coerente con il presente programma assunzionale previsto dal Comune di Pettineo e che ai costi derivanti da futuri e non preventivabili eventuali aumenti contrattuali, si potrà fare fronte con le economie derivanti dalle cessazioni dal servizio che si verificheranno nel triennio che forma oggetto della presente programmazione;
- 2) di dare atto e confermare, con l’approvazione del presente provvedimento, che non sussistono, in questo Ente, eccedenze di personale né personale in soprannumero;
- 3) di confermare la struttura organizzativa dell’Ente (organizzazione in quattro settori di attività), dando atto che l’organizzazione risulta coerente con le indicazioni di principio discendenti dalla recente normativa di riforma del Pubblico Impiego di cui al D.Lgs 75/2017;
- 4) di approvare, conseguentemente, il prospetto relativo al Piano delle assunzioni 2022-2024 allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (vedi allegato sotto la lettera “D”);
- 5) di dare atto che, ricorrendone le condizioni di legge, rimane in capo all’Ente la facoltà di procedere ad assunzioni anche in forma temporanea mediante contratti a tempo determinato ai sensi dell’art. 110 del D. Lgs. 267/2000 e/o, anche per evitare possibili vuoti di efficienza, mediante utilizzo di personale ex art. 1 comma 557 L. 311/2004 e/o in convenzione ai sensi dell’art. 14 CCNL del 22.01.2004;
- 6) di dare atto che la presente proposta di programmazione, predisposta dal Segretario Comunale su conformi indicazioni ricevute dall’Amministrazione Comunale, risulta perfettamente compatibile con gli attuali limiti e vincoli finanziari, pur restando fermo, in ogni caso, che la concreta attuazione della predetta programmazione resta, ovviamente - ed in ogni momento – subordinata alla effettiva verifica del rispetto dei parametri medi di spesa prescritti dall’art. 1, commi 556 e ss. della Legge 296/2006, al rispetto del vincolo del Pareggio di Bilancio, oltretutto al concreto ed effettivo rispetto della sostenibilità economico-finanziaria complessiva della programmazione da certificarsi, come per legge, mediante apposita attestazione da parte del Responsabile del Settore Economico-Finanziario dell’Ente;
- 8) di dare atto che la capacità assunzionale dell’Ente, con riferimento alle risorse utilizzabili derivanti dalla cessazione avvenuta nel 2014, deve essere destinata, alle finalità di cui all’art. 1, commi 421 e ss. della Legge 23.12.2014, n. 190;
- 9) di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del

fabbisogno del personale approvata con il presente atto, per il sopravvenire delle circostanze indicate in premessa o di nuove esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento alle modifiche normative, amministrative, finanziarie e giurisprudenziali che dovessero intervenire, anche con riferimento all'avvio delle procedure per la stabile e definitiva copertura dei posti vacanti di cat. D e/o per la stabilizzazione del personale ASU;

10) di trasmettere copia del provvedimento di approvazione della presente proposta di deliberazione alle OO.SS. territoriali di Comparto ed alla RSU, al fine del corretto svolgimento delle relazioni sindacali, dando atto che eventuali osservazioni o suggerimenti sulla detta programmazione, purché compatibili sia con i vincoli di spesa imposti dalle vigenti normative in materia di finanza pubblica che, ovviamente, con le indicazioni programmatiche dell'amministrazione, potranno essere recepiti mediante la modifica del presente piano;

11) di dare atto, che sulla presente proposta di delibera dovrà essere espresso il parere dell'Organo di Revisione Contabile che verrà allegato all'originale della delibera approvativa;

12) di dare atto che, nel presente atto, non viene previsto l'esperimento, nelle more della creazione dell'elenco dei soprannumerari degli enti di area vasta, delle procedure di mobilità previste dall'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 27/2016 e di riservarsi espressamente di modificare il presente provvedimento anche in relazione alle possibili norme sul riassorbimento dell'eventuale personale eccedentario delle ex Province Regionali che potrebbero essere emanate, *medio tempore*, dalla Regione Siciliana;

13) di dare atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.L. 78/2015, che questo Ente, alla data del 31 dicembre 2014 non utilizzava personale delle province in posizione di comando o distacco sicché non risulta assoggettato al correlato obbligo di assorbimento del predetto personale all'interno dei propri ruoli;

14) di dare atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

15) di provvedere ad inserire la deliberazione approvativa della presente proposta nel DUP 2022-2024;

16) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali che disciplinano la materia nonché al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

17) di demandare al Responsabile del Settore Economico Finanziario l'adozione di tutti gli atti consequenziali nonché la trasmissione della deliberazione approvativa della presente proposta al Ministero dell'Economia e finanze (MEF) ed al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 69 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, anche per il tramite del sistema informatizzato S.I.CO., secondo quanto previsto dall'art. 60 del D. Lgs. 165/2001 e confermato dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni del personale da parte delle Amministrazioni pubbliche" emanate con il recente Decreto Interministeriale del 8 maggio 2018;

18) di allegare alla presente, per formarne parte integrante o sostanziale:

- l'attestazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario riguardante il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n. 296/2006 - limite della media del triennio 2011-2013 (Allegato "A");

- l'attestazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario concernente il limite delle capacità assunzionali ex art 1, c. 228, L. 208/2015 (Allegato "A");

- il prospetto relativo al rapporto di spese di personale su entrate correnti (Allegato "B");

- il prospetto di determinazione del costo della Dotazione Organica (Allegato "C");

- il Piano delle Assunzioni 2022-2024 (Allegato "D");

19) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito all'Albo pretorio e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013;

20) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R.

n. 44/1991, al fine di provvedere con urgenza all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Il Proponente
Sindaco
Domenico Ruffino

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata, predisposta dal Segretario Comunale e corredata dai prescritti pareri espressi ai sensi dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990 n° 142, recepita dalla L.R. n.48 /91;

Visto l'O.A.EE.LL., approvato con legge regionale n. 16 del 15/3/1963, successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48;

Visto l'allegato parere espresso dal Revisore dei Conti con verbale n. 31 del 12.05.2022, assunto al protocollo dell'Ente al n. 3927 del 13.05.2022;

Con votazione unanime

DELIBERA

- Di approvare la sopraccitata proposta;
- Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44 del 1991, stante l'urgenza di provvedere senza ritardo agli adempimenti consequenziali.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Allegato "A" alla delibera di G.C. n. _____ del _____

II RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ATTESTA

Che il limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n. 296/2006, come si evince dal parere reso dal revisore dei conti sul conto del bilancio 2017 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 31/08/2018, è di € **1.134.537,04**;

Che la somma da destinare ex art. 1, comma 424 della Legge n. 190/2014 (60% dei cessati anni 2014, non essendosi verificate cessazioni nell'anno 2015) è così calcolata:

Tabellare cat. D1 € 33.873,26 X 60% = € 20.323,96

Che il limite della capacità assunzionale ordinaria, ex art. 1, c. 228 L. 228/2015, per gli anni di vigenza del presente piano, non essendo intervenute cessazioni nel 2021, è data:

Per l'anno 2022, dalle cessazioni già avvenute o che avverranno nel corso dello stesso e viene così calcolata:

Tabellare cat. C1 (per 3 mesi e 7 giorni) = € 8.936,73 + Tabellare cat. D1 (per l'intero anno 2022) = € 34.418,21 e, dunque, per un totale di € 43.354,94;

Per l'anno 2023, dalle cessazioni avvenute nel 2022 (non essendo previste, per il medesimo anno, altre cessazioni) e viene così calcolata:

Tabellare cat. C1 = € 32.803,04 + Tabellare cat. D1 = € 34.418,21 e, dunque, per un totale di € 67.227,08;

Per l'anno 2024 (in assenza di previsioni di cessazioni nel 2023), dalle cessazioni che avverranno nel medesimo anno:

Tabellare cat. C1 (per l'intero anno) = € 32.803,04.

Che la spesa potenziale massima della dotazione organica ai sensi del D.Lgs. n. 75 del 2017, è di € 872.041,74. Ad essa va aggiunta la spesa del Segretario Comunale, non presente in dotazione organica di € 60.336,08.

Che pertanto, la spesa del personale complessivamente considerata (€ € 872.041,74 + € 60.336,08) di € 932.377,82 è inferiore al limite di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n. 296/2006.

Il Responsabile del Settore
Economico finanziario
Dott. Barberi Frandanisa Rosario Angelo

Via Garibaldi, 35 – 98070 Pettineo (ME)
www.comune.pettineo.me.it
Tel: +39 0921 336080
Fax: +39 0921 336684

E-mail: ragioneria@comune.pettineo.me.it
PEC: posta@pec.comune.pettineo.me.it
C.F. 85000240839
P.I. 00353710833

COMUNE DI PETTINEO

dotazione organica
Dotazione Organica costo potenziale (Allegato "C");

categoria giuridica	posti occupati	Costo	Posti occupati	Assumibili	Tot.	Costo n	Note
D7		€ 0,00			0	€ 0,00	
D6		€ 0,00			0	€ 0,00	
D5		€ 0,00			0	€ 0,00	
D4		€ 0,00			0	€ 0,00	
D3	1	€ 44.349,17	1		1	€ 44.349,17	
D2		€ 0,00			0	€ 0,00	
D1		€ 0,00		0	0	€ 0,00	
D1 50,00%		€ 0,00		3	3	€ 51.627,36	
D1 66,66%		€ 0,00			0	€ 0,00	
C6		€ 0,00			0	€ 0,00	
C5		€ 0,00			0	€ 0,00	
C4	3	€ 102.680,34	3		3	€ 102.680,34	
C3		€ 0,00			0	€ 0,00	
C2	1	€ 0,00	1		0	€ 0,00	
C1	1	€ 32.803,84	1		1	€ 32.803,84	
C1 75,00%	4	€ 96.745,26	4		4	€ 96.745,26	
C1 66,66%	11	€ 232.392,08	11		11	€ 232.392,08	
C1 50%		€ 0,00			0	€ 0,00	
B8		€ 0,00			0	€ 0,00	
B7		€ 0,00			0	€ 0,00	
B6		€ 0,00			0	€ 0,00	
B5		€ 0,00			0	€ 0,00	
B4		€ 0,00			0	€ 0,00	
B3		€ 0,00			0	€ 0,00	
B2		€ 0,00			0	€ 0,00	
B1		€ 0,00			0	€ 0,00	
B1 66,66%	12	€ 229.924,38	12		12	€ 229.924,38	
B1 50%		€ 0,00			0	€ 0,00	
A6		€ 0,00			0	€ 0,00	
A5		€ 0,00			0	€ 0,00	
A4		€ 0,00			0	€ 0,00	
A3		€ 0,00			0	€ 0,00	
A2		€ 0,00			0	€ 0,00	
A1	1	€ 27.174,92	1		1	€ 27.174,92	
A 66,66%	3	€ 54.344,40	3		3	€ 54.344,40	
A 50%		€ 0,00			0	€ 0,00	
totale	36,00	€ 820.414,38	36,00	3	39,00	€ 872.041,74	

COSTO SEGRETARIO COMUNALE

€ 60.336,08

Totale costo		€ 932.377,82
Spesa del personale media del triennio	€	1.134.537,04

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024

Settore Amministrativo

Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A						
B1						
B3						
C						
D1						
D3						

Settore Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali

Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A						
B1						
B1						
B3						
C						
C						
D1						
D3						

Settore Tecnico e Assetto del Territorio

Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A						
B1						
B1						
B3						
C						
C						
D1						
D3						

Settore Economico Finanziario

Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A						
B1						
B3						
C						
C						
D1						
D3						



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 31 DEL 12/05/2022

Parere su proposta di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024.

L'anno duemilaventidue, il giorno dodici del mese di maggio, il sottoscritto Revisore dei Conti del Comune di Pettineo, dott. Giuffrè Cono, presso il suo studio sito in Brolo, via Carubera n. 20, ha terminato l'esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 11/05/2022, presentata dal sindaco, in oggetto indicata.

Esaminata la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 11/05/2022, concernente "Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024", pervenuta in data 11/05/2022 per la richiesta di parere;

Visto l'articolo 91 del D. Lgs. 267/2000 secondo il quale gli enti locali per la funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglioramento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e s. m. e i. recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto che l'art. 1, c. 557, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come sostituito dall'art. 14, c. 7, della L. 122/2010, dispone che "ai fini del concorso delle Autonomie regionali e

Parere del Revisore Unico – Verbale n. 31 del 12/05/2022

locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso la parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);

Visto il successivo comma 557-quater della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 secondo il quale, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (triennio "fisso" 2011-2013: comma aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114);

Visto il D. L. n. 34 del 30/04/2019 ed il DM attuativo del 17 marzo 2020 recante misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni, che ha proceduto ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Visto l'allegato A alla proposta di deliberazione predisposto dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria con il quale si attesta:

- ▶ Il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557 e ss. della Legge 296/2006;
- ▶ Il limite della capacità assunzionali teorica ai sensi dell'art. 1, comma 228, Legge 208/2015;
- ▶ La spesa potenziale massima della dotazione organica ai sensi del D. Lgs. n. 75/2017;
- ▶ che la spesa del personale complessivamente considerata di euro 932.377,82 è inferiore al limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557 e ss. Legge 296/2006;

Esaminato il prospetto allegato B, relativo all'applicazione del DM del 17 marzo 2020, il quale evidenzia un rapporto del 50,48%, in diminuzione rispetto al valore dell'anno precedente pari a 54,81%;

Visto che per la classe demografica b), ove si colloca il comune di Pettineo, i valori soglia individuati dal predetto DM del 17 marzo 2020 sono pari ad una percentuale del 28,60% e del 32,60%;

Considerato che il comune di Pettineo si pone, dunque, al di sopra sia del primo valore soglia (riferimento per incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato), sia del secondo valore soglia che rappresenta il valore soglia di rientro dalla maggiore spesa, è tenuto ad adottare un graduale percorso di riduzione annuale del suddetto rapporto al fine di raggiungere nell'anno 2025 il valore di cui alla tabella 3 pari al 32,60%;

Visto l'allegato C della predetta proposta inerente la il prospetto di determinazione del costo della dotazione organica;

Visto l'allegato D inerente il piano delle assunzioni 2021 – 2023, il quale non prevede la programmazione di nuove assunzioni di personale;

Considerato che l'Ente ha rispettato il principio di contenimento della spesa previsto dalla predetta normativa vigente;

Considerato che l'Ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2020;

Considerato che l'Ente non ha superato la soglia della spesa del personale per il triennio 2011/2013, come si evince dall'allegata relazione del responsabile dell'area economico finanziaria;

Visto l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 secondo cui gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

Rilevato che sulla proposta di delibera è stato espresso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato Dott. Rosario Angelo Barberi Frandinisa;

Rilevato che sulla proposta di delibera è stato espresso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio Finanziario Dott. Rosario Angelo Barberi Frandinisa;

**TUTTO CIO' VISTO, CONSIDERATO ED ESAMINATO
IL SOTTOSCRITTO REVISORE DEI CONTI
ESPRIME**

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 11/05/2022 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024".

IL REVISORE UNICO

Dott. Cono Giuffrè

Parere del Revisore Unico – Verbale n. 31 del 12/05/2022

4



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 34

del 13/05/2022

OGGETTO

Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024.

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 11/05/2022

O DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANGE

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 11/05/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
O DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANGE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Domenico Ruffino

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Maddalena Leucadia Maria Rizzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott Angelo Monterosso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- **E'** divenuta esecutiva il 13/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91 (decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- **E'** divenuta esecutiva il 13/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 13/05/2022 al sabato 28 maggio 2022 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la relativa copertura finanziaria come da allegato.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to Dott. Rosario Angelo BARBERI FRANDANISA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.-

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **UNDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore 15:30 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, in seguito a invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

COMPONENTI		PRESENTE
RUFFINO DOMENICO	SINDACO	Presente in sede
GRILLO ANDREA	ASSESSORE	Presente in sede
GIGLIO ANGELO LIBORIO	ASSESSORE	Assente
RIZZO MADDALENA LEUCADIA	ASSESSORE	Assente
MARIA SANGUEDOLCE MARIA CARMELINA	ASSESSORE	Presente in sede

Presiede il Domenico Ruffino - Sindaco del Comune suddetto

Partecipa il segretario comunale Dott Angelo Monterosso.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

OGGETTO:

Approvazione schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.-

PREMESSO:

1. che il decreto legge n. 122 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobiliari ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
2. che il successivo comma 2, prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e che la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili;
3. che i successivi commi 3, 4 e 5 stabiliscono che "gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi delle iscrizioni dei beni in catasto. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizioni, intavolazione e voltura. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso il ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge";

RILEVATO:

- che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo sopra indicato consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti locali, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o, comunque, contenimento dell'indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento dell'investimento;
- che tutti i beni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentali dell'ente e che hanno la qualifica di beni immobili della classe (del conto del patrimonio) A II 4 (cioè fabbricati relativi al patrimonio indisponibile), oppure della classe A II 2 (cioè terreni relativi al patrimonio indisponibile), potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, ponendo in evidenza la relativa destinazione urbanistica.

CONSIDERATO:

- che è stata attivata una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente nell'ufficio patrimonio, predisponendo un elenco di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio, dell'accessibilità, del contesto ambientale, per essere poi alienati al fine di finanziare le spese di investimento;
- che la situazione dei beni immobili, è stata individuata sulla base della documentazione disponibile agli atti dell'Ufficio patrimonio, e dettagliatamente riportata nell'inventario allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 59 del 29/06/2020 e alla delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 31/07/2020.

INDIVIDUATI:

- nell'elenco di cui all'allegato **A)** i beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- negli elenchi di cui agli allegati **B)** e **C)** i beni che si intendono valorizzare distinti in beni locati e beni da dismettere, suddivisi in ragione dell'ubicazione degli stessi.

ATTESO CHE:

- l'alloggio popolare sito in Via G. Falcone e P. Borsellino, inserito nell'allegato "C – Beni Patrimoniali Alienabili", è inserito nel piano di vendita, redatto dall'UTC in data 21/02/2019, trasmesso per l'assenso, così come previsto dalle vigenti disposizioni, all'Assessorato Infrastrutture e Mobilità - Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti, che entro il previsto termine di 45 giorni non ha dato riscontro e che, pertanto, l'assenso della regione si intende reso;

- il valore degli immobili inseriti nel sopra richiamato allegato C, sono stati determinati dall'UTC, per l'alloggio popolare di Via G. Falcone e P. Borsellino in conformità alle vigenti disposizioni in materia, per il magazzino di Via Castello dopo avere effettuato un sopralluogo nell'immobile ed una indagine di mercato;
- in relazione al magazzino di Via Castello, si è conclusa la procedura di vendita avviata in seguito ad avviso pubblico, approvato con determina n. 58 del 14/02/2020 ed è in corso di stipula il relativo atto pubblico;
- ai sensi del citato art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/08, convertito con modificazioni in L. n. 133/08, l'organo competente a redigere il suddetto elenco è il Consiglio Comunale;
- il piano delle alienazioni così redatto andrà allegato al bilancio di previsione 2022, costituendone parte integrante e sostanziale.

VISTO l'art 48 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente O.EE.LL. in Sicila;

PROPONE

- di predisporre, per i motivi espressi in narrativa lo schema di piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari negli elenchi di cui agli allegati A), B), C) parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di sottoporre il presente piano al Consiglio Comunale per l'approvazione;
- di dare atto che il piano così redatto andrà allegato al bilancio di previsione 2022 per costituirne parte integrale e sostanziale;
- di dare atto che il piano delle alienazioni non prevede una diversa destinazione urbanistica per gli immobili ivi inseriti;
- di determinare il valore degli immobili popolari secondo la vigente normativa speciale.
- di dichiarare la delibera di approvazione della presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44 del 1991, stante l'urgenza di provvedere senza ritardo all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Il Proponente
Il Sindaco
Domenico Ruffino

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata corredata dai prescritti pareri espressi ai sensi dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. n. 48 /91;

Visto l'O.A.EE.LL., approvato con legge regionale del 15/3/1963, successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48.

Con votazione unanime

DELIBERA

- Di approvare la sopraccitata proposta;
- Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44 del 1991, stante l'urgenza di provvedere senza ritardo all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

COMUNE DI PETTINEO Prov. Messina

Allegato A

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

pag. 1

Edifici comunali non alienabili in quanto strumentati all'esercizio delle funzioni istituzionali

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Foglio di Mappa	Particella	Sub.	Indirizzo
1	Fabbricato	Sede - Casa Comunale	8	784		Via Garibaldi, 35
2	Fabbricato	Sede - Casa Comunale	8	784		Discesa Parlatorio, 5
3	Fabbricato	Plesso scolastico Scuole elementare e materna	8	944/943		Largo San Luca
4	Fabbricato	Scuola Media	8			Via G. Falcone e P. Borsellino ex Via Stradale Castel di Lucio
5	Fabbricato	Primo Piano Uff. Polizia Municipale/Biblioteca Comunale	8	1307	2	Discesa Duomo, 14
6	Fabbricato	Secondo Piano Archivio	8	1307	2	Discesa Duomo, 14

Capo Settore Tecnico
f.to Liberti Giuseppe

COMUNE DI PETTINEO Prov. Messina

Allegato B Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Fonte di provenienza inventario dei beni immobili patrimoniali disponibili

pag. 1

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Foglio di Mappa	Particella	Superficie Ha	Intervento Previsto Alienazione/Valorizzazione	Indirizzo
1	Fabbricato	Primo Piano Abitazione locata	8	205			Via Anna Pedevillano Castronovo, 2
2	Fabbricato	Ufficio Postale Locato	8	580			Via Papa Giovanni XXIII
3	Fabbricato	Magazzino	8	753			Vicolo Nostradonna, 9
4	Fabbricato	Piano Terra Banca locato	8	1307 sub1			Discesa Duomo, 12
5	Fabbricato	Magazzino	8	1084			Via Papa Giovanni XXIII
7	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	8	937 sub 2			Via Stradale Castel di Lucio n. 19 int. 1
8	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	8	937 sub 3			Via Stradale Castel di Lucio n. 19 int. 2

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Foglio di Mappa	Particella	Superficie Ha	Intervento Previsto Alienazione/Valorizzazione	Indirizzo
9	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	8	937 sub 7			Via Stradale Castel di Lucio n. 19 int. 6
10	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	524 sub 1			Via Credenza n. 22 Piano 1°
11	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	524 sub 2			Via Credenza n.22 Piano 1°
12	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	524 sub 3			Via Credenza n.22 Piano 2°
13	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	524 sub 4			Via Credenza n.22 Piano 2°
14	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	525 sub 1			Via Credenza n.24 Piano 1°
15	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	525 sub 2			Via Credenza n.24 Piano 1°
16	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	525 sub 3			Via Credenza n.24 Piano 2°
17	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	525 sub 4			Via Credenza n.24 Piano 2°
18	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	526 sub 1			Via Credenza n.26 Piano 1°

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Foglio di Mappa	Particella	Superficie Ha	Intervento Previsto Alienazione/Valorizzazione	Indirizzo
19	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	526 sub 2			Via Credenza n.26 Piano 1°
20	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	526 sub 3			Via Credenza n.26 Piano 2°
21	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	526 sub 4			Via Credenza n.26 Piano 2°
22	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	527 sub 1			Via Credenza n.28 Piano Terra
23	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	527 sub 2			Via Credenza n.28 Piano Terra
24	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	527 sub 3			Via Credenza n.28 Piano 1°
25	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	527 sub 4			Via Credenza n.28 Piano 1°
26	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	528 sub			Via Credenza n.30 Piano Terra
27	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	528 ¹ sub 2			Via Credenza n.30 Piano Terra
28	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	528 sub 3			Via Credenza n.30 Piano 1°
29	Fabbricato	Alloggio Popolare locato	4	528 sub 4			Via Credenza n.30 Piano 1°

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Foglio di Mappa	Particella	Superficie Ha	Intervento Previsto	
						Alienazione/Valorizzazione	Indirizzo
30	Fabbricato	Plesso Mattatoio	7	92			Cont.da San Marco
31	Fabbricato	Mattatoio e Stalle	4	234			Cont.da Serra
32	Fabbricato	Impianto Sportivo	4	234 242 244			Con.da Credenza
33	Fabbricato	Magazzino Ufficio Rurale	8	1306			Via Antonino Sirena
34	Fabbricato	Magazzino	8	491			Via Fornovecchio
35	Terreno	Cont.da Pietramola	6	8			Cont.da Pietramola
36	Terreno	Cont.da Sattari	6	502			Cont.da Sattari
37	Terreno	Cont.da San Marco	7	49 199			Cont.da San Marco
38	Terreno	Cont.da Crocifisso	7	92			Cont.da Crocifisso
39	Terreno	Cont.da Castello	8	419-745			Cont.da Castello
40	Terreno	Cont.da Santa Marina	8	551			Cont.da Santa Marina
41	Terreno	Cont.da Vicolo Nostradonna	8	769			Cont.da Vicolo Nostradonna
42	Terreno	Cont.da Paradiso	12	1 -2 - 3 4 -233 234			Cont.da Paradiso
43	Terreno	Cont.da Sciara	16	13 e 17			Cont.da Sciara
44	Terreno	Cont.da Pietrasciacca	18	5 e 15			C/da Pietrasciacca

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Foglio di Mappa	Particella	Superficie Ha	Intervento Previsto Alienazione/Valorizzazione	Indirizzo
45	Terreno	Cont.da Roccadarmi	11	265 268 269 322			Cont.da Roccadarmi
46	Terreno	Cont.da Porracina	5	949 1020			Cont.da Porracina
47	Fabbricato	Caserma C.C.	8	1304			Via Stradale Castel di Lucio
48	Fabbricato	Abitazione	8	472/2			Vicolo Adelaide, 6 Piano T-S1
49	Fabbricato	Abitazione	8	1311 sub 1, 2			Via Papa Giovanni XXIII, 122 e 124
50	Fabbricato	Laboratorio - preparazione pasti	8	1330			Via San Francesco, 8
51	Terreno	Cont.da Credenza	4	389 391 258			Cont.da Credenza

**Capo Settore Tecnico
F.to Liberti Giuseppe**

∪

COMUNE DI PETTINEO Prov. Messina

Allegato C					BENI PATRIMONIALI ALIENABILI				
N.	IMMOBILE	Foglio di Mappa	Particella	Sub.	Categ. Catastale Classe	Consistenza e Indirizzo	Condizioni statiche ed abitabili del fabbricato	Rendita Catastale	Valore
1	Alloggio popolare locato	8	937	5	A/4 2	vani 5 Via G. Falcone e P. Borsellino ex Via Stradale Castel di Lucio	discrete	€ 296,96	€ 21,381,12
2	Magazzino	8	451	3	C/6 1	mq. 16 Castello n. 26 Via	pessime	€ 39,66	€ 2,000,00

Capo Settore Tecnico

f.to Liberti Giuseppe



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 25

del 11/05/2022

OGGETTO

Approvazione schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.-

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 11/05/2022
	F.TO SIG. LIBERTI GIUSEPPE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 11/05/2022
	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI O DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANGE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Domenico Ruffino

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Maria Carmelina Sanguedolce

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott Angelo Monterosso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- **E'** divenuta esecutiva il 11/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91 (decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- **E'** divenuta esecutiva il 11/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 12/05/2022 al venerdì 27 maggio 2022 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la relativa copertura finanziaria come da allegato.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to Dott. Rosario Angelo BARBERI FRANDANISA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 - 2023.-.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **TREDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore 12:15 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, in seguito a invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

COMPONENTI		PRESENTE
RUFFINO DOMENICO	SINDACO	Presente in sede
GRILLO ANDREA	ASSESSORE	Presente in sede
GIGLIO ANGELO LIBORIO	ASSESSORE	Presente in sede
RIZZO MADDALENA LEUCADIA	ASSESSORE	Presente in sede
MARIA SANGUEDOLCE MARIA CARMELINA	ASSESSORE	Assente

Presiede il Domenico Ruffino - Sindaco del Comune suddetto

Partecipa il segretario comunale Dott Angelo Monterosso.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

OGGETTO:

Approvazione schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 - 2023.-.

Richiamato l'art. 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare i commi:

- Comma 1: le amministrazioni aggiudicatrici adottano il "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI", nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- Comma 6: il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Comma 7: il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle Province autonome di cui all'articolo 29, comma 4;

Richiamato, conseguentemente, l'art. 1 nei commi 512 e 513, secondo cui:

- Comma 512: al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;
- Comma 513: l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispose il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;

Visto l'art. 24 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con il quale è stato recepito nella Regione Sicilia, con modifiche, il codice dei contratti;

Ritenuto di pubblicare il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 – 2023 all'Albo Pretorio *on line* e sul sito internet istituzionale del Comune;

Precisato che non sussistono acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, da inviare al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Visto l'allegato Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 - 2023 di cui alle schede A – B e C allegate;

Considerato che il presente atto risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. 2022 - 2024 e Bilancio di Previsione 2022-2024);

Attesa la competenza della Giunta ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

PROPONE

Di adottare lo schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 -2023 di cui alle allegato schede A – B e C, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 - 2023 risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente;

Di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 - 2023, saranno previste in sede di stesura del Bilancio di Previsione 2022-2024;

Di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi verrà pubblicato sul profilo di committenza del Comune di Pettineo, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, così come previsto dall'articolo 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

Dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44 del 1991, stante l'urgenza di provvedere senza ritardo all'adozione dei provvedimenti consequenziali;

Di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi, verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet istituzionale del Comune.

Il Proponente

Geom. Giuseppe Liberti

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata corredata dai prescritti pareri espressi ai sensi dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142, recepita dalla L.R. n. 48 /91;

Visto l'O.A.EE.LL., approvato con legge regionale del 15/3/1963, successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48.

Con votazione unanime

DELIBERA

- Di approvare la sopraccitata proposta;
- Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44 del 1991, stante l'urgenza di provvedere senza ritardo all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023+1
DELL'AMMINISTRAZIONE _____ **COMUNE DI PETTINEO** _____

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs 50/2016	importo	importo	importo
Altro –			
totale	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00

Il referente del programma
(f.to *Giuseppe Liberti*)

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023+1
DELL'AMMINISTRAZIONE _____ **COMUNE DI PETTINEO** _____

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento – CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Regionale/i	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale private (9)		Codice AUSA		denominazione
Codice =====	85000240839	2019	2022	Codice =====	NO	=====	SI	Testo =====	FORNITURA		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Giuseppe Liberti			€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ =====	€ 80.000,00	Valore	Testo	Codice =====	CONVENZIONE CONSIP	
																€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ =====	€ 80.000,00	Somma (12)				

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna codice CUP non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
(f.to Giuseppe Liberti)

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
Responsabile de procedimento	Codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia risorse	Primo anno	anno	Annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990, convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo

ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023+1
DELL'AMMINISTRAZIONE _____ **COMUNE DI PETTINEO** _____

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

N E G A T I V O

Il referente del programma
(f.to *Giuseppe Liberti*)

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 35

del 13/05/2022

OGGETTO

Approvazione schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 - 2023.-.

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
Data	13/05/2022
	F.TO SIG. LIBERTI GIUSEPPE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE
Data	13/05/2022
	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI O DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANGE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Domenico Ruffino

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Maddalena Leucadia Maria Rizzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott Angelo Monterosso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- E' divenuta esecutiva il 13/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91 (decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- E' divenuta esecutiva il 13/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 13/05/2022 al sabato 28 maggio 2022 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 37

del 14/05/2022

OGGETTO

**APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024
DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE**

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> Data 14/05/2022) DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANG
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> Data 14/05/2022 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI) DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANG

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Domenico Ruffino

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Maddalena Leucadia Maria Rizzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott Angelo Monterosso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- E' divenuta esecutiva il 14/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91(decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- E' divenuta esecutiva il 14/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 14/05/2022 al domenica 29 maggio 2022 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

COMUNE DI PETTINEO
CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2022 – 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Cono Giuffrè

REVISORE UNICO
COMUNE DI PETTINEO
Verbale n. 32 del 24/05/2022

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 14/05/2022, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune Pettineo per gli anni 2022-2023-2024;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”
- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000,

n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

d) che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti;

e) che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stato aggiunto il punto 8.4.1 al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 prevedendo una ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione fino ai 2.000 abitanti;

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica;

d) che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali sono aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di Bilancio 2022 - 2024;

e) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 2 del 11/02/2022;

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 11/05/2022;

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 13/05/2022;

4) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2022-2024, è stata oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 13/05/2022;

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2022-2024 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 38 del 14/05/2022;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2022-2024 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del 14.05.2022 espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Barberi Frandanisa Rosario Angelo;

**IL SOTTOSCRITTO REVISORE DEI CONTI
ESPRIME**

parere favorevole sulla coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024.

**IL REVISORE UNICO
Dott. Cono Giuffrè**

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno.

E' presente l'Assessore Giglio.

Il **Presidente del Consiglio**, su richiesta, condivisa dall'intero Consiglio Comunale, dà per letta la proposta avente ad oggetto: **“Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024”**.

Non chiedendo nessuno di intervenire, neanche per dichiarazione di voto, la proposta viene posta ai voti.

Presenti e votanti: n. 07

Voti favorevoli: n. 07

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

La proposta deliberativa viene approvata.

Viene, dunque, posta ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Presenti e votanti: n. 07

Voti favorevoli: n. 07

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

La delibera viene dichiarata immediatamente esecutiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto **“Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024”**.

Con separata, unanime votazione, la delibera viene dichiarata immediatamente esecutiva



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 16

del 06/06/2022

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 30/05/2022

IL RESPONSABILE
DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANG

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 30/05/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANG

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Gianfranco Gentile

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Vittoria La Rosa

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott Angelo Monterosso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- E' divenuta esecutiva il 06/06/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91(decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- E' divenuta esecutiva il 06/06/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 07/06/2022 al mercoledì 22 giugno 2022 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE 2022 - 2024

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____

SOMMARIO

1. PREMESSA

2. FONTI NORMATIVE

3. DURATA, FUNZIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

4. ATTORI

5. OBIETTIVI DEL PAP

6. OBIETTIVI 1 - PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ E LA PARITÀ DI GENERE

- ✓ **Obiettivo 1.** Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
 - ✓ **Obiettivo 2.** Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
 - ✓ **Obiettivo 3.** Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
 - ✓ **Obiettivo 4.** Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.
-

Premessa

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “**speciali**”, in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e “**temporanee**” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive” ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”.

La direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le pari opportunità, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” indica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. ed ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

1. FONTI NORMATIVE

Il principio di parità è uno dei criteri fondanti della Repubblica Italiana. Assume, infatti, rilievo costituzionale ed è richiamato in diversi articoli della nostra Carta fondamentale:

- Articolo 3, che sancisce il principio di eguaglianza tra tutti i cittadini di fronte alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali;
- Articolo 37, che riconosce e garantisce alla lavoratrice gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore;
- Articolo 51, che attribuisce ai cittadini di ambo i sessi eguale diritto di accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive ed assegna alla Repubblica il compito di promuovere, con opportuni provvedimenti, le pari opportunità tra donne e uomini;
- Articolo 117, che sancisce in capo alle Regioni l’obbligo di rimuovere ogni ostacolo che impedisca la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica, nonché quello di promuovere la parità di accesso tra uomini e donne alle cariche elettive.

Si richiamano, nel seguito, ulteriori fonti normative volte a favorire la realizzazione del principio di parità e le pari opportunità:

- Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”;
 - Legge 8 marzo 2000, n. 53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”;
 - Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 196, “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei
-

consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”;

- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, in particolare l’articolo 1, comma 1, lettera c, “Finalità ed ambito di applicazione”, l’articolo 7, comma 1, “Gestione delle risorse umane” e l’articolo 57 “Pari opportunità”;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” in particolare l’articolo 48 “Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni”;
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche”;
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- Legge 23 novembre 2012, n. 215, “Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella Legge 15 ottobre 2013, n. 119, che ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere;
- Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;
- Legge 13 agosto 2015, n. 124, “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l’articolo 14 “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81, “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- Direttiva n. 3 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017 recante indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2017;
- Decreto del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega in materia di pari opportunità, del 25 settembre 2018, con il quale è stata istituita la Cabina di regia per l’attuazione del suddetto piano;
- Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- Direttiva n. 2 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e del sottosegretario delegato alle pari opportunità, del 26 giugno 2019, “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche”.

La normativa ha introdotto un innovativo approccio alle pari opportunità, passando da una visione di garanzia di pari opportunità di genere alla piena tutela da qualunque forma di discriminazione,

violenza morale o psichica, e dalla parità di genere nell'accesso e nel trattamento sul lavoro all'assenza di ogni forma di discriminazione relativa a genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità, religione e lingua.

2. DURATA, FUNZIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Il Comune di Pettineo, nel rispetto della normativa vigente, ed in continuità con il precedente Piano Triennale delle Azioni Positive 2018-2020, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 12/10/2018 n. 103; ha inteso predisporre un aggiornato Piano di Azioni Positive 2022-2024 (d'ora innanzi PAP 2022-2024), quale strumento di attuazione delle politiche di pari opportunità e di rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la parità di trattamento e di opportunità tra uomini e donne per quanto concerne l'occupazione, il lavoro e la retribuzione.

Il PAP 2022-2024 è stato elaborato con la piena collaborazione del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (d'ora innanzi C.U.G.) istituito con deliberazione di giunta comunale n. 63 del 20/09/2021 C.U.G., organismo paritetico che ha unificato le competenze dei preesistenti Comitati - quello per le Pari Opportunità e quello riguardante il fenomeno del Mobbing - la cui costituzione è stata definita con Determina del Segretario Comunale n. 384 del 15.10.2021 ed il cui funzionamento è stato disciplinato, in ultimo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 06.12.2021.

Il PAP 2022-2024 avrà decorrenza triennale a partire dall'adozione della deliberazione con cui la Giunta Comunale provvederà ad adottarlo.

Nel periodo di vigenza del piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili proposte di soluzione ai problemi eventualmente riscontrati da parte del C.U.G., delle Rappresentanze Sindacali e dell'Amministrazione comunale, in modo da poter procedere annualmente, così come previsto dalla richiamata Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019, ad interventi di aggiornamento del Piano che ne garantiscano l'attualità e l'efficacia.

Il PAP 2022-2024, oltre a rispondere ad un obbligo di legge, si configura come determinante fattore di miglioramento dell'Organizzazione, in quanto prevede importanti politiche di tutela delle pari opportunità tra uomini e donne. Il Piano svolge la funzione di collettore di azioni, promosse dal datore di lavoro, finalizzate al perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, del rispetto e della valorizzazione delle differenze, della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro.

Il PAP 2022-2024 deve costituire un utile strumento per offrire al personale comunale la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo attento a prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e di disagio.

La diffusione dei contenuti del PAP 2022-2024 sarà garantita tramite l'utilizzo dei canali di comunicazione interna e i risultati raggiunti saranno monitorati e vigilati dal C.U.G..

3. ATTORI

Lo sviluppo degli obiettivi previsti nel presente PAP 2022-2024 sono affidati all'Ufficio Personale che si avvale della collaborazione del C.U.G., per l'attività consultiva, propositiva e di verifica, della Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Messina in carica, per la trattazione dei casi di molestie e discriminazioni.

Il Comune di Pettineo, consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini, ha individuato quanto di seguito esposto.

Analisi dei dati del personale

L'analisi della situazione di tutto il personale utilizzato ed in servizio a dicembre 2021 presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

TIPOLOGIA	N. UOMINI	N. DONNE	TOTALE
Dipendenti a tempo pieno	5	2	7
Segretario Comunale	1	-	1
Dipendenti part-time	14	16	30
ASU	1	11	12
TOTALE	21	29	50

e la seguente suddivisione in categorie

CATEGORIA	N. UOMINI	N. DONNE	TOTALE
A	5	1	6
B	3	16	19
C	10	12	22
D	2	-	2
SEGRETARIO COMUNALE	1	-	1
TOTALE	21	29	50

Il presente piano di azioni positive 2022-2024, che avrà durata triennale, si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge, mentre dall'altro vuole porsi come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità, avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Alla luce dei dati riportati nelle tabelle:

- risultano garantite le pari opportunità in termini di maggioranza di donne sulla totalità dell'organico, ed anzi si evidenzia uno sbilanciamento a livello globale a favore del genere femminile, pur garantendo la parità di genere per l'accesso ad ogni posizione;
- risultano garantite le pari opportunità in termini di maggioranza di presenza femminile a ricoprire posizioni di responsabilità, ad eccezione delle posizioni dirigenziali e a quelle riferite alla responsabilità di Servizio non derivante da incarichi di Posizione Organizzativa;
- non si evidenziano indici di discriminazione nell'accesso alle progressioni di carriera.

Si evince, pertanto, che presso la nostra Amministrazione non occorre mettere in atto misure volte a favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.lgs. n. 198/2006. Non si ritiene, peraltro, di mettere in atto misure volte a favorire un riequilibrio della presenza maschile dell'Ente dato che, di prassi, risultano sempre garantite le pari opportunità di accesso alle posizioni di responsabilità, assegnate a discrezione dell'Amministrazione ad entrambi i generi sulla base delle competenze necessarie a ricoprirle.

5. OBIETTIVI DEL PAP

La finalità del Piano è quella di coordinare vita professionale e privata favorendo, anche mediante una diversa e condivisa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra le responsabilità professionali e quelle familiari e di costruire buone prassi che concepiscano la differenza di genere più come una risorsa per l'Ente che come un vincolo.

Art. 1

OBIETTIVI

1. Nel corso del triennio questa amministrazione comunale intende realizzare un piano di azioni positive teso a:

- **Obiettivo 1.** Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
- **Obiettivo 2.** Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- **Obiettivo 3.** Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
- **Obiettivo 4.** Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

Art. 2

Ambito di azione: ambiente di lavoro (Obiettivo 1)

1. Il Comune di Pettineo si impegna a fare sì che non si verificano situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di *mobbing*;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

Art. 3

Ambito di azione: assunzioni (Obiettivo 2)

1. Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso o selezione, laddove ciò sia consentito dalla normativa vigente, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.

2. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e un candidato uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata.

3. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune di Pettineo si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.

4. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Pettineo valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

Art. 4

Ambito di azione: formazione (Obiettivo 3)

1. Le attività formative, che possano consentire a tutti i dipendenti una crescita

professionale, dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovranno essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

2. Sarà data particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (es. congedo di maternità o congedo di paternità o assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari o malattia ecc..), prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi nel momento del rientro, sia attraverso l'affiancamento o mediante la partecipazione ad apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune ed al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.

Art. 5

Ambito di azione: conciliazione e flessibilità orarie (Obiettivo 4)

1. Il Comune di Pettineo continua a favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali dei dipendenti attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione anche mediante una diversa programmazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali quello della flessibilità oraria.

2. Il Comune di Pettineo, al riguardo, promuove pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliora la qualità del lavoro e potenzia quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita. Inoltre, particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

Art. 6

Durata

1. Il presente piano ha durata triennale. Il piano verrà pubblicato sul sito internet del Comune.

2. Nel periodo di vigenza, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE LAVORO

**UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**



Al Sindaco
Comune di Pettineo
Domenico Ruffino
S E D E

Prot. n. 57 del 23/11/2022

Oggetto: PAP 2022/2024 - Richiesta parere.

Si riscontra la richiesta parere in merito al Piano Triennale di Azioni Positive 2022/2024.

Esaminato il documento programmatico, si esprime parere favorevole, fermo restando che l'Amministrazione dovrà adottare nella forma semplificata il Piano integrato di attività e organizzazione che assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Distinti saluti.

La Consigliera Provinciale di Parità
(dott.ssa Mariella Crisafulli)



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la relativa copertura finanziaria come da allegato.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to Dott. Rosario Angelo BARBERI FRANDANISA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delib. N. 139 del 21/12/2022

OGGETTO: Approvazione del Piano della Performance 2022-2024 e degli Obiettivi 2022

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **VENTUNO** del mese di **DICEMBRE** alle ore 18:42 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, in seguito a invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

COMPONENTI		PRESENTE
RUFFINO DOMENICO	SINDACO	Presente in sede
GRILLO ANDREA	ASSESSORE	Presente in sede
GIGLIO ANGELO LIBORIO	ASSESSORE	Assente
DI MARCO ROSARIO	ASSESSORE	Presente in sede
SANGUEDOLCE MARIA CARMELINA	ASSESSORE	Presente in sede

Presiede il Domenico Ruffino - Sindaco del Comune suddetto

Partecipa il vicesegretario comunale Dott. Rosario Angelo Barberi Frandanisa.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

OGGETTO:

Approvazione del Piano della Performance 2022-2024 e degli Obiettivi 2022

PREMESSO che il Comune di Pettineo deve adottare il Piano della Performance, che negli enti locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3, del TUEL, è unificato organicamente nel PEG;

DATO ATTO che il Piano della Performance è un documento programmatico triennale, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori (art. 10, comma 1, lett. a del D. Lvo. n. 150 del 2009);

RICHIAMATO il parere n. 1 del 9 gennaio 2018 della Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Sardegna, secondo il quale "anche i Comuni inferiori ai 5 mila abitanti, pur non essendo tenuti all'adozione del PEG, devono redigere il piano delle performance. Data la ridotta dimensione dell'Ente ... si tratta di una programmazione minimale, ma comunque necessaria in quanto le norme in materia non hanno previsto aree di esenzione. L'adozione del piano, per tutti gli Enti locali (e a prescindere, quindi, dal numero degli abitanti), è condizione necessaria per l'esercizio della facoltà assunzionale negli esercizi finanziari a venire. Inoltre "l'assegnazione, in via preventiva di precisi obiettivi da raggiungere e la valutazione successiva del grado di raggiungimento degli stessi rappresentano una condizione indispensabile per l'erogazione della retribuzione di risultato";

VISTA la deliberazione del C.C. n. 5 del 13.03.2018 con la quale il Sindaco, sentita la Giunta, presentava le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

VISTA la deliberazione del C.C. n. 16 del 06.06.2022 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, nonché le successive delibere di variazione;

VISTA la deliberazione del C.C. n. 17 del 06.06.2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2022-2024, nonché le successive delibere di variazione;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 76 del 05.08.2022 avente per oggetto "approvazione obiettivo di performance relativo alla realizzazione delle manifestazioni e delle iniziative patrocinate o organizzate dal Comune nel corso dell'anno 2022"

DATO ATTO che l'allegato Piano risulta coerente con gli atti di programmazione sopra richiamati;

DATO ATTO, altresì, che gli obiettivi, condivisi con i Responsabili di Settore nella riunione del Comitato Direttivo del 21.12.2022, sono stati successivamente proposti al vertice politico;

DATO ATTO, infine, che, come chiarito anche dal parere ARAN CFL44 del 3.04.2019, gli obiettivi che prevedono l'espletamento di attività per le quali è prevista da specifiche norme di legge la percezione di compensi in favore di particolari categorie di personale, potrebbero non concorrere totalmente o parzialmente alla determinazione dell'entità dei premi, dovendosi rinviare, peraltro, sul punto, alla contrattazione integrativa che interverrà sulle materie disciplinate dall'art. 7, comma 4, lettere b) e j) del CCNL 21.05.2018;

VISTO l'allegato "Piano della Performance 2022-2024 e Obiettivi 2022", da intendersi qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato "A");

DATO ATTO che l'allegato Piano è pienamente rispondente alle esigenze dell'ente;

RICHIAMATI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla L.R. n. 48/91;

VISTI

- Il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- Il vigente "Sistema di valutazione e misurazione delle performance" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 24.10.2018;

PROPONE

1. **DI APPROVARE** l'allegato "Piano della Performance 2022-2024 e Obiettivi 2022", da intendersi qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato "A") con incluso l'obiettivo approvato con la delibera di Giunta Comunale n. 76 del 05.08.2022;
2. **DI DARE ATTO** che il Piano risulta coerente con gli altri atti di programmazione dell'Ente e che gli obiettivi contenuti nello stesso sono stati condivisi con i responsabili di settore e concordati con il vertice politico;
3. **DI ASSEGNARE** gli obiettivi di cui all'allegato piano ai Responsabili di Settore;
4. **DI DARE ATTO**, in relazione agli obiettivi che prevedono l'espletamento di attività per le quali è prevista da specifiche norme di legge la percezione di compensi in favore di particolari categorie di personale, che gli stessi potrebbero non concorrere totalmente o parzialmente alla determinazione dell'entità dei premi, dovendosi rinviare, peraltro, sul punto, alla contrattazione integrativa sulle materie disciplinate dall'art. 7, comma 4, lettere b) e j) del CCNL 21.05.2018;

5. **DI TRASMETTERE** copia della delibera e del Piano ai Responsabili di Settore per i successivi adempimenti;
6. **DI TRASMETTERE** copia della delibera e degli allegati alle RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. territorialmente competenti;
7. **DI PUBBLICARE** la presente delibera all'Albo Pretorio *on line* e nella pertinente sottosezione della Sezione Amministrazione Trasparente;
8. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, stante l'urgenza di provvedere ai consequenziali adempimenti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44 del 1991.

Il Proponente
Sindaco
Domenico Ruffino

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta sopra riportata corredata dai prescritti pareri ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepita dalla L.R. n. 48/91;

VISTO il vigente O.A.EE.LL., approvato con legge regionale del 15/3/1963, successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48;

Con votazione unanime, legalmente espressa e verificata dal Presidente,

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta.

Con separata ed unanime votazione, di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44/1991, attesa l'urgenza di provvedere con tempestività agli adempimenti connessi.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

PIANO DELLE PERFORMANCE

2022-2024

-

OBIETTIVI 2022

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PA ha determinato un'accelerazione al cambiamento e all'ammodernamento in atto nelle pubbliche amministrazioni.

Di rilievo è l'introduzione di un "sistema globale di gestione della performance" che per la prima volta introduce nella PA il Ciclo di gestione della performance attraverso il quale il legislatore si prefigge di raggiungere "cinque risultati:

- pianificare meglio,
- misurare meglio,
- valutare meglio,
- premiare meglio,
- rendicontare meglio".

Il concetto di performance utilizzato dal legislatore "non è la versione inglese del "rendimento" o della "produttività", ma è un concetto che rappresenta il passaggio fondamentale della logica di mezzi a quella di risultato".

La performance è il contributo, il risultato, che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Per raggiungere i risultati appena indicati, il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) programmazione;
- b) pianificazione;
- c) monitoraggio;
- d) valutazione e misurazione, con esito finale nella premialità e nella rendicontazione alla PA e ai cittadini.

Il Piano della Performance è il documento programmatico con valenza triennale che definisce, in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi, gli obiettivi esecutivi, le risorse e gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Ente, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti. E' il documento che, unitamente al PEG, laddove adottato, dà avvio al ciclo di gestione della performance, coerente e integrato con gli altri documenti di programmazione e con il Sistema di misurazione dell'ente.

INTRODUZIONE

Nel nuovo quadro normativo ed istituzionale, le pubbliche amministrazioni locali sono chiamate ad interpretare le loro funzioni di governo facendo ricorso a modelli operativi incentrati su una programmazione responsabile delle attività, a disporre di assetti organizzativi flessibili e duttili, adeguati ad affrontare con ottiche multidisciplinari le singole sfide e a far riferimento a efficaci sistemi di controllo dei risultati.

In sintesi, il nuovo assetto ordinamentale voluto dal legislatore delle riforme nel settore pubblico, delinea un modello di azione pubblica orientata al risultato da intendere quale concreto raggiungimento di obiettivi entro un arco temporale predeterminato.

Abbandonata l'ottica burocratica e sposato un modello gestionale di marca manageriale derivato dalla consolidata cultura aziendale, il nuovo modello gestionale della pubblica amministrazione si realizza in alcune fondamentali fasi operative circolari: la programmazione, il controllo e la valutazione.

Il processo di programmazione costituisce il primo momento dell'azione amministrativa di un ente locale e consiste nella individuazione degli obiettivi da raggiungere con la correlativa assegnazione di risorse adeguate e strumentali.

La programmazione non si esaurisce in un'unica attività o livello operativo, prende corpo in diversi strumenti ognuno dei quali si alloca a un determinato livello di azione amministrativa, con la partecipazione di diversi organi ed attori ed è finalizzato a raggiungere specifiche finalità di orientamento finalistico dell'azione amministrativa dell'Ente.

Il *Piano della Performance* è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Con il Piano della performance, il Comune di Pettineo fornisce informazioni sui principali bisogni cui intende rispondere e sugli obiettivi prioritari che intende realizzare con le risorse a disposizione.

E' lo strumento attraverso il quale il Comune racconta sé stesso ai suoi cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere i progetti e i servizi che l'ente intende realizzare. Il Piano è uno strumento finalizzato alla valutazione dell'ente ed alla qualità del proprio operato attraverso la verifica dei risultati dei responsabili degli uffici, al fine di supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano.

Il Piano degli Obiettivi è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati i nuovi adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di tutela della trasparenza e dell'integrità e di lotta alla corruzione e all'illegalità. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: si troveranno quindi i dati essenziali che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

1. Presentazione

1.1 Chi siamo

Il Comune si può definire "un'organizzazione a servizio delle persone esistenti in un territorio". È l'ente più vicino ai bisogni dei propri cittadini, competente a provvedere agli interessi della popolazione stanziata sul proprio territorio. Il Comune, pertanto, rappresenta la comunità di riferimento, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo culturale, sociale ed economico. Dato che in esso i cittadini concentrano i propri interessi, il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell'insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti, provvede all'erogazione dei servizi istituzionali. Il Comune, in quanto Ente, è contraddistinto da un elemento fondamentale che è la sua organizzazione, costituita dall'insieme delle persone che vi lavorano, che, con l'utilizzo dei mezzi e delle risorse a disposizione, permettono lo svolgimento dei compiti che il Comune è chiamato ad assolvere ed il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Gli Organi Politici collegiali del Comune di Pettineo sono stati rinnovati a seguito delle elezioni amministrative del 12.06.2022; essi sono la Giunta Comunale, composta dal Sindaco e da n. 4 Assessori nominati dal Sindaco, ed il Consiglio Comunale, presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale e composto da n. 10 Consiglieri Comunali. L'organizzazione burocratica del Comune di Pettineo è articolata in n. 4 Settori, a cui sono preposti i Responsabili di Posizione Organizzativa.

Questi Centri direzionali sono gli organi tecnici dell'ente, cioè quelle componenti che sono chiamate a porre in essere atti giuridici per conto dell'ente e che rispetto all'ente non rappresentano un'entità distinta ma lo rappresentano.

Nell'Ente comunale vige il principio della divisione del lavoro nel senso che alcuni soggetti formano o manifestano la volontà dell'ente (organi) ed altri rendono possibile l'attività dei primi (uffici). Nelle tabelle di seguito riportate è illustrato l'assetto organizzativo complessivo – organi politici e organigramma della struttura tecnica – dell'ente.

Organi politici: LA GIUNTA

Cognome Nome	Delega
RUFFINO DOMENICO - SINDACO	TUTTE LE MATERIE AD ECCEZIONE DI QUELLE DELEGATE AGLI ASSESSORI
GRILLO ANDREA - VICESINDACO	LAVORI PUBBLICI - SERVIZI TECNOLOGICI – ACQUEDOTTO – PROTEZIONE CIVILE – ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO – AUTOPARCO E DOTAZIONE STRUMENTALE
DI MARCO ROSARIO	SPORT – POLITICHE GIOVANILI – SERVIZI A RETE - SERVIZIO CIVILE - RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE
GIGLIO ANGELO LIBORIO	RISORSE AGRICOLE - SERVIZI CIMITERIALI – SALUTE E SERVIZI SOCIALI – CULTURA – BENI STORICI E MONUMENTALI
SANGUEDOLCE MARIA CARMELINA	PUBBLICA ISTRUZIONE - TURISMO E SPETTACOLO – VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO – COMMERCIO E ATTIVITA' IMPRENDITORIALI – PARI OPPORTUNITA' E INCLUSIONE

Organi politici: IL CONSIGLIO COMUNALE

- Presidente: **Gentile Gianfranco**
- Vicepresidente: **Cuva Francesca**

Consiglieri	Gruppo
ZANGARA Mariella	Pettineo Domani
RUDILOSSO Laura Maria	Pettineo Domani
DI FRANCESCA Sebastiano	Pettineo Domani
LIBERTI Angelo	Pettineo Domani
TUDISCA Castrense	Pettineo Domani
BARBERI FRANDANISA Giuseppe	Pettineo in Cammino
GERBINO Maria	Pettineo in Cammino
PEDANO Valentina	Pettineo in Cammino

IL FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE

Viene sotto riportata l'attuale organizzazione dell'Ente.

SETTORE	UFFICI/SERVIZI
Settore Amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Protocollo ➤ Assistenza agli organi istituzionali ➤ Servizi amministrativi diversi ➤ Contenzioso ➤ Anagrafe ➤ Stato Civile ➤ Elettorale ➤ Semplificazione amministrativa ➤ Statistica ➤ Servizio leva ➤ Ufficio Relazioni con il Pubblico ➤ Archivio
Settore Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Polizia Municipale ➤ Polizia Amministrativa ➤ Commercio su aree pubbliche e private ➤ Pubblici esercizi ➤ Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) ➤ Biblioteca ➤ Concessione contributi ➤ Servizi alla persona ➤ Servizi scolastici ➤ Servizi sociali ➤ Sport, Cultura e Turismo
Settore Tecnico e Assetto del Territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Urbanistica ➤ Edilizia privata ➤ Sportello Unico Edilizia (SUE) ➤ Opere pubbliche ➤ Catasto ➤ Ciclo integrato dei rifiuti ➤ Protezione civile ➤ Gestione Sistema Idrico Integrato (inclusa la manutenzione della rete ed esclusa la competenza in materia di riscossione delle tariffe) ➤ Servizi cimiteriali (esclusa la riscossione del corrispettivo per le lampade votive) ➤ Contratti ➤ Gestione del patrimonio (esclusa la riscossione di canoni e affitti)
Settore Economico-Finanziario	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Bilancio ➤ Contabilità e controllo di gestione ➤ Personale ➤ Tributi (inclusa la riscossione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato, del corrispettivo per lampade votive e di riscossione di canoni e affitti)

1.2 Il Territorio

Il Comune di Pettineo, appartenente alla Città Metropolitana di Messina, dista circa 100 chilometri da Palermo e 160 da Messina. Ha una superficie di circa 30 Km² ed un'altitudine di m. 350.

TERRITORIO	
Superficie in km²	30
Frazioni	0
Risorse idriche	
Laghi	0
Fiumi e torrenti	13
VIABILITA'	
Strade (km)	
Statali	0
Provinciali	22
Comunali	65
Vicinali	0
Autostrade	0
TOTALE km strade	87

2. Cosa facciamo e come operiamo

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

2.1. L'Amministrazione in "cifre"

Il Contesto demografico

Di seguito si riportano alcune informazioni relative agli andamenti demografici del Comune di Pettineo negli ultimi 3 anni

CARATTERISTICHE DELL'ENTE			
Popolazione			
Descrizione	2019	2020	2021
Popolazione residente al 31/12	1272	1256	1246
di cui popolazione straniera	12	13	17
Descrizione	2019	2020	2021
nati nell'anno	14	7	2
deceduti nell'anno	12	15	27
immigrati	15	21	23
emigrati	27	30	13

Popolazione per fasce d'età ISTAT		2019	2020	2021
Popolazione in età prescolare	0-6 anni	65	59	52
Popolazione in età scuola dell'obbligo	7-14 anni	78	79	72
Popolazione in forza lavoro	15-29 anni	215	205	212
Popolazione in età adulta	30-65 anni	605	600	621
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	309	313	289

2.2 La struttura Organizzativa

L'organizzazione del Comune di Pettineo è articolata in una Segreteria Comunale e n. 4 Posizioni Organizzative denominate Settori. A capo di ogni Settore è posto un incaricato di Posizione Organizzativa.

Ogni Settore è ulteriormente articolato in servizi la cui responsabilità è affidata a singoli dipendenti. In mancanza dell'identificazione del dipendente responsabile del servizio, la responsabilità risulta in capo al responsabile del Settore.

Segreteria Comunale

Dott. CULOTTA MAGDA DAL 22.12.2022

Settore AMMINISTRATIVO

Responsabile (ad interim): - Segretario Comunale

Settore ECONOMICO FINANZIARIO

Responsabile (ad interim): DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANGELO – Cat. D

Settore VIGILANZA, COMMERCIO, SERVIZI SOCIO-CULTURALI

Responsabile: DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANGELO – Cat. D

Settore TECNICO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: GEOM. LIBERTI GIUSEPPE – Cat. C

Vice Responsabile: GEOM. SALAMONE GIUSEPPE

2.3. Cosa facciamo

I servizi erogati dal Comune di Pettineo, strutturato per Aree omogenee per tipologia di servizio e/o categoria di utente, sono riportati nella seguente tabella.

SETTORE AMMINISTRATIVO
Servizi
Protocollo, Assistenza agli organi istituzionali, Servizi amministrativi diversi, Contenzioso, Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Semplificazione amministrativa, Statistica, Servizio leva, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Archivio

SETTORE TECNICO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Servizi
Urbanistica, Edilizia privata, Opere pubbliche, Sportello Unico Edilizia (SUE), Catasto, Ciclo integrato dei rifiuti, Protezione civile, Gestione Sistema Idrico Integrato (inclusa la manutenzione della rete ed esclusa la competenza in materia di riscossione delle tariffe), Servizi cimiteriali (esclusa la riscossione del corrispettivo per le lampade votive), Contratti, Gestione del patrimonio (esclusa la riscossione di canoni e affitti)

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
Servizi
Bilancio, Contabilità e controllo di gestione, Personale, Tributi (inclusa la riscossione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato, del corrispettivo per lampade votive e di riscossione di canoni e affitti)

SETTORE VIGILANZA, COMMERCIO, SERVIZI SOCIO-CULTURALI
Servizi
Polizia Municipale, Polizia Amministrativa, Commercio su aree pubbliche e private, Pubblici esercizi, Sportello Unico per le attività Produttive, Biblioteca, Concessione contributi, Servizi alla persona, Servizi scolastici, Servizi sociali, Sport, Cultura e Turismo

Verranno di seguito indicati alcuni dati relativi al personale

STRUTTURA - ORGANIZZAZIONE			
Personale in servizio al 31 dicembre			
Descrizione	2019	2020	2021
Segretario Generale	1	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato			
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile			
Posizioni Organizzative - t.i.	2	2	2
Atri dipendenti a tempo indet.	35	35	35
Dipendenti (unità operative)			
Dipendenti a tempo determinato			
Totale dipendenti in servizio	38	38	38

2.4 L'amministrazione "in cifre"

Verranno di seguito elencati alcuni dati relativi ad entrate, spese e residui dell'Ente, corredati alcuni indici che sintetizzano la situazione finanziaria del Comune

Le Entrate

Le entrate sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale, infatti la dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione.

Le entrate del Comune possono essere ricondotte a due grandi categorie: le entrate correnti, che comprendono le risorse utilizzate dal Comune per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione e le entrate in conto capitale collegate alle risorse di carattere straordinario, quali derivanti da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti in conto capitale destinati a finanziare investimenti, e altri incassi di capitale.

Viene sotto riportata una tabella riepilogativa relativa alle entrate per titoli

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	113.102,80	138.549,63	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	1.050.005,10	712.993,43	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	356.086,26	9.452,19	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	1.714.324,01	1.506.078,40		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021			
					Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	646.861,40	previsione di competenza	769.261,75	779.533,13	708.633,01	708.633,01
			previsione di cassa	1.364.796,65	1.426.394,53		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	99.281,44	previsione di competenza	1.068.983,99	1.011.636,84	903.838,56	903.838,55
			previsione di cassa	1.206.620,37	1.110.918,28		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	875.441,38	previsione di competenza	275.471,19	339.726,16	277.850,50	277.850,50
			previsione di cassa	1.139.677,66	1.215.167,54		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	373.662,94	previsione di competenza	4.889.362,54	3.052.483,33	132.625,59	127.625,59
			previsione di cassa	5.066.981,87	3.426.146,27		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
			previsione di cassa	2.000.000,00	2.000.000,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17.642,78	previsione di competenza	2.631.665,00	2.631.665,00	2.631.665,00	2.631.665,00
			previsione di cassa	2.651.284,51	2.649.307,78		
TOTALE TITOLI		2.012.889,94	previsione di competenza	11.634.744,47	9.815.044,46	6.654.612,66	6.649.612,65
			previsione di cassa	13.429.361,06	11.827.934,40		
TOT. GEN. ENTRATE		2.012.889,94	previsione di competenza	13.153.938,63	10.676.039,71	6.654.612,66	6.649.612,65
			previsione di cassa	15.143.685,07	13.334.012,80		

Le Spese

Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare in ciascun esercizio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

La suddivisione delle spese rispetta la strutturazione in titoli, funzioni, servizi ed interventi in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici.

Viene sotto riportato un prospetto riepilogativo delle spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2022	2023	2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	321.627,32	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.319.589,43	2.213.667,49	1.831.131,95	1.838.218,10
			previsione di cassa	3.272.539,16	2.428.543,11		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	336.324,37	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.146.867,64	3.772.510,91	132.625,59	127.625,59
			previsione di cassa	5.540.536,36	4.108.835,28		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	55.816,56	58.196,31	59.190,12	52.103,96
			previsione di cassa	55.816,56	58.196,31		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
			previsione di cassa	2.000.000,00	2.000.000,00		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	16.555,13	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.631.665,00	2.631.665,00	2.631.665,00	2.631.665,00
			previsione di cassa	2.674.183,75	2.648.220,13		
	TOTALE TITOLI	674.506,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.153.938,63	10.676.039,71	6.654.612,66	6.649.612,65
			previsione di cassa	13.543.075,83	11.243.794,83		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	674.506,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.153.938,63	10.676.039,71	6.654.612,66	6.649.612,65
			previsione di cassa	13.543.075,83	11.243.794,83		

La gestione dei residui

I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune *entrate accertate* possono non essere state ancora *riscolse* ed alcune *spese impegnate* non ancora *pagate*.

Viene sotto riportato un prospetto riepilogativo dei residui attivi e passivi

Residui	2016 E ANNI PRECEDENTI	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	162.408,68	31.173,89	26.009,72	153.323,17	111.641,81	162.304,13	646.861,40
di cui Tarsu/tari	117.266,65	31.173,89	26.009,72	33.319,76	46.879,38	62.198,33	316.847,73
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.442,94	5.442,94
TITOLO II	0,00	1.178,18	0,00	5.682,73	46.477,50	45.943,03	99.281,44
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.200,00	5.200,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	3.000,00	46.030,17	40.743,03	89.773,20
TITOLO III	173.775,65	21.469,61	569.018,59	23.061,88	22.872,66	65.242,99	875.441,38
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	9.898,20	894,03	247,63	1.716,98	1.736,52	12.508,76	27.002,12
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	643,82	643,82
Tot. Parte corrente	336.184,33	53.821,68	595.028,31	182.067,78	180.991,97	273.490,15	1.621.584,22
TITOLO IV	0,00	1.343,64	0,00	25.980,83	60.849,05	285.489,42	373.662,94
di cui TRASF. STATO CAP	0,00	1.343,64	0,00	25.980,83	59.848,55	274.054,42	361.227,44
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	1.343,64	0,00	25.980,83	60.849,05	285.489,42	373.662,94
TITOLO IX	9.491,80	2.359,66	2.420,64	1.926,38	1.427,51	16,79	17.642,78
TOTALE	345.676,13	57.524,98	597.448,95	209.974,99	243.268,53	558.996,36	2.012.889,94
PASSIVI							
TITOLO I	40.642,40	14.508,60	6.272,23	16.498,39	34.152,20	209.553,50	321.627,32
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	1.249,30	5.967,11	329.107,96	336.324,37
TITOLO VII	1,29	2.380,24	3.163,75	4.908,87	4.122,13	1.978,85	16.555,13
TOTALE	40.643,69	16.888,84	9.435,98	22.656,56	44.241,44	540.640,31	674.506,82

Il piano degli indicatori di bilancio

A partire dal Bilancio di previsione 2017/2019 e dal Rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il fine di consentire la comparazione dei bilanci, risulta allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, pubblicati sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella pertinente sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente".

SCHEDE OBIETTIVI
PER L'ANNO 2022

Comune di Pettineo

Obiettivo Strategico

RESPONSABILE	SETTORE	SISTEMA PREMIANTE	
Tutti	Tutti	PREMIO	
Titolo Obiettivo:	Attuazione delle norme previste dal PTPC 2021-2023 dell'Ente		
Descrizione Obiettivo:	L'obiettivo prevede l'attuazione delle misure previste nel PTPC dell'Ente approvato con delibera di G.C. n. 31 del 23.04.2021.		
Descrizione delle fasi di attuazione:			
1	Publicazione di tutti i dati di competenza di ogni referente		
2	Attuazione delle misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione per le fattispecie di rischio afferenti i singoli uffici.		
3			
4			
INDICI DI RISULTATO			
Efficacia Quantitativa		ATTESO al 31/12/22	RAGGIUNTO
%dati da pubblicare		100%	Scost.
Efficacia Temporale		ATTESO	RAGGIUNTO
Rispetto della tempistica e/o delle modalità previste dal Piano		100%	Scost.
PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTO NELL'OBIETTIVO			
Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo orario
			% di tempo n° ore dedicate
			Costo della risorsa
17	COSTO DELLE RISORSE INTERNE		€ 0,00

Comune di Pettineo

OBIETTIVO OPERATIVO

RESPONSABILE		SETTORE		SISTEMA PREMIANTE		
		Amministrativo	PREMIO	COSTO FUORI ORARIO		
Titolo Obiettivo:	Ottimizzazione attività di segreteria, protocollazione, notifica e pubblicazione atti					
descrizione obiettivo	L'obiettivo prevede l'implementazione e l'ottimizzazione della gestione delle attività di segreteria, protocollazione, notifica e pubblicazione degli atti, volta a consentire, in qualsiasi momento, stante le peculiarità dei servizi, la disponibilità del personale addetto agli uffici ad assicurare, anche oltre il normale orario d'ufficio, le dette attività, le convocazioni del Consiglio o delle Commissioni Consiliari e la pubblicazione tempestiva di tutti gli atti.					
Descrizione delle fasi di attuazione:						
1	Garantire, in qualsiasi momento, il regolare e tempestivo svolgimento delle attività richieste	6				
2		7				
3		8				
4		9				
5		10				
INDICI DI RISULTATO						
Indici di Quantità			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	
Numero di attività di segreteria, protocollazione, notifica, pubblicazione			= numero interventi necessari			
Indici di Tempo			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	
Tempestività e costanza nell'assicurare l'erogazione delle attività richieste			100%			
Indici di Costo			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	
Indici di Qualità			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	
PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTO NELL'OBIETTIVO						
Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo orario	% di tempo	Costo della risorsa	
6	COSTO DELLE RISORSE INTERNE				€ 0,00	

Comune di Pettineo

OBIETTIVO OPERATIVO

RESPONSABILE		SETTORE	SISTEMA PREMIANTE		
		Amministrativo	PREMIO	COSTO FUORI ORARIO	
Titolo Obiettivo:	Allineamento AIRE e anagrafiche elettorali				
descrizione obiettivo	L'obiettivo prevede la realizzazione delle attività volte a consentire l'allineamento delle posizioni AIRE con le anagrafiche elettorali secondo le direttive emanate dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno.				
Descrizione delle fasi di attuazione:					
1	Invio note ai Consolati	6			
2	Sistemazione dati a seguito di riscontro dei Consolati e/o sulla scorta di quanto si può evincere dalla piattaforma SIEL	7			
3		8			
4		9			
5		10			
INDICI DI RISULTATO					
Indici di Quantità			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.
Realizzazione delle attività			100%		
Indici di Tempo			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.
Realizzazione delle attività			31/12/2022		
Indici di Costo			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.
Indici di Qualità			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.
PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTO NELL'OBIETTIVO					
Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo orario	% di tempo	Costo della risorsa
3					€ 0,00
COSTO DELLE RISORSE INTERNE					

Comune di Pettineo

OBIETTIVO OPERATIVO

RESPONSABILE	SETTORE	SISTEMA PREMIANTE			
Dott. Barberi Frandanisa Rosario Angelo	Vigilanza ed Economico Finanziario	PREMIO	COSTO FUORI ORARIO		
Titolo Obiettivo:	Attività istruttoria necessaria alla definizione delle domande di agevolazione per le imprese delle Aree Interne				
descrizione obiettivo	L'obiettivo prevede la realizzazione della complessa attività istruttoria di cui all'Avviso Pubblico approvato con delibera di Giunta Comunale n. 123 del 31,12,2021 e determina dirigenziale n. 598 del 31.12.2021 (Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i.) nonché la predisposizione della relativa graduatoria.				
Descrizione delle fasi di attuazione:					
1	Analisi e controllo delle domande pervenute	6			
2	Predisposizione determina dirigenziale di approvazione della graduatoria	7			
		8			
4		9			
5		10			
INDICI DI RISULTATO					
Indici di Quantità		ATTESO al 31/12/2022	RAGGIUNTO	Scost.	
Realizzazione delle attività previste		100%			
Indici di Tempo		ATTESO al 31/12/2022	RAGGIUNTO	Scost.	
Realizzazione delle attività		dic 2022			
Indici di Costo		ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	
Indici di Qualità		ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	
PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTO NELL'OBIETTIVO					
Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo orario	% di tempo	Costo della risorsa
2	COSTO DELLE RISORSE INTERNE				€ 0,00

Comune di Pettineo

OBIETTIVO OPERATIVO

RESPONSABILE	SETTORE	SISTEMA PREMIANTE			
Dott. Barberi Frandanisa Rosario Angelo	Economico Finanziario	PREMIO	COSTO FUORI ORARIO		
Titolo Obiettivo:	Lotta all'evasione fiscale e tariffaria				
descrizione obiettivo	<p>Nell'idea di equità sociale dobbiamo far rientrare anche i criteri per la fiscalità locale. Occorre, pertanto, avviare una politica dei tributi locali improntata a criteri di equità e solidarietà - pagare tutti per pagare di meno. Sulla scorta di questo principio è necessario mettere in atto tutte le misure ritenute opportune per combattere l'evasione fiscale. L'obiettivo, in particolare, prevede l'invio al concessionari della riscossione dei ruoli dell'IMU (anno 2018), della TARI (anno 2019) e della tariffa per l'acquedotto (anni 2014 e 2015) che se pur predisposti nell'anno precedente, a seguito delle nuove procedure previste per l'accertamento esecutivo potranno essere affidati al concessionario della riscossione solo dopo l'invio della comunicazione di pre ruolo, inoltre si predisporranno ruoli dell'IMU(anno 2019), TARI(2020) e l'invio della medesima preinformativa dell'emissione del ruolo ai contribuenti . E' prevista, inoltre, al fine di essere più vicini ai contribuenti la notifica di una comunicazione preventiva di preaccertamento relativi a IMU 2020 2021 e TARI 2021, e alla successiva emissione degli accertamenti per coloro non comuniceranno la sistemazione delle partite pendenti. Si prevede l'invio dei solleciti di pagamento relativi al servizio acquedotto per gli anni 2019 e 2021 e al servizio lampade votive degli anni pregressi.</p>				
Descrizione delle fasi di attuazione:					
1	predisposizione dell'informativa sulla irregolarità tributaria	6	invio dell'informativa del pre ruolo ai contribuenti		
2	notifica dell'informativa	7	Invio dei ruoli all'Agente di Riscossione		
3	Predisposizione degli accertamenti	8	Predisposizione solleciti di pagamento		
4	Notifica accertamenti	9			
5	Predisposizione ruoli coattivi	10			
INDICI DI RISULTATO					
Indici di Quantità		ATTESO al 31/12/2022	RAGGIUNTO	Scost.	
Numero avvisi di accertamento predisposti		100%			
Numero ruoli coattivi predisposti		100%			
Numero solleciti di pagamento predisposti		100%			
Indici di Tempo		ATTESO al 31/12/2022	RAGGIUNTO	Scost.	
Invio dei ruoli all'Agente della Riscossione		100%			
Realizzazione delle attività		Dic 2022			
Indici di Costo		ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	
Indici di Qualità		ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	
PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTO NELL'OBIETTIVO					
Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo orario	% di tempo	Costo della risorsa
5			COSTO DELLE RISORSE INTERNE		€ 0,00

Comune di Pettineo

OBIETTIVO OPERATIVO

RESPONSABILE		SETTORE		SISTEMA PREMIANTE			
Dott. Barberi Frandanisa Rosario Angelo		Settore Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali		PREMIO		COSTO FUORI ORARIO	
Titolo Obiettivo:	Catalogazione libri biblioteca comunale						
descrizione obiettivo	L'obiettivo prevede, a seguito dell'acquisto dei libri avvenuto a seguito di finanziamento tramite il fondo c.d. "Franceschini", una celere attività di sistemazione e catalogazione degli stessi.						
Descrizione delle fasi di attuazione:							
1	Sistemazione dei libri negli spazi esistenti	6					
2	Catalogazione dei libri	7					
3		8					
4		9					
5		10					
INDICI DI RISULTATO							
Indici di Quantità				ATTESO al 31/12/2022	RAGGIUNTO	Scost.	
Numero di libri sistemati				100%			
Numero di libri catalogati				100%			
Indici di Tempo				ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	
Realizzazione delle attività				dic-22			
Indici di Costo				ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	
Indici di Qualità				ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.	
PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTO NELL'OBIETTIVO							
Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo orario	% di tempo	Costo della risorsa		
2					COSTO DELLE RISORSE INTERNE		
						€ 0,00	

Comune di Pettineo

OBIETTIVO OPERATIVO

RESPONSABILE	SETTORE	SISTEMA PREMIANTE	
Dott. Rosario Angelo Barberi Frandanisa	Vigilanza, Commercio, Servizi Socio-culturali	PREMIO	COSTO FUORI ORARIO
Titolo Obiettivo:	Alimentazione dell'Anagrafe delle Prestazioni ai fini ISEE		
descrizione obiettivo	L'obiettivo si prefigge di completare, entro il corrente anno, il caricamento sul portale INPS relativo all'anagrafe delle prestazioni di tutte le provvidenze che il comune concede e rispetto alle quali è prevista la detta forma di comunicazione, al fine di consentire all'Istituto previdenziale di avere tutte le informazioni necessarie per effettuare i controlli della certificazione unica.		
Descrizione delle fasi di attuazione:			
1	Verifica dei dati presenti in piattaforma rispetto a quelli in possesso dell'ufficio	6	
2	Caricamento dei dati mancanti	7	
3		8	
4		9	
5		10	
INDICI DI RISULTATO			
Indici di Quantità		ATTESO al 31/12/2022	RAGGIUNTO
Caricamento di tutti i dati mancanti		100%	Scost.
Indici di Tempo		ATTESO	RAGGIUNTO
			Scost.
Indici di Costo		ATTESO	RAGGIUNTO
			Scost.
Indici di Qualità		ATTESO	RAGGIUNTO
			Scost.
PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTO NELL'OBIETTIVO			
Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo della risorsa
3	COSTO DELLE RISORSE INTERNE		€ 0,00

Comune di Pettineo

OBIETTIVO OPERATIVO

RESPONSABILE		SETTORE		SISTEMA PREMIANTE	
Geom. Liberti Giuseppe		Tecnico e Assetto del Territorio		PREMIO	COSTO FUORI ORARIO
Titolo Obiettivo:	Attività istruttoria necessaria all'avvio e definizione delle procedure per il conferimento di incarichi di progettazione				
descrizione obiettivo	Predisposizione determine a contrarre per la scelta del sistema di gara per l'individuazione dell'Operatore Economico cui affidare il servizio				
Descrizione delle fasi di attuazione:					
1	Predisposizione determine a contrarre per la scelta del sistema di gara per l'individuazione dell'Operatore Economico cui affidare il servizio	6			
2	Svolgimento della procedura attraverso piattaforma telematica di negoziazione	7			
3	Determine di aggiudicazione	8			
4		9			
5		10			
INDICI DI RISULTATO					
Indici di Quantità			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.
Realizzazione delle attività			100%		
Indici di Tempo			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.
Realizzazione delle attività			31/12/2022		
Indici di Costo			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.
Indici di Qualità			ATTESO	RAGGIUNTO	Scost.
PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTO NELL'OBIETTIVO					
Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo orario	% di tempo	Costo della risorsa
3	COSTO DELLE RISORSE INTERNE				€ 0,00

Comune di Pettineo

OBIETTIVO OPERATIVO

RESPONSABILE	SETTORE	SISTEMA PREMIANTE	
Geom. Liberti Giuseppe	Tecnico e Assetto del Territorio	PREMIO	COSTO FUORI ORARIO
Titolo Obiettivo:	Pubblicazione del bando di gara relativo ai lavori di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, con miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli edifici, con contestuale riqualificazione degli spazi pubblici adiacenti di contrada Credenza.		
descrizione obiettivo	L'obiettivo prevede la realizzazione delle attività volte a consentire l'avvio della procedura di gara, con pubblicazione del bando, relativo ai lavori indicati nel titolo dell'obiettivo.		
Descrizione delle fasi di attuazione:			
1	Predisposizione schemi di bando di gara e disciplinare di gara	6	
2	Determina a contrarre per l'approvazione dello schema di bando e disciplinare	7	
3	Acquisizione preventivi per la pubblicazione del bando sulla GURS e su n. 2 quotidiani, e predisposizione determina a contrarre per l'incarico di pubblicazione	8	
4	Pubblicazione Bando di gara	9	
5		10	
INDICI DI RISULTATO			
Indici di Quantità		ATTESO	RAGGIUNTO
Realizzazione delle attività		100%	Scost.
Indici di Tempo		ATTESO	RAGGIUNTO
Realizzazione delle attività		31/12/2021	Scost.
Indici di Costo		ATTESO	RAGGIUNTO
			Scost.
Indici di Qualità		ATTESO	RAGGIUNTO
			Scost.
PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTO NELL'OBIETTIVO			
3	COSTO DELLE RISORSE INTERNE		€ 0,00

Comune di Pettineo

OBIETTIVO OPERATIVO

RESPONSABILE	SETTORE	SISTEMA PREMIANTE	
Geom. Liberti Giuseppe	Tecnico e Assetto del territorio	PREMIO	COSTO FUORI ORARIO
Titolo Obiettivo:	Attività istruttoria necessaria alla pubblicazione di un nuovo avviso per la presentazione delle domande di agevolazione per le imprese delle Aree Interne		
descrizione obiettivo	L'obiettivo prevede la pubblicazione di un nuovo Avviso Pubblico, predisposto secondo le direttive impartite dalla Giunta Comunale, da approvare con determina dirigenziale, (Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i.).		
Descrizione delle fasi di attuazione:			
1	Predisposizione schema delibera di Giunta Comunale in relazione alle direttive per il Responsabile del Settore Tecnico	7	
2	Predisposizione avviso	8	
3	Determina dirigenziale di approvazione dell'avviso	9	
4	Pubblicazione avviso	10	
5			
6			
INDICI DI RISULTATO			
Indici di Quantità		ATTESO al 31/12/2022	RAGGIUNTO
Realizzazione delle attività previste		100%	Scost.
Indici di Tempo		ATTESO al 31/12/2022	RAGGIUNTO
Realizzazione delle attività		dic 2022	Scost.
Indici di Costo		ATTESO	RAGGIUNTO
			Scost.
Indici di Qualità		ATTESO	RAGGIUNTO
			Scost.
PERSONALE DIRIGENZIALE E DEI LIVELLI COINVOLTO NELL'OBIETTIVO			
Cat.	Cognome e Nome	% Partecipazione	Costo della risorsa
3	COSTO DELLE RISORSE INTERNE		€ 0,00



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 139

del 21/12/2022

OGGETTO

Approvazione del Piano della Performance 2022-2024 e degli Obiettivi 2022

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 21/12/2022 DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANG
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE Data 21/12/2022 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANG

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Domenico Ruffino

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Rosario Di Marco

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Rosario Angelo Barberi Frandanisa

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Rosario Angelo Barberi Frandanisa

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- E' divenuta esecutiva il 21/12/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91(decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- E' divenuta esecutiva il 21/12/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Rosario Angelo Barberi Frandanisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 21/12/2022 al giovedì 5 gennaio 2023 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

F.to IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Rosario Angelo Barberi Frandanisa



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la relativa copertura finanziaria come da allegato.

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delib. N. 24 del 29/04/2022

OGGETTO: Conferma per il 2022 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) triennio 2021/2023.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore 17:50 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, in seguito a invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

COMPONENTI		PRESENTE
RUFFINO DOMENICO	SINDACO	Assente
GRILLO ANDREA	ASSESSORE	Presente in sede
GIGLIO ANGELO LIBORIO	ASSESSORE	Assente
RIZZO MADDALENA LEUCADIA MARIA	ASSESSORE	Presente in sede
SANGUEDOLCE MARIA CARMELINA	ASSESSORE	Presente in sede

Presiede il Dott Andrea Grillo - Vicesindaco del Comune suddetto

Partecipa il segretario comunale Dott Angelo Monterosso.

Il Vicesindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

OGGETTO:

Conferma per il 2022 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) triennio 2021/2023.

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (di seguito Legge 190/2012) e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

Dato atto:

- che, in base alla suddetta Legge n. 190/2012, è stata assegnata all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), la competenza a provvedere all’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;

- che, a livello periferico, la Legge n. 190/2012 impone all’Organo di indirizzo politico l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), su proposta del Responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio;

- che l’articolo 1, comma 9, della Legge n. 190/2012 definisce le esigenze a cui deve rispondere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Vista la Delibera dell'ANAC n. 1310 del 28/12/2016 contenente le prime Linee guida sull’attuazione degli obblighi di pubblicazione contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Vista la Delibera dell'ANAC n. 1064 del 13/11/2019 di approvazione definitiva del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

Preso atto delle novità apportate dalla deliberazione Anac richiamata al punto precedente e in particolare il nuovo metodo imposto dall’Autorità consistente nel passaggio da una metodologia quantitativa a una qualitativa, con cui è necessario dare un giudizio sintetico sul grado (basso, alto e medio) di rischio corruzione per ogni singolo procedimento mappato;

Dato atto che con determinazione del Sindaco n. 30 del 18.12.2017 il Segretario comunale dott. Angelo Monterosso è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Pettineo;

Vista la deliberazione di G.C. n. 31 del 23.04.2021 con la quale il Comune di Pettineo ha adottato il nuovo PTPCT 2021/2023 in ossequio alla nuova metodologia introdotta dal PNA 2019;

Dato atto, in particolare, che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 predisposta dal RPCT, di questo Ente, in sinergia con i Responsabili di Settore quali suoi referenti, è in linea con i nuovi indirizzi espressi da Anac nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 e con le Linee guida sull’attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016;

Richiamato l’art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, come novellato dal D.lgs. n. 97/2016, a mente del quale l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile comunale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Richiamato, inoltre, l’art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in L. 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i il quale ha previsto che le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottino il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di durata triennale, da aggiornare annualmente, con sezioni specifiche tra le quali la Sezione “Gestione rischi” riguardante la programmazione degli strumenti e le fasi

per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;

Dato atto che:

- il comma 5 del citato art. 6 prevede che entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo;
- il comma 6 del citato art. 6 prevede che entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;
- il comma 6 bis del citato art. 6 stabilisce che in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022;

Richiamato, al riguardo, il parere n. 506 della Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato pubblicato il 2 marzo 2022 sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante *“Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”* dal quale emergono, da un lato, criticità di carattere tecnico-giuridico evidenziate in ordine al meccanismo di delegificazione messo in campo dal DPR ai fini del perseguimento della finalità di disporre abrogazioni (con riguardo al quale si è sottolineata la non corrispondenza delle relative modalità al modello originario, attesa l’omessa indicazione da parte della norma di delegificazione delle disposizioni legislative da abrogare, compito – quest’ultimo – irrualmente demandato al Regolamento) e, dall’altro, problematiche sulla natura ambivalente dello schema di decreto ministeriale elaborato per l’adozione del Piano (Piao) Tipo;

Accertato, dunque, che, alla data odierna, non sono stati ancora formalmente approvati né il Decreto del Presidente della Repubblica, con cui vengono individuati i documenti di programmazione unificati nel PIAO, né il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione con le linee guida e lo schema semplificato per gli enti pubblici che hanno meno di 50 dipendenti a tempo indeterminato in servizio;

Preso atto dello schema di D.L. recante ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 13.4.2022 dal quale si evince all’art. 7 l’ulteriore differimento del termine di approvazione del PIAO al 30.6.2022;

Vista la deliberazione n. 1 del 12/01/2022 con cui Anac ha prorogato al 30/04/2022 il termine ordinario (31 gennaio) entro cui le PP.AA devono adottare a scorrimento il PTPCT e ciò con l’intendimento di semplificare ed uniformare il più possibile per le amministrazioni il recepimento di un quadro normativo in materia oggi ancora estremamente dinamico;

Considerato, pertanto, che il Comune di Pettineo, ad oggi, è tenuto alla approvazione/conferma del PTPCT secondo gli schemi vigenti;

Considerato, inoltre, che già in data 21 novembre 2018, il Consiglio dell’Autorità Anticorruzione in sede di aggiornamento del medesimo Piano nazionale anticorruzione (deliberazione n. 1074/2018) evidenziava:

- la difficoltà “specie per i comuni molto piccoli” ad adottare, anno per anno, un nuovo e completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPC non fossero intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, potevano provvedere all’adozione del PTPC con modalità semplificate” (pag. 153, Approfondimento IV “Piccoli Comuni”);
- che la Giunta, pertanto, può “adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi

o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato”;

Dato atto che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13.11.2019, conferma la facoltà riconosciuta ai “piccoli Comuni” di provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate previste nella parte speciale Aggiornamento PNA 2018;

Dato atto che presso il Comune di Pettineo non si sono verificati fatti corruttivi nel corso dell'ultimo anno e non è intervenuta alcuna modifica organizzativa;

Dato atto, inoltre, che:

- la Giunta Comunale con deliberazione n. 31 del 23.04.2021 ha approvato il PTPCT 2021/2023 secondo la nuova metodologia introdotto con il PNA 2019;
- con avviso pubblicato in Albo pretorio e in Amministrazione Trasparente dal 12 al 29 gennaio 2022 ai fini della elaborazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Sezione Gestione rischi - e/o PTPCT 2022/2024 è stata avviata una consultazione pubblica finalizzata ad acquisire proposte e/o osservazioni da parte dei propri portatori d'interesse con riferimento alla Sezione del PIAO riguardante la programmazione degli “*strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione*”;
- i Responsabili di Settore, gli amministratori, il Nucleo di valutazione, il Revisore dei conti, con nota del 12.01.2022, prot. n. 264, sono stati invitati a inoltrare eventuali proposte e/o osservazioni in merito;
- non sono pervenute osservazioni e/o suggerimenti da parte di soggetti interni ed esterni;

Preso atto che il Quaderno ANCI n. 33 del mese di Marzo 2022 recante “Orientamenti Anac per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022- Novità, Schemi e Modulistica per gli Enti Locali”, al punto 3.6 dedicato alla Trasparenza, al fine di “.. *facilitare le Amministrazioni nella realizzazione della ricognizione richiesta dagli “Orientamenti”*”, riporta una raccolta organizzata di tutti i principali obblighi di trasparenza integrati da norme di legge o da provvedimenti dell'Autorità successivi alle modifiche che il D. Lgs. n. 97/2016 ha apportato al D. Lgs. n. 33/2013 che dovranno, pertanto, essere inseriti tra gli adempimenti necessari al fine del rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa;

Ritenuto pertanto legittimo, ricorrendone i presupposti, confermare per l'anno 2022 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023, già approvato con deliberazione di G.C. n. 31 del 23.04.2021, con la sola integrazione consistente nell'inserimento nel PTPCT 2021-2023 di un allegato denominato “D-bis - ELENCO DEGLI ULTERIORI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE”, contenente gli obblighi catalogati al punto 3.6 del Quaderno Anci n. 33 del mese di Marzo 2022 recante “Orientamenti Anac per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022”;

Preso atto della Relazione annuale 2021 predisposta dal RPCT e pubblicata in data 31.01.2022 nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione “Altri contenuti – Corruzione”;

Premesso tutto quanto sopra;

Richiamati:

- l'articolo 48 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 41 comma 1 lett. G) del D.Lgs. 97/2016 e ss.mm.ii. che assegna alla Giunta Comunale la competenza all'approvazione del P.T.P.C.T.;
- il P.N.A. 2019 approvato con Deliberazione del Consiglio ANAC n.1064 del 13.11.2019;
- il Documento del 02/02/2022 con cui Anac ha adottato gli “Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022”;
- il Quaderno ANCI n.33 del mese di Marzo 2022 recante “Orientamenti Anac per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022”;

- lo Statuto Comunale;

PROPONE

Di prendere atto della relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2021;

Di dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno;

Di confermare per l'anno 2022 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) triennio 2021/2023, già approvato con deliberazione G.C. n. 31 del 23.04.2021, con la sola integrazione consistente nell'inserimento nel PTPCT 2021-2023 di un allegato denominato "D-bis - ELENCO DEGLI ULTERIORI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE", contenente gli obblighi catalogati al punto 3.6 del Quaderno Anci n. 33 del mese di Marzo 2022 recante "Orientamenti Anac per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022", dando atto che, pertanto, lo stesso è corredato dai seguenti allegati:

Allegato A – Mappatura dei processi e catalogo dei rischi;

Allegato B – Analisi dei rischi;

Allegato C – Individuazione e programmazione delle misure;

Allegato D – Elenco degli obblighi di pubblicazione;

Allegato D-bis – Elenco degli ulteriori obblighi di pubblicazione;

che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il Piano è uno strumento dinamico e in corso d'anno in sede di monitoraggio potranno essere apportate modifiche o integrazioni;

Di dare atto, inoltre, che il Piano dovrà essere coordinato con il PIAO;

Di demandare ai Responsabili di Settore e ai dipendenti, ciascuno per la propria competenza e pena le responsabilità conseguenziali di natura disciplinare, l'attuazione del Piano, con l'obbligo di mettere in atto, nel rispetto dei tempi, tutte le attività all'uopo necessarie;

Di dare atto che l'adozione del presente atto non comporta immediati riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e dunque non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile;

Di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Settore per quanto di competenza;

Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio *on line* e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione di primo livello "Altri Contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della Corruzione";

Di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- ai Responsabili di Procedimento;
- al Consiglio Comunale a mezzo del Presidente del Consiglio e dei Capigruppo Consiliari;
- al Nucleo di Valutazione;
- al Revisore dei Conti;
- a tutti i dipendenti;
- alle Rappresentanze Sindacali, interne e territoriali;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale n. 44/1991, stante la scadenza del termine di adempimento.

Il Proponente
Segretario Comunale - RPCT
Dott. Angelo Monterosso

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta sopra riportata corredata dai prescritti pareri ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepita dalla L.R. n. 48/91;

VISTO il vigente O.A.EE.LL., approvato con legge regionale del 15/3/1963, n. 16, successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48;

Con votazione unanime, legalmente espressa e verificata dal Presidente,

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta.

Con separata ed unanime votazione, di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44/1991, stante l'urgenza di provvedere agli adempimenti consequenziali.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA (P.T.P.C.T.)
TRIENNIO 2021-2023**

CONFERMATO PER L'ANNO 2022

A cura del

*Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza/Segretario
Comunale*

Dott. Angelo Monterosso

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____

PREMESSA

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, entrata in vigore il 28 novembre 2012, contiene una disciplina organica di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione.

La legge 190/2012 costituisce attuazione della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, nonché della Convenzione penale sulla corruzione, sottoscritta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110.

In attuazione delle disposizioni contenute nella legge 190/2012, sono stati inoltre approvati i seguenti atti e provvedimenti normativi:

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012”;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e s.m.i “Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Da ricordare, inoltre, l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 (Repertorio atti n. 79/CU) con la quale sono stati individuati gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, per l’attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (d.lgs. 33/2013, d.lgs. 39/2013, D.P.R. 62/2013), a norma dell’articolo 1, commi 60 e 61, della L. 190/2012.

Attraverso le disposizioni della legge n. 190/2012 il legislatore ha inteso perseguire i seguenti obiettivi principali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

NOZIONE DI “CORRUZIONE”

La legge n. 190/2012 introduce nel nostro ordinamento la c.d. nozione di corruzione amministrativa. In tale accezione, la corruzione è intesa in senso lato, comprensiva di tutte quelle situazioni in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono, quindi, più ampie delle varie fattispecie penali configurabili, e sono tali da racchiudere anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

La corruzione costituisce una deviazione intenzionale del comportamento dell'agente dal compito di tutela degli interessi del cittadino e una violazione della fiducia che questi ripone in lui.

In sintesi, alla luce di tale accezione sono, dunque, significative:

- tutte le fattispecie previste come delitti contro la Pubblica Amministrazione (non solo la corruzione in senso stretto);
- tutte quelle ipotesi in cui si possa configurare un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'utilizzo per fini privati, da parte di un soggetto, delle funzioni allo stesso attribuite.

Da ultimo, nell'ambito del PNA 2019, l'ANAC fornisce una definizione aggiornata di “corruzione” e di “prevenzione della corruzione”, integrando e superando le precedenti definizioni.

Il PNA 2019, dunque, distingue fra la definizione di corruzione, ovvero i “comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli”, più propri del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, da quella di “prevenzione della corruzione”, ovvero “una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012.”. Pertanto, non si intende modificato il contenuto della nozione di corruzione, intesa in senso penalistico, ma la “prevenzione della corruzione” introduce in modo organico e mette a sistema misure che incidono laddove si configurano condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.

IL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE E IL PTPCT

Il sistema di prevenzione della corruzione, normato dalla legge 190/2012, prevede la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064). Il PNA costituisce un "atto di indirizzo" per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le "misure") volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012).

Il piano deve essere formulato ed approvato ogni anno, entro il 31 gennaio.

L'eventuale violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT costituisce illecito disciplinare (legge 190/2012, art. 1 comma 14).

Secondo il comma 44 dell'art. 1 della legge 190/2012 (che ha riscritto l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001), la violazione dei doveri contenuti nel Codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare.

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).

Principi strategici:

1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);

2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo;

3) Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione "acritica" di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto;

Principi metodologici:

1) Prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. A tal fine, il processo non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione;

2) Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi;

3) Selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia;

4) Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione; In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT;

5) Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione;

Principi finalistici:

1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità;

2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT".

Il d.lgs. 97/2016 ha attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo".

Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. L'elaborazione del piano non può prescindere dal

diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire: “elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale”.

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente quello relativo alla “promozione di maggiori livelli di trasparenza” da tradursi nella definizione di “obiettivi organizzativi e individuali” (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013).

Di fondamentale importanza, si ritengono, poi, i seguenti obiettivi strategici del nuovo Piano:

a. la prosecuzione dell'avviato processo di digitalizzazione dei servizi, in un'ottica di garanzia di maggiori possibilità di trasparenza e partecipazione;

b. l'implementazione delle attività formative rivolte al personale, per le quali si potrà accedere alle risorse messe a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'attuazione del progetto di “Rafforzamento della capacità amministrativa dei Piccoli Comuni”;

c. la progettazione delle azioni relative al monitoraggio del Piano, con l'indicazione delle attività, dei tempi, dei ruoli e delle informazioni da rendere al Responsabile della prevenzione della corruzione, proseguendo nell'integrazione del sistema anticorruzione con il sistema dei controlli interni in una logica di funzionale concorrenza degli stessi al miglior raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente.

In materia di trasparenza, si rinvia a quanto previsto nella sezione Trasparenza del presente Piano.

Gli obiettivi strategici sopra indicati dovranno essere coerenti con la programmazione strategica e operativa degli strumenti di programmazione e, in particolar modo, del documento unico di programmazione (DUP), del bilancio previsionale e del piano delle performance.

I SOGGETTI DELLA PREVENZIONE: RUOLI E RESPONSABILITÀ

Il Piano si propone di attuare i suoi obiettivi attraverso l'azione di coloro che operano all'interno dell'Ente, a qualsiasi titolo.

L'esatta applicazione del sistema anticorruzione costituisce obiettivo gestionale e primario dell'ente, da considerarsi assegnato a ciascuno in relazione al ruolo ed alla posizione rivestita, a ciascun livello e secondo il grado di responsabilità e costituisce oggetto di apposita verifica da parte dell'organo deputato alla valutazione della performance.

La mancata corretta attuazione delle misure influisce negativamente in sede di valutazione delle performance.

Con riferimento ai soggetti coinvolti, si distinguono i soggetti interni da quelli esterni.

Soggetti interni destinatari del piano, quali soggetti chiamati a darvi attuazione, per quanto di competenza, sono:

a) Organo di indirizzo politico:

Il PNA stabilisce il ruolo centrale degli organi di indirizzo, riconoscendo loro competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione e nella procedura di individuazione e nomina del RPCT.

Gli stessi organi sono chiamati ad individuare gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza che dovranno poi trovare idonea collocazione all'interno del PTPC.

Dovranno, inoltre, qualora necessario, attuare modifiche organizzative per garantire al RPCT funzioni e poteri idonei.

Un'ultima competenza è legata al ricevimento della relazione annuale predisposta dal RPCT (entro il 15 dicembre salvo diverso termine stabilito) e alla possibilità di convocare il RPCT a riferire sull'attività svolta.

L'organo di indirizzo, inoltre, deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.

La Giunta Comunale, oltre al ruolo sopra indicato, in particolare:

- adotta il Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e i suoi aggiornamenti;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione, quali la definizione degli obiettivi di performance collegati alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza.

b) Il Responsabile per la prevenzione della corruzione:

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in seguito solo Responsabile) nel Comune di Pettineo è il Segretario Comunale dell'Ente, individuato con provvedimento sindacale.

La figura del responsabile anticorruzione è stata l'oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore con il decreto legislativo 97/2016.

La rinnovata disciplina:

- 1) ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);
- 2) ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

In particolare, in relazione a tale ultimo punto, il legislatore, con le modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016 alla l. 190 del 2012, ha previsto che l'organo di indirizzo disponga "le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei" al RPCT.

È, dunque, altamente auspicabile che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere.

Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente piano, tra i quali si indicano i principali:

- elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con i Responsabili di Settore, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo quanto previsto nel Piano (e ove sia concretamente realizzabile tenuto conto della dimensione dell'ente e dell'attuale struttura organizzativa);
- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori individuati quali particolarmente esposti alla corruzione;
- elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione.

c) I Responsabili di Area/referenti per la prevenzione:

I Responsabili dei Settori del Comune sono designati e costituiti referenti per l'attuazione ed il monitoraggio del Piano. Nell'ambito delle rispettive competenze, essi svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione, coadiuvano il RPCT nelle attività di mappatura dei processi, rilevazione dei rischi, individuazione delle misure di contrasto ed il monitoraggio previsti dal PNA e dal PTPCT.

Essi, pur con le criticità derivanti dall'attuale struttura organizzativa che non offre adeguate soluzioni per lo svolgimento effettivo degli adempimenti legati alle misure anticorruzione, in considerazione degli innumerevoli obblighi richiesti da disposizioni legislative per l'ordinaria attività gestionale:

- partecipano al processo di gestione del rischio, ne propongono le misure di prevenzione e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti assegnati alla struttura diretta (art.16 D. Lgs. n.165/2001);
- osservano le misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nel Codice di Comportamento Integrativo e ne verificano l'attuazione fra i propri collaboratori, anche ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari;
- attuano nell'ambito dei servizi cui sono preposti le prescrizioni contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC);
- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione (art.16 D.Lgs. n.165/2001);
- svolgono attività di costante monitoraggio sull'attività svolta dai dipendenti assegnati alla struttura diretta, anche con riferimento al rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate (circolare Dip. F.P. n.1/2013);
- partecipano con il Responsabile della Prevenzione alla definizione del piano di formazione e all'individuazione dei dipendenti cui destinarlo;
- promuovono la flessibilità organizzativa e il trasferimento di conoscenze nei rispettivi ambiti di competenza, al fine di facilitare la rotazione negli incarichi all'interno del Settore e, ove possibile, tra le diverse Aree;
- relazionano sullo stato di attuazione del PTPC al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

d) Il R.A.S.A.:

- assicura l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA);
- adempie all'obbligo informativo (che sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici) consistente nella implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del d.lgs. 50/2016).

Nell'ente è stato nominato R.A.S.A., con decreto Sindacale n. 2 del 8.01.2018, il Geom. Domenico Brancatelli, Responsabile del Settore Tecnico e Assetto del Territorio.

e) il Nucleo di Valutazione:

- verifica l'applicazione del presente Piano da parte dei Referenti-Responsabili di Area ai fini della valutazione sulla performance organizzativa ed individuale, verificando che i PTPC siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionali e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- esercita specifiche attribuzioni collegate all'attività anticorruzione in materia di trasparenza amministrativa ai sensi degli artt. 43 e 44 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i.;
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento integrativo ai sensi dell'art.54, comma 5, del D.Lgs. n.165/2001 e del DPR n.62/2013.

f) l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.):

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza;
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria;
- svolge la propria attività connessa all'attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n.62/2013;

g) tutti i dipendenti dell'amministrazione:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T. e nel Codice di Comportamento integrativo;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile di settore o all'U.P.D.;
- segnalano al proprio Responsabile di settore casi di personale conflitto di interessi, anche potenziale.

Sono soggetti esterni:

- a) ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione**, cui sono affidate le funzioni ed i compiti elencati all'art. 1 comma 2 della legge n.190/2012, nelle lettere da a) a g) ed accordati poteri ispettivi secondo quanto previsto nel successivo comma 3;
- b) Corte dei Conti**, che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue fondamentali funzioni di controllo;
- c) Il Comitato Interministeriale** con compiti di direttiva attraverso l'elaborazione delle linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano;
- d) La Conferenza Unificata** che è chiamata ad individuare, attraverso apposite intese, gli adempimenti ed i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi;
- e) Il Dipartimento della Funzione Pubblica** che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
- f) Il Prefetto** che fornisce, su richiesta, supporto tecnico ed informativo in materia.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO E AGGIORNAMENTI

L'iter da seguire per l'adozione del PTPC prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza proponga alla Giunta Comunale (articolo 41, comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016) lo schema di PTPC che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio.

Al riguardo, l'Autorità sostiene che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

Il Comune di Pettineo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 31.01.2020, ha confermato per il 2020 il precedente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e

per la Trasparenza (P.T.P.C.T) 2018/2020, pubblicato e visionabile nella sezione “Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della corruzione” del sito internet istituzionale del Comune di Pettineo.

Al fine di assicurare la più ampia partecipazione e condivisione nei contenuti del Piano da parte dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi finalizzato alla predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano, in data 08.03.2021 è stato pubblicato all’Albo pretorio on line e sul sito istituzionale dell’Ente un avviso avente ad oggetto “Consultazione pubblica per l’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2021-2023” del Comune di Pettineo, con il quale sono stati invitati i soggetti interessati a presentare eventuali proposte, osservazioni, suggerimenti e indicazioni, indirizzando la nota al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro e non oltre il 19.03.2021.

Inoltre, apposita nota è stata trasmessa, in pari data al Sindaco e ai componenti della Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale e ai Consiglieri, ai Responsabili di Posizione organizzativa, al Nucleo di Valutazione e al Revisore di Conti.

I Responsabili di Area, con la medesima nota, sono stati invitati a inoltrare al RPCT le proprie “proposte inerenti la “nuova” mappatura dei processi che si svolgono all’interno del proprio settore ai sensi del PNA 2019 nonché l’individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare, dirette a contrastare il rischio rilevato”.

Si dà atto che non sono pervenuti suggerimenti e/o osservazioni da parte di soggetti esterni e interni.

I Responsabili di Settore/referenti, quali componenti del “Gruppo di lavoro”, hanno fornito alcune indicazioni in merito all’individuazione delle varie criticità della struttura amministrativa, alla mappatura dei rischi all’interno delle singole unità organizzative mediante la valutazione del rischio nelle sue varie fasi e alla definizione e programmazione delle azioni e degli interventi (misure) volti a prevenire la corruzione.

Il Responsabile, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte, ha elaborato il Piano di prevenzione della corruzione, al fine di trasmetterlo al Sindaco ed alla Giunta per la successiva approvazione.

La detta approvazione deve avvenire, di norma, entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.

Per l’anno 2021 l’approvazione del piano, tenuto conto dell’emergenza sanitaria da Covid-19, è stata differita al 31 marzo 2021 dal Consiglio dell’Autorità, nella seduta del 2 dicembre 2020.

Per la gestione dei Rischi Corruttivi si è provveduto all’aggiornamento della metodologia seguendo le indicazioni dell’allegato 1 al PNA 2019.

Il PNA 2013 e l’Aggiornamento 2015 al PNA avevano fornito una serie di indicazioni ai sensi della legge 190/2012, indicazioni che il predetto allegato metodologico ha integrato e aggiornato, alla luce dei principali standard internazionali di risk management, tenendo conto delle precedenti esperienze di attuazione dei PNA e delle osservazioni pervenute.

Pur in continuità con i precedenti PNA, il PNA 2019 sviluppa ed aggiorna alcune indicazioni metodologiche allo scopo di indirizzare ed accompagnare le pubbliche amministrazioni, le società e gli enti chiamati ad applicare la legge 190/2012 verso un approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo che consenta di

considerare la predisposizione del PTPCT come un processo sostanziale e non meramente formale.

Tenuto conto anche delle indicazioni riportate nel PNA 2019 è stata valutata, preferita e seguita l'opportunità e l'utilità di pervenire gradualmente ad una descrizione analitica dei processi dell'amministrazione nei termini indicati nell'allegato 1 del PNA 2019.

Tale risultato sarà raggiunto in maniera progressiva nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili, con una gradualità di approfondimento, in funzione delle esigenze delle amministrazioni di piccole dimensioni come il Comune di Pettineo.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente in apposita sottosezione "Altri contenuti – Prevenzione della corruzione" all'interno di quella denominata "Amministrazione Trasparente".

Nella sottosezione del sito "Altri contenuti –corruzione" viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro il 15 dicembre di ciascun anno o nel diverso termine stabilito dall'ANAC, la relazione recante i risultati dell'attività svolta. Per l'anno 2021 anche la pubblicazione della Relazione è stata differita al 31 marzo 2021.

L'aggiornamento annuale del Piano verrà eseguito nel termine previsto dalla normativa in materia.

In sede di elaborazione/aggiornamento del Piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà assicurare adeguate forme di consultazione necessarie a realizzare il più ampio coinvolgimento di cittadini, associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi.

Inoltre, ai fini dell'aggiornamento si terrà conto dei seguenti ulteriori fattori: normative sopravvenute, emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione originaria del P.T.P.C., nuovi indirizzi o direttive della Giunta Comunale, nuovi contenuti dei successivi P.N.A..

Il P.T.P.C. potrà essere sempre modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile, quando siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

ANALISI DEL CONTESTO

L'ANAC ha stabilito che la prima ed indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto sia esterno che interno, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

1. Contesto esterno

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, l'ANAC suggerisce ai Responsabili anticorruzione di avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Gli ultimi dati disponibili sono contenuti nella "Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia" (che è consultabile al link che, ad ogni buon fine, viene sotto riportato: https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/page/relazioni_semestrali.html).

Per il territorio di appartenenza del Comune di Pettineo, nella suindicata relazione, con particolare riferimento alla tipologia di reati che possono interessare ai fini del presente Piano, si evidenzia quanto segue:

"Nella "zona nebroidea", gravitante nel territorio dei Monti Nebrodi ove è istituito un Parco Regionale, sono attive le consorterie mafiose dei "tortoriciani" e dei "batanesi", costituiti questi ultimi da una vecchia scissione interna alla compagine di Tortorici (ME). A Cesarò (ME) operano i cosiddetti "brontesi", così detti dalla zona di origine di uno dei capi del sodalizio. A carico di queste organizzazioni sono state eseguite, recentemente, approfondite indagini riguardanti l'accaparramento dei terreni agrari e pascolivi per poter beneficiare dell'assegnazione dei fondi comunitari destinati allo sviluppo delle zone rurali. Per il semestre in esame si evidenzia l'operazione "Nebrodi", che ha documentato l'attuale operatività dei sodalizi dei "batanesi" e dei "tortoriciani", individuandone le figure di vertice e gli ambiti di interesse. In dettaglio, la consorteria praticava, ai danni di imprenditori agricoli, estorsioni finalizzate all'accaparramento dei terreni necessari per richiedere l'erogazione dei finanziamenti comunitari riservati allo sviluppo delle aree rurali. Veniva, così, realizzata una truffa ai danni dell'Unione Europea, attuata anche mediante prestanome, allo scopo di eludere la normativa diretta ad impedire l'accesso ai fondi AGEA305 da parte di soggetti contigui alla criminalità mafiosa. In questa indagine spicca la figura di insospettabili "colletti bianchi", che mettono "...a disposizione la propria attività di professionista per consentire il fittizio trasferimento di particelle di terreno e di titolo AGEA a favore di membri del sodalizio criminale, conferendo....veste e qualifica formale (idonea a consentire le relative annotazioni ed iscrizioni nei pubblici registri) ad atti di donazione ovvero ad atti di cessione...esclusivamente finalizzati a consentire al sodalizio il conseguimento indebito, mediante l'esibizione di falsi titoli di conduzione delle particelle di terreno...". Emerge dagli atti dell'indagine un atteggiamento di sicurezza tipico degli appartenenti alle organizzazioni criminali i quali "... affermano il loro potere e diritto sui terreni di tutti ...".

È anche importante sottolineare il carattere puramente predatorio dell'organizzazione mafiosa e della sua azione, la quale, nel sottrarre illecitamente i contributi destinati allo sviluppo rurale "...non costruisce ricchezza per il territorio, non sviluppa agricoltura e pastorizia ma fa ditte "di carta", ingurgita profitti milionari che, come tutti i profitti di mafia, spariscono e niente lasciano alla gente, al territorio, alla vera agricoltura e pastorizia". L'indagine ha inoltre consentito di svelare il legame dei "batanesi" e dei suoi esponenti di vertice con i SANTAPAOLA di Catania e con qualificati membri di sodalizi mafiosi dell'ennese, del palermitano, oltre che con altre famiglie messinesi.

Nel territorio compreso tra i comuni di Mistretta, Reitano, Santo Stefano di Camastra, Tusa, Capizzi e Caronia, si registra l'influenza della famiglia di Mistretta, riconducibile al "mandamento di San Mauro Castelverde" della provincia di Palermo, colpito nel periodo in questione da un provvedimento di fermo a carico di numerosi esponenti dell'organizzazione.

L'indagine ha documentato gli assetti e le dinamiche criminali del mandamento dedito, tra l'altro, ad una pressante attività estorsiva ai danni di commercianti locali. Il decreto di fermo evidenzia come, nonostante la famiglia di Mistretta sia stata oggetto di precedenti indagini, "...le più recenti investigazioni hanno dimostrato che sul territorio del mandamento mafioso di S. Mauro Castelverde continuano tuttora a spadroneggiare i membri della famiglia allargata...per nulla intimoriti dalle numerose e severe condanne riportate e dal lungo periodo di carcerazione sofferto da alcuni membri di maggiore spicco. Piuttosto, lo stato detentivo di questi ultimi ha costretto le nuove leve ... ad attivarsi per mantenere le vecchie estorsioni e per inoltrarne di nuove, in modo da mantenere in auge la famiglia mafiosa e da garantire il pieno controllo del territorio...spendendo il nome dei vecchi mafiosi al fine di rinverdire la loro capacità intimidatoria".

Non vi sono, comunque, riferimenti specifici per il Comune di Pettineo.

2. Contesto interno

Il Comune di Pettineo ha poco meno di 1.300 abitanti.

Gli organi di indirizzo politico, trattandosi di ente comunale, sono costituiti dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale. Il rinnovo della costituzione degli stessi è avvenuto a seguito delle elezioni amministrative del 2017. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da quattro Assessori.

Il Consiglio si compone di n. 10 Consiglieri.

L'organizzazione del Comune è articolata nei seguenti settori e servizi previsti dalla delibera di G.C. n. 164 del 3.12.2002, così come modificata dalle delibere di Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018 e n. 143 del 20.12.2018 e comprende:

1. SETTORE AMMINISTRATIVO;
2. SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO;
3. SETTORE VIGILANZA – COMMERCIO – SERVIZI SOCIO-CULTURALI;
4. SETTORE TECNICO E ASSETTO DEL TERRITORIO.

Il personale attualmente in servizio è composto da n. 7 dipendenti a tempo pieno ed indeterminato, n. 30 dipendenti a tempo indeterminato e parziale e n. 12 ASU.

L'Ente, inoltre, si avvale delle prestazioni professionali di un Segretario comunale (fascia C), quale titolare della sede di segreteria del Comune di Pettineo, nominato con determinazione sindacale n. 22 del 24.11.2017 con presa di servizio 1.12.2017.

A fronte delle cessazioni verificatesi negli ultimi anni, il Comune non ha potuto dare corso al turnover, a causa delle stringenti normative in materia di riduzione di spesa di personale.

Negli ultimi anni si è cercato, non senza difficoltà, di avviare un percorso formativo del personale con particolare riferimento alla materia di anti-corrruzione e trasparenza ed alle procedure relative ai contratti pubblici e alle centrali di committenza. Da anni è, inoltre, attivo un ampio processo d'informatizzazione dei Servizi demografici, sportello Suap, gestione del personale, ulteriore rivisitazione del protocollo informatico al fine di renderlo compatibile alle nuove prescrizioni, la sistematica rendicontazione informatica dei LL.PP regionali attraverso il sistema denominato "CARONTE" nonché il processo di informatizzazione di tutte le procedure amministrative che conducono all'adozione di delibere degli organi politici, decreti sindacali e determinazioni dirigenziali.

L'ampia informatizzazione dei processi amministrativi, consente, infatti, di pervenire ad una più rapida ed uniforme formazione degli atti amministrativi stessi, ad una sistematica ed

organica pubblicizzazione degli stessi e ad una velocizzazione dei processi organizzativi interni.

GESTIONE DEL RISCHIO

1. Individuazione delle attività a rischio

Il presente P.T.P.C. è atto programmatico finalizzato ad individuare le aree di attività più esposte al rischio di corruzione e le misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici.

Il “Rischio” costituisce la capacità potenziale di un’azione e/o di un comportamento di creare conseguenze illegali a danno della Pubblica Amministrazione. Il rischio richiede, pertanto, un’attenzione dedicata quale fattispecie da scongiurare, in termini assoluti, a tutela dell’integrità delle azioni e delle condotte amministrative.

L’individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l’emersione delle aree nell’ambito dell’attività dell’intera amministrazione che debbono essere presidiate più di altre mediante l’implementazione di misure di prevenzione.

Per “aree di rischio” si intendono le attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. Le aree di rischio si distinguono in:

- “**Aree di rischio obbligatorie**” di cui all’art. 1, comma 16, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 corrispondono alle seguenti quattro:

- A) Area acquisizione e progressione del personale;
- B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture;
- C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

-“**Aree di rischio generali**”, introdotte per ambiti di rischio ulteriori, riferibili, ad attività alto livello di probabilità di eventi rischiosi, in applicazione della Determinazione n.12/2015 ANAC, individuati, ad ulteriore integrazione delle aree di rischio obbligatorie di cui all’art. 1, comma 16, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, e nello specifico:

- Gestione dell’entrata, gestione della spesa e del patrimonio;
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Incarichi e nomine;
- Affari legali e contenzioso.

-“**Aree di rischio ulteriori e specifiche**” riferibili ad ambiti di attività peculiari che possono far emergere aree di rischio specifiche in ciascuna pubblica amministrazione, individuabili in:

- Pianificazione Urbanistica e governo del territorio;
- Smaltimento rifiuti.

2. Elaborazione della gestione del rischio

La “Gestione del Rischio”, quale l’insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l’amministrazione con riferimento alla probabilità che il rischio di corruzione si verifichi, deve essere efficace, sistematica, strutturata, tempestiva, dinamica, trasparente e deve essere destinata a:

- creare e proteggere il valore delle azioni e dei comportamenti;
- essere parte integrante di tutti processi organizzativi;

- essere parte di ogni processo decisionale;
- fondarsi sulle migliori informazioni disponibili;
- considerare i fattori umani e culturali;
- favorire il miglioramento continuo dell'organizzazione e dei procedimenti.

Le fasi principali della "Gestione del Rischio" sono:

- La "mappatura dei processi attuati dall'Amministrazione": consente l'individuazione dei processi entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio dei Settori dell'Ente. Nell'ambito di ciascuna delle aree di rischio obbligatorie, generali e specifiche sono stati mappati i processi ritenuti più soggetti al rischio di corruzione;
- La "valutazione del rischio per ciascun processo": deve essere fatta per ciascun processo o fase di processo mappato, al fine di stimarne il grado di esposizione alla corruzione;
- La fase di "trattamento del rischio": consiste nel processo di modifica del rischio, ossia nell'individuazione e nella valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri (misure obbligatorie e misure ulteriori).

3. Adozione di nuove tecniche di rilevazione per il Piano 2021-2023

Con delibera n. 1064 del 13.11.2019 l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

Con l'intento di adeguare il Piano alle indicazioni contenute nella richiamata delibera e al fine di definire il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo), è stata attivata una nuova descrizione dei processi.

Gli indicatori di stima del livello di rischio sono identificati come appresso:

- livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- opacità del processo decisionale: misurata attraverso solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", eventuali rilievi da parte del Nucleo di Valutazione in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza, aumenta il rischio;
- livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento, desunta dai monitoraggi effettuati dai responsabili, si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

L'indice di valutazione del rischio, riferito al grado di esposizione del processo alla corruzione, è stato valutato in Alto, Medio e Basso dal Responsabile, con la collaborazione

dei Referenti, sulla base dell'attuale struttura, del contesto interno e delle attività svolte. Lo stesso potrà essere perfezionato con l'introduzione di eventuali correttivi alla luce dei risultati conseguiti dal sistema di prevenzione.

4. Mappatura dei processi, individuazione e analisi dei rischi, misure adottate.

L'ANAC ritiene la mappatura dei processi un "requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio". Per processo si intende "un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Stante le difficoltà organizzative del piccolo Ente è stata data priorità alla mappatura dei processi relativi alle aree di rischio generali e specifiche. La mappatura posta in essere in questa fase di adozione del piano, segue una metodologia semplificata e diretta dove l'elemento fondante è il riscontro delle conoscenze dei processi sulla base delle informazioni riguardanti il contesto esterno e interno.

Per ogni singola area di rischio sono stati individuati i processi, descritta l'attività, individuato il settore/ufficio responsabile del processo e, infine, redatto il catalogo dei rischi principali (scheda Allegato "A"); sulla base degli indicatori di stima del livello di rischio è stata effettuata la valutazione complessiva dello stesso (scheda Allegato "B"); sono state, infine, individuate e programmate le misure di prevenzione (scheda Allegato "C").

Ai fini della identificazione della lista dei processi si è fatto riferimento al catalogo dei procedimenti, non esaustivo, comunque, di tutta l'attività svolta dall'amministrazione, poiché non tutta l'attività è riconducibile ai procedimenti amministrativi.

Riepilogando, ai fini del trattamento dei rischi, sono stati redatti e risultano allegati al presente Piano:

Allegato A – Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

Allegato B – Analisi dei rischi

Allegato C – Individuazione e programmazione delle misure

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTE LE AREE A RISCHIO

Oltre alle specifiche misure indicate nelle allegare schede, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente piano, si individuano, dunque, in via generale, le seguenti misure di prevenzione comuni a tutte le aree a rischio:

A) Meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni:

➤ Nella *trattazione e nell'istruttoria degli atti* si prescrive di:

- rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza, salvi i casi d'urgenza debitamente motivata;
- rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
- comunicare all'istante il nominativo del Responsabile del procedimento, precisando l'indirizzo di posta elettronica a cui rivolgersi, nonché del titolare del potere sostitutivo;
- distinguere, ove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dalla adozione dell'atto finale, in modo che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti (Responsabile del procedimento e Responsabile di Settore);

➤ Nella *formazione dei provvedimenti*, specie riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, si prescrive di:

- motivare adeguatamente l'atto specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento.

- Nella *redazione degli atti* si prescrive di attenersi ai principi di semplicità, chiarezza e comprensibilità per consentire a chiunque di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.

- Nei *rapporti con i cittadini*, si prescrive di:

- assicurare la pubblicazione di moduli per la presentazione di istanze e/o richieste, con l'elenco degli atti da produrre o da allegare all'istanza;

- favorire il coinvolgimento dei cittadini che siano direttamente interessati all'emanazione del provvedimento, nel rispetto delle norme sulla partecipazione e l'accesso *ex lege* n. 241/1990.

- Nei *provvedimenti di incarico a soggetti esterni/professionisti e nei contratti di collaborazione o di consulenza* si prescrive:

- l'acquisizione del curriculum vitae;

- l'inserimento di clausole di risoluzione del rapporto di lavoro in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento;

- l'acquisizione di apposita dichiarazione, resa su modelli predisposti dall'Amministrazione, circa l'assenza di conflitti d'interesse;

- Nei *disciplinari di gara* e nei *contratti* che corredano le procedure di appalto indette dal Comune si deve rendere edotto il concorrente riguardo agli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento, pubblicato nell'apposita Sezione dell'Amministrazione trasparente, acquisendo apposita dichiarazione di conoscenza e accettazione.

B) Meccanismi di controllo

Salvi i controlli previsti dal Regolamento adottato ai sensi e per gli effetti del D.L n.174/2012, convertito in Legge n.213/2012, i Referenti del presente Piano- Responsabili di Area provvedono ad acquisire e verificare anche a campione le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 in sede di istruttoria del procedimento.

MISURE DI CARATTERE GENERALE

1. Formazione in tema di anticorruzione

La formazione, l'implementazione della quale costituisce obiettivo strategico, è strutturata su due livelli:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- livello specifico, rivolto al Responsabile della prevenzione, ai Responsabili di Area, ai referenti ed ai dipendenti addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

AZIONI

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione, di concerto con i Responsabili di Settore, il compito di individuare:

a) su proposta degli stessi Responsabili, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

b) i soggetti incaricati della formazione;

- c) i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- d) la quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione, le quali, comunque, non dovranno essere meno di due ore per ciascun dipendente come sopra individuato.

A tal fine, entro il 30 settembre di ogni anno i titolari di P.O. propongono al Responsabile i nominativi del personale da formare, formulando specifiche proposte formative contenenti le materie oggetto di formazione.

Entro il 30 ottobre il Responsabile redige l'elenco del personale da formare e ne dà comunicazione ai diretti interessati definendo, sentiti i Titolari di P.O., il programma annuale della formazione sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

2. Codice di comportamento

In attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013, il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Il Comune di Pettineo ha provveduto ad approvare il codice di comportamento per i propri dipendenti con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 26.02.2014.

Riguardo ai meccanismi di denuncia delle violazioni del codice trova piena applicazione l'art. 55-bis comma 3 del d.lgs. 165/2001 e smi in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

L'ANAC, in data 19.02.2020 (deliberazione n. 177) ha licenziato le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

Al Paragrafo 6, rubricato "Collegamenti del codice di comportamento con il PTPCT", l'Autorità precisa che "tra le novità della disciplina sui codici di comportamento, una riguarda lo stretto collegamento che deve sussistere tra i codici e il PTPCT di ogni amministrazione".

Secondo l'Autorità, oltre alle misure anticorruzione di "tipo oggettivo" del PTPCT, il legislatore dà spazio anche a quelle di "tipo soggettivo" che ricadono sul singolo funzionario nello svolgimento delle attività e che sono anche declinate nel codice di comportamento che l'amministrazione è tenuta ad adottare.

Intento del legislatore è quello di delineare in ogni amministrazione un sistema di prevenzione della corruzione che ottimizzi tutti gli strumenti di cui l'amministrazione dispone, mettendone in relazione i contenuti.

Ciò comporta che nel definire le misure oggettive di prevenzione della corruzione (a loro volta coordinate con gli obiettivi di performance: cfr. PNA 2019, Parte II, Paragrafo 8) occorre parallelamente individuare i doveri di comportamento che possono contribuire, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle suddette misure.

AZIONI

L'amministrazione intende aggiornare il Codice di comportamento ai contenuti della deliberazione ANAC n. 177/2020.

Il procedimento, normato dall'art. 54 del d.lgs. 165/2001, sarà avviato nei prossimi mesi e concluso entro la fine del corrente anno.

Nel corso del 2021, inoltre, in considerazione delle dimensioni del paese e dell'ente (che possono facilmente far sorgere potenziali conflitti di interesse) e della carenza di figure

apicali, verrà avviata la costituzione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari in forma convenzionata con uno o più Comuni del circondario.

3. Monitoraggio dei comportamenti in caso di conflitto di interessi

L'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Per conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve intendersi la situazione di tensione tra l'interesse privato del pubblico dipendente e i doveri d'ufficio, nella quale il pubblico dipendente appare portatore di interessi afferenti alla sfera privata, che potrebbero indebitamente influenzare l'adempimento dei suoi doveri.

La violazione sostanziale dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse può costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa, salva la responsabilità disciplinare del dipendente.

Il dipendente, oltre all'obbligo di astensione, ha il dovere di segnalare al Responsabile di Settore l'esistenza di eventuali situazioni di conflitto, anche potenziale.

AZIONI

Nel corso dell'anno 2019, è stata definita, con circolare del Segretario Comunale/RPCT, la procedura per la segnalazione dei casi di conflitto d'interessi e creata la relativa modulistica per la segnalazione dei casi di conflitto.

Il Responsabile di P.O. e il responsabile del procedimento dovranno attestare nel corpo del provvedimento l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse.

Il dipendente al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a responsabile unico del procedimento rende all'Amministrazione la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che andrà acquisita e conservata.

Il dipendente, oltre all'obbligo di astensione nei casi di conflitto, ha il dovere di segnalare al Responsabile di Settore l'esistenza di eventuali situazioni di conflitto, anche potenziale.

I Responsabili di Settore formulano la segnalazione riguardante la propria posizione al Responsabile della Prevenzione.

Il Responsabile di settore valuta la situazione e decide se sussistano le condizioni per la partecipazione al procedimento da parte del dipendente. Nel caso in cui la situazione di conflitto sussista in capo al Responsabile di settore, la valutazione è demandata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Il destinatario della segnalazione, deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività.

Nel caso sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, questo dovrà essere affidato ad altro dipendente ovvero, in carenza di professionalità interne, il Responsabile di Settore e/o il RPCT dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.

Al fine di consentire il monitoraggio sull'attuazione della misura, le segnalazioni ricevute da ciascun responsabile di settore devono essere trasmesse, unitamente al provvedimento adottato, al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

4. Obbligo di comunicazione del dipendente precedenti penali - Inconferibilità incarichi ed obblighi di comunicazione del dipendente

Ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, così come introdotto dall'art. 46 della L. 190/2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

AZIONI

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al proprio Responsabile di Settore ed al Responsabile per la prevenzione della corruzione, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Ogni commissario e/o responsabile, all'atto della designazione, sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

5. Il sistema dei controlli interni

A supporto del perseguimento degli obiettivi del presente piano, è da considerare il sistema dei controlli interni che l'Ente ha dovuto approntare in attuazione del D.L. 10.10.2012 n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", poi convertito in Legge 213 del 7 dicembre 2012.

La norma ha stabilito che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione. Per dare attuazione a tale disposizione, è stato approvato, con deliberazione n. 9 del 30.05.2017 adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, il Regolamento sui controlli interni.

In particolare, rilevante ai fini dell'analisi delle dinamiche e prassi amministrative in atto nell'Ente, è il controllo successivo sugli atti che si colloca a pieno titolo fra gli strumenti di supporto per l'individuazione di ipotesi di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi, rilevanti per le finalità del presente piano.

AZIONI

Si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento sui controlli interni.

6. Monitoraggio dei tempi di conclusione del procedimento

Il monitoraggio dei termini del procedimento, che ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d) della legge 190/2012 costituisce uno degli obiettivi del Piano.

Ai fini del monitoraggio dei termini di conclusione ciascun Responsabile di Settore dovrà effettuare costantemente l'indagine e trasmettere annualmente i risultati al RPCT.

L'elencazione dei procedimenti e dei relativi tempi attesi, pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale, dovrà essere aggiornata.

Reiterate segnalazioni del mancato rispetto dei termini del procedimento costituiscono un segnale di un possibile malfunzionamento, che va non solo monitorato ma valutato al fine di proporre azioni correttive.

AZIONI

Dovrà essere aggiornato l'elenco dei procedimenti ed i tempi di conclusione degli stessi.

Ai fini del monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti, ciascun Responsabile di Settore dovrà effettuare l'indagine relativa al proprio settore e trasmettere i risultati al RPCT.

7. Attività e incarichi extra-istituzionali

Lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

La materia è disciplinata nel vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

AZIONI

Le attività esterne saranno autorizzate soltanto a seguito della rigorosa verifica di assenza dei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, e della verifica dell'assenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite alla P.O. e al dipendente.

Le informazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, devono essere pubblicate sul sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente – Personale – Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti".

8. Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

Il decreto legislativo 39/2013 ha attuato la delega stabilita dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della legge 190/2012, prevedendo fattispecie di:

- inconferibilità, cioè di preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. g);

- incompatibilità, da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo

svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. h).

AZIONI

Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte dell'Ente devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato, nella quale, in ragione del contenuto dell'incarico deve essere asserita l'insussistenza di cause o titoli al suo conferimento. Il titolare dell'incarico deve redigere apposita dichiarazione con cadenza annuale di insussistenza di causa di incompatibilità al mantenimento dell'incarico conferito. Tali dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente".

I Responsabili di settore e/o il RPCT, per gli incarichi che verranno conferiti successivamente all'adozione del presente piano, verificano, anche a campione, la veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive con particolare riferimento alle situazioni di inconfiribilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione, da monitorare attraverso la verifica del casellario giudiziale.

9. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

I dipendenti che, per il ruolo e la posizione ricoperti nell'Ente, hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante su decisioni riguardanti determinate attività o procedimenti non possono prestare attività lavorativa, a qualsiasi titolo, a favore dei soggetti destinatari delle attività o procedimenti sopra descritti per un triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Scopo della misura è quello di evitare che il dipendente pubblico possa abusare della posizione acquisita in seno alla Pubblica Amministrazione per ottenere condizioni di lavoro o incarichi vantaggiosi da parte di soggetti con i quali sia entrato in contatto in ragione dell'ufficio pubblico (divieto del c.d. pantouflage).

Del divieto si da conto negli atti di organizzazione, mediante specifiche clausole, già elaborate, da inserire nei contratti individuali di lavoro nonché nei bandi e nei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi. In particolare:

- nei contratti di assunzione del personale è inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a qualunque titolo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, qualunque sia la causa di cessazione, presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta dal pubblico dipendente con poteri decisionali;
- nei contratti di assunzione già sottoscritti la clausola si intende inserita di diritto ex art. 1339 c.c.;
- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, parimenti, è inserita la clausola di cui sopra;

Gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli; i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni e gli ex dipendenti che hanno svolto l'incarico hanno l'obbligo di restituire eventuali compensi percepiti in ragione dell'affidamento illegittimo.

AZIONI

Nei contratti di assunzione del personale verrà inserita la clausola che prevede il divieto di

prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.

Nelle procedure di scelta del contraente, verrà prevista l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà delle imprese interessate in relazione al fatto di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nel triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Verrà, inoltre, prevista l'esclusione dalle procedure di affidamento dei soggetti che abbiano agito in violazione del divieto e, sussistendone le condizioni, si esperirà azione giudiziale nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione del divieto.

10. Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing)

Il sistema di prevenzione della corruzione e della illegalità si basa anche sulla sensibilizzazione e l'educazione alla legalità dei soggetti che operano nella pubblica amministrazione, i quali sono chiamati, oltre che al rispetto delle regole, a far emergere fatti e situazioni che possono degenerare in fenomeni corruttivi o comunque illeciti, anche solo sotto il profilo disciplinare.

La disposizione contenuta nell'art. 54 bis del DLgs. 165/2001 (c.d. whistleblower) prevede:

1) la tutela dell'anonimato:

- le segnalazioni sono inoltrate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione il quale, nelle attività di competenza, garantisce la riservatezza e non divulga, direttamente o indirettamente, l'identità del denunciante in ogni contesto successivo alla segnalazione, salvo specifici obblighi di legge;
- l'identità del segnalante, nell'eventuale procedimento disciplinare, potrà essere rivelata all'Ufficio Procedimenti Disciplinari e all'incaricato esclusivamente nei seguenti casi:
 - su consenso del segnalante;
 - quando la contestazione sia fondata sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità si riveli assolutamente indispensabile per la difesa dell'incaricato (questa circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incaricato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento);

2) il divieto di discriminazione: il dipendente non può essere penalizzato per aver effettuato una segnalazione di illecito. Conseguentemente, qualsiasi provvedimento sanzionatorio adottato nei confronti del dipendente successivamente alla segnalazione di illecito è comunicato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

3) la sottrazione della denuncia al diritto di accesso: la denuncia è sottratta al diritto di accesso e non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della legge n. 241/1990.

Sulla scorta della previsione legislativa, l'Ente ha già adottato delle prime misure (vedi circolare n. 2 del 28.12.2017 emanata dal R.P.C.T.) a tutela del dipendente che dovesse segnalare situazioni di illecito, al fine di evitare che lo stesso possa essere indotto a omettere la denuncia per timore di conseguenze pregiudizievoli.

L'attuale sistema prevede l'invio delle stesse segnalazioni, per le quali è già stato

predisposto un modello pubblicato in “Amministrazione trasparente”, con le seguenti modalità:

- mediante invio all'indirizzo di posta elettronica dedicato anticorruzione@comune.pettineo.me.it; in tal caso, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della prevenzione della corruzione che ne garantirà la riservatezza, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge;
- a mezzo del servizio postale o *brevi manu*; in tal caso, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura “All'attenzione del Responsabile della prevenzione della corruzione - riservata/personale”.

La “protezione generale ed astratta” di cui all'art. 54-bis sopra richiamato, tuttavia, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Dal 3/9/2020 è in vigore il nuovo “Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio” da parte dell'ANAC (GU, Serie Generale n. 205 del 18/8/2020).

Le modeste dimensioni della dotazione organica dell'ente sono tali da rendere sostanzialmente difficile, se non impossibile, la tutela dell'anonimato del whistleblower.

In ogni caso, i soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo.

AZIONI

Compatibilmente con le capacità di bilancio, l'ente si doterà, nel periodo di vigenza del presente Piano, di un sistema informatizzato tale da consentire l'inoltro e la gestione di segnalazioni secondo le indicazioni della vigente normativa in materia.

11. Adesione a protocolli di legalità per gli affidamenti

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Permettono un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'Amministrazione comunale di Pettineo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 14.11.2017 ha approvato, al fine di “porre in essere ogni utile azione per garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in modo da prevenire possibili fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito della gestione diretta ed indiretta, secondo le modalità di legge e regolamento vigenti, del patrimonio immobiliare delle Amministrazioni firmatarie”, l'adesione al “Protocollo di legalità tra le prefetture della Sicilia e la Presidenza della Regione Siciliana, Assessorato Regionale dell'Agricoltura, Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, Anci Sicilia, ESA, Ente Parco delle Madonie, Ente Parco dell'Etna, Ente Parco dei Monti Sicani”.

E' stata, inoltre, disposta, con delibera di Giunta Comunale n. 85 del 31.08.2018, la formale adesione del Comune al protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza sui LL.PP., l'INPS e l'INAIL, nell'ambito "dell'Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa".

Pertanto, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito viene inserita la clausola di salvaguardia che prevede che il mancato rispetto del protocollo di legalità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

AZIONI

Rigorous controllo da parte dei Responsabili di Settore e del RPCT sull'inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nei contratti delle clausole di salvaguardia.

12. Predisposizione di misure organizzative finalizzate a consentire la "rotazione" del personale.

Per impedimenti connessi alle caratteristiche organizzative dell'Ente, legate alle ridotte risorse umane ed alla necessità di non intaccare i livelli di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, retta su principi di specifiche competenze maturate negli anni, non fungibili e trasferibili ad altri dipendenti dello stesso Ente, se non con il rischio probabile di procurare disfunzioni, danni d'immagine e patrimoniali, allo stato attuale, si ritiene non percorribile la possibilità di procedere alla rotazione del personale operante in aree a più elevato rischio di corruzione.

A tal proposito, si rammenta che la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede:

"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

AZIONI

Nei procedimenti e/o processi che rivestono un elevato rischio di corruzione e per i quali emergano criticità, anche se solo potenziali, il R.P.C.T., anche su proposta della Posizione Organizzativa interessata, potrà individuare, qualora si ritenga necessario, un dipendente comunale o Responsabile di Settore da affiancare al responsabile del procedimento o al Responsabile di Settore competente.

Alla rotazione dovrà comunque procedersi con immediatezza, con provvedimento motivato del Capo Settore, se trattasi di dipendente, o del Sindaco, se trattasi di personale apicale titolare di Posizione Organizzativa, nel caso di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva.

13. Obblighi di trasparenza e pubblicità – rinvio sezione trasparenza

La trasparenza è una delle principali misure in tema di anticorruzione, costituendo uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento nelle pubbliche amministrazioni, così come sanciti dall'art.97 Cost., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e per promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

Sul punto, si rinvia specificatamente all'applicazione di tutte le norme contenute nel decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i. ed alla specifica sezione "Trasparenza" del presente Piano.

2. COORDINAMENTO TRA IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA ED IL PIANO DELLE PERFORMANCE.

Come già più volte evidenziato, è necessario che le misure anticorruzione e di trasparenza siano coordinate con gli obiettivi di performance. Tale necessità, peraltro, emerge chiaramente sia dall'art.44 del d.lgs. 33/2013, sia dall'art. 1, co. 8-bis, dalla legge 190/2012 (introdotto dal d.lgs. 97/2016), ove si ribadisce che gli OIV hanno il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel P.T.P.C.T. e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che la valutazione della performance tiene conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

L'attuazione delle misure e delle azioni individuate nel presente P.T.C.P.T., pertanto, sarà coordinata con gli obiettivi del Piano delle Performance che costituisce il documento descrittivo del sistema di valutazione e di incentivazione di tutto il personale dell'ente.

In tale direzione, poiché il P.T.P.C.T. costituisce uno strumento dinamico soggetto ad aggiornamento annuale, l'Amministrazione Comunale procede ad inserire negli strumenti del ciclo della performance, come obiettivi ed indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione posti in essere per l'attuazione del presente P.T.P.C.T..

Dell'esito del raggiungimento di questi specifici obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel P.T.P.C.T. (e dunque dell'esito della valutazione delle performance organizzativa ed individuale) occorrerà dare specificamente conto nell'ambito della Relazione delle performance (art. 10, D.Lgs. n. 150 del 2009) o in altro strumento previsto dalla normativa vigente.

E' raccomandato, inoltre, di riportare nel DUP almeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza con i relativi indicatori di performance.

3. OBBLIGHI INFORMATIVI - MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio, pur dovendosi ritenere costante nel corso di tutto l'anno, si concretizzerà attraverso l'inoltro di un report annuale da parte dei Referenti/Responsabili di Settore, da trasmettersi entro il 30 novembre, avente ad oggetto l'attestazione circa l'osservanza del Piano e l'adempimento delle prescrizioni in esso contenute da parte degli stessi responsabili e del personale ad essi assegnato. Il report avrà, altresì, la funzione di verificare la sostenibilità delle misure introdotte nel Piano e la capacità di attuazione in termini di sostenibilità economica ed organizzativa delle misure previste.

Il monitoraggio può essere operato anche nell'ambito degli adempimenti previsti dal regolamento sui controlli interni, per disciplinare dettagliatamente i quali è stata emanata, nel corso dell'anno 2018, apposita circolare organizzativa.

L'eventuale mancata trasmissione da parte dei Responsabili di Settore dei report ricognitivi nel termine previsto costituisce elemento di valutazione negativa ai fini della performance.

In tal caso, il report può essere sostituito dal contenuto del verbale della conferenza dei responsabili appositamente convocata dal Segretario.

I Responsabili di Settore e tutti i dipendenti dell'Ente sono tenuti a collaborare con il RPCT, fornendo ogni informazione che lo stesso ritenga utile. Tale dovere, se disatteso, può dar luogo a procedimenti disciplinari.

SEZIONE TRASPARENZA

PREMESSA

Il principio di “trasparenza”, riferito ad una Pubblica Amministrazione, concorre ad attuare i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio della nazione. Esso, pertanto, rappresenta il principale strumento di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione e consente un controllo diffuso da parte dei cittadini sull'attività amministrativa.

La materia è stata oggetto di riordino normativo per mezzo del D.Lgs. 14 marzo 2003, n. 33, recante norme in materia di " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" emanato in attuazione della delega contenuta nella L. 6 novembre 2012, n. 120, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Il suddetto decreto individua i dati minimi che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare sui propri siti istituzionali nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”. Esso è stato recentemente oggetto di significative modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016, pubblicato sulla GURI n. 132 del 8 giugno 2016, contenente la “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della l. n. 190/2012 e del d. lgs. n.33/2013 , ai sensi dell'art. 7 della l. n.124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Secondo l'art. 1 del d. lgs. 33/2013, la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La presente sezione descrive le fasi di gestione interna attraverso cui il Comune di Pettineo mette in atto la trasparenza. Vi sono descritte le azioni e le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e, in generale, a valutare l'adeguatezza dell'organizzazione interna rispetto agli adempimenti previsti dalla legge.

Esso mira, infine, a definire il quadro essenziale degli adempimenti, anche in riferimento alle misure tecnologiche fondamentali per un'efficace pubblicazione, che, in attuazione del principio democratico, rispetti effettivamente le caratteristiche necessarie per una fruizione completa e non discriminatoria dei dati attraverso il web.

1. OBIETTIVI STRATEGICI

Condividendo la *ratio* della normativa nazionale per cui al centro delle misure di contrasto ai fenomeni corruttivi vi sia il progressivo e complessivo processo di *disclosure* dell'attività amministrativa e considerato che il Comune, come previsto nel precedente PTPCT 2018-2020, si è già dotato di un regolamento e della modulistica per garantire il libero esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati, gli obiettivi strategici che si intendono realizzare nel periodo di vigenza del presente Piano, sono:

1. riuscire ad implementare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, l'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", automatizzando, altresì, l'inserimento della data di inserimento e di aggiornamento dei dati;
2. migliorare la quantità e qualità dei dati pubblicati in "Amministrazione Trasparente" trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione attraverso il monitoraggio della tempestività dei riscontri alle richieste di accesso ordinario, civico e generalizzato nei limiti imposti dalla legge.

2. COMUNICAZIONE

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

E' necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Il sito web dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente, impegnato da tempo ad incrementare i dati sul proprio sito internet istituzionale, ha di recente conferito incarico per l'aggiornamento del sito stesso e l'adeguamento alle indicazioni fornite dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid).

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo addirittura prima del 1° gennaio 2010: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale.

Come deliberato dall'Autorità nazionale anticorruzione (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "trasparenza, valutazione e merito" (oggi "amministrazione trasparente").

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate

alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

3. ATTUAZIONE

L'allegato A del decreto legislativo 33/2013 disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato in nell'allegato A del decreto 33/2013.

Le tabelle riportate nell'Allegato "D" al presente Piano, sono state elaborate sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto allegato del decreto 33/2013 e delle "linee guida" fornite dall'Autorità in particolare con la deliberazione 50/2013.

Le tabelle sono composte da sette colonne, che recano i dati seguenti:

Colonna A: numerazione e indicazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: numerazione delle sottosezioni di secondo livello;

Colonna C: indicazione delle sotto-sezioni di secondo livello;

Colonna D: disposizioni normative che disciplinano la pubblicazione;

Colonna E: documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC;

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

Nota ai dati della Colonna F:

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di taluni dati deve essere "tempestivo". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti anche molto difforni.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si sollecitano i responsabili di settore a sincerarsi dell'avvenuta pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente in via contestuale (essendo, per alcuni atti, il sistema informatico in uso al comune ad oggi a ciò abilitato) e, comunque, entro trenta giorni dalla pubblicazione sull'albo pretorio. Negli altri casi sarà onere del Responsabile per la trasparenza valutare la tempestività delle pubblicazioni in base ad elementi fattuali quali gli interessi coinvolti, la rilevanza degli atti e la strumentalità delle pubblicazioni alla tutela di eventuali posizioni giuridiche soggettive. Detta tempestività sarà comunque oggetto di valutazione anche ai fini della performance.

Nota ai dati della Colonna G:

L'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Per i suddetti adempimenti, il Responsabile della prevenzione della corruzione, con determinazione n. 35 del 9.02.2017 ha provveduto alla nomina, per ciascun settore, di un Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

È, dunque, competenza dei Responsabili di Settore e dei Responsabili della trasmissione dei dati o documenti da pubblicare, così come individuati nella determinazione sopra indicata, assicurare il corretto svolgimento dei flussi informativi.

A fini di semplificazione, comunque, vengono indicati, nella tabella G soltanto i settori cui compete la trasmissione, la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1. Soggetti responsabili della Pubblicazione dei dati

Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, sulla home page del sito istituzionale è collocata un'apposita sezione chiaramente visibile denominata "Amministrazione Trasparente", strutturata secondo l'allegato "A" al D. Lgs. 33/2013, al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti soggetti all'obbligo di pubblicazione.

La pubblicazione e la qualità dei dati comunicati appartengono alla responsabilità delle Posizioni Organizzative e dei Dipendenti addetti al compito specifico in virtù di apposito inquadramento organico e/o di Disposizioni di Servizio.

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in "Amministrazione Trasparente".

Per i suddetti adempimenti, il Responsabile della prevenzione della corruzione, come detto, con determinazione n. 35 del 9.02.2017 ha provveduto alla nomina, per ciascun settore, di un Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

5. LA STRUTTURA DEI DATI ED I FORMATI

L'art. 6 D.Lg. 33/2013 stabilisce che " le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità".

Nella prospettiva di consentire all'utenza la reale fruibilità dei dati, informazioni e documenti, la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" deve avvenire nel rispetto dei criteri di seguito evidenziati:

a) Completezza: la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutti i Settori. In particolare:

-L'esattezza fa riferimento alla capacità del dato di rappresentare correttamente il fenomeno

che intende descrivere.

-L'accuratezza concerne la capacità del dato di riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative.

b) Aggiornamento: per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento. Con il termine "aggiornamento" non si intende necessariamente la modifica del dato o dell'informazione ma anche il semplice controllo dell'attualità delle informazioni pubblicate, a tutela degli interessi individuali coinvolti. Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art.8 D.Lgs.33/2013, la pubblicazione avviene nei 30 giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

c) Durata della pubblicazione: i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi della normativa vigente, andranno pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

d) Dati aperti e riutilizzo: i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria devono essere resi disponibili in formato di tipo aperto e riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art.7 D.Lgs.33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate. L'Ufficio che detiene l'informazione oggetto di pubblicazione dovrà, pertanto, predisporre documenti nativi digitali in formato aperto secondo le indicazioni delle Linee Guida emanate in materia.

6. IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione, e quello privato del rispetto dei dati personali, sensibili, giudiziari e, comunque, eccedenti lo scopo della pubblicazione, così come previsto dagli artt. 4, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, dal D.Lgs. n. 196/2003, dalle Linee Guida del Garante sulla Privacy del 2 marzo 2011, deve costituire oggetto di apposito bilanciamento a tutela di tutte le posizioni giuridiche e di tutte le situazioni giuridiche.

L'ipotesi di violazione della disciplina in materia di privacy produce la responsabilità dei capi Settore che dispongono la materiale pubblicazione dell'atto o del dato.

AZIONI

Le limitate risorse dell'ente non consentono l'attivazione di strumenti di rilevazione circa "l'effettivo utilizzo dei dati" pubblicati.

Tali rilevazioni, in ogni caso, non sono di alcuna utilità per l'ente, obbligato comunque a pubblicare i documenti previsti dalla legge.

Compatibilmente con le risorse di bilancio, si provvederà, nel corso di vigenza del Piano, all'implementazione di un sistema che consenta di rilevare, come indicato dalla Delibera Anac 1310/2017 (paragrafo 3), la data di inserimento iniziale del dato e quella di successivi aggiornamenti e/o modifiche.

Compatibilmente con le possibilità di bilancio, si valuterà, infine, la possibilità di adottare gli opportuni accorgimenti affinché venga informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" per i flussi non ancora automatizzati.

7. MONITORAGGIO

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione è, in primo luogo, affidato ai Responsabili di Settore, che vi provvedono costantemente in relazione ai servizi di competenza. I responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati e di quelli cui spetta la pubblicazione, sono i soggetti indicati nella determinazione n. 35 del 9.02.2017, sopra richiamata.

Ciascun settore è responsabile per le informazioni di competenza presenti nella sezione "amministrazione trasparente".

Il RPCT effettua monitoraggi con periodicità casuale su alcuni obblighi, anche a campione, finalizzati a garantire l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente. Un controllo annuale sarà effettuato in collaborazione con il Nucleo di valutazione in occasione dell'attestazione degli obblighi di pubblicazione.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal decreto legislativo 33/2013 e dal presente Piano, è, inoltre, oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'articolo 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 9 del 30.05.2017, così come disciplinato con atto organizzativo del novembre 2018 e s.m.i.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

La verifica dell'attuazione degli adempimenti, previsti dal D.Lgs. 97/2016 e 74/2017, spetta al Nucleo di valutazione al quale le norme vigenti assegnano il compito di controllare la pubblicazione, l'aggiornamento, la completezza e l'apertura del formato di ciascun dato da pubblicare.

8. ACCESSO CIVICO

Il d.lgs. 97/2016 ha introdotto una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti delle pubbliche amministrazioni, c.d. accesso civico generalizzato, sulla base del modello FOIA (Freedom of Information Act) proprio dei sistemi anglosassoni.

Tale nuova tipologia di accesso, delineata nel novellato art. 5, comma 2 del decreto trasparenza, ai sensi del quale "chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis", si traduce, in estrema sintesi, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

La ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del decreto trasparenza).

A questa impostazione consegue, nel novellato decreto 33/2013, il rovesciamento della precedente prospettiva che comportava l'attivazione del diritto di accesso civico solo strumentalmente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione; ora è proprio la libertà di accedere ai dati e ai documenti, cui corrisponde una diversa versione dell'accesso civico, a

divenire centrale nel nuovo sistema.

Il diritto di accesso civico generalizzato si configura - come il diritto di accesso civico disciplinato dall'art. 5, comma 1 - come diritto a titolarità diffusa, potendo essere attivato "da chiunque" e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente (comma 3). A ciò si aggiunge un ulteriore elemento, ossia che l'istanza "non richiede motivazione".

Si ritiene che i principi delineati debbano fungere da canone interpretativo in sede di applicazione della disciplina dell'accesso generalizzato da parte delle amministrazioni e degli altri soggetti obbligati, avendo il legislatore posto la trasparenza e l'accessibilità come la regola rispetto alla quale i limiti e le esclusioni previste dall'art. 5 bis del d.lgs. 33/2013, rappresentano eccezioni e come tali da interpretarsi restrittivamente.

L'accesso generalizzato non sostituisce l'accesso civico "semplice" (d'ora in poi "accesso civico") previsto dall'art. 5, comma 1 del decreto trasparenza, e disciplinato nel citato decreto già prima delle modifiche ad opera del d.lgs. 97/2016. L'accesso civico rimane circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza.

I due diritti di accesso, pur accomunati dal diffuso riconoscimento in capo a "chiunque", indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa, sono quindi destinati a muoversi su binari differenti, come si ricava anche dall'inciso inserito all'inizio del comma 5 dell'art. 5, "fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria", nel quale viene disposta l'attivazione del contraddittorio in presenza di controinteressati per l'accesso generalizzato.

L'accesso generalizzato si delinea come del tutto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3).

Alle forme di accesso sopra descritte continua ad affiancarsi, essendo sorretto da motivazioni e scopi diversi, il diritto di accesso di cui alla L.241/90, come disciplinato dalla stessa legge nonché il diritto di accesso dei consiglieri comunali e quello previsto dalla normativa in materia di appalti pubblici.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 28.03.2018 è stato approvato apposito "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e ai dati del Comune".

Nel corso del medesimo anno sono stati creati e messi a disposizione i modelli per facilitare tanto la richiesta di accesso o di riesame da parte dei cittadini.

E' stato, infine, creato il registro degli accessi che, periodicamente aggiornato, viene pubblicato nella sezione amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Accesso civico del sito internet del Comune di Pettineo.

9. DATI ULTERIORI

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore

è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente, date anche le ridotte dimensioni dello stesso e fatta salva la facoltà di valutare l'opportunità di pubblicare ulteriori informazioni. A tal fine, i Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

ENTRATA IN VIGORE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Il presente piano entra in vigore a seguito dell'esecutività della relativa delibera di approvazione da parte della Giunta Comunale.

Si allegano al presente Piano, per formarne parte integrante e sostanziale:

Allegato A – Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

Allegato B – Analisi dei rischi

Allegato C – Individuazione e programmazione delle misure

Allegato D – Elenco degli obblighi di pubblicazione

Allegato D-bis – Elenco degli ulteriori obblighi di pubblicazione

A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo					Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
				Input	Attività			Output			
		A	B	C			D	E	F	G	
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	monitoraggio degli obiettivi	Costituzione Fondo risorse decentrate	Contrattazione decentrata integrativa	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	Tutti i Settori dell'Ente per il personale assegnato	Violazione di norme per interesse personale di uno o più soggetti
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Reclutamento (concorsi, mobilità, art. 110 tuel, art. 14 CCNL...)	predisposizione piano triennale del fabbisogno	adozione pareri dei responsabili di area e del revisore dei conti e successiva deliberazione di G.C. di approvazione del Piano	predisposizione e approvazione Bando	Nomina Commissione alla scadenza dei termini previsti dal bando	svolgimento procedura di selezione	stipula del contratto/convenzione/assunzione	Settore Economico Finanziario - Ufficio Personale	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Progressione verticale del personale	predisposizione piano triennale del fabbisogno	adozione pareri dei responsabili di area e del revisore dei conti e successiva deliberazione di G.C. di approvazione del Piano	predisposizione e approvazione Bando	Nomina Commissione alla scadenza dei termini previsti dal bando	svolgimento procedura di selezione	progressione verticale del dipendente	Settore Economico Finanziario - Ufficio Personale	Progressioni verticali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni dipendenti
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Progressione economica del personale	iniziativa d'ufficio	Costituzione Fondo risorse decentrate	Contrattazione decentrata integrativa	Predisposizione Bando	svolgimento procedura	progressione economica del dipendente	Settore Economico Finanziario - Ufficio Personale	Progressioni orizzontali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni dipendenti
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	Istruttoria per verifica sussistenza presupposti			Aggiornamento periodico dati	provvedimento di concessione / diniego	Tutti i Settori dell'Ente per il personale assegnato	violazione di norme, anche interne, per interesse e utilità
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte				informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	Settore Economico Finanziario - Ufficio Personale - Segretario comunale e Responsabili di Settore	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7	7	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	Costituzione fondo risorse decentrate certificato da parte del Revisore dei Conti	Linee di indirizzo da parte della Giunta Comunale	Ipotesi di contratto decentrato integrativo	Autorizzazione alla sottoscrizione unitamente a parere revisore dei conti	contratto decentrato integrativo	Settore Economico Finanziario - Ufficio Personale - Segretario comunale e Responsabili di Settore	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo					Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
				Input	Attività			Output			
8	8	Acquisizione e gestione del personale	Servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	scelta della tipologia/materia oggetto di formazione e del personale da formare	affidamento del servizio di formazione oppure utilizzo strumenti di formazione gratuita			erogazione della formazione	Tutti i Settori dell'Ente per quanto di competenza	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte
9	1	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione, reclamo e diffida	iniziativa di parte: reclamo, segnalazione o diffida				esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione delle norme per interesse di parte
10	2	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	richiesta preventivo a professionisti	determina affidamento incarico			parere	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
11	3	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	Iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	Richiesta di relazione all'Ufficio competente ai fini dell'azione o della difesa	proposta all'organo di governo al fine di autorizzare la costituzione in giudizio o la transazione	Determina dirigenziale per conferimento incarico/Redazione dell'accordo transattivo	Stipula Convenzione legale di fiducia	Difesa in giudizio/Stipula della transazione	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
12	4	Affari legali e contenzioso	Gestione spettanze legali incaricati dall'ente	Approvazione preventivo di parcella e sua congruità	Determina di impegno	Richiesta relazione periodica andamento contenzioso dell'Ente	Richiesta pagamento parcella all'esito	Verifica regolarità della parcella all'impegno e al suo preventivo	Determina di liquidazione della parcella a seguito di presentazione fattura	Settore Amministrativo	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
13	5	Affari legali e contenzioso	Monitoraggio giudizi pendenti e passività potenziali	Richiesta periodica ai legali dell'ente sull'andamento dei procedimenti	Valutazione delle ipotesi di soccombenza	Trasmissione periodica Ufficio di Ragioneria delle prognosi di giudizio			Costituzione del fondo delle passività potenziali (Fondo Contenzioso)	Settore Amministrativo in collaborazione con altri settori per quanto di competenza	omessa o sottostimata valutazione del rischio di soccombenza in giudizio
14	6	Affari legali e contenzioso	Esecuzione dei provvedimenti giudiziari esecutivi	Registrazione al protocollo dell'ente a seguito di notifica del titolo esecutivo	Trasmissione al Responsabile di Area competente				esecuzione del titolo	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
15	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate e in uscita e assegnazione Responsabile di settore di competenza				registrazione di protocollo e relativa assegnazione	Settore Amministrativo - Ufficio Protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo					Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
				Input	Attività			Output			
16	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	Atto di indirizzo dell'amministrazione			organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	evento	Settore Vigilanza	violazione delle norme per interesse di parte
17	3	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	iniziativa d'ufficio				convocazione, riunione, deliberazione	verbale sottoscritto e pubblicato	Settore Amministrativo - Ufficio Segreteria	violazione delle norme per interesse di parte
18	4	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio				istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	proposta di provvedimento	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione delle norme procedurali
19	5	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	Trasmissione deliberazioni all'Ufficio segreteria			ricezione / individuazione del provvedimento da parte del messo comunale	pubblicazione	Responsabili di procedimento e messi comunali	violazione delle norme procedurali
20	6	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile di settore che detiene il documento	istruttoria			provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione di norme per interesse/utilità
21	7	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	iniziativa d'ufficio				archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione di norme procedurali, anche interne
22	8	Altri servizi	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio				istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	provvedimento sottoscritto e pubblicato	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione delle norme per interesse di parte
23	9	Altri servizi	Gestione del servizio idrico integrato	iniziativa d'ufficio			svolgimento del servizio in economia			Settore Tecnico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
24	1	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito				selezione	contratto di incarico professionale	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più soggetti / mancata rotazione
25	2	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture		determina a contrarre e pubblicazione bando	Nomina Commissione/seggio di gara	svolgimento procedura di selezione	aggiudicazione	contratto d'appalto	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più partecipanti / mancata rotazione
26	3	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoiazione diretta con gli operatori consultati	istruttoria e verifica requisiti	determina di affidamento diretto	stipula contratto	affidamento della prestazione	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	Selezione "pilotata" / mancata rotazione

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo					Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
				Input	Attività			Output			
27	4	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	previsione nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni se beni immobili oppure delibera atto di indirizzo per beni mobili	bando			selezione e assegnazione	contratto di vendita	Settore Tecnico	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più soggetti
28	5	Contratti pubblici	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	iniziativa d'ufficio				verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina
29	6	Contratti pubblici	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale nei casi di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio				esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP
30	7	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	iniziativa d'ufficio				esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
31	8	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio				esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
32	9	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 21	iniziativa d'ufficio				acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Settore Tecnico	violazione delle norme procedurali
33	10	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio				acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione delle norme procedurali
34	11	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	iniziativa d'ufficio				stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza - Segretario Comunale	violazione delle norme procedurali
35	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio				attività di verifica	richiesta di pagamento	Settore Economico Finanziario – Ufficio tributi	omessa verifica per interesse di parte
36	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio				attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Settore Economico Finanziario – Ufficio tributi	omessa verifica per interesse di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo					Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività			Output		
37	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio / segnalazione	attività di verifica	comunicazioni mensili in materia di abusivismo edilizio		sanzione / ordinanza di demolizione	Settore Tecnico - Settore Vigilanza	omessa verifica per interesse di parte
38	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio			attività di verifica	sanzione	Settore Vigilanza	omessa verifica per interesse di parte
39	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio			attività di verifica	sanzione	Settore Vigilanza	omessa verifica per interesse di parte
40	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio			attività di verifica	sanzione	Settore Vigilanza	omessa verifica per interesse di parte
41	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio			attività di verifica	sanzione	Settore Tecnico - Settore Vigilanza	omessa verifica per interesse di parte
42	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio			attività di verifica	sanzione	Settore Vigilanza	omessa verifica per interesse di parte
43	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio			registrazione dei verbali delle sanzioni elevate e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Settore Vigilanza	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
44	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio			registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
45	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno			registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
46	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio			quantificazione e liquidazione	pagamento	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione di norme
47	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio			quantificazione e liquidazione	pagamento	Settore Economico Finanziario	violazione di norme, anche interne, per interesse e utilità
48	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.) e canoni patrimoniali	iniziativa d'ufficio			quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	Settore Economico Finanziario – Ufficio tributi	violazione di norme, anche interne, per interesse e utilità
49	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programmazione e/o indirizzi politici			selezione/svolgimento in economia	igiene e decoro	Settore Tecnico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
50	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	iniziativa d'ufficio	affidamento fornitura segnaletica	installazione e manutenzione in economia		installazione e manutenzione segnaletica	Settore Tecnico e Settore Vigilanza ciascuno per le proprie competenze	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo					Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
				Input	Attività			Output			
51	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione del cimitero	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	bando di gara oppure in economia				contratto e gestione del contratto / erogazione del servizio	Settore Tecnico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
52	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	bando e capitolato di gara oppure in economia	selezione in caso di bando di gara			contratto e gestione del contratto / erogazione del servizio	Settore Tecnico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
53	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione degli edifici scolastici	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	bando e capitolato di gara oppure in economia	selezione in caso di bando di gara			contratto e gestione del contratto / erogazione del servizio	Settore Tecnico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
54	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	Ricorso a convenzione CONSP	Adesione convenzione e stipula contratto			erogazione del servizio	Settore Vigilanza	Violazione di norme per interesse/utilità
55	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara / affidamento diretto				selezione	contratto e gestione del contratto	Settore Tecnico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
56	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione hardware e software	iniziativa d'ufficio	bando e capitolato di gara			selezione	contratto e gestione del contratto	Settore Vigilanza	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
57	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del sito web	deliberazione di G.C. di assegnazione somme ed obiettivo	determina a contrarre			affidamento	contratto e gestione del contratto	Settore Vigilanza	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
58	1	Gestione dei rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	iniziativa d'ufficio	Affidamento del servizio tramite gara				servizio di Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Settore Tecnico	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
59	2	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programmazione				svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Settore Tecnico	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
60	3	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione				svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Settore Tecnico	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
61	4	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione				svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Settore Tecnico	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
62	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	redazione del Piano	pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni	Concorso di regioni, province e città metropolitane al procedimento di approvazione		approvazione del documento finale	Settore Tecnico	violazione delle norme sul conflitto di interessi, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo					Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
				Input	Attività			Output			
63	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte per piani attuativi di iniziativa privata	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati				approvazione del documento finale e della convenzione	Settore Tecnico	violazione delle norme sul conflitto di interessi, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
64	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria	esame da parte dell'Ufficio competente	Richiesta di integrazioni documentali e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA	Calcolo del contributo di costruzione/oneri di urbanizzazione	rilascio del permesso	Settore Tecnico	violazione delle norme procedurali ovvero dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
65	2	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio				gestione della Polizia Municipale	servizi di controllo e prevenzione	Settore Vigilanza	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
66	3	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	Attivazione COC/Gruppo di volontari di protezione civile			gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	Intervento di protezione civile	Settore Tecnico	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
67	1	Incarichi e nomine	Designazione professionisti esterni per consulenza, studio, ricerca e collaborazione.	iniziativa d'ufficio	Programmazione	bando/avviso		esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente e della normativa applicabile in materia	Determina di nomina	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
68	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile dei Servizi sociali	istruttoria e verifica requisiti ed eventuale relazione da parte dell'Assistente sociale, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente			concessione/diniego	Settore Vigilanza - Ufficio servizi sociali	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
69	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile dei Servizi sociali	istruttoria e verifica requisiti ed eventuale relazione da parte dell'Assistente sociale, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente			accoglimento/rigett o della domanda	Settore Vigilanza - Ufficio servizi sociali	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo					Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
				Input	Attività			Output			
70	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile dei Servizi sociali	istruttoria e verifica requisiti ed eventuale relazione da parte dell'Assistente sociale, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente			accoglimento/rigetto della domanda	Settore Vigilanza - Ufficio servizi sociali	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
71	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile dei Servizi sociali	istruttoria e verifica requisiti ed eventuale relazione da parte dell'Assistente sociale, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente			accoglimento/rigetto della domanda	Settore Vigilanza - Ufficio servizi sociali	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
72	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile dei Servizi sociali	istruttoria e verifica requisiti ed eventuale relazione da parte dell'Assistente sociale, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente			accoglimento/rigetto della domanda	Settore Vigilanza - Ufficio servizi sociali	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
73	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile del Settore Tecnico	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione della sepoltura		contratto/atto di concessione	Settore Tecnico	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario e violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
74	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile del Settore Tecnico	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente		assegnazione	contratto/atto di concessione	Settore Tecnico	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario e violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo						Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività			Output			
75	8	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio			individuazione delle sepolture	attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Settore Tecnico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
76	9	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi ERP	atto di indirizzo dell'organo politico	bando / avviso del Responsabile di Area	Nomina Commissione	selezione/graduatoria	Assegnazione	contratto	Settore Tecnico e Ufficio Servizi Sociali	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
77	10	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile dei Servizi scolastici			esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Settore Vigilanza - Ufficio servizi scolastici	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
78	11	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile dei Servizi scolastici			esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Settore Vigilanza - Ufficio servizi scolastici	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
79	12	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile dei Servizi scolastici			esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Settore Vigilanza - Ufficio servizi scolastici	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
80	1	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo	Assegnazione della pratica dal Protocollo al Responsabile del Settore Vigilanza			esame da parte dell'ufficio	rilascio/diniego dell'autorizzazione	Settore Vigilanza	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
81	2	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo, oppure direttamente all'Ufficio servizi demografici	Assegnazione ai servizi demografici			esame da parte dell'ufficio, sulla base della normativa vigente in materia	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Settore Amministrativo - Ufficio servizi demografici	Mancanza di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni. Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo					Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
				Input	Attività			Output			
82	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo, oppure direttamente all'Ufficio servizi demografici	Assegnazione ai servizi demografici			esame da parte dell'ufficio, sulla base della normativa vigente in materia	rilascio del certificato	Settore Amministrativo - Ufficio servizi demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
83	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato trasmessa via pec o a mano presso Ufficio Protocollo, oppure direttamente all'Ufficio servizi demografici	Assegnazione ai servizi demografici			esame da parte dell'ufficio, sulla base della normativa vigente in materia	atto di stato civile	Settore Amministrativo - Ufficio servizi demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
84	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato direttamente presso l'Ufficio servizi demografici				esame da parte dell'ufficio, sulla base della normativa vigente in materia	rilascio del documento	Settore Amministrativo - Ufficio servizi demografici	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
85	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini gratuiti	domanda dell'interessato				esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	Settore Vigilanza	violazione delle norme per interesse di parte
86	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio				esame e istruttoria da parte dell'ufficio, sulla base della normativa vigente in materia	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Settore Amministrativo - Ufficio servizi demografici	violazione delle norme per interesse di parte
87	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio				esame e istruttoria da parte dell'ufficio, sulla base della normativa vigente in materia	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Settore Amministrativo - Ufficio servizi demografici	violazione delle norme per interesse di parte
88	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio				esame e istruttoria da parte dell'ufficio, sulla base della normativa vigente in materia	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Settore Amministrativo - Ufficio servizi demografici	violazione delle norme per interesse di parte

B- Analisi dei rischi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio					Valutazione complessiva	Motivazione	
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile			grado di attuazione delle misure di trattamento
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Violazione di norme per interesse personale di uno o più soggetti	M	M	N	A	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è ritenuto medio.
2	Reclutamento (concorsi, mobilità, art. 110 tuel, art. 14 CCNL...)	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.
3	Progressione verticale del personale	Progressioni verticali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni dipendenti	A	B	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Dato il basso livello di discrezionalità del decisore interno, il rischio è ritenuto medio.
4	Progressione economica del personale	Progressioni orizzontali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni dipendenti	A	B	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Dato il basso livello di discrezionalità del decisore interno, il rischio è ritenuto medio.
5	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse e utilità	B	M	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei destinatari sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
6	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	B	N	M	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei destinatari sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
7	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	N	M	M	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto medio.
8	Servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	M	M	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri. Il rischio è ritenuto medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione, reclamo e diffida	violazione delle norme per interesse di parte	M	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è ritenuto medio.
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	N	M	M	M	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.
12	Gestione spettanze legali incaricati dall'ente	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	B	N	B	M	M	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. In considerazione dell'implementazione di un sistema interno di regolamentazione del processo, il rischio è ritenuto basso.
13	Monitoraggio giudizi pendenti e passività potenziali	omessa o sottostimata valutazione del rischio di soccombenza in giudizio	A	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per sottostimare il rischio al fine di ridurre il fondo per passività potenziali. Il rischio, tuttavia, anche in considerazione dell'attivazione di comportamenti amministrativi virtuosi, è ritenuto medio.
14	Esecuzione dei provvedimenti giudiziari esecutivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio, pertanto, è ritenuto basso.
15	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	M	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
16	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	A	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è ritenuto medio.
17	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	M	M	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Essendo, inoltre, prevista la partecipazione alle sedute del Segretario Comunale/RPCT il rischio è ritenuto basso.
18	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	M	M	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Essendo, inoltre, prevista la partecipazione alle sedute finalizzate all'adozione del provvedimento del Segretario Comunale/RPCT il rischio è ritenuto basso.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
19	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	M	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
20	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per concedere ad altri vantaggi e utilità personali. In considerazione dell'attuazione delle misure previste nel Regolamento Comunale sull'accesso civico, tuttavia, il rischio è ritenuto medio.
21	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	M	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
22	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	M	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
23	Gestione del servizio idrico integrato	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere o concedere utilità personali. Dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.
24	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più soggetti / mancata rotazione	A	M	N	A	M	M	A	I contratti di che trattasi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori e in danno di altri. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
25	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più partecipanti / mancata rotazione	A	M	N	A	M	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
26	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A	A	N	M	M	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Considerata, inoltre, la maggiore discrezionalità nell'affidamento diretto, il rischio è ritenuto alto.
27	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più soggetti	A	M	N	B	M	M	M	I contratti di vendita (in particolare di immobili pubblici), dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
28	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	M	N	B	M	M	M	Le nomine di che trattasi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e in danno di altri. Stante, tuttavia, l'esistenza di norme che disciplinano la scelta, il rischio, è ritenuto medio.
29	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale nei casi di aggiudicazione in base all'OEPV	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	M	N	A	M	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	B	N	B	M	M	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio, tuttavia, nelle procedure di gara con il criterio del prezzo più basso, è ritenuto medio.
31	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	M	M	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
32	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	M	N	B	M	M	M	La programmazione dei lavori potrebbe essere guidata dal possibile ottenimento di vantaggi o utilità personali. In considerazione, tuttavia, del ruolo svolto dagli organi deliberanti, il rischio è ritenuto medio.
33	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	M	N	B	M	M	M	La programmazione di forniture e di servizi potrebbe essere guidata dal possibile ottenimento di vantaggi o utilità personali. In considerazione, tuttavia, del ruolo svolto dagli organi deliberanti, il rischio è ritenuto medio.
34	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
35	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	M	N	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
36	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	M	N	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
37	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
38	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
39	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
40	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
41	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
42	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto medio.
44	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	M	N	M	M	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Tuttavia, stante l'importanza del processo ai fini dell'equilibrio di bilancio, il rischio è ritenuto medio.
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	M	B	N	M	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio, pertanto, è ritenuto basso.
47	Stipendi del personale	violazione di norme, anche interne, per interesse e utilità	A	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.) e canoni patrimoniali	violazione di norme, anche interne, per interesse e utilità	A	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è ritenuto medio.
49	Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi e dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.
50	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è ritenuto medio.
51	Manutenzione del cimitero	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.
52	Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	B	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi e dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.
53	Manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi e dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.
54	Servizi di pubblica illuminazione	Violazione di norme per interesse/utilità	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il processo, tuttavia, non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio, pertanto, è ritenuto medio.
55	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi e dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
56	Servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	M	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi e dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.
57	Gestione del sito web	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è ritenuto medio.
58	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	M	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. In considerazione, altresì, del livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.
59	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	B	N	M	M	M	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera, il rischio è ritenuto basso.
60	Pulizia dei cimiteri	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	B	N	M	M	M	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera, il rischio è ritenuto basso.
61	Pulizia degli immobili di proprietà dell'ente	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	B	N	M	M	M	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera, il rischio è ritenuto basso.
62	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione delle norme sul conflitto di interessi, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A	A	N	M	M	M	A	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
63	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione delle norme sul conflitto di interessi, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A	A	N	M	M	M	A	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
64	Permesso di costruire	violazione delle norme procedurali ovvero dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A	M	N	M	M	M	A	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
65	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	A	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera, il rischio è ritenuto medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
66	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	M	M	N	M	M	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto medio.
67	Designazione professionisti esterni per consulenza, studio, ricerca e collaborazione.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	M	N	M	M	M	A	La designazione di professionisti esterni, talvolta può celare condotte scorrette e conflitti di interesse. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.
68	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.
69	Servizi per minori e famiglie	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.
70	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.
71	Servizi per disabili	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.
72	Servizi per adulti in difficoltà	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.
73	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario e violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.
74	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario e violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
75	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	B	M	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto medio.
76	Gestione degli alloggi ERP	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.
77	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è ritenuto medio.
78	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente alcun margine di discrezionalità. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
79	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente alcun margine di discrezionalità. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
80	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	B	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è ritenuto medio.
81	Pratiche anagrafiche	Mancanza di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni. Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	B	N	M	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
82	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
83	Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
84	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
85	Rilascio di patrocini gratuiti	violazione delle norme per interesse di parte	M	A	N	B	M	M	M	Il processo consente significativi margini di discrezionalità. Sebbene, i vantaggi che produce in favore dei terzi siano di valore, in genere, assai contenuto, il rischio è ritenuto medio.
86	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	M	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.
87	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	A	M	N	B	M	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. In considerazione dei vantaggi che può produrre in favore dei candidati, il rischio è ritenuto medio.
88	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	M	B	N	B	M	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.

ALLEGATO "C"- Individuazione e programmazione delle misure

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure
	A	B	C	D	E	F	G
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Violazione di norme per interesse personale di uno o più soggetti	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 10% degli atti adottati.	Tutti i Settori dell'Ente e il Segretario Comunale/RPCT per quanto di competenza
2	Reclutamento (concorsi, mobilità, art. 110 tuel, art. 14 CCNL...)	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare i requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 10% degli atti adottati. La formazione deve essere effettuata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Settore Economico Finanziario - Ufficio Personale e organo di controllo interno
3	Progressione verticale del personale	Progressioni verticali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni dipendenti	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Dato il basso livello di discrezionalità del decisore interno, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Settore Economico Finanziario - Ufficio Personale
4	Progressione economica del personale	Progressioni orizzontali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare alcuni dipendenti	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Dato il basso livello di discrezionalità del decisore interno, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Settore Economico Finanziario - Ufficio Personale
5	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse e utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei destinatari sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	1- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La formazione deve essere effettuata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Tutti i Settori dell'Ente per il personale assegnato
6	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei destinatari sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	1- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La formazione deve essere effettuata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Settore Economico Finanziario - Ufficio Personale - Segretario comunale e Responsabili di Settore
7	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare/comunicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 e dalla normativa di settore.	La trasparenza e le comunicazioni devono essere attuate nei termini legislativamente previsti.	Settore Economico Finanziario - Ufficio Personale - Segretario comunale e Responsabili di Settore
8	Servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri. Il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Tutti i Settori dell'Ente per quanto di competenza

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione, reclamo e diffida	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013, ove previsto.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 e tutti gli atti non riservati.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 e tutti gli atti non riservati.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza
12	Gestione spettanze legali incaricati dall'ente	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. In considerazione dell'implementazione di un sistema interno di regolamentazione del processo, il rischio è ritenuto basso.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Settore Amministrativo
13	Monitoraggio giudizi pendenti e passività potenziali	omessa o sottostimata valutazione del rischio di soccombenza in giudizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per sottostimare il rischio al fine di ridurre il fondo per passività potenziali. Il rischio, tuttavia, anche in considerazione dell'attivazione di comportamenti amministrativi virtuosi, è ritenuto medio.	1- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La formazione deve essere effettuata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Settore Amministrativo in collaborazione con altri settori per quanto di competenza
14	Esecuzione dei provvedimenti giudiziari esecutivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio, pertanto, è ritenuto basso.	1- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La formazione deve essere effettuata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza
15	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura		
16	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei Contratti pubblici.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Settore Vigilanza
17	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Essendo, inoltre, prevista la partecipazione alle sedute del Segretario Comunale/RPCT il rischio è ritenuto basso.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare i verbali e le delibere adottate nel rispetto della normativa anche regionale vigente.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Settore Amministrativo - Ufficio Segreteria
18	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Essendo, inoltre, prevista la partecipazione alle sedute finalizzate all'adozione del provvedimento del Segretario Comunale/RPCT il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura		
19	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare i verbali e le delibere adottate nel rispetto della normativa anche regionale vigente.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Segretario Comunale e messo comunale
20	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per concedere ad altri vantaggi e utilità personali. In considerazione dell'attuazione delle misure previste nel Regolamento Comunale sull'accesso civico, tuttavia, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare e aggiornare il registro degli accessi (art. 5-bis del D. Lgs. n. 33/2013)	La pubblicazione/aggiornamento deve avvenire nei termini regolamentari previsti.	Tutti i settori dell'Ente per quanto di competenza

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure
21	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura		
22	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutti gli atti adottati nel rispetto della normativa anche regionale vigente nonché le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche periodiche a campione sulle determinate e gli atti previsti dal Regolamento sui controlli interni.	La trasparenza/pubblicazione deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e il Segretario Comunale per quanto di competenza
23	Gestione del servizio idrico integrato	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere o concedere utilità personali. Dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione sugli atti adottati.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 10% degli atti adottati.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e il Segretario Comunale per quanto di competenza
24	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più soggetti / mancata rotazione	A	I contratti di che trattasi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori e in danno di altri. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione sugli atti adottati.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 10% degli atti adottati.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e il Segretario Comunale per quanto di competenza
25	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più partecipanti / mancata rotazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione sugli atti adottati. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 10% degli atti adottati. La formazione deve essere effettuata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e il Segretario Comunale per quanto di competenza
26	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Considerata, inoltre, la maggiore discrezionalità nell'affidamento diretto, il rischio è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione sugli atti adottati. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 4- Misura regolamentare: valutare la possibile adozione di un nuovo Regolamento dei contratti pubblici.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 10% degli atti adottati. La formazione deve essere effettuata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e il Segretario Comunale per quanto di competenza
27	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più soggetti	M	I contratti di vendita (in particolare di immobili pubblici), dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dalle disposizioni vigenti in materia.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Responsabile del Settore Tecnico
28	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	M	Le nomine di che trattasi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e in danno di altri. Stante, tuttavia, l'esistenza di norme che disciplinano la scelta, il rischio, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: acquisizione dichiarazione assenza cause ostative dei componenti da parte del Responsabile e successiva verifica anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. I controlli sulla veridicità devono essere effettuati su almeno il 10% delle dichiarazioni.	Tutti i Responsabili dei Settori dell'Ente per quanto di competenza
29	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale nei casi di aggiudicazione in base all'OEPV	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Tutti i Responsabili dei Settori dell'Ente per quanto di competenza

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio, tuttavia, nelle procedure di gara con il criterio del prezzo più basso, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Tutti i Responsabili dei Settori dell'Ente per quanto di competenza
31	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Tutti i Responsabili dei Settori dell'Ente per quanto di competenza
32	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	M	La programmazione dei lavori potrebbe essere guidata dal possibile ottenimento di vantaggi o utilità personali. In considerazione, tuttavia, del ruolo svolto dagli organi deliberanti, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 e dalla normativa anche regionale vigente in materia.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Settore Tecnico
33	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	La programmazione di forniture e di servizi potrebbe essere guidata dal possibile ottenimento di vantaggi o utilità personali. In considerazione, tuttavia, del ruolo svolto dagli organi deliberanti, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 e dalla normativa anche regionale vigente in materia.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Tutti i Responsabili di settore dell'Ente per quanto di competenza
34	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura		
35	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione sugli atti adottati. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 5% degli atti adottati. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e il Segretario Comunale per quanto di competenza
36	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione sugli atti adottati. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 5% degli atti adottati. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e il Segretario Comunale per quanto di competenza
37	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni previste dalla normativa vigente in materia. 2- Misura di rotazione: il Responsabile dei Settori Tecnico e Vigilanza effettueranno la rotazione del personale addetto ai controlli.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. La rotazione avverrà in funzione del numero di controlli necessari.	Responsabile Settore Tecnico - Responsabile Settore Vigilanza
38	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di rotazione: il Responsabile del Settore Vigilanza continuerà ad effettuare la rotazione dei vigili urbani in servizio esterno.	La rotazione avviene, ove possibile, con cadenza quotidiana.	Responsabile del Settore Vigilanza

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure
39	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di rotazione: il Responsabile del Settore Vigilanza continuerà ad effettuare la rotazione dei vigili urbani in servizio esterno.	La rotazione avviene, ove possibile, con cadenza quotidiana.	Responsabile del Settore Vigilanza
40	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di rotazione: il Responsabile del Settore Vigilanza continuerà ad effettuare la rotazione dei vigili urbani in servizio esterno.	La rotazione avviene, ove possibile, con cadenza quotidiana.	Responsabile del Settore Vigilanza
41	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di rotazione: il Responsabile del Settore Vigilanza continuerà ad effettuare la rotazione dei vigili urbani in servizio esterno. Il Responsabile del Settore Tecnico, per i controlli concernenti, l'abusivismo edilizio, provvederà ad effettuare la rotazione del personale.	La rotazione dei vigili avviene, ove possibile, con cadenza quotidiana. Quella del personale del settore tecnico, avverrà in funzione del numero di controlli necessari.	Responsabile del Settore Tecnico - Responsabile del Settore Vigilanza
42	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di rotazione: il Responsabile del Settore Vigilanza continuerà ad effettuare la rotazione dei vigili urbani in servizio esterno.	La rotazione avviene, ove possibile, con cadenza quotidiana.	Responsabile del Settore Vigilanza
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, applicando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, è ritenuto medio.	1- Misura di rotazione: il Responsabile del Settore Vigilanza continuerà ad effettuare la rotazione del personale addetto alla registrazione dei verbali.	La rotazione avviene, ove possibile, con cadenza quotidiana.	Responsabile del Settore Vigilanza
44	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Tuttavia, stante l'importanza del processo ai fini dell'equilibrio di bilancio, il rischio è ritenuto medio.	1- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare.	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente per quanto di competenza
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 e dalla normativa anche regionale vigente. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche periodiche a campione sulle determinate adottate.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio, pertanto, è ritenuto basso.	Nessuna misura.		
47	Stipendi del personale	violazione di norme, anche interne, per interesse e utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura.		
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.) e canoni patrimoniali	violazione di norme, anche interne, per interesse e utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è ritenuto medio.	1- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare.	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Responsabile del Settore Economico Finanziario – Ufficio tributi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure
49	Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi e dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei Contratti. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
50	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei Contratti.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Responsabile del Settore Tecnico e Responsabile del Settore Vigilanza ciascuno per le proprie competenze
51	Manutenzione del cimitero	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei Contratti.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Responsabile del Settore Tecnico
52	Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi e dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei Contratti. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
53	Manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi e dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei Contratti. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
54	Servizi di pubblica illuminazione	Violazione di norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il processo, tuttavia, non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio, pertanto, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei Contratti.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Responsabile del Settore Vigilanza
55	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi e dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei Contratti. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
56	Servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici che il processo genera in favore di terzi e dato il livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei Contratti. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
57	Gestione del sito web	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei Contratti.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Responsabile del Settore Vigilanza

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure
58	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. In considerazione, altresì, del livello di interesse esterno, il rischio è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei Contratti. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di acquisizione di beni e servizi.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
59	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera, il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura		
60	Pulizia dei cimiteri	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera, il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura		
61	Pulizia degli immobili di proprietà dell'ente	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera, il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura		
62	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione delle norme sul conflitto di interessi, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dalla normativa, anche regionale, di settore. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti, laddove dovessero essere avviate nuove procedure di pianificazione.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
63	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione delle norme procedurali ovvero dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dalla normativa, anche regionale, di settore. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti, laddove dovessero essere avviate nuove procedure di pianificazione.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
64	Permesso di costruire	violazione delle norme procedurali ovvero dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dalla normativa, anche regionale, di settore. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione sugli atti adottati.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 10% degli atti adottati.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
65	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di rotazione: il Responsabile del Settore Vigilanza continuerà ad effettuare la rotazione dei vigili urbani in servizio esterno.	La rotazione avviene, ove possibile, con cadenza quotidiana.	Settore Vigilanza

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure
66	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Settore Tecnico
67	Designazione professionisti esterni per consulenza, studio, ricerca e collaborazione.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	La designazione di professionisti esterni, talvolta può celare condotte scorrette e conflitti di interesse. Il rischio, pertanto, è ritenuto alto.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione sugli atti adottati.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 10% degli atti adottati.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e il Segretario Comunale per quanto di competenza
68	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
69	Servizi per minori e famiglie	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
70	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
71	Servizi per disabili	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
72	Servizi per adulti in difficoltà	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure
73	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario e violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
74	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario e violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
75	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione sugli atti adottati.	E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 10% degli atti adottati.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
76	Gestione degli alloggi ERP	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio, tuttavia, è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
77	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
78	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente alcun margine di discrezionalità. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti. Il controllo verrà effettuato in occasione della sessione semestrale dei controlli interni secondo le norme regolamentari vigenti.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
79	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente alcun margine di discrezionalità. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	1- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione sugli atti adottati.	E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 10% degli atti adottati.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza
80	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici a campione sugli atti adottati.	E' previsto un controllo annuale al 30 novembre sul 10% degli atti adottati.	Tutti i Responsabili dei settori dell'Ente e Segretario Comunale per quanto di competenza

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure
81	Pratiche anagrafiche	Mancanza di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni. Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura		
82	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura		
83	Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura		
84	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	Nessuna misura		
85	Rilascio di patrocini gratuiti	violazione delle norme per interesse di parte	M	Il processo consente significativi margini di discrezionalità. Sebbene, i vantaggi che produce in favore dei terzi siano di valore, in genere, assai contenuto, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 .	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Responsabile del Settore Vigilanza
86	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dalla normativa di settore.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Settore Amministrativo - Ufficio servizi demografici
87	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. In considerazione dei vantaggi che può produrre in favore dei candidati, il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dalla normativa di settore.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Settore Amministrativo - Ufficio servizi demografici
88	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità. Pertanto, il rischio è ritenuto basso.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dalla normativa di settore.	La trasparenza deve essere attuata nei termini legislativamente previsti.	Settore Amministrativo - Ufficio servizi demografici

ALLEGATO D - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Prevenzione della corruzione)	Annuale	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (DUP)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	
			Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza Statuto e Regolamenti Comunali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
			Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O.	

	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria	
	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	ai sensi del dlgs 10/2016	
	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo

<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p>	<p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>	<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982</p>	<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982</p>	<p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Annuale</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>

Organizzazione

Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982

Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013

Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile Settore Amministrativo
2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile Settore Amministrativo

<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982</p> <p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982</p>		<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
		<p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Annuale</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Curriculum vitae</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.</p>		<p>Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
		<p>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Responsabile Settore Amministrativo
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo

Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Settore - P.O.
				Per ciascun titolare di incarico:		Ciascun Responsabile di Settore - P.O.
	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Settore - P.O.	
	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Settore - P.O.	

		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Settore - P.O.
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Settore - P.O.
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Settore - P.O.
			Per ciascun titolare dell'incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Titolari di incarichi dirigenziali				

	<p>Incarichi amministrativi di vertice</p>	<p>Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p>	<p>Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p>	<p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
		<p>Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>		<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
		<p>Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982</p>		<p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Annuale</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
		<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>		<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico</p>	<p>Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
		<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>		<p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico</p>	<p>Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
		<p>Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica</p>	<p>Annuale (non oltre il 30 marzo)</p>	<p>Responsabile Settore Amministrativo</p>
				<p>Per ciascun titolare di incarico:</p>		

	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile Settore Amministrativo
	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure			

Personale

Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Responsabile Settore Amministrativo

Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Responsabile Settore Amministrativo
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Responsabile Settore Amministrativo

Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario

	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario

Performance	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
				Per ciascuno degli enti:		

Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013				

Enti controllati	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario

	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016				
			Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			Per ciascuno degli enti:		
	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario

			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
Enti di diritto privato controllati					
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
			Per ciascuna tipologia di procedimento:		

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.

	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per i procedimenti ad istanza di parte:		Ciascun Responsabile di Area - P.O.
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.

Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento

Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Responsabile Settore Tecnico
			Per ciascuna procedura:		
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento

Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento
	Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O. - Responsabili di procedimento
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Settore Vigilanza
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Settore Vigilanza
				Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Settore Vigilanza
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Settore Vigilanza
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Settore Vigilanza

	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Settore Vigilanza
	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Settore Vigilanza
	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Settore Vigilanza
	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Settore Vigilanza
	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Settore Vigilanza
Bilanci	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario

	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
				Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Responsabile Settore Amministrativo
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe			Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Settore Economico Finanziario
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario

Servizi erogati	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata		
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Settore Tecnico
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario

Opere pubbliche	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Economico Finanziario
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico

Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
	Informazioni ambientali			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico

		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Amministrativo
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Settore Tecnico
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo

Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile Settore Amministrativo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonchè del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile Settore Amministrativo
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Ciascun Responsabile di Area - P.O.

Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Reponsabile del Settore Vigilanza
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Ciascun Responsabile di Area - P.O.
* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)						

ALLEGATO D-bis - ELENCO DEGLI ULTERIORI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Obbligo	Fonte normativa o atti di regolazione dell'ANAC	Sezione e sotto sezione in cui effettuare la pubblicazione
Pubblicazione del provvedimento amministrativo espresso e motivato di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di <i>project financing</i> a iniziativa privata presentate dagli operatori economici di cui all'art. 183, co. 15, d.lgs. 50/2016	Deliberazione ANAC n. 329 del 21 aprile 2021	"Amministrazione trasparente", sotto sezione "Altri contenuti - Dati Ulteriori"
Pubblicazione del collegamento ipertestuale all'apposita sezione del sito istituzionale dedicata al servizio di gestione dei rifiuti, costituita ai sensi della deliberazione ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019	Deliberazione ANAC n. 803 del 7 ottobre 2020	"Amministrazione trasparente", sotto sezione "Servizi erogati"
Piano triennale delle Azioni Positive	Art. 48 del D.lgs. n. 198 del 15 giugno 2006	"Amministrazione trasparente", sotto sezione "Altri contenuti - Dati Ulteriori"
Relazione di fine mandato	Art. 4, commi 2 e 3, D.lgs. n. 149/2011	"Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Organizzazione", sotto sezione di secondo livello "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo", all'interno della sezione in cui sono stati pubblicati nel corso del mandato tutti i documenti del Sindaco che firma la Relazione
Relazione di inizio mandato	Art. 4-bis, D.lgs. n. 149/2011	"Amministrazione trasparente", sotto sezione "Organizzazione", sotto sezione di secondo livello "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo", all'interno della sezione in cui sono pubblicati i documenti del Sindaco neo insediato che firma la Relazione

<p>Publicazione della relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis dell'art. 142 del D.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada), come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento</p>	<p>Art. 142, comma 12-quater, del D.lgs. n. 285/1992, come modificato e integrato dal DL n. 121/2021, convertito in Legge n. 156/2021</p>	<p>"Amministrazione trasparente", sotto sezione "Altri contenuti - Dati Ulteriori"</p>
<p>Publicazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente, secondo le modalità ed i criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281</p>	<p>Art. 12 del DL n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, introduttivo del comma 4-bis, all'art. 2 della Legge n. 241/1990</p>	<p>"Amministrazione trasparente", sotto sezione "Attività e procedimenti", sotto sezione di secondo livello "Monitoraggio tempi procedurali"</p>
<p>Publicazione dell'elenco dei beni confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti agli enti locali aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione.</p>	<p>Art. 48, comma 3, lettera c) del D.lgs. n. 159/2011 (Codice delle Leggi antimafia)</p>	<p>"Amministrazione trasparente", sotto sezione "Beni immobili e gestione del patrimonio", sotto sezione di secondo livello "Patrimonio immobiliare"</p>
<p>Publicazione, al termine dello stato di emergenza sanitaria, della rendicontazione separata delle erogazioni liberali ricevute da ciascuna Amministrazione a sostegno</p>	<p>Comunicato del Presidente dell'ANAC del 29/07/2020, integrato con comunicato del Presidente dell'ANAC del 07/10/2020</p>	<p>"Amministrazione trasparente", sotto sezione "Interventi straordinari e di emergenza"</p>

<p>dell’Emergenza epidemiologica, secondo i modelli messi a punto dal Ministero Economia e Finanze, allegati ai richiamati comunicati del Presidente dell’ANAC. Detti prospetti dovranno successivamente essere aggiornati trimestralmente al fine di dare conto di eventuali fondi pervenuti successivamente alla cessazione dello stato di emergenza</p>		
<p>Publicazione, ai sensi dell’art. 18 del D.lgs. n. 33/2013, dei dati delle liquidazioni in favore dei dipendenti dell’Amministrazione degli incentivi tecnici ai sensi dell’art. 113 del D.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Deliberazione ANAC n. 1047 del 25/11/2020</p>	<p>“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti”</p>
<p>Publicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri e le modalità di assegnazione di un bene immobile facente parte del patrimonio disponibile dell’Ente</p>	<p>Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021</p>	<p>“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, sotto sezione di secondo livello “Criteri e modalità”</p>
<p>Publicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri, le modalità e le procedure per l’assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica</p>	<p>Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021</p>	<p>“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, sotto sezione di secondo livello “Criteri e modalità”</p>
<p>Publicazione degli atti di carattere generale che individuano i criteri, le modalità e le procedure dei servizi educativi integrati 0-6 anni</p>	<p>Deliberazione ANAC n. 468 del 16 giugno 2021</p>	<p>“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”, sotto sezione di secondo livello “Criteri e modalità”</p>
<p>Publicazione dell’elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l’indicazione della cilindrata e dell’anno di immatricolazione</p>	<p>DPCM 25/09/2014</p>	<p>“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Altri contenuti - Dati Ulteriori”</p>
<p>Publicazione dei rapporti sulla situazione del personale, la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzione, della formazione,</p>	<p>Art. 47, comma 9, del DL n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021</p>	<p>“Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Bandi di gara e contratti”, sotto sezione di secondo livello “Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti</p>

<p>della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti della retribuzione effettivamente corrisposta e la certificazione e la relazione sull'attuazione delle norme in materia di lavoro dei disabili. La norma dispone anche un obbligo di comunicazione dei dati della relazione sulla situazione del personale e di genere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero ai Ministri o alle autorità delegate per le pari opportunità e della famiglia e per le politiche giovanili e il servizio civile universale, mentre per la certificazione sull'attuazione delle norme in materia di lavoro dei disabili e relativa relazione la trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali.</p> <p>Le presenti disposizioni di trasparenza si applicano solo agli appalti afferenti il PNRR e il PNC.</p>		<p>aggiudicatori distintamente per ogni procedura"</p>
<p>Publicazione dei seguenti dati dei pagamenti informatici, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 33/2013, per tutte le amministrazioni tenute all'adesione obbligatoria al sistema PagoPA, di cui all'art 5. del CAD:</p> <p>- la data di adesione alla piattaforma pagoPA secondo la seguente dicitura "Aderente alla piattaforma pagoPA dal XX.XX.XXXX";</p> <p>- se utilizzati, gli altri metodi di pagamento non integrati con la piattaforma pagoPA, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Delega unica F24" (c.d. modello F24) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; • Sepa Direct Debit (SDD) fino alla sua 	<p>Deliberazione ANAC n. 77 del 16 febbraio 2022</p>	<p>"Amministrazione trasparente - Pagamenti dell'Amministrazione - IBAN e pagamenti informatici"</p>

<p>integrazione con il Sistema pagoPA;</p> <ul style="list-style-type: none">- eventuali altri servizi di pagamento non ancora integrati con il Sistema pagoPA e che non risultino sostituibili con quelli erogati tramite pagoPA poiché una specifica previsione di legge ne impone la messa a disposizione dell'utenza per l'esecuzione del pagamento;- per cassa, presso il soggetto che per tale ente svolge il servizio di tesoreria o di cassa.		
--	--	--



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 24

del 29/04/2022

OGGETTO

Conferma per il 2022 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) triennio 2021/2023.

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> Data 29/04/2022 IL SEGRETARIO COMUNALE F.TO DOTT MONTEROSSO ANGELO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : <hr/> Data

Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICESINDACO

F.to Dott Andrea Grillo

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Maddalena Leucadia Maria Rizzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott Angelo Monterosso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- E' divenuta esecutiva il 29/04/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91(decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- E' divenuta esecutiva il 29/04/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 29/04/2022 al sabato 14 maggio 2022 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la relativa copertura finanziaria come da allegato.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to Dott. Rosario Angelo BARBERI FRANDANISA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delib. N. 143 del 20/12/2018

OGGETTO: modifica al Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2018/2020 con contestuale aggiornamento della dotazione organica e revisione del funzionigramma dell'Ente

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **VENTI** del mese di **DICEMBRE** alle ore 18:00 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, in seguito a invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

COMPONENTI		PRESENTE	ASSENTE
RUFFINO DOMENICO	SINDACO	X	
GRILLO ANDREA	ASSESSORE		X
GIGLIO ANGELO LIBORIO	ASSESSORE	X	
RIZZO MADDALENA LEUCADIA MARIA	ASSESSORE	X	

Presiede il Domenico Ruffino - Sindaco del Comune suddetto

Assiste il segretario comunale Dott Angelo Monterosso.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

OGGETTO:

modifica al Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2018/2020 con contestuale aggiornamento della dotazione organica e revisione del funzionigramma dell'Ente

DATO ATTO

– che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018 è stato approvato lo “Schema di modifica del Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2018/2020 con contestuale aggiornamento della dotazione organica ai sensi del D. Lgs. n. 75/2017 da sottoporre a preventivo confronto con le organizzazioni sindacali”;

– che il citato provvedimento veniva espressamente qualificato come schema preliminare e di manifestazione di indirizzo finalizzato alla definizione della programmazione assunzionale triennale e che, per tale motivo, veniva inviata informativa, con nota prot. n. 0006950 del 1.10.2018, alle OO.SS. territoriali di Comparto ed alla RSU al fine del corretto svolgimento delle relazioni sindacali, prevedendo che eventuali osservazioni o suggerimenti sulla detta programmazione potessero essere recepiti mediante la modifica del Piano;

– che, per le altre materie, come ad esempio la modifica della dotazione organica, alla deliberazione sopra citata veniva attribuito, salva l’acquisizione del parere del Revisore dei Conti, valore immediatamente precettivo ed efficacia immediata, rientrando le dette materie tra gli ambiti di competenza che l’art 2 del D.Lgs 165/2001 riserva esclusivamente alla legge ed al potere datoriale e restando, quindi, le stesse sottratte dall’ambito delle relazioni sindacali;

– che, in ogni caso, ai sensi dell’art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 l’approvazione definitiva del Piano veniva condizionata all’espressione del parere dell’organo di revisione contabile;

– che il Revisore dei Conti, con verbale n. 35 del 2.10.2018, assunto al protocollo dell’Ente al n. 0006988 di pari data, ha espresso parere favorevole all’adozione del Piano Triennale in argomento;

CONSIDERATO

– che, in ragione dell’avviato processo di riorganizzazione di alcuni uffici e servizi dell’Ente, dell’esito del confronto avuto con le Organizzazioni Sindacali e la RSU nella seduta del 13 novembre 2018 (vedi verbale che si allega alla presente sotto la lettera “H”) e dell’emanazione della circolare dell’Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica prot. n. 16042 del 5 novembre 2018, è opportuno modificare in alcuni punti lo schema di modifica al Piano triennale a suo tempo approvato;

– che, pertanto, sulla presente proposta sarà necessario acquisire nuovamente il parere dell’Organo di Revisione;

RITENUTO, pertanto, di dovere proporre l’adozione della presente delibera di modifica al Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2018/2020 con contestuale aggiornamento della dotazione organica e revisione del funzionigramma dell’Ente;

PREMESSO CHE

– l’art. 89, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che - ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari - i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all’organizzazione e gestione del personale nell’ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

– l’articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, c.d. legge finanziaria 1998, prevede che “Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”;

– l’articolo 91 del Testo Unico EE.LL. sancisce che “Gli organi di vertice delle Amministrazioni

locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”;

– l’articolo 6, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall’articolo 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce che “Nell’ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all’articolo 35, comma 2” e prevede, inoltre, che “Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”;

– l’articolo 6, comma 3, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall’articolo 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 recita: “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”;

– l’articolo 6, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall’articolo 4, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce che “Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”;

– l’articolo 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall’articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 testualmente prevede che “1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall’articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”;

– l’art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. 165/2001 nel testo, da ultimo, inserito per effetto dell’art. 3, comma 401 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successivamente modificato dall’articolo 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 prevede che: “Le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché, del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui al comma 4, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:

a) con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell’amministrazione che emana il bando;

b) per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l’esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile nell’amministrazione che emana il bando;

VISTI

– l’art. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 secondo cui le Amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

– l’art. 4 del sopra citato D. Lgs. 165/2001 a tenore del quale gli Organi di governo esercitano le

funzioni di indirizzo politico-amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali e gli Organi gestionali agiscono in via esclusiva per la realizzazione dei programmi e obiettivi affidati;

– l'art. 88 del Testo Unico degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che estende i suddetti principi alle Autonomie locali;

DATO ATTO CHE

– l'art. 1, c. 557, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come sostituito dall'art. 14, c. 7, della L. 122/2010, dispone che “ai fini del concorso delle Autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso la parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

– in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);

– il successivo comma 557-quater prevede che, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (triennio “fisso” 2011-2013: comma aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114);

DATO ATTO che la Corte dei Conti Sezione Autonomie si è già espressa sull'applicazione dell'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006 ai fini del calcolo della riduzione delle spese di personale con la deliberazione n. 25/2014 confermando, peraltro, la lettura letterale delle norme vigenti e chiarendo che, in luogo del menzionato parametro temporale “dinamico”, il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013; in particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta;

VISTO l'art. 3, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modifiche dalla legge n. 114 del 11 agosto 2014 e successivamente modificato dall'articolo 4, comma 3 del D. L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125 che fissa i limiti dei budget percentuali concretamente utilizzabili a fini assunzionali da parte degli Enti locali, distinti per aliquote annuali, prevedendo, in particolare, che “Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente... La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali

riferite al triennio precedente”;

DATO ATTO che, per effetto della riduzione alle dotazioni organiche delle Province e Città metropolitane imposte dall’art. 1, comma 421 della Legge di Stabilità 2015 (L. 23.12.2014, n. 190) e del conseguente emergere di situazioni di esubero e/o soprannumerarietà la stessa legge, all’art. 1, comma 424, ha espressamente previsto che “Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all’immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità” e che, esclusivamente per tali finalità di ricollocazione del personale in mobilità, le regioni e “gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario” stabilendo, contestualmente, la sanzione della nullità per le assunzioni effettuate in violazione delle superiori prescrizioni;

VISTA la Deliberazione n. 119/2015/PAR del 12 febbraio 2015 con cui la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana aveva già riconosciuto come espressamente applicabili in Sicilia le previsioni come contemplate nei commi da 421 a 425 della Legge di Stabilità 2015 considerate norme di coordinamento della finanza pubblica e come tali immediatamente applicabili sull’intero territorio nazionale;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 26 del 28/07/2015 con cui la sezione chiarisce la portata dell’art. 1 comma 424, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), relativamente alla possibilità di assumere personale a tempo indeterminato. Nel merito i giudici specificano che con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016, la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dalla predetta norma finalizzati a garantire il riassorbimento del personale in esubero, mentre non sono soggette ai predetti vincoli le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate utilizzando la capacità assunzionale del 2014, derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013 sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

CONSIDERATO

– che in base all’interpretazione letterale della predetta disposizione normativa, il vincolo di destinazione del budget assunzionale previsto dall’art. 1, comma 424 della Legge 190/2014 trova applicazione, in via transitoria, soltanto fino al 31.12.2016 e non si applica, quindi, salvo quanto verrà *infra* specificato, alle assunzioni da effettuarsi per le annualità successive;

– che, tuttavia, con le recenti disposizioni emanate per effetto dell’art. 2 della L.R. 29 dicembre 2016, n. 27 viene previsto che “La dotazione organica delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura corrispondente alla spesa del personale di ruolo al 31 dicembre 2015 ridotta complessivamente del 15 per cento” e che per le unità soprannumerarie, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge, doveva essere individuato il personale che rimane assegnato agli enti di attuale appartenenza e quello da destinare alle procedure di mobilità, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente, secondo le procedure previste dall’articolo 1, commi 423 e 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

– che per tale motivo, il successivo comma 22 dell’art. 3 della L.R. 27/2016, nel testo oggi sostituito dall’art. 26, comma 1 della L.R. 8 maggio 2018, n. 8 prevede espressamente che “Nelle more dell’individuazione degli esuberanti di personale di cui alle procedure previste dall’articolo 2 sono consentiti i percorsi di stabilizzazione di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo nonché ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (c.d. Decreto Madia)”;

- che, in forza del citato comma 22 così come recentemente modificato, è, pertanto, venuto meno il vincolo giuridico all’avvio dei percorsi di stabilizzazione mentre si ritiene permanga ancora l’obbligo di destinazione delle capacità assunzionali maturate negli anni 2015/2016 (cessazioni 2014/2015) alle finalità stabilite dalle norme nazionali sopra richiamate;

DATO ATTO

– che a norma dell’articolo 1, comma 426, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 143 DEL 20/12/2018

dall'articolo 1, comma 12-bis, del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 il termine del 31 dicembre 2016, previsto per le finalità volte al superamento del precariato, è stato prorogato al 31 dicembre 2018;

– che, proprio per tale motivo, la legge consente, per tale ulteriore finalità, di utilizzare, per gli anni 2017 e 2018, nei limiti previsti dall'articolo 4 del D.L. 101/2013, le risorse per le assunzioni e le graduatorie che derivano dalle procedure speciali e di prorogare fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione i contratti a tempo determinato interessati alle relative procedure, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 1, commi 557 e ss. della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e, in ogni caso, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

- che su tale aspetto è intervenuta anche la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 che, con il comma 3 dell'art. 26, eliminando dalla legge regionale n. 27/2016 ogni richiamo al citato comma 426, ha spostato al 31.12.2019, per ragioni di armonizzazione della disciplina regionale con le disposizioni contenute nell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017, il termine per le proroghe finalizzate alla stabilizzazione;

VISTO il D.L. n. 101 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 2013 (e successivamente modificato dall'articolo 1, comma 12 bis, del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed ulteriormente revisionato anche in forza dell'art. 1, comma 426, della Legge 190/2014 e s.m.i.), che, all'art. 4, comma 6, prevede forme per il reclutamento speciale, transitorie finalizzate a valorizzare la professionalità acquisita da coloro che hanno maturato una anzianità lavorativa a tempo determinato nel settore pubblico, stabilendo testualmente che “A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2018, al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'Amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici. Le procedure selettive di cui al presente comma possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni per gli anni 2017 e 2018 a valere sulle predette risorse”;

RICHIAMATA in merito la Circolare n. 5/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, che detta indirizzi applicativi della legge n. 125 del 2013 specificando, in particolare, che le amministrazioni in via facoltativa in ragione del loro fabbisogno, sino al 31 dicembre 2016 possono attivare procedure di reclutamento speciale transitorie volte al superamento del fenomeno del precariato “utilizzando una misura non superiore al 50% (cinquanta per cento) delle risorse disponibili a normativa vigente per assunzioni a tempo indeterminato” e “che tali procedure selettive riservate devono riguardare il reclutamento di qualifiche e profili diversi da quelli per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo e per i quali vi è la disponibilità nella dotazione organica dell'Ente, tenendo conto della capacità assunzionale calcolata anche in virtù dell'intero arco temporale programmato, specificando altresì che a fronte della

possibilità di stabilizzare i rapporti di lavoro che presentano l'anzianità di servizio prevista dal citato articolo, le Amministrazioni che programmano il reclutamento speciale possono applicare la disciplina della "proroga finalizzata" dei contratti a tempo determinato fino al completamento delle procedure concorsuali" e comunque non oltre il 31 dicembre 2016 (oggi prorogato al 31 dicembre 2018) "nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia di controllo della spesa di personale e assunzioni a tempo determinato e dei divieti che scaturiscono in via sanzionatoria";

VISTA la L.R. n. 5 del 2014 che, nel recepire il D.L. n. 101/2013 sopra richiamato, all'art. 30, comma 3, stabilisce che "In coerenza con le disposizioni di cui al comma 9 bis e successive modifiche e integrazioni dell'articolo 4 del decreto legge n. 101/2013, convertito dalla legge n. 125/2013, i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato instaurati dai lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo n. 81/2000 e di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto legislativo n. 280/1997, come recepiti dall'articolo 4 della legge regionale n. 24/2000, possono essere prorogati sino al 31 dicembre 2016 con decorrenza dall'1 gennaio 2014" e al 5° comma che "per le medesime finalità di cui al comma 3 è autorizzata, a far data dal 31 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016, la prosecuzione delle attività socialmente utili svolte dai lavoratori aventi diritto all'inserimento nell'elenco di cui al comma 8 dell'articolo 4 del decreto legge n. 101/2013, convertito dalla legge n. 125/2013" il cui termine definitivo di scadenza, in conformità alle indicazioni già emerse per effetto della Legge di Stabilità nazionale e del successivo suggello intervenuto con l'art. 3 della L.R. 27/2016, è stato prorogato al 31.12.2018;

VISTA la Circolare della Regione Siciliana — Assessorato Regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro del 30 febbraio 2014 prot. n. 5500/US1/2014 avente ad oggetto "Art. 30 legge di stabilità regionale L.R. 28 gennaio 2014 n. 5 — Disposizioni attuative";

DATO ATTO, altresì,

– che nell'ottica del definitivo superamento del fenomeno del precariato in Sicilia l'art. 27, comma 2, della L.R. 17/03/2016, n. 3 ha espressamente imposto ai Comuni di provvedere, entro il 30 giugno 2016, ad approvare "il piano programmatico triennale delle assunzioni di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014, effettuabili in ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, tenuto conto degli spazi assunzionali disponibili in ciascuna annualità";

– che, al fine di rendere maggiormente precettivo ed efficace l'obbligo della stabilizzazione del personale precario, la stessa norma ha stabilito che "Gli enti che in presenza di risorse assunzionali e di posti disponibili in pianta organica non concludono entro il 31 dicembre 2016 il processo di stabilizzazione ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con l'utilizzo integrale delle risorse assunzionali disponibili, sono esclusi dal riparto del fondo di cui al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014, per il cinquanta per cento del contributo spettante per i soggetti non stabilizzati nonostante gli spazi assunzionali per il 2016. Dal 2017, la decurtazione è effettuata per il cento per cento della risorsa assunzionale non utilizzata";

– che, ancora, ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della L.R. 3/2016 "Le assunzioni disposte ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013, (relativamente alle qualifiche di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, ndr) non si computano nel limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in quanto rientranti nella disciplina del reclutamento ordinario ai sensi dell'articolo 36, comma 5-bis, del medesimo decreto legislativo";

– che ai sensi del richiamato art. 4, comma 8, del D.L. 101/2013 le predette stabilizzazioni debbono, però, avvenire nel rispetto del fabbisogno di ogni singolo Ente e nell'ambito dei vincoli finanziari imposti dalla legge e, in particolare dall'art. 4, comma 6 del medesimo testo normativo, anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 12, comma 4 del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, mediante assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei soggetti collocati nell'elenco regionale, indirizzando una specifica richiesta alla Regione competente;

VISTO il successivo comma 5 dell'art. 27 della L.R. 3/2016 che modifica il comma 2 dell'articolo

30 della legge regionale n. 5/2014 ed in forza del quale “Fermo restando quanto previsto dall’articolo 4, commi 6 e 8, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013, la riserva di cui al comma 3-bis dell’articolo 35 del decreto legislativo n. 165/2001, si applica anche ai soggetti inseriti nell’elenco di cui al comma 1 titolari di contratto a tempo determinato”;

VISTO l’art. 20 (rubricato “Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni”) del D. Lgs. n. 75/2017 a tenore del quale: “1. Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all’articolo 6, comma 2, e con l’indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l’amministrazione che procede all’assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;

b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all’assunzione;

c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell’amministrazione di cui alla lettera a) che procede all’assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

2. Nello stesso triennio 2018-2020, le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all’articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell’adeguato accesso dall’esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l’amministrazione che bandisce il concorso;

b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l’amministrazione che bandisce il concorso.

3. Ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all’articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell’organo di controllo interno di cui all’articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28.”

CONSIDERATO che la circolare del Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione n° 3 del 23 novembre 2017, recante “indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”, dispone che gli enti pubblici “operino comunque una ricognizione del personale potenzialmente interessato e delle esigenze di professionalità da reclutare attraverso tali procedure. Ciò al fine di poter definire anche in modo coerente, nel piano dei fabbisogni, le professionalità da reclutare sia in relazione al reclutamento ordinario rivolto all’esterno sia di quello speciale dedicato al superamento del precariato ed alla valorizzazione delle esperienze lavorative”;

OSSERVATO

– che, in via ulteriormente migliorativa rispetto alle predette potenzialità assunzionali e al dichiarato

fine di poter realizzare il graduale superamento dell'utilizzo di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, la Regione Siciliana ha maggiorato il budget assunzionale per il riassorbimento del personale precario;

– che, in particolare, con l'art 3, commi 1 e 22 della L.R. 31 dicembre 2016 n° 27, nel testo novellato dalla recente L.R. 8 maggio 2018, n. 8, è stato stabilito che “nei limiti del proprio fabbisogno e delle disponibilità di organico, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali e le norme di contenimento della spesa di personale, i Comuni possono adottare le procedure previste dall'art. 4, commi 6 e 8, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (c.d. Decreto D'Alia), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con priorità per le procedure di cui al comma 6, negli anni 2017 e 2018, oltre che quelle previste dai commi 1 e 2 dell'art 20 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n° 75 (c.d. Decreto Madia) aggiungendo, al limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le risorse previste dall'articolo 9, comma 28, ottavo periodo, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche ed integrazioni, in misura non superiore al loro ammontare medio relativo al triennio anteriore al 2016;

– che, nello specifico, l'ottavo periodo dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 stabilisce che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, nessuna limitazione all'utilizzo del personale a tempo determinato può essere validamente imposta agli Enti locali che risultino in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, nonché, qualora detto utilizzo avvenga “nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”;

– che, quindi, attraverso la manovra disposta dalla Regione Siciliana che, con l'art. 3, comma 6 della L.R. 27/2016 ha proceduto al sostanziale consolidamento, in caso di stabilizzazione del personale precario, del contributo già erogato agli Enti Locali per l'utilizzo dei medesimi lavoratori a tempo determinato, dette risorse quantificate in misura massima nell'ammontare medio relativo al triennio anteriore al 2016, sono divenute, ad ogni effetto di legge, concretamente disponibili e, come tali, idonee a costituire budget aggiuntivo per la stabilizzazione di detto personale;

– che tale possibilità aggiuntiva prevista è, tuttavia, riservata a favore dei Comuni soltanto a condizione che gli stessi “siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28, in ogni caso senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”;

– che in base all'ultimo alinea del primo comma dell'art. 3 della L.R. 27/2016 le assunzioni in questione sono regolate con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, che, per singola unità lavorativa, in termini di costo complessivo annuo e di giornate lavorative nonché per gli aspetti connessi all'inquadramento giuridico ed economico, deve risultare uguale a quello relativo al contratto a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2015;

– che, in via ulteriore, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della L.R. 27/2016 ed “esclusivamente per le finalità e nel rispetto dei vincoli e dei termini di cui al comma 1, il valore medio del triennio anteriore al 2016 delle risorse di cui all'art. 9, comma 28 del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, (...) può essere integrato a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive, appositamente individuate con legge regionale, che assicurano la compatibilità dell'intervento con il raggiungimento degli obiettivi regionali di finanza pubblica”;

– che a tal fine, e per garantire una maggiore possibilità e flessibilità di riassorbimento del personale precario, la medesima disposizione normativa da ultimo citata stabilisce che “gli enti territoriali calcolano il complesso delle spese per il personale, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 557 e 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al netto dell'eventuale cofinanziamento erogato dalla Regione”;

– che, quindi, proprio per questo motivo, anche un eventuale contributo aggiuntivo da parte della Regione finalizzato al riassorbimento del personale precario attualmente utilizzato dall'Ente non graverebbe, a livello di calcolo dei limiti e vincoli assunzionali, sulle spese di personale del

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 143 DEL 20/12/2018

Comune;

- che, inoltre, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 della L.R. 27/2016, “Per le assunzioni di soggetti inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1 della legge regionale n. 5/2014, titolari di contratto a tempo determinato, effettuate dai Comuni (soggetti di cui al comma 10, lett. A, ndr) con le procedure richiamate dal presente articolo, a decorrere dalla data di assunzione, per l'intera durata del rapporto di lavoro, è riconosciuto un contributo in misura pari a quanto previsto dal medesimo comma 10 e con le medesime modalità, parametrato in base ai soggetti assunti”;
- che ai sensi del citato comma 10, detto contributo è parametrato nei limiti “della spesa complessivamente sostenuta dall'Ente nell'anno 2015 e con riferimento al numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato in corso al 31.12.2015” al cui onere la Regione Siciliana provvederà a far fronte “mediante l'utilizzo di parte del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della LR 5/2014 e s.m.i, nonché, per la quota complementare a carico degli enti utilizzatori alla data del 31 dicembre 2015, mediante utilizzo di parte delle assegnazioni ordinarie della Regione in favore di ciascun Comune”;
- che, ancora, in base alla espressa previsione di cui al comma 8 dell'art. 3 della L.R. 27/2016, nel testo modificato dall'art. 26 della L.R. 8/2018, “la mancata, ingiustificata, conclusione da parte dei comuni, entro il termine del 31 dicembre 2020, dei processi di stabilizzazione ai sensi del presente articolo, nella misura consentita dalle vigenti disposizioni, sussistendo i presupposti di cui ai commi 1 e 2, a decorrere dal 2021 comporta la riduzione delle assegnazioni ordinarie della regione in favore di ciascun comune in misura pari alla spesa sostenuta dall'ente di cui al comma 18 per ciascun soggetto non stabilizzato assunto ai sensi del medesimo comma”;
- che, inoltre, con l'art. 26, comma 6 della L. R. 8 maggio 2018, n. 8, è stato stabilito che “Ferme restando le norme di contenimento della spesa del personale, limitatamente alle risorse regionali aggiuntive assicurate dalle autorizzazioni di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 6 e al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e dalle autorizzazioni di spesa di cui al comma 10, lettera b), dell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016, gli enti locali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017, provvedono ad avviare, entro il 31 dicembre 2018, le procedure di stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato, con contratti a tempo indeterminato anche parttime, per un numero di ore non inferiore a quello in essere con il medesimo lavoratore al 31 dicembre 2015. Ove non ricorrano le condizioni di cui al comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017, gli enti locali sono autorizzati ad avviare le procedure di stabilizzazione per i soggetti che prestano servizio presso lo stesso ente a valere sulle risorse regionali richiamate nel presente articolo, mediante le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 20 del medesimo decreto legislativo, interamente riservate ai medesimi”;
- che la circolare dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica prot. n. 16042 del 5 novembre 2018 ha ribadito (cfr. pagg. 4 e 6) che l'inciso “interamente riservate” è da riferire alle procedure concorsuali di cui all'art. 20 (commi 1 e 2) del D. Lgs. 75/2017;
- che la spesa media complessivamente sostenuta per il lavoro flessibile relativa al triennio 2015/2017, al netto del contributo regionale ricevuto per i lavoratori a tempo determinato, è pari ad € 112.456,75 e che la stessa spesa come sopra determinata risulta inferiore alla spesa di € 147.251,37 sostenuta dall'Ente per le medesime finalità nell'anno 2009;
- che le risorse regionali aggiuntive di cui al comma 6 del richiamato art. 26 della L. R. 8 maggio 2018, n. 8, risultano pari ad € 648.412,87, di cui € 498.196, 59 per contributo *ex* art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 (vedi DDG n. 380 del 14.12.2018) ed € 150.216,28 quale quota complementare;
- che si ritiene di dovere individuare quale budget assunzionale destinato esclusivamente alla stabilizzazione del personale contrattista attualmente utilizzato dal Comune, ai sensi dell'art. 26, comma 6 della L.R. n. 8/2018, la somma di € 648.412,87;
- che, peraltro, i successivi commi dell'art. 26 della ripetuta legge regionale n. 8/2018, prevedono: “7. Le procedure di stabilizzazione di cui al comma 6, a totale ed esclusivo carico delle risorse regionali gravanti sui capitoli 191310, 191301 e 191320, non sono soggette ai vincoli e ai limiti

della spesa del personale propria dei singoli enti.

8. La copertura finanziaria degli interventi previsti dal presente articolo è assicurata per l'esercizio finanziario 2018 dalle autorizzazioni di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 6 e al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014 e dalle autorizzazioni di spesa di cui al comma 10, lettera b), dell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016 e dal 2019 fino al 2038 dallo stanziamento del capitolo 215754 istituito ai sensi del comma 21 dell'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016, nei limiti delle autorizzazioni di spesa già previsti per l'esercizio finanziario 2018. A tal fine il Ragioniere generale è autorizzato, previa delibera di Giunta, ad iscrivere su richiesta del dipartimento regionale delle autonomie locali le relative somme sui pertinenti capitoli di bilancio (191310 e 191320)";

– che, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 18, della L.R. 27/2016 “Nelle more della stabilizzazione negli enti di provenienza, i soggetti titolari di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato alla data del 31 dicembre 2016, inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, che ne facciano richiesta entro il 31 dicembre 2018, sono assunti in apposita area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la Resais S.p.A.. Le assunzioni di cui al presente comma sono regolate con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, che, per singola unità lavorativa, in termini di costo complessivo annuo e di giornate lavorative nonché per gli aspetti connessi all'inquadramento giuridico ed economico, è uguale a quello relativo al contratto a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2015. Il personale assunto ai sensi del presente comma è utilizzato, prioritariamente, presso gli enti di originaria provenienza. Il personale assunto ai sensi del presente comma conserva il diritto alla riserva di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge n. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013 e successive modifiche e integrazioni, nell'ipotesi di avvio delle procedure di stabilizzazione da parte degli enti di originaria assegnazione ai sensi della medesima disciplina nonché di avvio delle procedure di stabilizzazione da parte degli enti sanitari ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2015;

CONSIDERATO che, alla luce di tutto quanto sopra indicato, risulta assolutamente necessario ed indifferibile, anche in ottemperanza ai recenti precetti normativi regionali predisporre ed attuare, nei limiti del budget assunzionale previsto a legislazione vigente, un percorso di stabilizzazione del personale precario dell'Ente;

RAVVISATA, dunque, la necessità di procedere all'aggiornamento del piano del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020, nell'ottica di:

- perseguire la migliore utilizzazione delle risorse umane quale applicazione del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione;
- garantire il funzionamento delle attività istituzionali nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi generali di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO che la presente programmazione viene elaborata, sentiti i Responsabili di Settore ed il Segretario Comunale, a seguito di attenta analisi e valutazione:

- a) del fabbisogno connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali al fine di ottimizzare gli standards qualitativi di erogazione degli stessi, mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e con il sopravvenuto quadro normativo;

DATO ATTO CHE

– in conseguenza dell'avvenuta emanazione del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (in Gazz. Uff., 7 giugno 2017, n. 130) ed in particolare dell'art. 4 del medesimo testo normativo, risulta oggi modificato tutto il precedente procedimento di formazione del programma triennale del fabbisogno del personale che viene ora collegato alla contestuale verifica della dotazione organica ed alla revisione della stessa struttura organizzativa in conformità ai fabbisogni programmati che, ovviamente, vanno attuati nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo (budget assunzionale) stabilito dalla legge e sempre fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 143 DEL 20/12/2018

- le Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 8 maggio 2018 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, introducono un nuovo concetto di dotazione organica intesa come “spesa potenziale massima” e, dunque, espressa in termini finanziari, per cui, partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore della spesa potenziale; pertanto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali consentite, comprese quelle speciali e dell’art. 20, comma 3 del d. lgs. n. 75 del 2017, nonché, in Sicilia, quelle previste dalla legislazione attualmente vigente e sopra richiamata, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, che per gli enti locali corrisponde al tetto di spesa del personale consentito dalla legge;
 - tali disposizioni risultano immediatamente applicabili anche in Sicilia per la parte relativa al processo di formazione della Programmazione Triennale del Fabbisogno del personale, mentre, per quanto attiene più specificamente alla questione del superamento del precariato trovano, attualmente, applicazione esclusivamente le disposizioni di cui all’art. 3 della L.R. 27/2016 e quelle ulteriori previste dall’art. 26 della L.R. 8/2018 che, però, richiamano espressamente, rendendole parimenti applicabili anche in Sicilia, sebbene coordinandole ed armonizzandole con la normativa regionale, le procedure di cui 20, comma 1 e 2 del D.Lgs 75/2017;
 - in base alle superiori indicazioni, la dotazione organica precedentemente approvata da questo Ente con la deliberazione G.C. n. 164 del 3.12.2002, in considerazione del lungo periodo di tempo trascorso e dell’opportuna e doverosa ottimizzazione dei processi organizzativi, è stata rivista con la delibera di Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018;
 - in considerazione dell’avviato processo di riorganizzazione degli uffici e dei servizi e delle osservazioni fatte dalle organizzazioni sindacali nella seduta del 13.11.2018, inoltre, occorre apportare ulteriori modifiche al Piano Triennale dei Fabisogni e alla dotazione organica dell’Ente nonché approvare un nuovo funzionigramma;
 - in particolare, per quanto riguarda il calcolo del costo della “nuova” dotazione organica, già comprensivo dei costi previsti dal nuovo CCNL e di tutti gli oneri gravanti sull’ente, occorre integrare la precedente determinazione del citato costo attraverso la considerazione, per il personale che ne ha diritto, dell’indennità di vigilanza;
 - ai costi derivanti da futuri e non preventivabili eventuali aumenti contrattuali, si potrà fare fronte con le economie derivanti dalle cessazioni dal servizio che certamente si verificheranno nel triennio successivo a quello che forma oggetto della presente programmazione;
 - in conseguenza di quanto sopra, tanto la consistenza della dotazione organica già allegata alla precedente deliberazione G.C. n. 89 del 25.09.2018 quanto il prospetto relativo al calcolo del relativo costo devono oggi essere sostituiti dai prospetti allegati alla presente proposta di provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale (vedi allegati “C” e “D”);
 - il numero complessivo dei dipendenti oggi previsti in dotazione organica ed il loro peso economico complessivamente considerato è tale da garantire il principio della sostanziale invarianza economica (rispetto al tetto di spesa del personale) previsto per le modifiche delle dotazioni organiche dal richiamato art. 6 del D.Lgs 165/2001 e rispetta i vincoli di progressiva riduzione delle spese di personale previsti dalla vigente normativa in materia di finanza pubblica;
- DATO ATTO, altresì,**
- che la presente programmazione assunzionale, risultando pienamente assistita e sovvenzionata dal contributo assunzionale previsto dall’art. 3 della L.R. 27/2016 e dall’art. 26, comma 6 della L. R. n. 8 del 8 maggio 2018, per la stabilizzazione dei contrattisti, oltre a risultare armonizzata anche con le previsioni della dotazione organica revisionata, è compatibile con i vincoli finanziari e di bilancio, come risulta dal correlativo ed allegato parere espresso in merito dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario (allegato “A”);
 - che come già evidenziato, per i lavoratori rientranti nella categoria del precariato degli EE.LL. in presenza di effettive e riscontrate esigenze organizzative, il Comune di Pettineo ritiene necessario ed opportuno, nei limiti consentiti dalle norme di legge vigenti e degli altri limiti in materia di vincoli di bilancio e di spesa di personale, definire entro il 2020 i processi di stabilizzazione

precedentemente prefigurati dalla recente L.R. 8/2018 di modifica della precedente L.R. 27/2016, disponendo il loro reclutamento attraverso il regime speciale transitorio con assunzioni a tempo indeterminato di soggetti inseriti nell'elenco regionale previsto, da ultimo, anche dall'art. 3 della L.R. 27/2016 e dalla L.R. n. 8/2018, anche con le procedure di cui all'art. 20, comma 2, della Legge 75/2017;

CONSIDERATO, dunque, che risulta necessario, nella definizione della programmazione del fabbisogno del personale, procedere alla revisione della dotazione organica;

DATO ATTO, al riguardo, che il Comune di Pettineo occupa attualmente:

- n. 9 dipendenti di ruolo con contratto a tempo pieno e indeterminato;
- n. 28 lavoratori a tempo determinato part time a 24 ore, con personale contrattualizzato ai sensi delle LL.RR. n. 85/1985 e n. 16/2006, di cui 3 CAT. A, 12 CAT. B e 13 CAT. C;
- n. 4 lavoratori a tempo determinato part time a 27 ore, con personale contrattualizzato ai sensi delle LL.RR. n. 21/2003 e n. 27/2007, tutti di Categoria C;

DATO ATTO, altresì, che i detti lavoratori a tempo determinato risultano titolari, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro presso il Comune di Pettineo e hanno maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, negli ultimi otto anni, presso lo stesso Comune;

DATO ATTO, ancora, che i detti lavoratori risultano tutti inseriti nel listato alfabetico pubblicato sul sito istituzionale del dipartimento lavoro presso la Regione Sicilia, rientranti nella categoria dei destinatari del regime transitorio utilizzati in via diretta dal Comune di Pettineo in forza, da ultimo, della deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 28/12/2017;

DATO ATTO, dunque e conclusivamente, che i predetti lavoratori rientrano nella tipologia prevista dall'art. 20, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017;

CONSIDERATO che negli anni interessati dal presente piano non si prevede, a legislazione vigente, la cessazione di alcun rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

RILEVATO

– che rientra nei programmi prioritari dell'Amministrazione la stabilizzazione a tempo indeterminato del suddetto personale in servizio con contratto a tempo determinato, il cui apporto risulta determinante per il buon andamento della macchina amministrativa, oltre che per l'adeguato svolgimento di taluni servizi anche al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto a tempo determinato;

– che le speciali procedure di stabilizzazione sono volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali esclusivamente mediante trasformazione dei contratti di lavoro in essere da tempo determinato a tempo indeterminato nel presupposto che tali trasformazioni non costituiscono aggravii dei saldi di finanza pubblica e di costo del personale;

– che tale scelta appare di tutta evidenza funzionale alle stesse esigenze di buon andamento della pubblica amministrazione e che, nella fattispecie dei cc.dd. "precari" ricorrono peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico idonee a giustificare il ricorso alle procedure di stabilizzazione;

– che per i suddetti lavoratori rientranti ancora a pieno titolo nella categoria del precariato degli EE.LL., secondo quanto già enunciato in precedenza, in presenza delle riscontrate esigenze organizzative, il Comune di Pettineo ritiene necessario ed opportuno, nei limiti consentiti dalle norme di legge vigenti e dei limiti in materia di vincoli di bilancio e di spesa di personale, avviare processi di stabilizzazione attivando il regime speciale transitorio con assunzioni a tempo indeterminato di soggetti inseriti nell'elenco regionale previsto, da ultimo, dalla L.R. 27/2016, dall'art. 20, comma 2 del D. Lgs. 75/2017 e dall'art. 26 della L.R. 8/2018;

– che l'eventuale riconoscimento in sede giudiziale di un diritto all'assunzione e/o al risarcimento del danno e/o di indennizzo nell'ambito delle procedure di stabilizzazione per il personale "precario" delle PP. AA. comporterebbe, peraltro, un danno economico grave e irreparabile per l'Ente;

OSSERVATO che l'Ente è sprovvisto di figure apicali, ad eccezione di due categorie D;

PRESO ATTO che l'attuale organizzazione interna dell'ente prevede l'articolazione in quattro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 143 DEL 20/12/2018

settori e precisamente:

1. Amministrativo;
2. Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali;
3. Tecnico e Assetto del Territorio;
4. Economico - Finanziario;

CONSIDERATO che, in armonia con l'avviato processo di riorganizzazione degli uffici e dei servizi, occorre apportare alcune modifiche all'organizzazione interna dell'ente così come sopra indicata, prevedendo la redistribuzione di alcune competenze e la creazione di uffici/servizi come da prospetto che segue:

Settore Amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Protocollo ➤ Assistenza agli organi istituzionali ➤ Servizi amministrativi diversi ➤ Contenzioso ➤ Anagrafe ➤ Stato Civile ➤ Elettorale ➤ Semplificazione amministrativa ➤ Statistica ➤ Servizio leva ➤ Ufficio Relazioni con il Pubblico ➤ Archivio
Settore Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Polizia Municipale ➤ Polizia Amministrativa ➤ Commercio su aree pubbliche e private ➤ Pubblici esercizi ➤ Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) ➤ Biblioteca ➤ Concessione contributi ➤ Servizi alla persona ➤ Servizi scolastici ➤ Servizi sociali ➤ Sport, Cultura e Turismo
Settore Tecnico e Assetto del Territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Urbanistica ➤ Edilizia privata ➤ Sportello Unico Edilizia (SUE) ➤ Opere pubbliche ➤ Catasto ➤ Ciclo integrato dei rifiuti ➤ Protezione civile ➤ Gestione Sistema Idrico Integrato (inclusa la manutenzione della rete ed esclusa la competenza in materia di riscossione delle tariffe) ➤ Servizi cimiteriali (esclusa la riscossione del corrispettivo per le lampade votive) ➤ Contratti ➤ Gestione del patrimonio (esclusa la riscossione di canoni e affitti)
Settore Economico-Finanziario	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Bilancio ➤ Contabilità e controllo di gestione ➤ Personale

	<p>➤ Tributi (inclusa la riscossione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato, del corrispettivo per lampade votive e di riscossione di canoni e affitti)</p>
--	--

RILEVATO CHE:

- attualmente la Responsabilità del Settore Economico-Finanziario è affidata *ad interim* al Responsabile di altro Settore del Comune, mentre la Responsabilità del Settore Amministrativo è affidata temporaneamente al Segretario comunale ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. n.267/2000;
- l'analisi del fabbisogno di personale evidenzia l'imprescindibile necessità di procedere sia alla stabilizzazione del personale precario già in servizio presso l'Ente, indispensabile al corretto funzionamento degli Uffici, sia al reclutamento delle figure apicali di Responsabile del Settore Economico Finanziario e di Responsabile del Settore Amministrativo;

CONSIDERATO, al riguardo,

- che le capacità assunzionali (ordinarie e aggiuntive) dell'Ente non consentono l'integrale copertura dei posti presenti nella dotazione organica;
- che è intendimento dell'Amministrazione comunale dare priorità all'avvio e definizione delle procedure di stabilizzazione del personale precario, mediante l'utilizzo della capacità assunzionale aggiuntiva prevista a legislazione vigente;
- che, con riferimento alle capacità assunzionali relative alla cessazione avvenuta nel corrente anno e che matureranno nel 2019, l'Amministrazione intende procedere all'assunzione dall'esterno - con avvio delle procedure entro l'anno 2019 - di un istruttore direttivo amministrativo cat. D a tempo indeterminato e parziale (18 ore) con risorse che verranno individuate nel bilancio di previsione 2019-2021, riservandosi con successivo atto di procedere all'avvio delle procedure per la stabile e definitiva copertura degli altri posti vacanti di cat. D;
- che, in ogni caso, ricorrendone le condizioni di legge, rimane in capo all'Ente la facoltà di procedere ad assunzioni anche in forma temporanea mediante contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs 267/2000 e/o, anche per evitare possibili vuoti di efficienza, mediante utilizzo di personale *ex art.* 1, comma 557 L. 311/2004 e/o in convenzione ai sensi dell'art. 14 CCNL del 22.01.2004;

RAVVISATA la necessità di modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2018-2020, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di personale e con il quadro normativo vigente;

DATO ATTO che la presente programmazione, in ogni caso, potrà essere rivista e modificata in corso d'esercizio, ove si verificassero sopravvenute esigenze o modifiche del quadro normativo di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

RIBADITO che molti servizi sono espletati unicamente dal personale c.d. contrattista presente in comune e che, pertanto, la stabilizzazione del detto personale si rende necessaria per portare avanti tutti i richiamati servizi e quelli che l'Amministrazione ha attivato o intende attivare sulla base delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo approvate dalla Giunta Comunale con delibera n. 18 del 5.03.2018 e di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con delibera n. 5 del 13.03.2018, nonché sulla base di quanto previsto in altri atti di programmazione e/o indirizzo;

CONSIDERATO

- che nell'ambito della disciplina relativa all'organizzazione degli uffici e ai fabbisogni di personale contenuta nell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come riscritta dall'art. 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 75/2017, è previsto che il piano triennale dei fabbisogni venga adottato annualmente, nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo, ed approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti (comma 4, 2° periodo), senza, quindi, indicare in merito alcuna specifica scadenza;
- che, in ogni caso, le amministrazioni pubbliche che non provvedono a tale adempimento non possono assumere nuovo personale (comma 6) e che, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n.

75/2017, in fase di prima applicazione delle nuove regole tale sanzione si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001;

– che le linee di indirizzo ministeriali di cui al sopra richiamato D.M. 8 maggio 2018, pubblicato, come detto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 173 del 27.07.2018, prevedono al punto 2.3 che "... Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati. La sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente...".

– che, avendo il Comune di Pettineo adottato con delibera di G.C. n. 26 del 13.04.2018 il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2018-2020, non avrebbe dovuto soggiacere alla detta sanzione;

– che, tuttavia, alla luce dei diversi orientamenti sviluppatasi in merito all'applicabilità della sopra richiamata sanzione, si è ritenuto opportuno adottare, prudenzialmente, entro il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del ripetuto D.M. 8 maggio 2018, la delibera n. 89 del 25.09.2018, provvedendo all'adeguamento del citato Piano Triennale alle linee di indirizzo emanate dal Ministero e riservandosi di modificare lo stesso Piano a seguito di una più approfondita analisi da sviluppare unitamente alle forze sindacali e all'Organo di Revisione contabile;

CONSIDERATO

– che, nel Comune di Pettineo, il rapporto tra entrate correnti e spese del personale per gli anni 2015/2016/2017 è superiore al 24%;

– che il Comune di Pettineo al 30/11/2018 consta di n° 1.282 abitanti ed ha in forza 9 dipendenti a tempo indeterminato per cui il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente è inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 263, comma 2, del D.Lqs 267/2000 (vedi, da ultimo, il D.M. 10 aprile 2017 che prevede un rapporto dipendenti-popolazione, per i Comuni tra 1.000 e 1.999 abitanti, di 1/128);

RICHIAMATO l'art 33 del D.Lgs 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art 16 della L. n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), che introduce, a decorrere, dall'1/01/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

ACCERTATO che allo stato attuale, come già rilevato in sede di approvazione della delibera di G.C. n. 24 del 13.04.2018 non risultano eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e che le risorse umane attualmente utilizzate in via precaria risultano necessarie per assicurare la funzionalità degli uffici e per assicurare il processo di riorganizzazione e ottimizzazione dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 che, per il Comune di Pettineo, risulta essere pari ad € 1.134.537,04;

RILEVATO che il Comune di Pettineo, rispetto al triennio 2011-2013, ha ridotto la spesa del personale sia nell'anno 2017 (come risulta dal rendiconto già approvato) che, prognosticamente, nell'anno 2018;

CONSIDERATO CHE ai sensi della normativa vigente, per i comuni da 1000 a 3000 abitanti, la capacità assunzionale, ovvero il tetto massimo di spesa utilizzabile per le assunzioni, è la seguente:

- **Per l'anno 2018**, per i Comuni, come quello di Pettineo, che rilevano una spesa del personale superiore al 24% delle entrate correnti e con un rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 263, comma 2, del D. Lqs 267/2000 (vedi, da ultimo, il D.M. 10 aprile 2017, che

prevede un rapporto dipendenti-popolazione, per i Comuni tra 1.000 e 1.999 abitanti, di 1/128) la percentuale utilizzabile per le assunzioni è del 75% dei cessati nell'anno precedente a cui si sommano i resti della capacità assunzionale del triennio precedente 2015/2017;

- **Per l'anno 2019**, in assenza di una disciplina specifica, derivante dalle leggi di bilancio o da loro variazioni, la capacità assunzionale viene oggi calcolata, salvo successive eventuali modifiche, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, in un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (2018);
- **Per l'anno 2020** non viene calcolata alcuna capacità assunzionale dal momento che nel prossimo anno non sono previste, a legislazione vigente, cessazioni dal servizio;

PRESO ATTO che, ai fini del calcolo della capacità assunzionale e dei resti, il personale cessato nel Comune di Pettineo è il seguente:

ANNO 2014 categoria D2, profilo di accesso D1;

ANNO 2018 categoria A4, profilo di accesso A1;

CONSIDERATO, dunque, che i resti della capacità assunzionale utilizzabili dal Comune di Pettineo, sono rappresentati dai resti assunzionali del triennio 2015/2017 (che, non essendo intervenuta negli anni 2015 e 2016 alcuna cessazione, corrispondono al 60% dei risparmi derivanti dalla sola cessazione intervenuta nel 2014 e che sono pari ad una somma, comprensiva di oneri, di € 20.323,96), mentre la capacità assunzionale del 2019, in assenza di una disciplina specifica, derivante dalle leggi di bilancio o da loro variazioni, viene calcolata, salvo successive eventuali modifiche, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, in un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno 2018 (€ 26.506,72);

RICHIAMATI gli allegati alla presente deliberazione e, precisamente,

- l'attestazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario riguardante il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n. 296/2006, il limite delle capacità assunzionali *ex art* 1, c. 228, L. 208/2015, il calcolo delle capacità assunzionali aggiuntive, la spesa potenziale massima ai sensi del d. lgs. n. 75 del 2017, la sostenibilità finanziaria a regime (Allegato "A");

- l'elenco, a firma del Responsabile del Settore Economico Finanziario, dei lavoratori in servizio presso l'Ente aventi i requisiti di cui all'art. 20, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 per la stabilizzazione (Allegato "B");

- la Dotazione Organica aggiornata (Allegato "C");

- il prospetto di determinazione del costo della Dotazione Organica (Allegato "D");

- il Piano delle Assunzioni 2018-2020 (Allegato "E");

- il prospetto contenente il funzionigramma dell'Ente (Allegato "F");

- il documento concernente i profili professionali e le relative declaratorie con riferimento ai posti destinati alle stabilizzazioni (Allegato "G");

- il verbale della seduta relativa al confronto avuto con le Organizzazioni Sindacali e la RSU in data 13 novembre 2018 (Allegato "H");

- il parere espresso dal Revisore dei Conti (Allegato "I").

da intendersi qui richiamati per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la circolare n. 3/2017 sopra citata a tenore della quale "Le procedure speciali di reclutamento finalizzate al superamento del precariato hanno una disciplina che sottende un interesse prevalente rispetto alla mobilità prevista dall'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 che, conseguentemente, non è da svolgere in via propedeutica all'avvio delle relative procedure. Rimane, invece, prevalente la posizione giuridica alla ricollocazione del personale in disponibilità ed è, pertanto, necessario adempiere a quanto previsto dall'articolo 34-bis del d.lgs. 165/2001";

CONSIDERATO che la circolare assessoriale n. 16042 del 5.11.2018 fa espresso richiamo alle indicazioni contenute nella circolare della Funzione Pubblica n. 3/2017;

RITENUTO, pertanto, di dovere esperire, sebbene le assunzioni avverranno a valere sulle "risorse regionali aggiuntive assicurate dalle autorizzazioni di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 6 e al

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 143 DEL 20/12/2018

comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5", le procedure di mobilità di cui all'art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, riservandosi, tuttavia, la possibilità di modifica delle modalità di copertura dei posti a seguito di emanazione di eventuali provvedimenti o chiarimenti da parte della Regione o altri enti competenti;

DATO ATTO, altresì, ai sensi di quanto ulteriormente previsto dall'art. 4, comma 2 del D.L. 78/2015 che questo Ente, alla data del 31 dicembre 2014 non utilizzava personale delle province in posizione di comando o distacco sicché non risulta assoggettato al correlato obbligo di assorbimento del predetto personale all'interno dei propri ruoli;

CONSIDERATO CHE il comune di Pettineo in relazione all'attuale assetto organizzativo, è privo di due funzionari apicali e, pertanto, è opportuno prevedere le dette figure nella dotazione organica;

RITENUTO, pertanto, al fine assicurare il funzionamento dei servizi comunali, di dovere procedere all'adeguamento del piano triennale di fabbisogno del personale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 13.04.2018, successivamente rivisto con la schema di modifica approvato con delibera di Giunta Comunale n. 89/2018 di cui il presente atto costituisce versione definitiva, e al contestuale adeguamento della dotazione organica come da schemi che si allegano alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha rideterminato ed attualizzato, con la precedente delibera di Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018 e con il presente provvedimento, la dotazione organica del personale precedentemente approvata con deliberazione G.C. n. 164 del 3.12.2002;
- avendo effettuato specifica ricognizione in tal senso, ha attestato, con delibera di G.C. n. 24 del 13.04.2018, che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero; circostanza di cui oggi si dà atto e conferma con il presente provvedimento;
- ha rispettato il pareggio di bilancio nell'anno precedente, come risulta dalla trasmissione telematica alla RGS entro il 31 marzo e 30 luglio;
- ha rispettato nell'anno precedente il tetto di spesa del personale, come si evince dall'allegato prospetto che, in uno alla presente, ne forma parte integrale e sostanziale e ridotto la spesa di personale ai sensi di quanto disposto dalla più volte richiamata legge n. 296/2006;
- ha adottato, con delibera di Giunta Comunale n. 103 del 12.10.2018 il Piano Triennale delle Azioni Positive;
- ha adottato, con delibera di Giunta Comunale n. 124 del 6.12.2018 il Piano delle Performance;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
- ha rispettato i termini per l'adozione dei documenti contabili e per la trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni;
- non è in dissesto né in condizioni di squilibrio economico come risulta dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio finanziario 2017, giusta deliberazione Consiliare n. 31 del 31.08.2018;

DATO ATTO, inoltre, facendo esplicito riferimento anche alle prescrizioni e condizioni ulteriori stabilite dall'art. 3, comma 1, della L.R. 27/2016, nel testo integrato dalla L.R. 8/2018 che il Comune di Pettineo ha la possibilità di attivare l'ulteriore fase di stabilizzazione del personale precario in quanto:

- la stabilizzazione del personale precario verrà effettuata nei limiti del proprio fabbisogno e delle disponibilità di organico, e nel rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali nonché delle norme di contenimento della spesa di personale previste dalle vigenti disposizioni vincolistiche di finanza pubblica;
- l'Ente risulta in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale, stante che nel corso delle annualità pregresse ha sempre anticipato direttamente le risorse occorrenti per il pagamento degli stipendi ed è sempre stato in grado di farvi fronte con regolarità ed in maniera puntuale;
- che, in ogni caso, ai sensi di quanto indicato dall'ultimo alinea del primo comma dell'art. 3

della L.R. 27/2016 nonché dall'art. 26, commi 6 e ss. della legge regionale n. 8/2018, le assunzioni in questione, che dovranno essere regolate con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, e che, per singola unità lavorativa, in termini di costo complessivo annuo e di giornate lavorative nonché per gli aspetti connessi all'inquadramento giuridico ed economico, dovranno risultare uguali a quello relativo al contratto a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2015, avverranno sostanzialmente senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e/o di quella dell'Ente;

RILEVATO che le stabilizzazioni sono subordinate all'erogazione da parte della Regione Siciliana delle risorse previste dalla legge;

RILEVATO, inoltre, che a seguito dell'individuazione delle figure assumibili al fine del contenimento della spesa di personale e del rispetto dei vincoli di spesa, la dotazione organica dell'Ente viene, quindi, ridefinita come da prospetti allegati alla presente proposta di delibera;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 61 del 28.12.2017, avente ad oggetto: "Avvio delle procedure per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 75/2017 e dell'art. 3 della l.r. 27/2016. Atto di indirizzo politico";

PRESO ATTO che già con l'approvazione della delibera di Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018 si è provveduto a compiere l'istruttoria ivi prevista e che con l'adozione del provvedimento approvativo della presente proposta si integrerà la detta istruttoria;

CONSIDERATO che l'ente può in qualsiasi momento modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale già approvata, per il sopravvenire di nuove esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento alle modifiche normative che dovessero intervenire;

RILEVATO CHE in ogni caso, pur avviando le procedure, nessuna assunzione può essere realizzata prima del verificarsi della condizione imprescindibile del rispetto di tutte le norme che prevedono come sanzione il divieto di procedere ad assunzioni;

DATO ATTO

– che, sebbene sulle materie disciplinate con il presente provvedimento si sia svolto il confronto con le OO.SS. territoriali di Comparto e la RSU nella riunione del 13 novembre 2018 (vedi verbale allegato), della delibera approvativa della presente proposta verrà data ulteriore informativa e che eventuali osservazioni o suggerimenti sulla programmazione, purché compatibili con la normativa in materia di assunzioni, con i vincoli di spesa imposti dalle vigenti normative in materia di finanza pubblica e con le indicazioni programmatiche dell'amministrazione, potranno essere recepiti mediante la modifica del presente piano;

– che, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 sulla presente proposta verrà acquisito il parere dell'organo di revisione contabile attestante che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i., che eventuali deroghe siano analiticamente motivate in base a specifiche previsioni di legge e attestante, altresì, la sostenibilità a regime della spesa del personale stabilizzato (cfr. verbale che sarà allegato sotto la lettera "T");

VISTI

– il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

– il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

– il D. Lgs. n. 75/2017;

– le Leggi regionali n. 5/2014, n. 3/2016, n. 27/2016 e n. 8/2018;

– il vigente "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";

– i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni locali;

PROPONE

per le motivazioni esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 143 DEL 20/12/2018

- 1) di approvare la rimodulazione della dotazione organica con i relativi prospetti allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (vedi allegati sotto le lettere "C" e "D") che documentano l'invarianza del complesso della spesa (con riferimento al tetto stabilito dalla legge), secondo i principi stabiliti dall'art 6 del D. Lgs. 165/2001, dando atto che nel calcolo del costo della "nuova" dotazione organi casi è già tenuto conto dei costi previsti dal nuovo CCNL e di tutti gli oneri gravanti sull'ente nonchè, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001, nel testo modificato ed integrato con D. Lgs n. 75/2017, che la stessa risulta coerente con il presente programma assunzionale e di stabilizzazione previsto dal Comune di Pettineo e che ai costi derivanti da futuri e non preventivabili eventuali aumenti contrattuali, si potrà fare fronte con le economie derivanti dalle cessazioni dal servizio che certamente si verificheranno nel triennio successivo a quello che forma oggetto della presente programmazione;
- 2) di approvare, con i riferimenti ai posti destinati alle stabilizzazioni, i profili professionali e le relative declaratorie che vengono allegati al provvedimento sotto la lettera "G";
- 3) di dare atto e confermare, con l'approvazione del presente provvedimento, che non sussistono, in questo Ente, eccedenze di personale né personale in soprannumero;
- 4) di confermare la struttura organizzativa dell'Ente (organizzazione in quattro settori di attività) approvata con la citata delibera di Giunta Comunale n. 164 del 3.12.2002 e successivamente modificata da ulteriori provvedimenti, modificando il funzionigramma come da prospetto allegato (sotto la lettera "F") e dando atto che l'organizzazione risulta coerente con le indicazioni di principio discendenti dalla recente normativa di riforma del Pubblico Impiego di cui al D.Lgs 75/2017;
- 5) di approvare, conseguentemente, il prospetto relativo al Piano delle assunzioni 2018-2020 allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (vedi allegati sotto le lettere "E");
- 6) di confermare il ricorso al personale contrattista in servizio in base alla normativa regionale vigente (art. 30 L.R. 5/2014 come integrata con le ulteriori previsioni di cui all'art. 27, comma 9 della L.R. 17/03/2016, n. 3, nonché dell'art. 3 della L.R. 31/12/2016, n. 27 nel testo sostituito ed integrato dall'art. 26 della L.R. 8/2018) fino al termine di legge del 31.12.2020, previa formalizzazione di specifico/i atto/i di proroga del loro utilizzo, dando espressamente atto, in ogni caso, che attraverso l'approvazione della presente programmazione, è stato dato concreto avvio, in favore di dette figure, alle procedure per la loro definitiva stabilizzazione, ma subordinando, pur sempre, la proroga di utilizzo e la stessa stabilizzazione al finanziamento da parte delle Regione Siciliana, secondo le direttive dell'Amministrazione e nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia;
- 7) di dare atto che, ricorrendone le condizioni di legge, rimane in capo all'Ente la facoltà di procedere ad assunzioni anche in forma temporanea mediante contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/2000 e/o, anche per evitare possibili vuoti di efficienza, mediante utilizzo di personale ex art. 1 comma 557 L. 311/2004 e/o in convenzione ai sensi dell'art. 14 CCNL del 22.01.2004;
- 8) di dare atto che la presente proposta di programmazione risulta perfettamente compatibile con gli attuali limiti e vincoli finanziari, pur restando fermo, in ogni caso, che la concreta attuazione della predetta programmazione resta, ovviamente - ed in ogni momento - subordinata alla effettiva verifica del rispetto dei parametri medi di spesa prescritti dall'art. 1, commi 556 e ss. della Legge 296/2006, al rispetto del vincolo del Pareggio di Bilancio, oltretutto al permanere del finanziamento da parte della Regione Siciliana ed al concreto ed effettivo rispetto della sostenibilità economico-finanziaria complessiva della programmazione da certificarsi, come per legge, mediante apposita attestazione da parte del Responsabile del Settore Economico-Finanziario dell'Ente;
- 9) di dare atto espressamente, per quanto sopra detto, che la presente programmazione dovrà, in ogni momento risultare coerente con i vincoli di spesa ed i parametri finanziari fissati dalle vigenti norme in materia di assunzioni per la P.A. e che la stessa quindi rappresenta l'elencazione del complessivo ventaglio delle possibilità che, comunque, di anno in anno, va costantemente rimodulato per allinearli ai limiti, sempre mutevoli, della legislazione in materia di spending review e di tagli alla spesa di personale;

- 10) di dare atto, contestualmente, ed in via conclusiva, che il budget assunzionale aggiuntivo destinato esclusivamente alla stabilizzazione del personale precario ammonta, per quanto esplicitato in premessa, a complessivi € 648. 412,87, e verrà, quindi, utilizzato integralmente - con i soli limiti alla capacità assunzionale imposti dai correlativi limiti della dotazione organica dell'Ente - ma a prescindere, in ogni caso, dai restanti limiti economici o di finanza pubblica ed in deroga, laddove necessario, anche al limite quantitativo di cui all'art. 1, commi 556 e ss. della Legge 296/2006 e di bilanciamento previsto dall'art 35, comma 3-bis del D.Lss 165/2001;
- 11) di dare atto che la capacità assunzionale propria dell'Ente viene destinata, con riferimento alle risorse utilizzabili derivanti dalla cessazione avvenuta nel 2014, alle finalità di cui all'art. 1, commi 421 e ss. della Legge 23.12.2014, n. 190 e, con riferimento alle capacità assunzionali relative alla cessazione avvenuta nel corrente anno e che matureranno nel 2019, all'assunzione dall'esterno - con avvio delle procedure entro l'anno 2019 - di un istruttore direttivo amministrativo cat. D a tempo indeterminato e parziale (18 ore) con risorse che verranno individuate nel bilancio di previsione 2019-2021;
- 12) di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con il presente atto, qualora si verificassero mutamenti del quadro normativo nazionale o regionale o comunque secondo le necessità di questo Ente;
- 13) di trasmettere copia del provvedimento di approvazione della presente proposta di deliberazione alle OO.SS. territoriali di Comparto ed alla RSU, al fine del corretto svolgimento delle relazioni sindacali, dando atto che sulle materie oggetto del presente atto si è già svolto il confronto nella riunione del 13.11.2018 (vedi verbale allegato sotto la lettera "H") e che eventuali osservazioni o suggerimenti sulla detta programmazione, purché compatibili sia con i vincoli di spesa imposti dalle vigenti normative in materia di finanza pubblica che, ovviamente, con le indicazioni programmatiche dell'amministrazione, potranno essere recepiti mediante la modifica del presente piano;
- 14) di dare atto, che sulla presente proposta di delibera è stato espresso il parere favorevole dell'Organo di Revisione (cfr. verbale allegato sotto la lettera "I");
- 15) di dare atto che, nel presente atto, non viene previsto l'esperimento, nelle more della creazione dell'elenco dei soprannumerari degli enti di area vasta, delle procedure di mobilità previste dall'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 27/2016 e di riservarsi espressamente di modificare il presente atto anche in relazione alle possibili norme sul riassorbimento dell'eventuale personale eccedentario delle ex Province Regionali che potrebbero essere emanate, *medio tempore*, dalla Regione Siciliana;
- 16) di dare atto che, nella presente proposta di delibera, per le motivazioni espresse in premessa, viene previsto, sebbene le assunzioni avverranno a valere sulle "risorse regionali aggiuntive assicurate dalle autorizzazioni di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 6 e al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5", l'esperimento delle procedure di mobilità di cui all'art. 34-bis del d.lgs. 165/2001, riservandosi la possibilità di modifica delle modalità di copertura dei posti a seguito di emanazione di eventuali provvedimenti o chiarimenti da parte della Regione o altri enti competenti;
- 17) di provvedere a trasmettere la deliberazione approvativa della presente proposta al Consiglio Comunale ai fini della presa d'atto della modifica del DUP;
- 18) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali che disciplinano la materia ed al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- 19) di trasmettere la deliberazione approvativa della presente proposta al Ministero dell'Economia e finanze (MEF) ed al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 69 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, anche per il tramite del sistema informatizzato SI.CO., secondo quanto previsto dall'art. 60 del D. Lgs. 165/2001 e confermato dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni del personale da parte delle Amministrazioni pubbliche" emanate con il recente Decreto Interministeriale del 8 maggio 2018;
- 20) di trasmettere la deliberazione approvativa della presente proposta di modifica alla programmazione del fabbisogno di personale 2018-2020 all'Assessorato Regionale competente;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 143 DEL 20/12/2018

21) di dare atto che l'istruttoria prevista dalla delibera di G.C. n. 61 del 28.12.2017, avente ad oggetto: "Avvio delle procedure per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 75/2017 e dell'art. 3 della l.r. 27/2016. Atto di indirizzo politico" è stata compiuta con la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018 e che l'approvazione della presente proposta di delibera vale ad integrare la detta istruttoria;

22) di dare atto che alle somme occorrenti per le assunzioni programmate con la presente delibera si farà fronte con gli stanziamenti dei competenti interventi del bilancio triennale 2018 -2020 finanziati dalle somme indicate in premessa e a ciò destinate dalla Regione Siciliana nonché, per la parte relativa all'assunzione dell'istruttore direttivo amministrativo p.t., con le risorse che verranno individuate nel bilancio di previsione 2019/2021;

23) di subordinare le stabilizzazioni previste nel presente atto all'erogazione da parte della Regione Siciliana dei finanziamenti previsti dalla normativa richiamata in premessa;

24) di demandare al Responsabile del Settore Economico Finanziario l'adozione di tutti gli atti consequenziali necessari per il perfezionamento delle suddette procedure;

25) di allegare alla presente, per formarne parte integrante o sostanziale:

- l'attestazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario riguardante il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n. 296/2006, il limite delle capacità assunzionali ex art 1, c. 228, L. 208/2015, il calcolo delle capacità assunzionali aggiuntive, la spesa potenziale massima ai sensi del d. lgs. n. 75 del 2017, la sostenibilità finanziaria a regime (Allegato "A");

- l'elenco, a firma del Responsabile del Settore Economico Finanziario, dei lavoratori in servizio presso l'Ente aventi i requisiti di cui all'art. 20, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 per la stabilizzazione (Allegato "B");

- la Dotazione Organica aggiornata (Allegato "C");

- il prospetto di determinazione del costo della Dotazione Organica (Allegato "D");

- il Piano delle Assunzioni 2018-2020 (Allegato "E");

- il prospetto contenente il funzionigramma dell'Ente (Allegato "F");

- il documento concernente i profili professionali e le relative declaratorie con riferimento ai posti destinati alle stabilizzazioni (Allegato "G");

- il verbale della seduta relativa al confronto avuto con le Organizzazioni Sindacali e la RSU in data 13 novembre 2018 (Allegato "H");

- il parere espresso dal Revisore dei Conti (Allegato "I").

26) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito all'Albo pretorio e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.L.gs 33/2013;

27) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/1991, al fine di provvedere con urgenza all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Il Proponente
Sindaco
Domenico Ruffino

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata corredata dai prescritti pareri espressi ai sensi dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990 n° 142, recepita dalla L.R. n.48 /91;

Visto l'O.A.EE.LL., approvato con legge regionale del 15/3/1963, n. 16, successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48.

Con votazione unanime

DELIBERA

- Di approvare la sopraccitata proposta;
- Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44 del 1991, stante l'urgenza di provvedere senza ritardo agli adempimenti consequenziali.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Allegato "A" alla delibera di G.C. n. _____ del _____

II RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

ATTESTA

Che il limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n.296/2006, come si evince dal parere reso dal revisore dei conti sul conto del bilancio 2017 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 31/08/2018, è di € **1.134.537,04**;

Che il limite della capacità assunzionale ordinaria, ex art. 1, c. 228 L 228/2015 è data per il triennio 2015-2017 dal 60 % dei cessati dell'anno 2014,
Tabellare cat. D1 € 33.873,26 X 60%= 20.323,96
Per l'anno 2019(Cessati nel 2018)

Tabellare cat. A 26.506,72, pari al 100% della capacità assunzionale dei cessati =26.506,72

Che la capacità assunzionali aggiuntive sono pari ad € 648.412,87 , costituita dal contributo regionale ex legge 30 di € 498.196,59 e dalla quota complementare di € 150.216,28 riferiti all'anno 2018;

Che la spesa potenziale massima della nuova dotazione organica ai sensi del D.Lgs. n. 75 del 2017, è di € € 979.160,90. Ad essa va aggiunta la spesa del Segretario Comunale, non presente in dotazione organica di € 59.941,34 per l'anno 2018.

Che pertanto, la spesa del personale complessivamente considerata (€ 979.160,90 +59.941,34) di € 1.036.102,24 è inferiore al limite di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n.296/2006.

Che vi è la sostenibilità finanziaria a regime della nuova dotazione organica, a condizione che restino fermi i finanziamenti regionali previsti dalla normativa vigente ai fini della stabilizzazione.

Il Responsabile del Settore
Economico finanziario

F.to Dott. Barberi Frandanisa Rosario Angelo

Allegato "B" alla delibera di G.C. n. del

Personale, inserito nell'elenco regionale dei lavoratori appartenenti al regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui all'articolo 30, comma 1, L.R. n. 5/2014, da stabilizzare ai sensi art. 20 c.2 D.Lgs 75/17

DATI LAVORATORE						RIFERIMENTO NORMATIVO		Categoria
N.	COGNOME	NOME	SESSO (M/F)	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA (08/05/2017)	LL.RR. 85/95 e/o 16/06	LL.RR. 21/03 e/o 27/07	
						(segnare con "X" la parte interessata)		
1	Adamo	Rosario	M	PALERMO	21-dic-61	X		B
2	Allò	Angela	F	BROOKLYN	31-ago-69	X		B
3	Barberi Frandanisa	Antonella	F	PALAZZOLO SULL'OGGIO	16-nov-67	X		C
4	Barberi Frandanisa	Giovanni Filippo	M	PETTINEO	14-nov-66	X		C
5	Barberi Frandanisa	Salvina	F	CEFALU'	21-mar-64	X		B
6	Barberi Frandanisa	Filippo	M	PETTINEO	11-set-69		X	C
7	Calanni Macchio	Salvatore	M	PETTINEO	14-nov-62	X		A
8	Cangemi	Maria cristina	F	PALERMO	24-mag-68	X		C
9	Cefalù	Rosaria	F	CEFALU'	1-nov-62	X		B
10	Di Pietro	Antonino	M	PETTINEO	10-lug-68	X		C
11	Di Pietro	Maria Antonina	F	PETTINEO	19-ott-70	X		B
12	La Scuola	Concetta Maria	F	CEFALU'	7-feb-65	X		C
13	Longo	Francesco	M	PETTINEO	27-mar-64	X		B
14	Mentesana	Concetta	F	PETTINEO	1-gen-68	X		C
15	Patiri	Sebastiano	M	PETTINEO	29-ago-71	X		A
16	Patti	Giuseppina Felicia	F	CASTEL DI LUCIO	11-mag-63	X		C
17	Pedano	Maria Oliva	F	PETTINEO	29-nov-72	X		B
18	Pedano	Salvatore	M	PETTINEO	23-gen-68		X	C
19	Piscitello	Pietro	M	PETTINEO	24-set-69	X		C
20	Platia	Rosaria	F	PETTINEO	7-ott-70	X		C
21	Pollina	Antonino	M	PETTINEO	13-mag-72	X		A
22	Porrello	Vincenzo	M	PETTINEO	12-nov-69	X		C
23	Rocca	Angela	F	PETTINEO	28-nov-69	X		C
24	Russo	Rosa	F	PETTINEO	4-apr-66	X		B
25	Salamone	Giuseppe	M	CEFALU'	24-lug-63		X	C
24	Sanguedolce	Serafino	M	PETTINEO	29-ago-68		X	C
27	Sanguedolce	Angelo	M	TERMINI IMERESE	26-mar-63	X		C
28	Sanguedolce	Sebastiana	F	PETTINEO	20-ago-67	X		C
29	Sanguedolce	Maria Rosa	F	PETTINEO	15-nov-72	X		B
30	Scaduto	Maria Rita	F	CASTEL DI LUCIO	29-ago-70	X		B
31	Storniolo	Rosa	F	PETTINEO	12-gen-67	X		B
32	Volo	Vincenzo	M	CEFALU'	8-giu-72	X		B

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

f.to dott. Barberi Frandanisa Rosario Angelo

RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2018

Settore Amministrativo						
Categoria	Posti occupati	Posti vacanti tempo pieno	Posti vacanti tempo parziale a 50%	Posti vacanti tempo parziale a 75%	Posti vacanti tempo parziale a 66,67%	Tot. Dotazione organica
totale cat A						0
totale cat b1						3
totale cat b3						
totale cat B					3	
totale cat C	1				6	7
totale cat D						1
totale cat D1			1			
totale	1	0	1	0	9	11
Settore Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali						
Categoria	Posti occupati	Posti vacanti tempo pieno	Posti vacanti tempo parziale a 50%	Posti vacanti tempo parziale a 75%	Posti vacanti tempo parziale a 66,67%	Tot. Dotazione organica
totale cat A						0
totale cat b1						3
totale cat b3						
totale cat B					3	
totale cat C	2			2	4	8
totale cat D1	1					0
totale cat D						
totale	3	0	0	2	7	11
Settore Tecnico e Assetto del Territorio						
Categoria	Posti occupati	Posti vacanti tempo pieno	Posti vacanti tempo parziale a 50%	Posti vacanti tempo parziale a 75%	Posti vacanti tempo parziale a 66,67%	Tot. Dotazione organica
totale cat A	1				3	4
totale cat b1						3
totale cat b3						
totale cat B	1				2	
totale cat C	1			1	2	4
totale cat D1	1					0
totale cat D						
totale	4	0	0	1	7	11
Settore Economico Finanziario						
Categoria	Posti occupati	Posti vacanti tempo pieno	Posti vacanti tempo parziale a 50%	Posti vacanti tempo parziale a 75%	Posti vacanti tempo parziale a 66,67%	Tot. Dotazione organica
totale cat A						0
totale cat b1						4
totale cat b3						
totale cat B					4	
totale cat C	1			1	1	3
totale cat D1						1
totale cat D			1			
totale	1	0	1	1	5	8
totale Complessivo	9	0	2	4	28	41

COSTO DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNO						
categorie a giuridica	a post occupati	Costo	e			Costo nuova D.O.
			nuova dotazione organica			
			Posti occupati	Assumibili	Tot.	
D7		€ 0,00			0	€ 0,00
D6		€ 0,00			0	€ 0,00
D5		€ 0,00			0	€ 0,00
D4		€ 0,00			0	€ 0,00
D3	1	€ 44.349,17	1		1	€ 44.349,17
D2	1	€ 35.490,95	1		1	€ 35.490,95
D1		€ 0,00			0	€ 0,00
D1 75,00%		€ 0,00			0	€ 0,00
D1 50,00%		€ 0,00		2	2	€ 33.873,26
C6		€ 0,00			0	€ 0,00
C5		€ 0,00			0	€ 0,00
C4	4	€ 134.795,43	4		4	€ 134.795,43
C3		€ 0,00			0	€ 0,00
C2		€ 0,00			0	€ 0,00
C1	1	€ 32.629,95	1		1	€ 32.629,95
C1 75,00%	4	€ 95.595,75		4	4	€ 95.595,75
C1 66,67%	13	€ 269.551,56		13	13	€ 269.551,56
B8		€ 0,00			0	€ 0,00
B7		€ 0,00			0	€ 0,00
B6		€ 0,00			0	€ 0,00
B5		€ 0,00			0	€ 0,00
B4		€ 0,00			0	€ 0,00
B3		€ 0,00			0	€ 0,00
B2	1	€ 28.553,17	1		1	€ 28.553,17
B1		€ 0,00			0	€ 0,00
B1 75,00%		€ 0,00			0	€ 0,00
B1 66,67%	12	€ 224.798,84		12	12	€ 224.798,84
A6		€ 0,00			0	€ 0,00
A5		€ 0,00			0	€ 0,00
A4	1	€ 27.886,04			0	€ 0,00
A3		€ 0,00			0	€ 0,00
A2		€ 0,00			0	€ 0,00
A1	1	€ 26.506,72	1		1	€ 26.506,72
A 75,00%		€ 0,00			0	€ 0,00
A 66,67%	3	€ 53.016,09		3	3	€ 53.016,09
totale	42	€ 973.173,68	9	34	43	€ 979.160,90

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020

Settore Amministrativo						
Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A						
B1	3	Esecutore operativo	Concorso interno - stabilizzazione	T.I.	P.T. 24h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
B3						
C	6	Istruttore amministrativo	Concorso interno - stabilizzazione	T,I.	P.T. 24h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
D1	1	Istruttore direttivo amm.vo	Concorso esterno	T.I.	P.T. 18h/sett.	Avvio procedure 2019 - assunzione entro dicembre 2020
D3						

Settore Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali						
Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A						
B1						
B1	3	Esecutore operativo	Concorso interno - stabilizzazione	T.I.	P.T. 24h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
B3						
C	2	Agente di polizia municipale	Concorso interno - stabilizzazione	T.I.	P.T. 27h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
C	4	Istruttore amministrativo	Concorso interno - stabilizzazione	T,I.	P.T. 24h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
D1						
D3						

Settore Tecnico e Assetto del Territorio

Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A	3	Operatore generico	Concorso interno - stabilizzazione		P.T. 24h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
B1	2	Operaio professionale	Concorso interno - stabilizzazione	T.I.	P.T. 24h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
B1						
B3						
C	1	Istruttore amm.vo tecnico	Concorso interno - stabilizzazione	T.I.	P.T. 27h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
C	2	Istruttore amministrativo	Concorso interno - stabilizzazione	T.I.	P.T. 24h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
D1						
D3						

Settore Economico Finanziario

Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A						
B1	4	Esecutore operativo	Concorso interno - stabilizzazione	T.I.	P.T. 24h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
B3						
C	1	Istruttore amm.vo contabile	Concorso interno - stabilizzazione	T.I.	P.T. 24h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
C	1	Istruttore amministrativo	Concorso interno - stabilizzazione	T.I.	P.T. 27h/sett.	Avvio procedure 2018 - Assunzione entro dicembre 2019
D1						
D3						

Funzionigramma

Settore Amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Protocollo ➤ Assistenza agli organi istituzionali ➤ Servizi amministrativi diversi ➤ Contenzioso ➤ Anagrafe ➤ Stato Civile ➤ Elettorale ➤ Semplificazione amministrativa ➤ Statistica ➤ Servizio leva ➤ Ufficio Relazioni con il Pubblico ➤ Archivio
Settore Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Polizia Municipale ➤ Polizia Amministrativa ➤ Commercio su aree pubbliche e private ➤ Pubblici esercizi ➤ Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) ➤ Biblioteca ➤ Concessione contributi ➤ Servizi alla persona ➤ Servizi scolastici ➤ Servizi sociali ➤ Sport, Cultura e Turismo
Settore Tecnico e Assetto del Territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Urbanistica ➤ Edilizia privata ➤ Sportello Unico Edilizia (SUE) ➤ Opere pubbliche ➤ Catasto ➤ Ciclo integrato dei rifiuti ➤ Protezione civile ➤ Gestione Sistema Idrico Integrato (inclusa la manutenzione della rete ed esclusa la competenza in materia di riscossione delle tariffe) ➤ Servizi cimiteriali (esclusa la riscossione del corrispettivo per le lampade votive) ➤ Contratti ➤ Gestione del patrimonio (esclusa la riscossione di canoni e affitti)
Settore Economico-Finanziario	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Bilancio ➤ Contabilità e controllo di gestione ➤ Personale ➤ Tributi (inclusa la riscossione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato, del corrispettivo per lampade votive e di riscossione di canoni e affitti)

Allegato "G" alla delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

**PROFILI PROFESSIONALI
E RELATIVE DECLARATORIE**

Categoria A

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- * Conoscenze di tipo operativo generale (la cui base teorica si sviluppa con la scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione;
- * Contenuti di tipo ausiliario rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi;
- * Problematiche lavorative di tipo semplice;
- * Relazioni organizzative di tipo prevalentemente interno basate su interazione tra pochi soggetti.

Profilo professionale "operatore generico"

Il profilo di operatore generico, riguarda, in particolare, un lavoratore che provvede ad attività prevalentemente esecutive o di carattere tecnico manuale, comportanti anche gravosità o disagio ovvero manutenzione ordinaria di automezzi, strumenti ed arnesi di lavoro. Può anche provvedere alla pulizia dei locali e degli spazi di proprietà comunale nonché delle strade, alla custodia di impianti e spazi comunali, alla movimentazione di merci, ivi compresa la consegna - ritiro della documentazione amministrativa, alla ordinaria manutenzione dell'automezzo segnalando eventuali interventi di natura complessa.

Categoria B

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- * Buone conoscenze specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola dell'obbligo generalmente accompagnato da corsi di formazione specialistici) ed un grado di esperienza discreto;
- * Contenuto di tipo operativo con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi;
- * Discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili;
- * Relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo indiretto e formale.
- * Relazioni con gli utenti di natura diretta.

Profilo professionale "Esecutore operativo"

Il profilo di "esecutore operativo" riguarda, in particolare, un lavoratore che

- nel campo amministrativo provvede alla redazione di atti e provvedimenti utilizzando il software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura nonché alla spedizione di fax, telefax ed e-mail, alla gestione della posta in arrivo e in partenza. Può essere addetto al protocollo e al centralino, alla ricezione e allo smistamento della posta, ad attività di segreteria per la collazione di deliberazioni e determinazioni e per l'archiviazione copie, ad attività inerenti la pubblicazione all'albo Pretorio, all'attività di messo notificatore, alla gestione degli archivi e degli schedari;
- nel campo dei servizi sociali provvede alla realizzazione dei programmi assistenziali, collaborando alla rilevazione dei bisogni delle persone assistite. Cura in particolare gli interventi di aiuto alla persona nelle

attività di base della vita quotidiana, di sostegno psicologico e di promozione dell'autonomia. Tiene i rapporti con i familiari degli utenti per le materie di propria competenza, promuovendo la loro collaborazione e la loro partecipazione alla definizione dei progetti assistenziali. Può provvedere agli interventi di pulizia ed igiene dell'ambiente;

Profilo professionale “Operaio Professionale”

Il profilo di “operaio professionale” riguarda, in particolare, un lavoratore che provvede alla esecuzione di operazioni tecnico manuali di tipo specialistico quali l'installazione, conduzione e riparazione di impianti complessi o che richiedono specifica abilitazione o patente. Laddove possieda la relativa abilitazione ovvero adeguata formazione professionale ed esperienza, il lavoratore può essere adibito, in maniera non prevalente, anche ad attività di natura amministrativa.

Categoria C

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- * Approfondite conoscenze mono specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento;
- * Contenuto di concetto con responsabilità di risultati relativi a specifici processi produttivi/amministrativi;
- * Media complessità dei problemi da affrontare basata su modelli esterni predefiniti e significativa ampiezza delle soluzioni possibili;
- * Relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche con posizioni organizzative al di fuori delle unità organizzative di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) anche di tipo diretto. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale.

Profilo professionale “Istruttore Amministrativo”

Il profilo di “istruttore amministrativo” riguarda, in particolare, un lavoratore che provvede alla gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza. Svolge attività istruttoria e di controllo nel campo amministrativo, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ed avvalendosi delle conoscenze professionali tipiche del profilo, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati e informazioni anche avvalendosi di tecnologie informatiche. Predisporre atti e provvedimenti utilizzando anche software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura. Può rilasciare certificazioni e documenti e coordinare attività di personale inquadrato in categoria inferiore e può anche essere nominato, laddove ne ricorrano le condizioni, responsabile di ufficio o di servizio.

Profilo professionale “Istruttore Amministrativo Contabile”

Il profilo di “istruttore amministrativo contabile” riguarda, in particolare, un lavoratore che provvede alla gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza. Svolge attività istruttoria e di controllo nel campo amministrativo, economico-finanziario e contabile, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ed avvalendosi delle conoscenze professionali tipiche

del profilo, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati e informazioni anche avvalendosi di tecnologie informatiche. Predisporre atti e provvedimenti utilizzando anche software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura. Può rilasciare certificazioni e documenti e coordinare attività di personale inquadrato in categoria inferiore e può anche essere nominato, laddove ne ricorrano le condizioni, responsabile di ufficio o di servizio.

Profilo professionale “Istruttore Amministrativo Tecnico”

Il profilo di “istruttore amministrativo tecnico” riguarda, in particolare, un lavoratore che provvede alla gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza. Provvede a svolgere attività istruttoria in campo amministrativo/tecnico, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ed avvalendosi delle conoscenze professionali tipiche del profilo, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati e informazioni anche avvalendosi di tecnologie informatiche. Predisporre atti e provvedimenti utilizzando anche software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura. Collabora alla progettazione di opere o le progetta direttamente. Può essere incaricato della direzione lavori e nominato Responsabile Unico del Procedimento. Può coordinare attività di servizi operai. Può esprimere pareri tecnici sulle materie di competenza. Nell'espletamento dell'attività di controllo effettua sopralluoghi di cantieri, fabbricati, strutture cimiteriali, aree pubbliche. Può rilasciare certificazioni e documenti e coordinare attività di personale inquadrato nelle categorie inferiori e può anche essere nominato, laddove ne ricorrano le condizioni, responsabile di ufficio o di servizio.

Profilo professionale “Agente di polizia municipale”

Il profilo di “Agente di polizia municipale” riguarda, in particolare, un lavoratore che opera nell'ambito dei diversi processi, dalla prevenzione, al controllo, alla repressione, al rilascio di autorizzazioni, fino all'informazione ed alla rappresentanza, attraverso cui si esplicano le funzioni di polizia locale del Comune in materia di viabilità, traffico, segnaletica, infortunistica stradale, controllo edilizio, controllo annonario, occupazione suolo pubblico, TSO, Protezione civile, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, notifiche di atti di polizia giudiziaria. Predisporre atti e provvedimenti utilizzando anche software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura. Vigila su quanto possa rilevare ai fini della sicurezza pubblica, per quanto di competenza nei limiti e con modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti. Gestisce le procedure sanzionatorie per violazione di leggi, di regolamenti comunali e di ordinanze sindacali nonché i casi rientranti nell'infortunistica stradale di competenza del Comune, effettuando i rilievi del caso. Svolge servizi esterni, appiedati o motorizzati, nell'ambito della viabilità comunale ed assicura servizi di assistenza turistica. Esercita il ruolo di agente di polizia giudiziaria e collabora con le forze di polizia dello Stato nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge. Può anche essere nominato, laddove ne ricorrano le condizioni, responsabile di ufficio o di servizio.

Allegato "H" alla delibera di G. C. n. _____ del _____



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

**Verbale relativo all'incontro/confronto sulle modifiche al Piano
Triennale dei Fabbisogni del Personale 2018-2020
e sulla decorrenza degli effetti del CCDI 2018**

L'anno duemiladiciotto, il giorno tredici del mese di novembre, alle ore 15:30 presso la sede del Comune di Pettineo, a seguito di regolare convocazione con nota prot. n. 7940 dell'8.11.2018, si è riunita la delegazione trattante ai fini dello svolgimento di un incontro/confronto sulle seguenti materie

1. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale nel quale viene prevista la stabilizzazione del personale precario in servizio presso l'Ente
2. La durata e la data di decorrenza degli effetti del CCDI 2018 e/o dei singoli istituti,

nelle persone di:

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA – giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 21.06.2018:

- Angelo Monterosso, Segretario comunale del Comune di Pettineo – Presidente della delegazione;
- Rosario Angelo Barberi Frandanisa, Responsabile dei Settori Economico-Finanziario e Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali – componente;

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

- Teresa Pedano – RSU,
- Cristina Cangemi – RSU,
- Vincenzo Volo – RSU,

I rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto:

- Sebastiano Noto – Rappresentante territoriale FP CGIL;

E', altresì, presente, su richiesta del Presidente della delegazione trattante, il Sindaco del Comune di Pettineo, Domenico Ruffino.

Le altre Organizzazioni Sindacali, sebbene regolarmente convocate, sono assenti.

Il Presidente della delegazione trattante, preliminarmente, illustra i contenuti essenziali dello "Schema di modifica del Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2018/2020 con contestuale aggiornamento della dotazione organica ai sensi del D. Lgs. n. 75/2017 da sottoporre a preventivo confronto con le organizzazioni sindacali" approvato con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018, del quale è stata fornita informativa alle OO.SS. e alla RSU.

Interviene il Rappresentante territoriale FP CGIL il quale sostiene, sollecitando una risposta del Sindaco sul punto, che è necessario provvedere ad una accelerazione delle procedure già avviate dall'Amministrazione, al fine di arrivare alla stabilizzazione del personale precario, per le categorie A e B, nell'anno in corso e di provvedere all'adozione del bando, sempre nell'anno in corso, per le categorie C. La richiesta deriva dal fatto che entro l'anno possono essere utilizzate le capacità assunzionali derivanti dalle cessazioni dell'anno 2017 e dai resti del triennio 2014/2016.

per ore di

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Il Sindaco rappresenta che l'Amministrazione, fino ad oggi, ha fatto in modo che venissero rispettate le scadenze imposte dalla normativa vigente in materia, evidenziando, altresì, che è intenzione dell'amministrazione provvedere alla stabilizzazione di tutti i dipendenti del Comune di Pettineo nei tempi previsti dal programma assunzionale e che, laddove possibile, si cercherà di contrarre al massimo i tempi di svolgimento delle dette procedure. Il Sindaco, quindi, si allontana.

Il Presidente della delegazione trattante, tornando all'analisi delle questioni di natura "tecnica" relative al programma di stabilizzazioni, evidenzia che, contestualmente alle procedure di stabilizzazione, è stata avviata la **riorganizzazione di alcuni uffici e/o servizi** rispetto alla quale, sebbene la stessa rientri pacificamente nelle prerogative datoriali e dell'Amministrazione viene specificato, al fine di meglio comprendere le scelte sottese alla formulazione delle declaratorie e delle mansioni ascrivibili ai profili professionali, che è prevista, nei prossimi mesi, la costituzione dell'Ufficio che si occupi di curare il contenzioso dell'Ente, la costituzione dell'Ufficio che si occupi di ricevere le segnalazioni dei cittadini, la riorganizzazione degli uffici protocollo, segreteria e U.R.P. nonché degli uffici demografici; la sistemazione dell'archivio comunale con catalogazione degli atti, l'accorpamento all'Ufficio Tributi della riscossione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato e di quelle del servizio lampade votive nonché degli affitti e canoni, la riorganizzazione ed il rafforzamento dell'Ufficio Personale, la riorganizzazione e l'accorpamento degli Uffici Servizi Sociali e Servizi Scolastici, il potenziamento del servizio di disbrigo pratiche per gli anziani, l'istituzione dell'Ufficio Turistico, il potenziamento dell'Ufficio Tecnico Comunale, la formalizzazione del passaggio del SUAP dal Settore Tecnico al Settore Vigilanza e della creazione dello Sportello Unico Edilizia, una migliore definizione delle competenze in materia di patrimonio. Al riguardo, viene evidenziato che di alcune delle dette modifiche all'assetto organizzativo si terrà conto nella *redigenda* delibera di Giunta con la quale verrà adottato l'atto definitivo di modifica al Piano Triennale dei Fabbisogni e alla dotazione organica.

Le parti sindacali prendono atto di quanto sopra riferito, evidenziando che per la condivisione delle proposte sarebbe necessario conoscere nello specifico come verranno realizzate le suddette modifiche all'assetto organizzativo con indicazione delle unità di personale e relativa categoria attualmente utilizzato nei settori e servizi di cui sopra. Il rappresentante territoriale della FP CGIL, rappresenta inoltre che, in sede di determinazione del fabbisogno, sarebbe opportuno eliminare la suddivisione in settori in modo da rendere meno ingessata la situazione del personale da assumere, in modo che lo stesso sia utilizzabile in tutti i settori esistenti nell'ente.

Il Presidente rappresenta, successivamente, che, in considerazione del citato processo di riorganizzazione, l'Amministrazione, nell'**individuazione dei profili professionali** rispetto ai quali avviare le procedure di stabilizzazione, ha tenuto conto ed intende tenere conto delle declaratorie del CCNL 31.03.1999 con le precisazioni che seguono e che, previo l'odierno confronto con le organizzazioni sindacali e la RSU, verranno inserite nella delibera di adozione del Piano Triennale definitivo:

1. Categoria A: è prevista la stabilizzazione di n. 3 soggetti con il profilo professionale "operatore generico" (erroneamente indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 89/2018 come "operaio").

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- * Conoscenze di tipo operativo generale (la cui base teorica si sviluppa con la scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione;
- * Contenuti di tipo ausiliario rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi;
- * Problematiche lavorative di tipo semplice;

Me cte

A

Volkin

SP

AM

* Relazioni organizzative di tipo prevalentemente interno basate su interazione tra pochi soggetti.

Il profilo di operatore generico, riguarda, in particolare, un lavoratore che provvede ad attività prevalentemente esecutive o di carattere tecnico manuale, comportanti anche gravosità o disagio ovvero manutenzione ordinaria di automezzi, strumenti ed arnesi di lavoro. Può anche provvedere alla pulizia dei locali e degli spazi di proprietà comunale nonché delle strade, alla custodia di impianti e spazi comunali, alla movimentazione di merci, ivi compresa la consegna - ritiro della documentazione amministrativa, alla ordinaria manutenzione dell'automezzo segnalando eventuali interventi di natura complessa.

2. Categoria B: è prevista la stabilizzazione di n. 12 soggetti

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

* Buone conoscenze specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola dell'obbligo generalmente accompagnato da corsi di formazione specialistici) ed un grado di esperienza discreto;

* Contenuto di tipo operativo con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi;

* Discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili;

* Relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo indiretto e formale.

* Relazioni con gli utenti di natura diretta.

Tali dodici soggetti verranno stabilizzati nel seguente modo:

a) 10 con profilo professionale "Esecutore operativo"

Il profilo di "esecutore operativo" riguarda, in particolare, un lavoratore che

- nel campo amministrativo provvede alla redazione di atti e provvedimenti utilizzando il software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura nonché alla spedizione di fax, telefax ed e-mail, alla gestione della posta in arrivo e in partenza. Può essere addetto al protocollo e al centralino, alla ricezione e allo smistamento della posta, ad attività di segreteria per la collazione di deliberazioni e determinazioni e per l'archiviazione copie, ad attività inerenti la pubblicazione all'albo Pretorio, all'attività di messo notificatore, alla gestione degli archivi e degli schedari;

- nel campo dei servizi sociali provvede alla realizzazione dei programmi assistenziali, collaborando alla rilevazione dei bisogni delle persone assistite. Cura in particolare gli interventi di aiuto alla persona nelle attività di base della vita quotidiana, di sostegno psicologico e di promozione dell'autonomia. Tiene i rapporti con i familiari degli utenti per le materie di propria competenza, promuovendo la loro collaborazione e la loro partecipazione alla definizione dei progetti assistenziali. Può provvedere agli interventi di pulizia ed igiene dell'ambiente;

b) 2 con profilo professionale "Operaio Professionale"

Il profilo di "operaio professionale" riguarda, in particolare, un lavoratore che provvede alla esecuzione di operazioni tecnico manuali di tipo specialistico quali l'installazione, conduzione e riparazione di impianti complessi o che richiedono specifica abilitazione o patente. Laddove possieda la relativa abilitazione ovvero adeguata formazione professionale ed esperienza, il lavoratore può essere adibito, in maniera non prevalente, anche ad attività di natura amministrativa.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

3. Categoria C: è prevista la stabilizzazione di n. 17 soggetti

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- * Approfondite conoscenze mono specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento;
- * Contenuto di concetto con responsabilità di risultati relativi a specifici processi produttivi/amministrativi;
- * Media complessità dei problemi da affrontare basata su modelli esterni predefiniti e significativa ampiezza delle soluzioni possibili;
- * Relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche con posizioni organizzative al di fuori delle unità organizzative di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) anche di tipo diretto. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale.

Tali diciassette soggetti verranno stabilizzati nel seguente modo:

- a) 13 con profilo professionale "Istruttore Amministrativo"

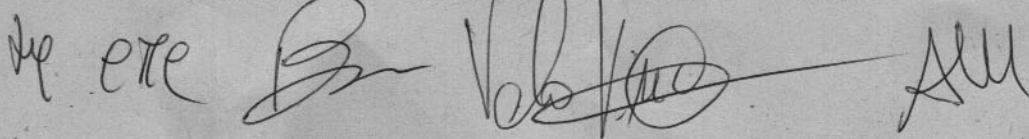
Il profilo di "istruttore amministrativo" riguarda, in particolare, un lavoratore che provvede alla gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza. Svolge attività istruttoria e di controllo nel campo amministrativo, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ed avvalendosi delle conoscenze professionali tipiche del profilo, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati e informazioni anche avvalendosi di tecnologie informatiche. Predisporre atti e provvedimenti utilizzando anche software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura. Può rilasciare certificazioni e documenti e coordinare attività di personale inquadrato in categoria inferiore e può anche essere nominato, laddove ne ricorrano le condizioni, responsabile di ufficio o di servizio.

- b) 1 con profilo professionale "Istruttore Amministrativo Contabile" (erroneamente indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 89/2018 come "Istruttore Contabile")

Il profilo di "istruttore amministrativo contabile" riguarda, in particolare, un lavoratore che provvede alla gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza. Svolge attività istruttoria e di controllo nel campo amministrativo, economico-finanziario e contabile, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ed avvalendosi delle conoscenze professionali tipiche del profilo, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati e informazioni anche avvalendosi di tecnologie informatiche. Predisporre atti e provvedimenti utilizzando anche software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura. Può rilasciare certificazioni e documenti e coordinare attività di personale inquadrato in categoria inferiore e può anche essere nominato, laddove ne ricorrano le condizioni, responsabile di ufficio o di servizio.

- c) 1 con profilo professionale "Istruttore Amministrativo Tecnico" (erroneamente indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 89/2018 come "Istruttore Tecnico")

Il profilo di "istruttore amministrativo tecnico" riguarda, in particolare, un lavoratore che provvede alla gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza. Provvede a svolgere attività istruttoria in campo amministrativo/tecnico, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ed avvalendosi delle conoscenze professionali tipiche del profilo, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati e informazioni anche avvalendosi di tecnologie informatiche. Predisporre atti e provvedimenti utilizzando anche software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura. Collabora alla progettazione di opere o le progetta direttamente. Può essere

de ere 

incaricato della direzione lavori e nominato Responsabile Unico del Procedimento. Può coordinare attività di servizi operai. Può esprimere pareri tecnici sulle materie di competenza. Nell'espletamento dell'attività di controllo effettua sopralluoghi di cantieri, fabbricati, strutture cimiteriali, aree pubbliche. Può rilasciare certificazioni e documenti e coordinare attività di personale inquadrato nelle categorie inferiori e può anche essere nominato, laddove ne ricorrano le condizioni, responsabile di ufficio o di servizio.

- d) 2 con profilo professionale "Agente di polizia municipale" (erroneamente indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 89/2018 come "Istruttore di Vigilanza")

Il profilo di "Agente di polizia municipale" riguarda, in particolare, un lavoratore che opera nell'ambito dei diversi processi, dalla prevenzione, al controllo, alla repressione, al rilascio di autorizzazioni, fino all'informazione ed alla rappresentanza, attraverso cui si esplicano le funzioni di polizia locale del Comune in materia di viabilità, traffico, segnaletica, infortunistica stradale, controllo edilizio, controllo annonario, occupazione suolo pubblico, TSO, Protezione civile, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, notifiche di atti di polizia giudiziaria. Predispose atti e provvedimenti utilizzando anche software grafico, fogli elettronici e sistemi di videoscrittura. Vigila su quanto possa rilevare ai fini della sicurezza pubblica, per quanto di competenza nei limiti e con modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti. Gestisce le procedure sanzionatorie per violazione di leggi, di regolamenti comunali e di ordinanze sindacali nonché i casi rientranti nell'infortunistica stradale di competenza del Comune, effettuando i rilievi del caso. Svolge servizi esterni, appiedati o motorizzati, nell'ambito della viabilità comunale ed assicura servizi di assistenza turistica. Esercita il ruolo di agente di polizia giudiziaria e collabora con le forze di polizia dello Stato nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge. Può anche essere nominato, laddove ne ricorrano le condizioni, responsabile di ufficio o di servizio.

Dopo ampio dibattito nel quale vengono approfonditi vari aspetti della proposta sopra riportata, le parti sindacali esprimono la propria completa condivisione sui relativi contenuti.

Il Presidente della delegazione trattante, passa, dunque, alla trattazione degli ulteriori aspetti evidenziati nella nota di convocazione.

Con riferimento alla **riserva delle capacità assunzionali relative all'anno 2015** (cessazioni 2014), rappresenta che, per mera dimenticanza, non si è provveduto, nella parte dispositiva della deliberazione di Giunta Comunale n. 89/2018 a prevedere la riserva delle dette capacità alle finalità di cui all'articolo 1, commi 423 e ss., della legge n. 190/2014, così come richiamato dall'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 27.

Le parti sindacali ne prendono atto.

In relazione al **calcolo delle capacità assunzionali aggiuntive**, interviene il Responsabile del Settore Economico Finanziario il quale rappresenta che, dai conteggi effettuati, la spesa media complessivamente sostenuta per i lavoratori a tempo determinato relativa al triennio 2013/2015 è pari ad € 651.528,60 mentre quella relativa al triennio 2015/2017 è pari ad € 646.958,24; la somma riconosciuta, in via provvisoria, per il contributo regionale e la quota complementare per l'anno 2018 è pari ad € 644.419,88. Fa presente, inoltre, che nel **calcolo del costo della "nuova" dotazione organica**, pur avendo considerato i costi del nuovo CCNL e tutti gli oneri gravanti sull'Ente, si è ommesso, per mero errore, di considerare, con riferimento al personale che ne ha diritto, l'indennità di vigilanza. Manifesta, pertanto, la necessità di modificare, sul punto, la delibera a suo tempo adottata.

La parte sindacale concorda sulla necessità di integrare, nel senso sopra descritto, la deliberazione della Giunta Comunale più volte richiamata.



Viene, poi, avviata la discussione in merito alla necessità di esperire la **mobilità ex art. 34bis del D. Lgs. 165/2001**. Al riguardo, le parti, pur condividendo le considerazioni fatte, sul punto, all'interno della delibera di Giunta Comunale n. 89/2018, concordano, in considerazione delle previsioni contenute nella circolare della Funzione Pubblica n. 3/2017 e della pesante sanzione (nullità) prevista dalla legge, di prevedere il preventivo esperimento della citata mobilità.

Con riferimento alla **tempistica di realizzazione del programma assunzionale**, inoltre, il Presidente della delegazione trattante rappresenta che, anche a seguito dei chiarimenti intervenuti con la circolare assessoriale n. 16042 del 5.11.2018, è necessario prevedere l'avvio delle procedure di stabilizzazione nel corso del corrente anno.

La parte sindacale conviene sulla richiamata necessità.

Viene, infine, avviata la discussione sulla **durata e sulla data di decorrenza degli effetti del CCDI 2018** e/o dei singoli istituti.

Dopo ampia ed approfondita discussione, le parti decidono di comune accordo, vista l'ora tarda, di rinviare la discussione ad altra seduta.

Alle ore 20:15 la riunione termina.

Letto, confermato e sottoscritto.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

- Angelo Monterosso, Segretario comunale – Presidente della delegazione Angelo Monterosso
- Rosario Angelo Barberi Frandanisa, Responsabile dei Settori Economico-Finanziario e Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali – componente Rosario Barberi Frandanisa

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

Per la R.S.U.

- Teresa Pedano – RSU Teresa Pedano
- Cristina Cangemi – RSU Cristina Cangemi
- Vincenzo Volo – RSU Vincenzo Volo

I RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS. TERRITORIALI DI COMPARTO:

- Sebastiano Noto – Rappresentante territoriale FP CGIL Sebastiano Noto



Comune di Pettineo

Città Metropolitana di Messina

Revisore Unico

VERBALE N. 48

L'anno duemiladiciotto, il giorno venti del mese di Dicembre, alle ore 8:15 presso lo Studio del Revisore Unico del Comune di Pettineo, sito in Via G.Verdi n. 23 di Barcellona Pozzo di Gotto è presente il dr Giovanni Trovato, eletto Revisore con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 22.11.2017, iscritto al Registro dei Revisori Legali ed all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Barcellona Pozzo di Gotto, il quale inizia e completa l'esame sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 19.12.2018 avente ad oggetto:

- **modifica al piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2018/2020 con contestuale aggiornamento della dotazione organica e revisione del funzioniprogramma dell'Ente.**

ESAMINATA l'anzidetta proposta di deliberazione, e le relative motivazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018 avente ad oggetto: " *Schema di modifica del piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2018/2020 con contestuale aggiornamento della dotazione organica ai sensi del D.Lgs. 75/2017 da sottoporre a preventivo confronto con le organizzazioni sindacali*";

VISTO il relativo parere dello scrivente Organo di Revisione espresso con verbale n. 35 del 02.10.2018;

ESAMINATI altresì tutti gli allegati alla proposta;

RICHIAMATE le pronunzie della Corte dei Conti, Sezione Autonomie;

RITENUTO che il Comune di Pettineo ha rispettato il pareggio di Bilancio;

CONSIDERATO che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie nè in dissesto, come si evince dall'ultimo Rendiconto approvato (esercizio 2017);

CONSIDERATO che l'Ente non ha superato la soglia della spesa del personale per il come si evince dall'allegata attestazione del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria (cfr allegato A alla proposta);

VISTI i pareri resi ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/00, e precisamente:

- Visto il parere favorevole del 19.12.2018, espresso dal Responsabile del Settore, Dr Rosario Angelo Barberi Frandanisa, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Visto il parere favorevole del 19.12.2018 espresso dal Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria, Dr Rosario Angelo Barberi Frandanisa, per quanto concerne la regolarità contabile;
- Visto il D.Lgs 267/2000;
- Visto lo Statuto Comunale vigente;

- Visto il Regolamento di Contabilità vigente;

TUTTO CIO' PREMESSO, PRESO ATTO ED EVIDENZIATO

si esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione n. 151 del 19.12.2018 avente ad oggetto:

- **"modifica al piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2018/2020 con contestuale aggiornamento della dotazione organica e revisione del funzioniprogramma dell'Ente"**, ai sensi dell'art. 19 c.8, L. 448/2001.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12:35.

Il Revisore Unico
Dr Giovanni Trovato





COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 143

del 20/12/2018

OGGETTO

modifica al Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2018/2020 con contestuale aggiornamento della dotazione organica e revisione del funzionigramma dell'Ente

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 19/12/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANG

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 19/12/2018

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANG

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Domenico Ruffino

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Maddalena Leucadia Maria Rizzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott Angelo Monterosso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- E' divenuta esecutiva il 20/12/2018 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91(decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- E' divenuta esecutiva il 20/12/2018 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 20/12/2018 al venerdì 4 gennaio 2019 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li 20/12/2018

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n.48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la relativa copertura finanziaria come da allegato.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.to Dott. Rosario Angelo BARBERI FRANDANISA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delib. N. 34 del 13/05/2022

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024.

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **TREDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore 12:15 e seguenti, Solita sala delle Adunanze, in seguito a invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

COMPONENTI		PRESENTE
RUFFINO DOMENICO	SINDACO	Presente in sede
GRILLO ANDREA	ASSESSORE	Presente in sede
GIGLIO ANGELO LIBORIO	ASSESSORE	Presente in sede
RIZZO MADDALENA LEUCADIA MARIA	ASSESSORE	Presente in sede
SANGUEDOLCE MARIA CARMELINA	ASSESSORE	Assente

Presiede il Domenico Ruffino - Sindaco del Comune suddetto

Partecipa il segretario comunale Dott Angelo Monterosso.

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

OGGETTO:

Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024.

PREMESSO CHE

- l'art. 89, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che - ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari - i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, c.d., legge finanziaria 1998, prevede che “Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”;
- l'articolo 91 del Testo Unico EE.LL. sancisce che “Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”;
- l'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce che “Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2 Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2.” e prevede, inoltre, che “Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”;
- l'articolo 6, comma 3, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall'articolo 4 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 recita: “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”;
- l'articolo 6, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nel testo sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce che “Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”;
- l'articolo 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 testualmente prevede che “1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.
2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.”;

CONSIDERATO

- che nell’ambito della disciplina relativa all’organizzazione degli uffici e ai fabbisogni di personale contenuta nell’art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come riscritta dall’art. 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 75/2017, è previsto che il piano triennale dei fabbisogni venga adottato annualmente, nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo, ed approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti (comma 4, 2° periodo);
- che, in ogni caso, le amministrazioni pubbliche che non provvedono a tale adempimento non possono assumere nuovo personale (comma 6);

DATO ATTO

- che l’art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), in cui sono destinati a confluire i contenuti sostanziali del Piano Triennale del fabbisogno di personale;
- che il Comune di Pettineo, quale amministrazione con meno di 50 dipendenti, ai sensi del comma 6 dell’articolo citato, dovrà adottare il PIAO secondo le modalità semplificate che verranno definite con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- che il comma 6-bis, dell’art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 7, comma 1, lett. a) del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, prevede che in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- che per gli enti locali l’art. 8 della bozza di decreto ex art. 6, comma 6, D.L. n. 80/2021 prevede che in sede di prima applicazione, il termine di approvazione del PIAO è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- che l’art. 3, comma 5 sexiesdecies, D.L. n. 228/2021, convertito con modificazioni in legge n. 15/2022, ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione del triennio 2022-2024 da parte degli enti locali;

RITENUTO che, nell’attesa della definizione del quadro normativo, è necessario procedere all’approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2022-2024, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di personale e con il quadro normativo vigente;

VISTI

- l’art. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 secondo cui le Amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l’art. 4 del sopra citato D. Lgs. 165/2001 a tenore del quale gli Organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali e gli Organi gestionali agiscono in via esclusiva per la realizzazione dei programmi e obiettivi affidati;
- l’art. 88 del Testo Unico degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che estende i suddetti principi alle Autonomie locali;

DATO ATTO CHE

- l’art. 1, c. 557, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come sostituito dall’art. 14, c. 7, della L. 122/2010, dispone che “ai fini del concorso delle Autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con

azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

– in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);

– il successivo comma 557-quater prevede che, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (triennio "fisso" 2011-2013: comma aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114);

PRESO ATTO che la Corte dei Conti Sezione Autonomie si è già espressa sull'applicazione dell'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 ai fini del calcolo della riduzione delle spese di personale con la deliberazione n. 25/2014 confermando, peraltro, la lettura letterale delle norme vigenti e chiarendo che, in luogo del menzionato parametro temporale "dinamico", il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013; in particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta;

ACCERTATO, che l'importo rispetto al quale il Comune di Pettineo è tenuto ad assicurare i citati obblighi di contenimento della spesa di personale è pari ad € 1.134.537,04;

RILEVATO che il Comune di Pettineo, rispetto al triennio 2011-2013, ha ridotto la spesa del personale sia nell'anno 2020 (come risulta dal rendiconto già approvato) che, prognosticamente, nell'anno 2021;

VISTO l'art. 3, comma 5 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modifiche dalla legge n. 114 del 11 agosto 2014 e successivamente modificato, da ultimo, dall'art. 14bis, comma 1, lett. a) del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, che fissa i limiti dei budget percentuali concretamente utilizzabili a fini assunzionali da parte degli Enti locali, distinti per aliquote annuali, prevedendo, in particolare, che la facoltà ad assumere è fissata, a decorrere dall'anno 2018 nella misura di una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e che restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La medesima norma stabilisce, poi, che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente";

DATO ATTO che, per effetto della riduzione alle dotazioni organiche delle Province e Città metropolitane imposte dall'art. 1, comma 421 della Legge di Stabilità 2015 (L. 23.12.2014, n. 190) e del conseguente emergere di situazioni di esubero e/o soprannumerarietà la stessa legge, all'art. 1, comma 424, ha espressamente previsto che "Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016,

destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità" e che, esclusivamente per tali finalità di ricollocazione del personale in mobilità, le regioni e "gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario" stabilendo, contestualmente, la sanzione della nullità per le assunzioni effettuate in violazione delle superiori prescrizioni;

VISTA la Deliberazione n. 119/2015/PAR del 12 febbraio 2015 con cui la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana aveva già riconosciuto come espressamente applicabili in Sicilia le previsioni contemplate nei commi da 421 a 425 della Legge di Stabilità 2015, considerate norme di coordinamento della finanza pubblica e come tali immediatamente applicabili sull'intero territorio nazionale;

VISTA, altresì, la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 26 del 28/07/2015 con cui la sezione chiarisce la portata dell'art. 1 comma 424, della l. 190/2014 (legge di stabilità 2015), relativamente alla possibilità di assumere personale a tempo indeterminato. Nel merito i giudici specificano che con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016, la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dalla predetta norma finalizzati a garantire il riassorbimento del personale in esubero, mentre non sono soggette ai predetti vincoli le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate utilizzando la capacità assunzionale del 2014, derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013 sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

CONSIDERATO

- che in base all'interpretazione letterale della predetta disposizione normativa, il vincolo di destinazione del budget assunzionale previsto dall'art. 1, comma 424 della Legge 190/2014 trova applicazione, in via transitoria, soltanto fino al 31.12.2016 e non si applica, quindi, salvo quanto verrà *infra* specificato, alle assunzioni da effettuarsi per le annualità successive;
- che, tuttavia, con le recenti disposizioni emanate per effetto dell'art. 2 della L.R. 29 dicembre 2016, n. 27 viene previsto che "La dotazione organica delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura corrispondente alla spesa del personale di ruolo al 31 dicembre 2015 ridotta complessivamente del 15 per cento" e che per le unità soprannumerarie, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge, doveva essere individuato il personale che rimane assegnato agli enti di attuale appartenenza e quello da destinare alle procedure di mobilità, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente, secondo le procedure previste dall'articolo 1, commi 423 e 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- che per tale motivo, il successivo comma 22 dell'art. 3 della L.R. 27/2016, nel testo oggi sostituito dall'art. 26, comma 1 della L.R. 8 maggio 2018, n. 8 prevede espressamente che "Nelle more dell'individuazione degli esuberanti di personale di cui alle procedure previste dall'articolo 2 sono consentiti i percorsi di stabilizzazione di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo nonché ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (c.d. Decreto Madia)";
- che, pertanto, pur essendo venuto meno, in forza del citato comma 22 così come recentemente modificato, il vincolo giuridico all'avvio dei percorsi di stabilizzazione, si ritiene permanga ancora l'obbligo di destinazione delle capacità assunzionali maturate negli anni 2015/2016 (cessazioni 2014/2015) alle finalità stabilite dalle norme nazionali sopra richiamate;

VISTI

- l'art. 11bis, comma 2, del D. L. 14.12.2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11.02.2019, n.12 che testualmente recita: "Fermo restando quanto previsto dai commi 557-quater e

562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i comuni privi di posizioni dirigenziali, il limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non si applica al trattamento accessorio dei titolari di posizione organizzativa di cui agli articoli 13 e seguenti del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto funzioni locali – triennio 2016-2018, limitatamente al differenziale tra gli importi delle retribuzioni di posizione e di risultato già attribuiti alla data di entrata in vigore del predetto CCNL e l'eventuale maggiore valore delle medesime retribuzioni successivamente stabilito dagli enti ai sensi dell'articolo 15, commi 2 e 3, del medesimo CCNL, attribuito a valere sui risparmi conseguenti all'utilizzo parziale delle risorse che possono essere destinate alle assunzioni di personale a tempo indeterminato che sono contestualmente ridotte del corrispondente valore finanziario”;

- la delibera di Giunta Comunale n. 152 del 5.12.2019 avente ad oggetto “Approvazione graduazione e determinazione budget per la retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative” e il Decreto Sindacale n. 27 del 6.12.2019 con i quali si è provveduto, nel rispetto della disciplina legislativa e contrattuale vigente ed al precipuo fine di non incidere sul Fondo per le risorse decentrate nonché di lasciare impregiudicata la possibilità di nominare altri responsabili di posizione organizzativa mediante un incremento di risorse che andrebbe ad incidere ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 sopra richiamato, alla determinazione delle indennità di posizione e di risultato dei Responsabili di Posizione Organizzativa, incrementando di € 4.981,00 il budget da destinare per l'anno 2019 e successivi, fino a nuova graduazione, alla remunerazione dei titolari di P.O. ed attribuendo la detta somma, come consentito dall'art. 11bis sopra trascritto, a valere sulle risorse relative alla capacità assunzionale che, pertanto, devono essere ridotte del corrispondente valore finanziario;

DATO ATTO CHE

– in conseguenza dell'avvenuta emanazione del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (in Gazz. Uff., 7 giugno 2017, n. 130) ed in particolare dell'art. 4 del medesimo testo normativo, risulta oggi modificato tutto il precedente procedimento di formazione del programma triennale del fabbisogno del personale che viene ora collegato alla contestuale verifica della dotazione organica ed alla revisione della stessa struttura organizzativa in conformità ai fabbisogni programmati che, ovviamente, vanno attuati nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo (budget assunzionale) stabilito dalla legge e sempre fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

– le Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 8 maggio 2018 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, introducono un nuovo concetto di dotazione organica intesa come “spesa potenziale massima” e, dunque, espressa in termini finanziari, per cui, partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore della spesa potenziale; pertanto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali consentite, comprese quelle speciali e dell'art. 20, comma 3 del d. lgs. n. 75 del 2017, nonché, in Sicilia, quelle previste dalla legislazione attualmente vigente, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, che per gli enti locali corrisponde al tetto di spesa del personale consentito dalla legge;

– risultando tali disposizioni, quanto meno per la parte relativa al processo di formazione della Programmazione Triennale del Fabbisogno del personale, immediatamente applicabili anche in Sicilia, la dotazione organica del Comune di Pettineo è stata rivista, in base alle superiori indicazioni, con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018, successivamente modificata ed integrata con delibera di Giunta Comunale n. 143 del 20.12.2018 con la quale si è provveduto, altresì, ad approvare un nuovo funzionigramma dell'Ente;

– il numero complessivo dei dipendenti oggi previsti nella dotazione organica, anche a seguito delle modifiche apportate con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 22.04.2020, ed il loro peso economico complessivamente considerato è tale da garantire il principio della sostanziale invarianza economica (rispetto al tetto di spesa del personale) previsto per le modifiche delle

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 34 DEL 13/05/2022

dotazioni organiche dal richiamato art. 6 del D.Lgs 165/2001 e rispetta i vincoli di progressiva riduzione delle spese di personale previsti dalla vigente normativa in materia di finanza pubblica;

RILEVATO CHE con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 23.04.2021, si è proceduto ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni del personale per gli anni 2021/2023;

DATO ATTO, altresì,

- che il Comune di Pettineo ha rideterminato ed aggiornato, con le precedenti delibere di Giunta Comunale n. 89 del 25.09.2018, n. 143 del 20.12.2018 e n. 35 del 22.04.2020, la dotazione organica del personale precedentemente approvata con deliberazione G.C. n. 164 del 3.12.2002;
- che la dotazione organica indicata dal presente Piano viene espressa in termini finanziari per un importo pari ad euro 872.041,74 e comprensiva della spesa del Segretario Comunale ammonta ad euro 932.377,82;
- che l'attuale organizzazione interna dell'ente prevede l'articolazione in quattro settori e precisamente:
 1. Amministrativo;
 2. Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali;
 3. Tecnico e Assetto del Territorio;
 4. Economico - Finanziario;
- che il Comune di Pettineo occupa attualmente n. 36 dipendenti con contratto a tempo indeterminato di cui 6 a tempo pieno e 30 a tempo parziale, oltre a fruire del supporto di n. 12 lavoratori ASU;
- avendo effettuato specifica ricognizione in tal senso, ha attestato, con delibera di G.C. n. 29 del 11/05/2022, che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità; circostanza di cui oggi si dà atto e conferma con il presente provvedimento;
- che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.L. 78/2015, questo Ente, alla data del 31 dicembre 2014 non utilizzava personale delle province in posizione di comando o distacco sicché non risulta assoggettato al correlato obbligo di assorbimento del predetto personale all'interno dei propri ruoli;
- che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

RILEVATO CHE:

- l'Ente è sprovvisto di figure apicali, ad eccezione di una categoria D;
- che la Responsabilità del Settore Amministrativo è affidata temporaneamente al Segretario comunale ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000;
- che la Responsabilità del Settore Tecnico e Assetto del Territorio è attualmente affidata, giuste previsioni del CCNL e del vigente Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi, ad una categoria C;
- che la Responsabilità del Settore Economico-Finanziario è affidata *ad interim* al Responsabile di altro Settore del Comune;
- l'analisi del fabbisogno di personale evidenzia, pertanto, la necessità di procedere al reclutamento delle figure di un Istruttore Direttivo Amministrativo, di un Istruttore Direttivo Contabile e di un Istruttore Direttivo Tecnico;

CONSIDERATO, al riguardo,

- che sarebbe intendimento dell'Amministrazione procedere all'assunzione dall'esterno di un Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D, di un Istruttore Direttivo Contabile cat. D e di un Istruttore Direttivo Tecnico cat. D, tutti a tempo indeterminato e parziale (18 ore);
- che sarebbe, inoltre, intendimento dell'Amministrazione, anche in considerazione della volontà di

mantenere il livello di servizi attualmente garantito, tramite gestione diretta, alla cittadinanza, provvedere alla stabilizzazione del personale ASU che da diversi anni svolge funzioni di supporto agli uffici e servizi comunali;

RILEVATO, tuttavia, al riguardo,

- che il D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28/06/2019, n. 58, ha radicalmente modificato la disciplina delle facoltà assunzionali degli enti locali, secondo un principio generale di superamento del concetto di turnover e l'introduzione di parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti;
- che, in particolare, l'art. 33, comma 2 del D.L. appena citato ha disposto che “i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore;
- che il DM attuativo, emanato il 17 marzo 2020 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020, ha stabilito le fasce demografiche e i valori soglia di cui al D.L. 34/2019;
- che la classe demografica in cui si colloca il Comune di Pettineo (residenti al 31/12/2020: n. 1256) è la “b): comuni da 1000 a 1999”;
- che per la detta classe demografica i valori soglia individuati dal DM sono, rispettivamente, pari ad una percentuale del 28,60% e del 32,60%;

VISTA la Circolare del 13 maggio 2020 sul “decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 11.09.2020;

DATO ATTO che l'art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) prevede che a decorrere dal 2021, ai fini dell'incidenza sul rapporto di sostenibilità finanziaria, non rilevano “...le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse [...] per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”;

ESAMINATO il prospetto, elaborato dal Responsabile del Settore Economico Finanziario e che si allega alla presente per formarne parte integrante, relativo all'applicazione del DM sopra citato, in termini di analisi delle spese di personale dell'ultimo rendiconto approvato in rapporto alle entrate correnti medie dell'ultimo triennio (al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità), e preso atto che il Comune evidenzia un rapporto di spese di personale su entrate correnti pari al 50,48 % (vedi allegato “B”);

CONSIDERATO che il Comune si pone, dunque, al di sopra tanto del primo “valore soglia” (c.d. valore soglia medio), secondo la classificazione di cui all’art. 4, tabella 1 del DM 17.03.2020, quanto del secondo limite, indicato dalla tabella 3 dell’art. 6 del medesimo DM (c.d. valore soglia di rientro della maggiore spesa);

DATO ATTO, pertanto, che in virtù del rapporto di sostenibilità finanziaria si applica al Comune di Pettineo l’art. 6, comma 1 del citato DM, ai sensi del quale “I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell’art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento”;

CONSIDERATO, pertanto, che la disposizione non preclude le iniziative di reclutamento del Comune di Pettineo, ma orienta le stesse verso il miglioramento del rapporto di sostenibilità finanziaria, come anche chiarito dalla deliberazione della Corte dei Conti, sez. di controllo per la Regione Siciliana, n. 131/2020/PAR, secondo cui “gli enti caratterizzati da elevata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti secondo le disposizioni di cui all’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e del relativo decreto attuativo del 17 marzo 2020 (c.d. “non virtuosi”) non sono, per ciò solo, privati di ogni facoltà di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma l’entità dei relativi spazi assunzionali deve essere determinata in misura tale da risultare compatibile con il percorso di graduale riduzione annuale del rapporto di sostenibilità finanziaria che gli stessi sono chiamati a compiere.”;

CONSIDERATO, che in base al metodo di calcolo suindicato, il rapporto di sostenibilità finanziaria può essere ridotto attraverso l’incremento delle “entrate correnti” ovvero mediante la riduzione della “spesa del personale” prese a riferimento secondo le definizioni dell’art. 2 del DM 17.03.2020;

CONSIDERATO che, pur non essendo preclusa la possibilità di procedere a reclutamento e ferma restando l’osservanza della tendenza decrementale del rapporto di sostenibilità finanziaria, la locuzione normativa “anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento”, come interpretata anche da Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana con la delibera n. 61/2021/PAR, non consente l’utilizzo dei resti assunzionali come disciplinati dalla previgente normativa, limitando di fatto la capacità assunzionale dell’ente ad un numero di unità non superiore a quello del personale cessato dal servizio nell’anno precedente o in quello in corso;

CONSIDERATO che, pertanto, ai fini della definizione del fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024, occorre quantificare le unità di personale che sono state collocate a riposo nell’anno 2021 e quelle la cui cessazione è prevedibile negli anni 2022-2024, utilizzando per le previsioni sulle cessazioni non ancora intervenute i criteri previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO

- che nell’anno 2021 non ci sono state cessazioni dal servizio;
- che nell’anno 2022 si è già verificata una cessazione dal servizio, a decorrere dal 2.01.2022, di n. 1 unità di personale cat. D per un importo pari ad € 34.418,21;
- che sempre nell’anno 2022 e, precisamente, a decorrere dal 21.09.2022 si prevede la cessazione dal servizio di n. 1 unità di personale cat. C per un importo, relativo ai mesi residui, pari ad € 8.936,73;
- che nell’anno 2023 non si prevedono cessazioni dal servizio;
- che nell’anno 2024 si prevede la cessazione dal servizio, a decorrere dal 1.01.2024, di n. 1 unità di personale cat. C per un importo pari ad € 32.803,04;

RILEVATO che, sulla base delle stime disponibili rispetto alle entrate correnti future, non programmare, oggi, assunzioni di personale a tempo indeterminato, consente in prospettiva di ridurre il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato;

STABILITO, in conseguenza di quanto sopra esposto e sulla scorta di quanto emerso in sede di applicazione della nuova metodologia di determinazione delle capacità assunzionali,

- di non programmare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato al fine di favorire il più rapido miglioramento del rapporto di sostenibilità finanziaria;
- di riservarsi di intervenire mediante una eventuale modifica e/o integrazione della presente programmazione in caso di necessità ovvero in caso di rientro anticipato dell'ente entro i valori soglia fissati dal D.M. 17 marzo 2020;
- di riservarsi ulteriormente di intervenire sul presente piano ove dovesse rendersi possibile procedere al reclutamento di personale in modo neutrale rispetto al rapporto di sostenibilità finanziaria;
- di riservarsi, infine, di intervenire, per quanto si dirà infra, sulle assunzioni a tempo determinato da programmare nel rispetto della vigente normativa in materia di PNRR;

DATO ATTO

- che l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 prevede limiti in ordine al reclutamento di personale a tempo determinato, con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di formazione lavoro, per altri rapporti formativi, con somministrazione di lavoro, con le forme di lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;
- che a detti limiti fanno eccezione le assunzioni, a valere su finanziamenti specifici aggiuntivi o su fondi dell'Unione europea, finalizzate a lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità, ai cantieri di lavoro, nonché le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale e le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1 del D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;
- che le limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che il Comune di Pettineo è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e successive modificazioni, e che, pertanto, fermi restando gli obblighi di miglioramento del rapporto di sostenibilità finanziaria sopra indicati, le eventuali assunzioni comprese e non escluse dal perimetro dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, sono soggette al tetto della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

VISTI

- l'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, che prevede che "le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del

quadro economico del progetto. A tal fine, con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabiliti le modalità, e condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR”;

- il comma 2 del medesimo articolo che precisa che “i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione di cui al presente articolo possono essere stipulati per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026. Tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta. Il mancato conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, intermedi e finali, previsti dal progetto costituisce giusta causa di recesso dell'amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile”;
- la Circolare MEF-RGS n. 4/2022 che ha circoscritto l'area dei costi di personale rendicontabili alle attività diverse da quelle destinate all'assistenza tecnica o a funzioni ordinarie delle strutture interne le quali, pur se connesse a progettualità finanziate dal PNRR, non potranno essere inserite nei quadri economici dei progetti a pena di restituzione, rinviando comunque agli atti dispositivi delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi il compito di stabilire per ogni progettualità le attività ammissibili entro i massimali consentiti ed il valore da assegnare alla voce costo del personale;

DATO ATTO

- che il predetto reclutamento sarebbe effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui articolo 9, comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica dell'ente;
- che stante la previsione del citato art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) il predetto reclutamento, per la quota a valere sul quadro economico del progetto, non avrebbe effetto sul calcolo del rapporto di sostenibilità finanziaria trattandosi di spesa etero-finanziata;

VISTO

- che l'art. 31-bis, comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, per il potenziamento amministrativo dei comuni e misure a supporto dei comuni del mezzogiorno, al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR, per i comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, stabilisce la possibilità di assumere “con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026”;
- che il medesimo articolo 31-bis, nel testo modificato, da ultimo, dall'art. 7, comma 2, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, prevede, altresì, che “Al fine del concorso alla copertura dell'onere sostenuto dai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per le assunzioni previste dai commi 1 e 3, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026. Le predette risorse sono ripartite tra i comuni attuatori dei progetti previsti dal PNRR con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, sulla base del monitoraggio delle esigenze assunzionali. A tale fine i comuni interessati comunicano, entro il 30 luglio 2022, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le esigenze di personale connesse alla carenza delle professionalità stretta-

mente necessarie all'attuazione dei predetti progetti il cui costo non è sostenibile a valere sulle risorse disponibili nel bilancio degli enti. Il comune beneficiario è tenuto a riversare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario”;

DATO ATTO

- che le assunzioni di cui all'art. 31-bis del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, beneficino di un regime peculiare in quanto non rilevano né ai fini del tetto di spesa dell'anno 2009 (articolo 9, comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122), né ai fini del calcolo del rapporto di sostenibilità finanziaria (articolo 33 del Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 18 giugno 2019 n. 58), né ai fini degli obblighi di contenimento della spesa di personale (articolo 1, commi 557 e ss, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- che le assunzioni di che trattasi, ferma restando la necessaria previa asseverazione dell'organo di revisione dell'equilibrio pluriennale di bilancio, sono consentite “nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al presente decreto”;
- che il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha reso fruibile, in data 2.05.2022, l'applicativo, appositamente realizzato in collaborazione con Formez, attraverso il quale i Comuni, previa registrazione, potranno candidarsi, entro il prossimo 20 maggio, a ricevere il contributo del Fondo di che trattasi, prevedendo, al riguardo, che vengano periodicamente riaperti i termini per le candidature, al fine di soddisfare le richieste dei Comuni in concomitanza con l'assegnazione di nuovi progetti;
- che attraverso il predetto applicativo sarà possibile calcolare automaticamente, sulla scorta della percentuale, all'uopo stabilita dal decreto sopra più volte richiamato, per la fascia di appartenenza del Comune di Pettineo, nel 2,9% e sulla scorta dei progetti finanziati, la spesa aggiuntiva potenziale utilizzabile dal medesimo Comune;
- che, al riguardo, peraltro, a seguito della quantificazione della richiamata spesa aggiuntiva potenziale e dell'approvazione degli strumenti finanziari dell'Ente, sarà necessario definire compiutamente “le esigenze di personale connesse alla carenza delle professionalità strettamente necessarie all'attuazione dei predetti progetti il cui costo non è sostenibile a valere sulle risorse disponibili nel bilancio”;

DATO ATTO

- che il Comune di Pettineo ha attualmente avuto finanziati e sono in corso di attuazione progetti, successivamente transitati a valere sulle risorse del PNRR;
- che il medesimo Comune ha presentato la propria candidatura ed è in attesa di approvazione di progetti a valere sulle risorse del PNRR;

DATO ATTO, altresì, che i quadri economici dei progetti sopra indicati non prevedono assunzioni di personale a valere sui finanziamenti PNRR, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

STABILITO, in conseguenza di quanto sopra esposto, e nelle more della definizione di un più stabile quadro normativo e regolamentare concernente le assunzioni da effettuarsi a valere sulle risorse del PNRR,

- di non programmare, al momento, nuove assunzioni di personale a tempo determinato;
- di riservarsi di integrare il presente provvedimento e/o adottare apposito ulteriore provvedimento, laddove, successivamente alla presentazione dell'istanza tramite l'applicativo reso disponibile dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dovesse rendersi

- possibile l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per l'attuazione dei medesimi progetti;
- di riservarsi di integrare il presente provvedimento e/o adottare apposito ulteriore provvedimento, laddove, per effetto dell'approvazione e del finanziamento dei progetti PNRR già presentati, dovesse rendersi necessaria l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per l'attuazione dei medesimi progetti;
 - di riservarsi di integrare il presente provvedimento e/o adottare apposito ulteriore provvedimento, nel caso in cui il Comune di Pettineo dovesse partecipare a nuovi bandi PNRR ed ottenere il finanziamento di progetti la cui attuazione richieda l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato, a valere sui quadri economici ovvero sul bilancio dell'ente nei termini di quanto consentito dalla legislazione vigente;

CONSIDERATO che è intenzione dell'Amministrazione, stante l'imminente scadenza del termine del 31.05.2022 per l'approvazione del bilancio di cui il Piano Triennale costituisce atto propedeutico, provvedere all'approvazione del presente Piano, dando atto che si provvederà alla eventuale integrazione del detto Piano e/o ad adottare apposito ulteriore provvedimento nelle ipotesi sopra contemplate e, comunque, qualora se ne ravvisi l'opportunità;

DATO ATTO che, in ogni caso, ricorrendone le condizioni di legge, rimane in capo all'Ente la facoltà di procedere ad assunzioni anche in forma temporanea mediante contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs 267/2000 e/o, anche per evitare possibili vuoti di efficienza, mediante utilizzo di personale ex art. 1, comma 557 L. 311/2004 e/o in convenzione ai sensi dell'art. 14 CCNL del 22.01.2004 ovvero secondo quanto stabilito da altre norme vigenti;

DATO ATTO, altresì, che l'Amministrazione:

- ha rispettato il pareggio di bilancio nell'anno precedente;
- ha rispettato nell'anno precedente il tetto di spesa del personale, come si evince dall'allegato prospetto che, in uno alla presente, ne forma parte integrale e sostanziale e ridotto la spesa di personale ai sensi di quanto disposto dalla più volte richiamata legge n. 296/2006;
- fino alla scadenza del termine di prima applicazione del PIAO non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:
 - a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'art. 2, comma 2, lett. a) e c) dello schema di regolamento di delegificazione, in corso di approvazione, previsto dall'art. 6, comma 5, del c.d. Decreto Reclutamento (D.l. n. 80/2021), prevede la soppressione tanto del Piano delle azioni positive ex art. 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006, quanto della sanzione del divieto di assumere personale in caso di mancato adempimento;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
- non è in dissesto né in condizioni di squilibrio economico come risulta dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio finanziario 2020, giusta deliberazione Consiliare n. 27 del 22.07.2021;
- dovrà provvedere all'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2021 e alla trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni;

DATO ATTO e ribadito, inoltre,

- che la presente programmazione, predisposta dal Segretario Comunale su conformi indicazioni ricevute dall'Amministrazione Comunale, viene elaborata a seguito di attenta analisi e valutazione;

- a) del fabbisogno connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali al fine di ottimizzare gli standards quali-quantitativi di erogazione degli stessi, mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e con il vigente quadro normativo;
- che il comune di Pettineo in relazione all'attuale assetto organizzativo, è privo di tre funzionari apicali e, pertanto, è opportuno prevedere le dette figure nella dotazione organica, nonostante, allo stato, il Comune stesso non stia provvedendo, per le motivazioni sopra meglio esposte, a programmarne la copertura;
- che sarebbe intendimento dell'Amministrazione, anche in considerazione della volontà di mantenere il livello di servizi attualmente garantito, tramite gestione diretta, alla cittadinanza, provvedere alla stabilizzazione del personale ASU che da diversi anni svolge funzioni di supporto agli uffici e servizi comunali ma che, tuttavia, l'attuale quadro normativo, amministrativo e finanziario non consente di attuare il detto intendimento;
- che, in ogni caso, l'ente può in qualsiasi momento modificare la programmazione triennale del fabbisogno di personale già approvata, per il verificarsi delle condizioni sopra indicate o per il sopravvenire di nuove esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento alle modifiche normative, amministrative, finanziarie e giurisprudenziali che dovessero intervenire;

CONSIDERATO, altresì,

- che, a seguito del verificarsi della cessazione, avvenuta a decorrere dal 2.01.2022, di un dipendente di categoria D e che, pertanto, risulta necessario, in sede di definizione della programmazione del fabbisogno del personale, procedere all'aggiornamento della dotazione organica al precipuo fine di tenere conto della detta modifica non contemplata nella precedente rivisitazione della dotazione organica, rimanendo, per il resto, invariate le considerazioni e valutazioni operate al momento dell'ultimo aggiornamento della detta dotazione organica;

DATO ATTO, infine,

- che della delibera approvativa della presente proposta verrà data informativa alle OO.SS. territoriali e alla RSU e che eventuali osservazioni o suggerimenti sulla programmazione, purché compatibili con la normativa in materia di assunzioni, con i vincoli di spesa imposti dalle vigenti normative in materia di finanza pubblica e con le indicazioni programmatiche dell'amministrazione, potranno essere recepiti mediante la modifica del presente piano;

- che, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 sulla presente proposta verrà acquisito il parere dell'organo di revisione contabile attestante che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i., che eventuali deroghe siano analiticamente motivate in base a specifiche previsioni di legge e attestante, altresì, la sostenibilità a regime della spesa;

RITENUTO, per le motivazioni di cui sopra ed al fine assicurare il funzionamento dei servizi comunali, di dovere procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogno del personale come da schemi che si allegano alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI gli allegati alla presente deliberazione e, precisamente,

- l'attestazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario riguardante il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n. 296/2006 - limite della media del triennio 2011-2013 (Allegato "A");
- l'attestazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario concernente il limite delle capacità assunzionali ex art 1, c. 228, L. 208/2015 (Allegato "A");
- il prospetto relativo al rapporto di spese di personale su entrate correnti (Allegato "B");

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 34 DEL 13/05/2022

- il prospetto di determinazione del costo della Dotazione Organica (Allegato “C”);
 - il Piano delle Assunzioni 2022-2024 (Allegato “D”);
- da intendersi tutti qui richiamati per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- il T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D. Lgs. n. 75/2017;
- il vigente “Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi”;
- i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni locali;

PROPONE

per le motivazioni esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1) di approvare il prospetto di determinazione del costo della Dotazione Organica, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (vedi allegato sotto la lettera “C”) che documenta l’invarianza del complesso della spesa (con riferimento al tetto stabilito dalla legge), secondo i principi stabiliti dall’art 6 del D. Lgs. 165/2001, dando atto che, ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs 165/2001, nel testo modificato ed integrato con D. Lgs n. 75/2017, la stessa risulta coerente con il presente programma assunzionale previsto dal Comune di Pettineo e che ai costi derivanti da futuri e non preventivabili eventuali aumenti contrattuali, si potrà fare fronte con le economie derivanti dalle cessazioni dal servizio che si verificheranno nel triennio che forma oggetto della presente programmazione;
- 2) di dare atto e confermare, con l’approvazione del presente provvedimento, che non sussistono, in questo Ente, eccedenze di personale né personale in soprannumero;
- 3) di confermare la struttura organizzativa dell’Ente (organizzazione in quattro settori di attività), dando atto che l’organizzazione risulta coerente con le indicazioni di principio discendenti dalla recente normativa di riforma del Pubblico Impiego di cui al D.Lgs 75/2017;
- 4) di approvare, conseguentemente, il prospetto relativo al Piano delle assunzioni 2022-2024 allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (vedi allegato sotto la lettera “D”);
- 5) di dare atto che, ricorrendone le condizioni di legge, rimane in capo all’Ente la facoltà di procedere ad assunzioni anche in forma temporanea mediante contratti a tempo determinato ai sensi dell’art. 110 del D. Lgs. 267/2000 e/o, anche per evitare possibili vuoti di efficienza, mediante utilizzo di personale ex art. 1 comma 557 L. 311/2004 e/o in convenzione ai sensi dell’art. 14 CCNL del 22.01.2004;
- 6) di dare atto che la presente proposta di programmazione, predisposta dal Segretario Comunale su conformi indicazioni ricevute dall’Amministrazione Comunale, risulta perfettamente compatibile con gli attuali limiti e vincoli finanziari, pur restando fermo, in ogni caso, che la concreta attuazione della predetta programmazione resta, ovviamente - ed in ogni momento – subordinata alla effettiva verifica del rispetto dei parametri medi di spesa prescritti dall’art. 1, commi 556 e ss. della Legge 296/2006, al rispetto del vincolo del Pareggio di Bilancio, oltretutto al concreto ed effettivo rispetto della sostenibilità economico-finanziaria complessiva della programmazione da certificarsi, come per legge, mediante apposita attestazione da parte del Responsabile del Settore Economico-Finanziario dell’Ente;
- 8) di dare atto che la capacità assunzionale dell’Ente, con riferimento alle risorse utilizzabili derivanti dalla cessazione avvenuta nel 2014, deve essere destinata, alle finalità di cui all’art. 1, commi 421 e ss. della Legge 23.12.2014, n. 190;
- 9) di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con il presente atto, per il sopravvenire delle circostanze indicate in premessa o di nuove esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di

riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento alle modifiche normative, amministrative, finanziarie e giurisprudenziali che dovessero intervenire, anche con riferimento all'avvio delle procedure per la stabile e definitiva copertura dei posti vacanti di cat. D e/o per la stabilizzazione del personale ASU;

10) di trasmettere copia del provvedimento di approvazione della presente proposta di deliberazione alle OO.SS. territoriali di Comparto ed alla RSU, al fine del corretto svolgimento delle relazioni sindacali, dando atto che eventuali osservazioni o suggerimenti sulla detta programmazione, purché compatibili sia con i vincoli di spesa imposti dalle vigenti normative in materia di finanza pubblica che, ovviamente, con le indicazioni programmatiche dell'amministrazione, potranno essere recepiti mediante la modifica del presente piano;

11) di dare atto, che sulla presente proposta di delibera dovrà essere espresso il parere dell'Organo di Revisione Contabile che verrà allegato all'originale della delibera approvativa;

12) di dare atto che, nel presente atto, non viene previsto l'esperimento, nelle more della creazione dell'elenco dei soprannumerari degli enti di area vasta, delle procedure di mobilità previste dall'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 27/2016 e di riservarsi espressamente di modificare il presente provvedimento anche in relazione alle possibili norme sul riassorbimento dell'eventuale personale eccedentario delle ex Province Regionali che potrebbero essere emanate, *medio tempore*, dalla Regione Siciliana;

13) di dare atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.L. 78/2015, che questo Ente, alla data del 31 dicembre 2014 non utilizzava personale delle province in posizione di comando o distacco sicché non risulta assoggettato al correlato obbligo di assorbimento del predetto personale all'interno dei propri ruoli;

14) di dare atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

15) di provvedere ad inserire la deliberazione approvativa della presente proposta nel DUP 2022-2024;

16) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali che disciplinano la materia nonché al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

17) di demandare al Responsabile del Settore Economico Finanziario l'adozione di tutti gli atti consequenziali nonché la trasmissione della deliberazione approvativa della presente proposta al Ministero dell'Economia e finanze (MEF) ed al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 69 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, anche per il tramite del sistema informatizzato SICO., secondo quanto previsto dall'art. 60 del D. Lgs. 165/2001 e confermato dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni del personale da parte delle Amministrazioni pubbliche" emanate con il recente Decreto Interministeriale del 8 maggio 2018;

18) di allegare alla presente, per formarne parte integrante o sostanziale:

- l'attestazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario riguardante il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n. 296/2006 - limite della media del triennio 2011-2013 (Allegato "A");

- l'attestazione del Responsabile del Settore Economico Finanziario concernente il limite delle capacità assunzionali ex art 1, c. 228, L. 208/2015 (Allegato "A");

- il prospetto relativo al rapporto di spese di personale su entrate correnti (Allegato "B");

- il prospetto di determinazione del costo della Dotazione Organica (Allegato "C");

- il Piano delle Assunzioni 2022-2024 (Allegato "D");

19) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito all'Albo pretorio e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.L.gs 33/2013;

20) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/1991, al fine di provvedere con urgenza all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Il Proponente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 34 DEL 13/05/2022

Sindaco
Domenico Ruffino

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata, predisposta dal Segretario Comunale e corredata dai prescritti pareri espressi ai sensi dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990 n° 142, recepita dalla L.R. n.48 /91;

Visto l'O.A.EE.LL., approvato con legge regionale n. 16 del 15/3/1963, successivamente modificato ed integrato con le leggi regionali 21/02/1976, n. 1 e 6/03/1986, n. 9 ed ulteriormente modificato ed integrato dalle norme contenute nella legge 8/6/1990 n. 142, recepita, con modificazioni, dalle leggi regionali 3/12/1991, n. 44 e 11/12/1991 n. 48;

Visto l'allegato parere espresso dal Revisore dei Conti con verbale n. 31 del 12.05.2022, assunto al protocollo dell'Ente al n. 3927 del 13.05.2022;

Con votazione unanime

DELIBERA

- Di approvare la sopraccitata proposta;
- Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale n. 44 del 1991, stante l'urgenza di provvedere senza ritardo agli adempimenti consequenziali.



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Allegato "A" alla delibera di G.C. n. _____ del _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ATTESTA

Che il limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n. 296/2006, come si evince dal parere reso dal revisore dei conti sul conto del bilancio 2017 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 31/08/2018, è di € **1.134.537,04**;

Che la somma da destinare *ex art.* 1, comma 424 della Legge n. 190/2014 (60% dei cessati anni 2014, non essendosi verificate cessazioni nell'anno 2015) è così calcolata:

Tabellare cat. D1 € 33.873,26 X 60% = € 20.323,96

Che il limite della capacità assunzionale ordinaria, *ex art.* 1, c. 228 L. 228/2015, per gli anni di vigenza del presente piano, non essendo intervenute cessazioni nel 2021, è data:

Per l'anno 2022, dalle cessazioni già avvenute o che avverranno nel corso dello stesso e viene così calcolata:

Tabellare cat. C1 (per 3 mesi e 7 giorni) = € 8.936,73 + Tabellare cat. D1 (per l'intero anno 2022) = € 34.418,21 e, dunque, per un totale di € 43.354,94;

Per l'anno 2023, dalle cessazioni avvenute nel 2022 (non essendo previste, per il medesimo anno, altre cessazioni) e viene così calcolata:

Tabellare cat. C1 = € 32.803,04 + Tabellare cat. D1 = € 34.418,21 e, dunque, per un totale di € 67.227,08;

Per l'anno 2024 (in assenza di previsioni di cessazioni nel 2023), dalle cessazioni che avverranno nel medesimo anno:

Tabellare cat. C1 (per l'intero anno) = € 32.803,04.

Che la spesa potenziale massima della dotazione organica ai sensi del D.Lgs. n. 75 del 2017, è di € 872.041,74. Ad essa va aggiunta la spesa del Segretario Comunale, non presente in dotazione organica di € 60.336,08.

Che pertanto, la spesa del personale complessivamente considerata (€ € 872.041,74 + € 60.336,08) di € 932.377,82 è inferiore al limite di cui all'art. 1, c. 557 e ss. Legge n. 296/2006.

Il Responsabile del Settore
Economico finanziario
Dott. Barberi Frandanisa Rosario Angelo



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

allegato "B" alla delibera di G.C. n.

Del

TOTALE ENTRATE				MEDIA
	2018	2019	2020	ENTRATE DEL TRIENNIO
TITOLO I	€ 721.382,28	€ 877.890,47	€ 785.073,33	
TITOLO II	€ 942.137,84	€ 891.214,13	€ 998.302,05	
TITOLO III	€ 745.781,32	€ 225.899,17	€ 283.731,03	
	€ 2.409.301,44	€ 1.995.003,77	€ 2.067.106,41	€ 2.157.137,21

FCDE - € 136.209,98

€ 2.020.927,23

SPESA DEL PERSONALE € 1.020.092,73

Rapporto d'Incidenza 50,48

Il Responsabile del Settore

Economico finanziario

Dott. Barberi Frandanisa Rosario Angelo

COMUNE DI PETTINEO

Dotazione organica
Dotazione Organica costo potenziale (Allegato "C");

<i>categoria giuridica</i>	<i>posti occupati</i>	<i>Costo</i>	<i>Posti occupati</i>	<i>Assumibili</i>	<i>Tot.</i>	<i>Costo n</i>	<i>Note</i>
D7		€ 0,00			0	€ 0,00	
D6		€ 0,00			0	€ 0,00	
D5		€ 0,00			0	€ 0,00	
D4		€ 0,00			0	€ 0,00	
D3	1	€ 44.349,17	1		1	€ 44.349,17	
D2		€ 0,00			0	€ 0,00	
D1		€ 0,00		0	0	€ 0,00	
D1 50,00%		€ 0,00		3	3	€ 51.627,36	
D1 66,66%		€ 0,00			0	€ 0,00	
C6		€ 0,00			0	€ 0,00	
C5		€ 0,00			0	€ 0,00	
C4	3	€ 102.680,34	3		3	€ 102.680,34	
C3		€ 0,00			0	€ 0,00	
C1	1	€ 32.803,84	1		1	€ 32.803,84	
C1 75,00%	4	€ 96.745,26	4		4	€ 96.745,26	
C1 66,66%	11	€ 232.392,08	11		11	€ 232.392,08	
C1 50%		€ 0,00			0	€ 0,00	
B8		€ 0,00			0	€ 0,00	
B7		€ 0,00			0	€ 0,00	
B6		€ 0,00			0	€ 0,00	
B5		€ 0,00			0	€ 0,00	
B4		€ 0,00			0	€ 0,00	
B3		€ 0,00			0	€ 0,00	
B2		€ 0,00			0	€ 0,00	
B1		€ 0,00			0	€ 0,00	
B1 66,66%	12	€ 229.924,38	12		12	€ 229.924,38	
B1 50%		€ 0,00			0	€ 0,00	
A6		€ 0,00			0	€ 0,00	
A5		€ 0,00			0	€ 0,00	
A4		€ 0,00			0	€ 0,00	
A3		€ 0,00			0	€ 0,00	
A2		€ 0,00			0	€ 0,00	
A1	1	€ 27.174,92	1		1	€ 27.174,92	
A 66,66%	3	€ 54.344,40	3		3	€ 54.344,40	
A 50%		€ 0,00			0	€ 0,00	
totale	36,00	€ 820.414,38	36,00	3	39,00	€ 872.041,74	

COSTO SEGRETARIO COMUNALE

€ 60.336,08

Totale costo

€ 932.377,82

Spesa del personale media del triennio

€

1.134.537,04

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024

Settore Amministrativo

Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A						
B1						
B3						
C						
D1						
D3						

Settore Vigilanza, Commercio e Servizi Socio-Culturali

Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A						
B1						
B1						
B3						
C						
C						
D1						
D3						

Settore Tecnico e Assetto del Territorio

Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A						
B1						
B1						
B3						
C						
C						
D1						
D3						

Settore Economico Finanziario

Cat.	N.	Profilo Prof.le	Modalità di copertura	Tipologia di rapporto di lavoro	T. P./ P.T.	Tempistica
A						
B1						
B3						
C						
C						
D1						
D3						



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli ulivi secolari

Città metropolitana di Messina

IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 31 DEL 12/05/2022

Parere su proposta di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024.

L'anno duemilaventidue, il giorno dodici del mese di maggio, il sottoscritto Revisore dei Conti del Comune di Pettineo, dott. Giuffrè Cono, presso il suo studio sito in Brolo, via Carubera n. 20, ha terminato l'esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 11/05/2022, presentata dal sindaco, in oggetto indicata.

Esaminata la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 11/05/2022, concernente “**Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024**”, pervenuta in data 11/05/2022 per la richiesta di parere;

Visto l'articolo 91 del D. Lgs. 267/2000 secondo il quale gli enti locali per la funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglioramento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

Visto il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e s. m. e i. recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto che l'art. 1, c. 557, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, così come sostituito dall'art. 14, c. 7, della L. 122/2010, dispone che “ai fini del concorso delle Autonomie regionali e

locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso la parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);

Visto il successivo comma 557-quater della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 secondo il quale, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (triennio "fisso" 2011-2013: comma aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114);

Visto il D. L. n. 34 del 30/04/2019 ed il DM attuativo del 17 marzo 2020 recante misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni, che ha proceduto ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Visto l'allegato A alla proposta di deliberazione predisposto dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria con il quale si attesta:

- ▶ Il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557 e ss. della Legge 296/2006;
- ▶ Il limite della capacità assunzionali teorica ai sensi dell'art. 1, comma 228, Legge 208/2015;
- ▶ La spesa potenziale massima della dotazione organica ai sensi del D. Lgs. n. 75/2017;
- ▶ che la spesa del personale complessivamente considerata di euro 932.377,82 è inferiore al limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557 e ss. Legge 296/2006;

Esaminato il prospetto allegato B, relativo all'applicazione del DM del 17 marzo 2020, il quale evidenzia un rapporto del 50,48%, in diminuzione rispetto al valore dell'anno precedente pari a 54,81%;

Visto che per la classe demografica b), ove si colloca il comune di Pettineo, i valori soglia individuati dal predetto DM del 17 marzo 2020 sono pari ad una percentuale del 28,60% e del 32,60%;

Considerato che il comune di Pettineo si pone, dunque, al di sopra sia del primo valore soglia (riferimento per incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato), sia del secondo valore soglia che rappresenta il valore soglia di rientro dalla maggiore spesa, è tenuto ad adottare un graduale percorso di riduzione annuale del suddetto rapporto al fine di raggiungere nell'anno 2025 il valore di cui alla tabella 3 pari al 32,60%;

Visto l'allegato C della predetta proposta inerente la il prospetto di determinazione del costo della dotazione organica;

Visto l'allegato D inerente il piano delle assunzioni 2021 – 2023, il quale non prevede la programmazione di nuove assunzioni di personale;

Considerato che l'Ente ha rispettato il principio di contenimento della spesa previsto dalla predetta normativa vigente;

Considerato che l'Ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2020;

Considerato che l'Ente non ha superato la soglia della spesa del personale per il triennio 2011/2013, come si evince dall'allegata relazione del responsabile dell'area economico finanziaria;

Visto l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 secondo cui gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

Rilevato che sulla proposta di delibera è stato espresso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato Dott. Rosario Angelo Barberi Frandinisa;

Rilevato che sulla proposta di delibera è stato espresso, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio Finanziario Dott. Rosario Angelo Barberi Frandinisa;

TUTTO CIO' VISTO, CONSIDERATO ED ESAMINATO

IL SOTTOSCRITTO REVISORE DEI CONTI

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 11/05/2022 avente ad oggetto “**Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024**”.

IL REVISORE UNICO

Dott. Cono Giuffrè



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 34

del 13/05/2022

OGGETTO

Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per gli anni 2022/2024.

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 11/05/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI TECNICI
DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANG

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :

FAVOREVOLE

Data 11/05/2022

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANG

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Domenico Ruffino

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Maddalena Leucadia Maria Rizzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott Angelo Monterosso

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- E' divenuta esecutiva il 13/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91(decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- E' divenuta esecutiva il 13/05/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 13/05/2022 al sabato 28 maggio 2022 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott Angelo Monterosso



COMUNE DI PETTINEO

Paese degli Ulivi Secolari

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 150

del 28/12/2022

OGGETTO

Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

Pareri espressi ai sensi della legge n° 142/90 art. 53 e L.R. 48/49 ART.1

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> Data 28/12/2022 F.TO DOTT.SSA CULOTTA MAGDA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> Data 28/12/2022 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI DOTT. BARBERI FRANDANISA ROSARIO ANG

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Domenico Ruffino

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Angelo Liborio Giglio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Magda Culotta

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Magda Culotta

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata con apposito elenco ai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 199 comma 3) della L.R. 16/63.

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

- E' divenuta esecutiva il 28/12/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 1) della L.R. 44/91(decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione).
- E' divenuta esecutiva il 28/12/2022 ai sensi dell'art. 12 comma 2) della L.R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Magda Culotta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 29/12/2022 al venerdì 13 gennaio 2023 che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Magda Culotta
